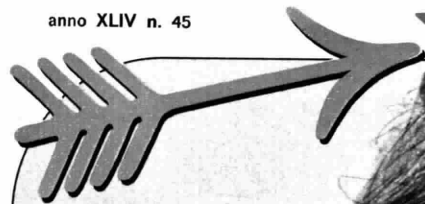
RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 45

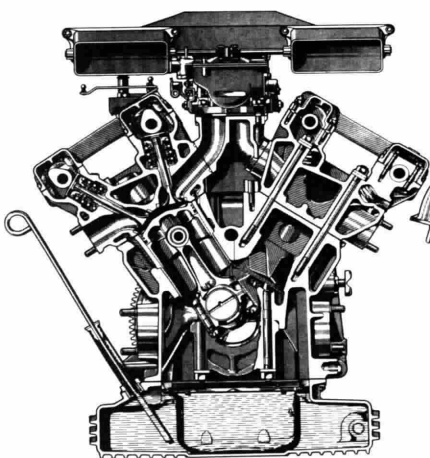
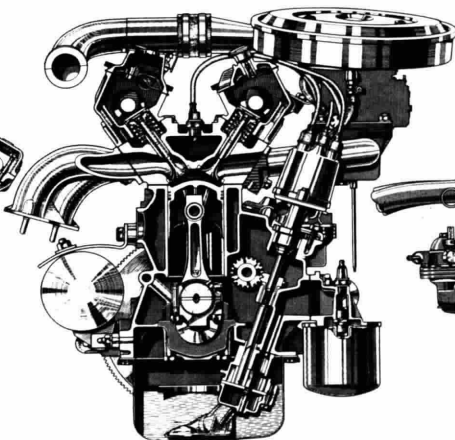
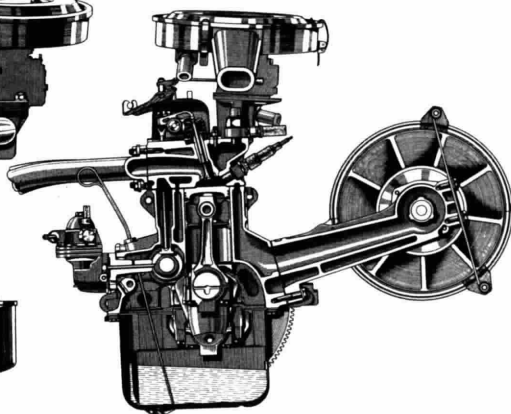
5/11 novembre 1967 100 lire

OMAGGIO

ESTRAZIONE DEL 10 NOVEMBRE 1967

QUESTA COPIA PUÒ VALERE

MARIELLA PALMICH PRESENTA ALLA TV «CI VEDIAMO STASERA»

Affidatevi.

Alla loro sicurezza.
Tutte potenti. Tutte sicure.
Tutte le sportive Fiat.
Tenuta di strada per lui.
Confort e bellezza per lei.
Scegliere così è chiarezza e libertà.

Fiat Dino coupé - spider
1987 cmc
160 Cv (DIN)
200 km/h - 210 km/h

Fiat 124 Sport coupé - spider
1438 cmc
90 Cv (DIN)
170 km/h

Fiat 850 coupé - spider
843 cmc
47 Cv (DIN)
135 km/h - 145 km/h

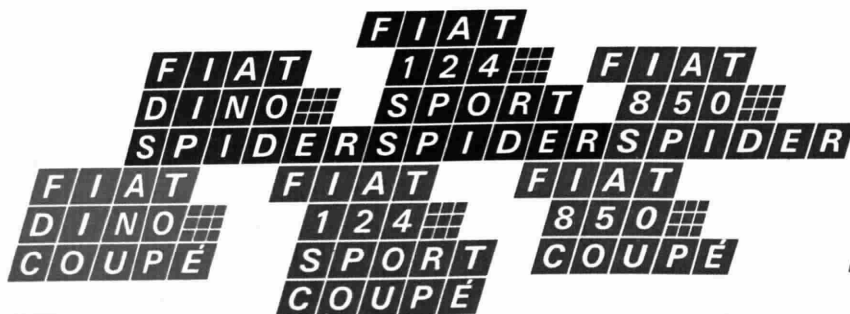
FIAT DINO SPIDER

FIAT 124 SPORT SPIDER

FIAT 850 SPIDER

FIAT DINO COUPÉ

FIAT 124 SPORT COUPÉ

FIAT 850 COUPÉ

FIAT

il direttore

Statistiche

« La sua abilità nel pubblicare, come ha fatto nel numero scorso del suo giornale, un certo numero di lettere pro e contro Franchi-Ingrassia, mettendone una a favore subito dopo una contraria, può incantare i gonzi, ma non incanta me. Lei avrebbe dovuto dirci " quante " lettere contrarie le sono arrivate e " quante " favorevoli. Un Servizio Opinioni funziona così, se non ci sono imbrogli di mezzo » (Maurilio Vanzi - Ancona).

Nel comporre il piccolo mosaico di opinioni favorevoli e contrarie ai due comici impegnati in *Partitissima* non intendevo sostituirmi al Servizio Opinioni della RAI, né compiere un'inchiesta statistica, ma fornire ai nostri lettori un'idea molto sommaria dei primi giudizi del pubblico su questi nuovi personaggi televisivi. Sono, come sempre in questi casi, giudizi contrastanti, che dimostrano la diversa ricettività dei telespettatori, alcuni dei quali reagiscono in maniera diametralmente opposta ad altri. Non mi sarei permesso di pubblicare delle cifre, come quelle che lei pretenderebbe, perché l'esperienza mi ha insegnato che ciascuno di noi è sempre più portato a prender la penna in mano per protestare, anziché per elogiare, e sarebbe stato quindi un'ingiustizia nei confronti di Franchi ed Ingrassia metter a confronto il numero di quanti hanno scritto male di loro, con quello di quanti ne hanno scritto bene. Le indagini statistiche non si fanno coi « volontari », ma chiedendo il parere anche di coloro che non si sarebbero mai sognati di scriverlo a me, o a chicchessia.

Sport e democrazia

« La sua affermazione che una democrazia sportiva comprende anche la facoltà per un giocatore di calcio di disapprovare pubblicamente l'operato dell'arbitro mi ha lasciato piuttosto perplesso. Anzitutto, immagina lei che cosa accadrebbe ogni domenica se i giocatori venissero alla TV per insultare l'arbitro e attribuire a lui tutta la colpa della loro sconfitta? E, in secondo luogo, io credo che nel concetto stesso di sport sia compreso anche quello di disciplina, e credo anche che il vero sportivo debba accettare, senza discutere, per il solo amore dello sport che pratica, un verdetto sbagliato del giudice di gara » (Ercole Santelli - Milano).

Immagino benissimo, lettore Santelli, che cosa accadrebbe di questo nostro già tanto discusso campionato di calcio, se ogni domenica sera una parte dei giocatori ed allenatori si dedicassero a riversare sugli arbitri insulti ed ingiurie; ma immagino anche che non accadrebbe niente di male se — com'era nel mio auspicio — qualsiasi giocatore od allenatore potesse esprimere in maniera civile il proprio disaccordo con una certa decisione arbitrale. C'è una precisa differenza tra critica e insulti, ed è quella che passa proprio tra la democrazia e l'anarchia. Né mi sarei mai sognato di negare che nel concetto di sport debba comprendersi quello essenziale di disciplina o di affermare che il vero sportivo possa ribellarsi ad un giudice di gara ogniqualvolta questi, uomo tra gli uomini, commette un errore. Ma perché proibirgli di rilevare l'errore? Nel nostro calcio non ci sono soltanto « puri spiriti » che giocano perché vinca il migliore, ma grossi interessi personali e aziendali, e sovente uno sbaglio arbitrale, più sovente ancora certe « sudditanze psicologiche », possono tradursi in danni economici rilevanti per giocatori e società. Un arbitro che non vide un gol visto da tutti, qualche anno fa, dette la promozione in serie A ad una squadra che non l'avrebbe raggiunta, e la tolse alla squadra cui essa sarebbe spettata. Lo sport e l'industria del calcio sono una delle poche attività in cui la giustizia non ammette praticamente appello. Sarà forse utile che così accada. Ma perché aggiungervi un ferreo bavaglio, e dire ai protagonisti del nostro sport più popolare: « Giocate e tacete »; al massimo concedendogli, come gli è ora concesso, di cimentarsi in astruse polemiche sul « libero », le « punte » e l'« ala tornante »?

Deformazioni

« Vorrei chiedere un'informazione alla sua cortesia. Ho avuto tempo fa la fortunata occasione di incontrare per la strada Mike Bongiorno, che non avevo mai visto di persona, ed ho scoperto, con mia meraviglia, che è molto più magro di come appare sul mio televisore. Poi ho visto anche Mina, durante uno spettacolo estivo, e anche lei l'ho scoperta più snella di come la vedevo sul video. E siccome giorni fa ho avuto modo di incontrare il giornalista Arrigo Levi, scoprendo ancora una volta lo stesso fenomeno di dimagrimento, mi è venuto il sospetto fondatissimo che la televisione, quando trasmette le immagini, tenda ad allargarle, cioè a far " ingrassare " coloro che vengono ripresi. Vuole togliermi questo dubbio? » (Dino Cortale - Milano).

Glielo toglierò, a costo di provocargliene un altro. Non ha mai dubitato, infatti, che a deformare i personaggi televisivi, in questo caso ad allargare l'immagine, fosse il suo televisore mal regolato?

Monarchici

« La sera del 20 settembre con sadico gusto eversivo l'annunciatore del Telegiornale ha dato la notizia del fantomatico e assurdo fidanzamento della principessa Maria Beatrice di Savoia con l'attoruncolo Maurizio Arena. Non avrei mai creduto che la televisione nazionale potesse cadere così in basso e mettersi al livello di quei giornalacci scandalistici che cercano di vendere qualche copia in più rimestando fra le spazzature e offendendo Casa Savoia. Si può essere repubblicani e difendere la propria idea, ma non c'è bisogno di offendere coloro che serbano ancora nel profondo del loro cuore l'ideale monarchico. Ella si guarderà bene dal pubblicare questo mio grido di dolore, ma se dovesse farlo, la invito a omettere il mio nome e cognome » (S. G. - Sorrento).

Omesso dunque il suo riverito nome e cognome, lettore S. G., le dirò che anch'io non avrei mai creduto che si potesse con tanta ingenuità confondere una notizia con una idea, il diritto di cronaca con l'offesa d'un sentimento. Questa fiaba della figlia del re che s'innamora del figlio d'un operaio e d'una fioraia sembra fatta su misura per i rotocalchi, ma è comprensibile fonte di strazio per i monarchici italiani, amareggiati e delusi della disinvoltura con cui i rampolli Savoia stanno amministrando il patrimonio storico della loro casata. Si possono condannare i giornali che rimestano nella spazzatura, ma solo dopo aver avuto il coraggio di giudicare severamente coloro che forniscono l'immondizia. Quanti « serbano nel profondo del cuore l'ideale monarchico », come lei scrive, dovrebbero sentirsi offesi assai più dalle imprese mondane e amatorie delle Marie Pie e delle « Titti », che dal Telegiornale; il quale, senza rimestare in spazzature di sorta, ha riferito succintamente un fatto accaduto nella giornata.

padre Mariano

Il matrimonio

« Perché il matrimonio è indissolubile, prescindendo dal comando di Cristo, anche per sua natura e cioè sopra un piano solamente naturale? » (F. T. - Frosinone).

Che cos'è un matrimonio, sopra un piano solamente naturale? E' un fenomeno vitale che distingue l'uomo da tutti gli altri esseri viventi. Si tratta infatti non di due piante o di due animali che si uniscono per istinto, ma di due persone umane, un uomo e una donna, che con atto spirituale, intelligente e libero, della loro volontà si fanno reciproco dono non di beni esterni alla persona umana (una bella villa a Monte Circeo o una lussuosa fuoriserie), ma di qualche cosa di incomparabilmente più grande e cioè della loro stessa persona. Contraggono cioè, perché non vogliono vivere in libero amore, un vincolo unico, singolare, inconfondibile: il vincolo coniugale. Fondano su questo vincolo una società naturale che si chiama — anche se non ci sono ancora, e anche se non verranno mai dei figli — famiglia. (Lo ricorda, sopra un piano solamente naturale, la nostra Costituzione: « La famiglia è società naturale fondata sul matrimonio » [art. 29]). Col matrimonio nasce dunque una famiglia: e questo fatto interessa quell'insieme di tante famiglie che è lo Stato. Ecco perché anche quando il matrimonio non è religioso, ma puramente civile, esso si « celebra » alla presenza di testimoni e di autorità civile: se non si sottosta a questa norma universale, non si può godere degli effetti sociali-civili di quell'atto-contratto semplicemente naturale. Esso però — si noti! — è di natura superiore e anteriore ad ogni legge civile e nessuna legge civile potrà mai mutarne la natura, che, tanto per i primitivi come per l'uomo tra 100.000 anni, è questa: uno con una per tutta la vita. Unità e indissolubilità sono la sistole e la diastole di quel cuore della famiglia umana che è il matrimonio.
Lo esige: 1) la natura dell'amore vero che, come esclude la poligamia, la poliandria, la prostituzione (tristi parodie dell'amore!) così esclude limiti, condizioni, scadenze (per 6 mesi?! finché starai bene?! finché non mi darai fastidi?!). Ti sposo perché sei tu, come sei e come sarai, per sempre, insieme nel meglio e nel peggio, consorti di una stessa sorte. Se non è così, che amore è? Un egoismo qualunque, non degno di chiamarsi amore.
Lo esige: 2) la dignità della persona umana. La prima norma, fondamentale, della moralità umana, anche solamente naturale, è il riconoscere il valore della persona umana (valore che è superiore, e indipendente dagli atti umani): questo valore non si può subordinarlo a considerazioni estranee, egoistiche o utilitarie (ad es., un coniuge non può considerare l'altro come strumento del suo comodo e... deporlo a suo piacimento, perché la persona umana ha valore di fine e non di strumento). Un amore coniugale che sia « senza condizioni », che sappia sacrificarsi, è l'unico degno della persona umana: il tuo compa-

segue a pag. 4

una domanda a MASCIA CANTONI

« Chi ti ha dato la patente? è finito, sotto la guida di Mascia Cantoni, la prima presentatrice che abbia guidato un telequiz in Italia. Vorrei sapere da lei, molto nota in Svizzera, ma debuttante alla TV italiana: come si è trovata con il nostro pubblico? Dal campionario di concorrenti che si è presentato al suo quiz si è fatta qualche idea precisa sugl'italiani e le italiane al volante? » (Franca Tosti - Milano).

Non sono una debuttante alla TV italiana. Dall'anno scorso, ho presentato uno spettacolo da Saint-Vincent, ho preso parte a tre puntate di *Musica da sera* e a due di *Album TV*. Inoltre ho fatto anche un interessante incontro con il chitarrista francese Sacha Distel. A tutto questo aggiunga che, insieme a Corrado, da circa quattro anni presento il programma *Un'ora per voi* dedicato agli emigrati italiani in Svizzera. L'esperienza alla TV svizzera, naturalmente, mi aveva già fornito un certo « mestiere », però non le nascondo che alla vigilia delle venti puntate di *Chi ti ha dato la patente?* ero piuttosto emozionata. Era proprio la prima volta che in Italia affidavano per intero un quiz ad una donna (mentre in Svizzera questo capita normalmente). Intendiamoci, nessun « complesso di Mike Bongiorno »: solo paura di un pubblico nuovo, dei rapporti con concorrenti sconosciuti, di altra mentalità e certamente di reazioni diverse. Devo dare atto però al pubblico italiano di essere più caldo e più espansivo di quello svizzero. Mi è capitato in Italia, molto più spesso che in Svizzera, di essere fermata per la strada da persone che si ritenevano fortunate per il semplice fatto di incontrarmi. Una cosa che, indubbiamente, mi ha fatto piacere. Per quanto riguarda l'ultima domanda, a me è sembrato che gli automobilisti italiani (uomini e donne) siano generalmente buoni guidatori, ma molto impreparati in fatto di leggi. Soprattutto il Codice della Strada è un illustre sconosciuto: i suoi articoli vengono, sì, ricordati a mente, ma in termini molto generici, fumosi, e nel 99 per cento dei casi non si conosce qual è il principio che sta alla base della norma, che poi è ciò che dal punto di vista educativo interessa di più, trattandosi di un inconveniente che la norma stessa tende ad eliminare. Tutti sanno, per esempio, che in prossimità degl'incroci non si deve sorpassare, ma nessuno o quasi sa che la manovra è vietata per il pericolo che comporta. Se il conducente si rendesse conto che un'auto sbucata improvvisamente sulla strada non lascia il tempo per evitare l'incidente, penso che non solo non sorpasserebbe, ma addirittura rallenterebbe. Dovendo dare un consiglio — suggeritomi proprio dalle mie recenti esperienze — credo che sarebbe opportuno che tutti gli automobilisti italiani si ripassassero il codice, soprattutto quelli che hanno la patente da trenta o quarant'anni: negli ultimi vent'anni molte norme e molti cartelli sono cambiati rispetto a quelli di una volta.

Mascia Cantoni

Indirizzare le lettere a
LETTERE APERTE
Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

gno deve essere amato non per quel che fa, ma per quel che hai voluto che fosse: il tuo compagno per sempre! Non per l'utile che ti dà, ma perché è lui, perché è lei! L'indissolubilità del vincolo coniugale è un richiamo costante al rispetto della persona umana imposto dalla dignità umana. In questo senso Kant scrisse: « Basta la luce della ragione umana per riconoscere che il vincolo matrimoniale è indissolubile ». Lo esige infine: 3) il bene della società. Il matrimonio non è solo un atto personale, ma, poiché fonda una famiglia, è anche atto sociale, interessa la società, che è fatta di tante famiglie: ognuna è una cellula, e si sa che se le cellule si sfaldano, l'organismo ne patisce danno. Il male sociale che fa una famiglia che si dissolve è incalcolabile. Quindi l'indissolubilità del matrimonio non è una scoperta (se mai è una conferma) fatta dal Cristianesimo, ma appartiene alla natura stessa del matrimonio.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Le scale degli altri

« Sono proprietario di un negozio con accesso su strada, sito sul fronte di un grosso palazzo in condominio. Nell'ultima seduta di assemblea parecchi condomini hanno preteso che anche io e gli altri proprietari di negozio che si trovano nella mia stessa situazione, si sia tenuti a contribuire alle spese di manutenzione e, soprattutto, di riparazione delle scale. La cosa è di un certo interesse economico perché sta in fatto che, proprio recentemente, si è avuto un crollo parziale delle scale dell'edificio. Fortunatamente l'assemblea non ha deliberato nulla per mancanza del numero legale. In attesa della nuova battaglia, vorrei sapere da lei se è giusto che anche noi proprietari di negozi, che delle scale di casa non abbiamo nessun bisogno, si debba concorrere alle spese ». (Anna G.).

A meno che nel contratto istitutivo del condominio sia disposto diversamente, vale il principio contenuto nell'art. 1124 del codice civile, ove si legge che le spese per la manutenzione e ricostruzione delle scale sono ripartite tra i proprietari dei diversi piani « a cui servono » (a cui servono le scale). Dato che al proprietario di un negozio a pianterreno e su strada le scale, almeno normalmente, non servono, è evidente che nessun contributo può essergli richiesto, salvo che (faccio un'ipotesi eccezionalissima) la proprietà del negozio a piano terra comporti anche la proprietà di qualche solaio.

Costruzione al confine

« Sono proprietario di un terreno confinante con il terreno di altro proprietario. Vorrei costruire, esattamente lungo il confine tra le due proprietà, un edificio. L'edificio dovrebbe coincidere con il confine lungo un tratto di 25 metri, dopo di che rientrerebbe in se stesso, allontanandosi dal confine, per il resto del suo fronte. Mi rendo conto che la costruzione al confine conferisce il diritto al vicino di costruire, a sua volta, in appoggio o in aderenza con il muro del mio edificio. Quello di cui mi preoccupo è se il mio vicino possa pretendere di costruire in appoggio o in aderenza anche lungo il fronte del mio edificio che si distaccherà dal confine » (Angelo D. - Salerno).

Il diritto del vicino di costruire in appoggio o in aderenza, ai sensi degli articoli 875 e 877 del codice civile, è limitato, ovviamente, a quella parte dell'edificio che insiste sul confine. Quanto alla parte rimanente della sua costruzione, quella cioè che sarà costruita in arretramento rispetto al confine, bisogna distinguere: se l'arretramento sarà di almeno un metro e mezzo (o di almeno la metà della maggior distanza che i regolamenti locali impongono tra gli edifici), il suo vicino non avrà diritto all'appoggio o all'aderenza; se invece l'arretramento sarà inferiore alla metà della distanza legale o regolamentare stabilita per le costruzioni adiacenti, il vicino potrà costruire in appoggio o in aderenza, beninteso pagando quanto c'è da pagare in relazione al terreno di sua proprietà che verrà in tal modo ad occupare.

Le donne in assise

« La legge 10 aprile 1951 n. 287, sul riordinamento dei giudizi di Assise stabilisce, agli articoli 3, 4 e 26, che le donne non possono superare la metà dei giudici popolari, mentre gli uomini possono rappresentare la maggioranza o la totalità. Mi dicono che la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente legittima tale disposizione. Vorrei sapere da lei: con quali argomenti la Corte ha ritenuto che questa limitazione a sfavore di un sesso non sia in contrasto con gli articoli 3 e 51 della Costituzione? » (Dora P. - Roma).

Nella sentenza 3 ottobre 1958, n. 56, la Corte Costituzionale afferma, per quanto riguarda l'art. 3, che il principio di eguaglianza dei cittadini davanti alla legge deve intendersi nel senso che il legislatore può dettare disposizioni particolari in riferimento alla obiettiva diversità dei casi. Essa nota inoltre che il legislatore deve osservare i limiti stabiliti nel comma 1 dell'art. 3, ai sensi del quale le distinzioni di sesso, razza, lingua ecc. non possono essere assunti come validi motivi per l'adozione di una disciplina diversa. Quanto all'art. 51, questo, dopo aver riaffermato nei riguardi della ammissione ai pubblici uffici, il principio di eguaglianza fra i due sessi, aggiunge, « secondo i requisiti della legge »: ora, secondo la Corte, la frase « secondo i requisiti della legge » assume un significato più idoneo se tra i requisiti è compreso anche il sesso. Per convalidare tale opinione, la Corte prende in considerazione la interpretazione storico-sistematica della norma costituzionale in esame. La Costituzione, essa dice, ha trasformato radicalmente un sistema tradizionale, che vigeva nelle leggi e soprattutto nel costume, riguardo alla condizione giuridica della donna: è naturale, sempre secondo la Corte, che, pur avendo posto il precetto di uguaglianza giuridica delle persone dei due sessi, i costituenti abbiano ritenuto che restasse al legislatore ordinario una qualche sfera di apprezzamento nel dettare le modalità di applicazione del principio, ai fini della migliore organizzazione e del più proficuo funzionamento dei diversi uffici pubblici. Quindi, le leggi

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri,** tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV),** a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.**

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-'67)

I PREMI

1° premio BULOVA Un orologio Bulova per signora, con 30 brillanti purissimi e bracciale in oro bianco cesellato a mano, valore L. 825.000; un orologio Bulova Accutron, elettronico, in oro giallo, con garanzia scritta di precisione, valore L. 175.000. Valore complessivo

UN MILIONE

2° premio Una cucina Elettro-Gas « Onofri » serie lusso, a quattro bruciatori, due piastre, forno e grill elettrico, mobiletto con ripiani, orologio e contaminuti a suoneria, del valore complessivo di

250.000 lire

3° premio

Armando Curcio Editore

Biblioteca Enciclopedica Curcio: una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio ALITALIA

Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARCELLONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aerei dell'**ALITALIA**

(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio I Quartetti di Beethoven

nell'esecuzione del « Budapest String Quartet ». 8 dischi stereo.

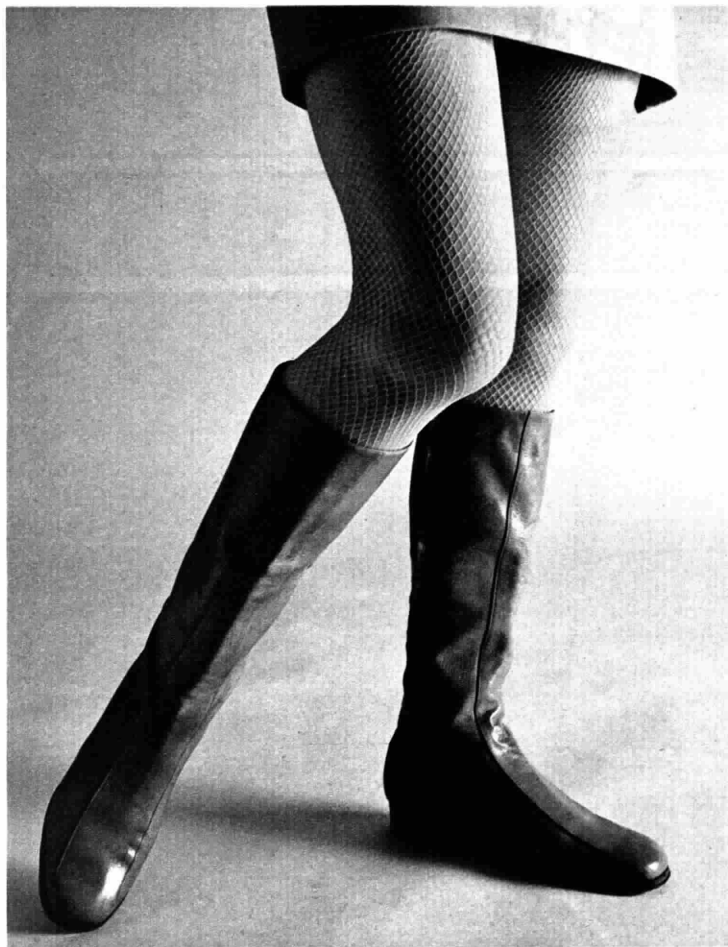
Registrazione CBS

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma

A tutti i possessori

dei numeri estratti un disco di TONY DEL MONACO: « Parla tu cuore mio »

questa copia PUÒ VALERE 1 MILIONE

GRAN PREMIO BULOVA

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

ordinarie, che regolano l'accesso dei cittadini ai pubblici uffici (art. 51) e regolano i casi e le forme della partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia (art. 102 comma 2), possono tener conto, nell'interesse dei pubblici servizi, delle differenti attitudini proprie degli appartenenti a ciascun sesso, purché non resti infranto il canone della eguaglianza giuridica: la differenziazione è ispirata alla esigenza di un più appropriato funzionamento dei collegi stessi. (Ho riferito: parola non ci appulcro).

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

L'anagrafe dei pensionati

« A quale scopo è stata istituita l'anagrafe dei pensionati? Forse il Comune dovrà tassarci? » (G. B. - Benevento).

Scopo primario di tale istituzione è di ottenere un automatico controllo dell'esistenza in vita del pensionato, evitando così di dover obbligare il beneficiario a provvedersi del relativo certificato in quanto a tale incombenza devono provvedere direttamente gli uffici: INPS al Comune per la segnalazione dei nuovi pensionati; il Comune all'INPS per la segnalazione dei decessi. Sorge però il problema del trasferimento del pensionato da Comune a Comune.
Con circolare n. 9240 del 24 gennaio scorso, l'INPS ha dato istruzioni in merito stabilendo che il Comune di provenienza provveda a comunicare al Comune di nuova iscrizione la condizione di « pensionato INPS » con gli estremi di godimento della pensione stessa. Ciò servirà ad evitare che il Comune di nuova residenza — non avendo notizia della condizione di pensionato INPS del neo iscritto — non sia in grado di annotarlo sulla prescritta scheda anagrafica e segnalare quindi tempestivamente all'INPS i mutamenti che intervengono nella posizione personale del pensionato.
Quindi non si tratta di tasse.

Sugli impiegati pubblici

« Sa dirmi come fanno le pubbliche amministrazioni a valutare la cultura dei propri dipendenti? » (Enzo Forcella - Napoli).

La IV sezione del Consiglio di Stato, ha emesso una sentenza sui criteri di massima che debbono adottare i consigli di amministrazione degli enti pubblici per quanto riguarda la valutazione delle voci « cultura » e « requisiti intellettuali » dei propri dipendenti. Stabilire i termini della cultura e dei requisiti intellettuali di un proprio dipendente non è una cosa facile, ma per disciplinare in termini giuridici la materia, il Consiglio di Stato ha rilevato che la cultura e i requisiti intellettuali da valutare negli scrutini di promozione per merito comparativo sono requisiti essenzialmente diversi, anche se la prima postuli in una certa misura i secondi. E' illegittimo, pertanto, il criterio fissato dal Consiglio di Amministrazione che li abbia riuniti in un unico punteggio.
Negli scrutini di promozione per merito comparativo — ha altresì disposto il Consiglio di Stato — è illegittima la collocazione della « preparazione professionale » nella categoria « qualità del servizio », trattandosi di titoli costituenti oggetto di valutazione separata. Secondo il Consiglio di Stato legittimo appare il criterio di tener conto dei giudizi contenuti nei rapporti informativi, che non sia accompagnato da uno specifico criterio circa i punti da attribuire ai singoli giudizi possibili.
E' invece illegittima la compilazione della scheda personale di valutazione del dipendente, per quanto concerne l'indicazione dei « lavori originali elaborati per il servizio » e le « pubblicazioni scientifiche », ove non consenta di individuare il numero delle pubblicazioni valutate e, inoltre, sia in contrasto con l'indicazione di pubblicazioni fatta dal ricorrente nell'atto di ricorso, che non risulti controllabile dal giudice di legittimità per una ulteriore inadempienza dell'amministrazione. Negli scrutini di promozione per merito comparativo — si legge ancora nella sentenza — l'attitudine ad assolvere le funzioni della qualifica da conferire deve essere valutata in base ad un giudizio complessivo della personalità di ciascun impiegato, quale risulta dai precedenti di carriera di tutti gli elementi del fascicolo personale.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Donna sola

« Sono sola e faccio la cameriera. Coi miei risparmi di anni, ho acquistato alla periferia della città due locali più servizi in un fabbricato nuovo di tre anni. L'ho affittato a L. 275.000 nette più spese (L. 65.000) annue. Il contratto è regolarmente registrato. Non possiedo altro e vivo del mio lavoro. Vorrei sapere da lei se un domani o a distanza di anni posso essere tassata di qualche cosa circa questo mio provento » (Maria Carpené - Milano).

Teoricamente sì. Ma è molto difficile.

Rimborso imposta

« Nel 1961 pagai l'imposta di un fabbricato in base al fitto denunciato. Nella cartella imposte di quest'anno tale imposta viene ripetuta per lo stesso anno (1961) in aggiunta a quella dell'anno corrente. Mi è stato detto di chiederne il rimborso. A quale ufficio devo rivolgermi? Non dovrei chiedere la sospensione dell'iscrizione a ruolo all'Ufficio Imposte o all'Intendenza di Finanza? » (Giovanni Vargiu - Berchidda, Sassari).

Può fare l'una e l'altra richiesta. La prima va rivolta all'Ufficio distrettuale delle imposte - sezione fabbricati; la seconda all'Intendente di Finanza.

Somme già pagate

« Nella mia denuncia dei redditi, oltre a quelli della professione privata ecc., devo mettere anche quelli che percepisco dalla pensione e dalla riscossione dei dividendi di alcune azioni? Riguardo alla prima, però, io segno anche la ci-

segue a pag. 8

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

fra che dalla pensione mi viene trattenuta come ritenuta di acconto e, per la seconda, le cifre da me pagate per la cedolare di acconto del 5 %, allegando tutti i certificati che comprovano tali pagamenti. Come si fa poi a capire se l'Ufficio delle Imposte, nell'attribuirmi l'importo tributi per la Complementare, ha tenuto o no conto di queste somme da me già pagate?» (Alberto Iraci - Perugia).

E' necessario fare un accurato controllo con le cartelle d'imposta che a tempo debito arriveranno, confrontandole con le percentuali applicabili per Imposta Complementare in relazione al reddito imponibile. Naturalmente dalla percentuale «definitiva» a pagarsi va tolto quanto già pagato.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Registrazioni

«Gradirei sapere quale delle due trasmissioni mi potrebbe dare migliori risultati per una ottima registrazione stereo ad alta fedeltà su nastro: quella radio-stereofonica oppure la filodiffusione stereo» (Arduino Jantset - Torino).

I due mezzi di trasmissione e cioè la filodiffusione e la modulazione di frequenza hanno caratteristiche uguali per ciò che riguarda la alta fedeltà; infatti la estensione della banda acustica, i valori di distorsione e del rumore di fondo sono gli stessi in entrambi i sistemi. Le possibili differenze nella ricezione possono essere dovute o alle diverse caratteristiche dei ricevitori impiegati o a disturbi dovuti alla propagazione nel caso che la ricezione a modulazione di frequenza non avvenga con mezzi adeguati.

Scariche nel televisore

«Desidererei sapere la causa per cui nel mio televisore si avvertono a volte delle scariche dopo le quali scompare il video per un attimo e poi ricompare» (Vittorio Rosa - Trieste).

Il circuito del televisore in cui le scariche hanno più probabilità di manifestarsi è quello ove viene generata la tensione molto elevata (20-25 kV) che viene impiegata per il funzionamento del cinescopio. Perdite di isolamento del trasformatore, deposito di polvere possono facilmente dare luogo a rumorose scariche che per qualche istante annullano le immagini sullo schermo. Conviene in questi casi fare esaminare il ricevitore da un tecnico per la pulizia del circuito e per l'eventuale sostituzione delle parti avariate.

Filtri colorati

«Ho sentito parlare di filtri colorati da applicare sullo schermo del televisore al fine di eliminare la stanchezza che questo provoca alla vista. Sarei grato di ricevere informazioni dettagliate in merito» (Dino Lucarelli - Firenze).

I filtri colorati vengono da qualcuno proposti più che altro per rendere più piacevole,

o piuttosto « diversa », l'immagine ricevuta, ma non riteniamo che possano migliorare le condizioni di visione a tal punto da eliminare quel senso di stanchezza alla vista di cui soffre qualche spettatore. Pensiamo invece che per ridurre l'affaticamento dell'occhio sia più efficace migliorare le condizioni ambientali ed il modo di impiego del televisore. Anzitutto consigliamo di mantenere una distanza dallo schermo compresa fra 2,50 mt e 5 mt per televisori da 21 pollici (schermo di cm. 42 x 32) e compresa tra 3 e 6 mt per un televisore da 24 pollici (schermo da cm 49 x 37).
La luminosità dello schermo deve essere moderata ed il contrasto non eccessivo in modo da ottenere nella penombra una immagine piacevole: le immagini troppo contrastate mettono in evidenza uno sfarfallio che stanca molto la vista.
L'ambiente deve essere mantenuto nella penombra mediante un lume che non dia luogo a riflessioni sullo schermo nè disturbi l'occhio con luce diretta: il solito lume da disporre sopra il mobile con diffusore verso il soffitto è perfettamente adeguato allo scopo.
Lo schermo del televisore deve essere poi mantenuto pulito in modo da evitare la diffusione della luce dell'immagine dovuta alla eventuale polvere depositata sullo stesso.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Massimo cinquantamila

« Ho intenzione di acquistare una buona macchina fotografica, ma intendo spendere bene i miei sudati denari. C'è chi mi consiglia la Kodak dicendo che per il colore è finora imbattuta e chi, non dispiacendomi averne una adatta anche al bianco e nero, una Polaroid. Di Kodak ne vedo in vetrina svariati tipi con svariati prezzi e non saprei comunque quale scegliere. Per l'acquisto ho preventivato cinquantamila lire, ma se potessi trovare una macchina buona a meno non mi dispiacerebbe » (Romana Paolucci - Roma).

Ci crediate o no una richiesta di questo genere mette i brividi al poveretto incaricato di dar consigli. Infatti, è difficilissimo anche per un esperto (e non lo si è mai abbastanza) orientarsi in mezzo alla pletora di fotocamere per dilettanti sotto le cinquantamila lire. Ciascuno di questi apparecchi, necessariamente incompleti dato il basso prezzo, soddisfa talune esigenze e ne tralascia altre. Il « busillis » sta nello scoprire quali sono esattamente quelle dell'aspirante acquirente. Tuttavia, la signorina Paolucci che stuzzica la nostra solidarietà circa un buon impiego dei sudati denari e che dimostra di avere consiglieri tutt'altro che attendibili, merita una mano. Se non altro, per chiarirle le idee. Kodak e Polaroid (tranne il modello economico Swinger) sono adatte sia al bianco e nero che al colore. Soltanto, seguono due formule fotografiche del tutto differenti. La Kodak segue quella tradizionale, che fornisce copie da negativi in bianco e nero o a colori oppure diapositive a colori da pellicola invertibile attraverso procedimenti di laboratorio. Le Polaroid, invece, adottano un particolare sistema (unico al mondo) che permette di ottenere una copia (ma una soltanto) già stampata della foto in bianco e nero 10 secondi dopo lo scatto e a colori dopo 1 minuto. Dunque, rimanendo nell'ambito dei suoi orientamenti, siamo già a un bivio: una macchina fotografica di tipo e prestazioni tradizionali come le Kodak oppure una di minor latitudine d'impiego, ma di caratteristiche allettanti e divertenti come la Polaroid? Senza entrare nel merito, le forniamo un elenco dei modelli delle due Case su cui può indirizzare la sua scelta.
Nella serie Instamatic della Kodak, che comprende apparecchi semplificatissimi e progressivamente automatizzati man mano che aumenta il prezzo, vi sono sette modelli sotto le 50.000 lire. Tralasciamo i quattro più « francescani » (dalle 5.500 alle 17.900 lire) e esaminiamo gli altri tre. La Instamatic 304 con obiettivo 41 mm. f. 8 a fuoco fisso, tempi di posa 1/40 e 1/160 e esposizione automatica con spia quando la luce è insufficiente. Costa 29.800 lire. La 404 si differenzia solo perché ha tre tempi di posa (1/40, 1/125 e 1/250) e un motorino a molla che fa avanzare automaticamente la pellicola dopo ogni scatto. Prezzo: 36.900 lire. Infine, la 324 giustifica il prezzo di 41.750 lire con il vantaggio di un obiettivo molto più luminoso: un 38 mm. f. 2,8, sempre a fuoco fisso. I tempi di posa sono 1/30 e 1/125 e l'esposizione è automatica. Tutti questi apparecchi consentono l'uso del « cuboflash », un flash che ruotando automaticamente ad ogni scatto dell'otturatore consente quattro lampi consecutivi senza cambiare lampadina. Tutti adottano i caricatori Kodapak, che eliminano ogni difficoltà di caricamento (negli apparecchi con esposizione automatica regolano automaticamente la fotocellula sulla sensibilità della pellicola) e di riavvolgimento. Vengono forniti con sette tipi di pellicola (4 della Kodak e 3 della Ferrania): 2 da 12 pose in negativo b/n, 2 da 12 pose in negativo a colori e 3 da 20 pose in invertibile a colori per diapositive. Il formato dei fotogrammi è quadrato: 26 × 26 mm.
Tra le fotocamere di tipo tradizionale formato 24 × 36 della Kodak, la riguardano solo 2 modelli: la Retina S1, con obiettivo Schneider Reomar 45 mm. f. 2,8, tempi di posa 1/30 e 1/250, mirino galileiano senza telemetro, ma con messa a fuoco su tre simboli per corte, medie e lunghe distanze, caricamento della pellicola facilitato, senza esposimetro ma con esposizione automatica per foto al lampo una volta inserito il « cuboflash » che provoca un accoppiamento della messa a fuoco col diaframma. Prezzo: 36.400 lire. La Retina S2, che costa 54.300 lire, differisce solo perché ha l'esposimetro accoppiato al diaframma, cioè l'esposizione semiautomatica. Queste macchine consentono di adoperare qualsiasi tipo di pellicola b/n o a colori formato 24 × 36.
Eccoci infine alle Polaroid. Tolto il modello Swinger (che permette solo il bianco e nero), gli apparecchi che possono interessarle sono due: la Polaroid Land Automatic 210 a 44.550 lire e la 220 a 54.950 lire, di caratteristiche pressoché identiche. Hanno un otturatore elettronico programmato per pose da 1 a 1/1200 di sec., esposizione automatica programmata e esposizione automatica per foto col flash. La 220 possiede inoltre il telemetro per una messa a fuoco più precisa e la possibilità di

segue a pag. 10

LETTERE APERTE

segue da pag. 9

effettuare pose fino a 5 secondi per foto in bianco e nero e a 10 secondi per il colore. Per queste macchine, esistono due tipi di pellicole: una in bianco e nero di 3200 ASA e una a colori di 75 ASA, che permettono di ottenere 8 foto formato 8 × 11 cm.

il naturalista

Angelo Boglione

Le tartarughe

« Sono una bambina di 11 anni ed ho una coppia di tartarughe sulla mia terrazza. Esse hanno depositato due uova, uno l'hanno abbandonato, mentre l'altro è rimasto sotto la loro " casa " di pietre. Vorrei sapere quanto tempo impiega a schiudersi l'uovo e se è vero come mi hanno detto, che il maschio lo cova riscaldandolo con il suo fiato. Esso infatti è sempre vicino all'uovo " buono " » (Stefania Niccoli - Napoli).

« Ho una tartarughina che fino a pochi giorni fa mangiava regolarmente. In coincidenza con un brusco abbassamento di temperatura ha cessato di nutrirsi. C'è da prevedere una malattia o è un fatto naturale. Che cosa si può fare? » (Ezio Vema - Torino).

« Per 5 anni la mia tartarughina della Florida cresceva regolarmente e stava bene. L'anno scorso ha cominciato ad avere male ad un occhio. L'ho curata con soluzione di acido borico, come mi ha consigliato il rivenditore, ed è guarita. Ora il male ha ripreso e l'occhio è ricoperto come da una pellicola bianca e opaca e l'occhio non si apre più. Che cosa posso fare? » (G. Rossing - Novara).

« Ho due tartarughine verdi d'acqua: ad una di esse cominciò a velarsi un occhio con una specie di membrana bianca, e anche l'altro sembra ammalato... » (Giuseppe Salvia - S. Agata Militello, Messina).

« La mia tartaruga terrestre dovrà andare in letargo. Quando e come si prepara il giaciglio per l'inverno? In quale ambiente va tenuta? Occorre molta tranquillità? Deve mangiare anche in tale periodo? » (M. e L. Avogadro - Genova).

Abbiamo dedicato molti numeri della nostra rubrica a questi graziosi animali da compagnia, il cui numero in Italia stupirebbe chi non immagina quanto sia diffusa la simpatia per questo rettile, che pur essendo uno dei meno intelligenti è pur tuttavia uno dei più facili da allevare e da tenere in casa.
Ripetiamo quindi volentieri alcune norme di buon mantenimento per questi animali. Anzitutto ricordiamo che le tartarughe tenute nel nostro Paese sono di due specie principali, terrestri ed acquatiche, vegetariane le prime (frutta, verdura, germogli di piante tenere, erba, e anche farinacei e sostanze zuccherine) e carnivore le seconde (esistono preparati in commercio che è tuttavia bene integrare con insetti, molluschi e crostacei vivi di quando in quando). Per queste ultime è indispensabile la vicinanza dell'acqua nella quale vanno disciolti preparati a base di calcio per impedire, specie negli organismi giovani, il rammollimento della corazza. Le uova deposte dalla tartaruga, cara Stefania, non vengono, come ti hanno erroneamente detto, covate dal maschio o dalla femmina; ma la loro schiusa avverrà grazie all'azione del sole e della pioggia. Affinché ciò avvenga esse devono essere sepolte nella sabbia o nella terra, in luogo ben soleggiato e alla profondità di almeno 10 cm. Cosa che la femmina, se ne ha la possibilità (e non è il tuo caso dato che il terrazzo non è ovviamente il luogo più adatto) fa da sé egregiamente. Il tempo di schiusa varia da luogo a luogo, da regione a regione (anzi diremo che in Italia settentrionale le uova non giungono a maturazione mentre nelle zone meridionali ciò succede con una certa frequenza) e secondo l'andamento del tempo, più o meno caldo o più o meno umido. Se le tartarughe smettono di nutrirsi improvvisamente per un brusco abbassamento di temperatura, è un fatto del tutto naturale perché non dobbiamo dimenticare che esse sono dei rettili, molto sensibili alle temperature ambientali. Si sa molto poco sulla patologia delle tartarughe. Certo in cattività le « occasioni » di ammalarsi sono molto più frequenti. Tra le varie malattie, una delle più comuni è l'alterazione degli occhi come descritta dai lettori Rossing e Salvia. Il male va curato subito all'inizio, lavando gli occhi con soluzione tiepida di tè e poi disinfettando con colliri all'argirolo o con pomate all'ossido di zinco. Se presa in ritardo o trascurata, la malattia è irreversibile e porta fatalmente alla cecità, e poi alla morte. Infine per il letargo ripeteremo che esso è indispensabile e va attuato come quello dei criceti e dei piccoli roditori da salotto, allestendo una comoda cassetta di legno ripiena di sabbia mista a terra soffice (humus) e fieno e trucioli, che si lascerà fuori di casa fino a quando il chelonide non si è addormentato. Poi si trasferirà il tutto in un locale la cui temperatura oscilli fra i 5 e i 10° sopra lo zero (cantina o soffitta o garage). E' bene lasciare a disposizione dell'animale, in caso di risveglio per un rialzo di temperatura (cosa tuttavia improbabile), una ciotola con acqua e cibo non deteriorabile.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Il croton

« Come posso moltiplicare una pianta di croton? » (Romualdo Fortuni - Napoli).

Il croton non si moltiplica per divisione di ceppi ma solo per talea e per margotta.
Queste operazioni non possono essere fatte da un dilettante, perché il croton abbisogna di serra caldo-umida e, come avrà potuto constatare, in appartamento, malgrado ogni cura, difficilmente si conserva a lungo.

Gerani in inverno

« Come posso conservare i gerani nel periodo invernale? » (Emilia Paola Marchetti - Bollate, Milano).

Per conservare le piante di geranio durante l'inverno nei Paesi freddi, occorre ricoverare ai primi geli i vasi in luogo asciutto, illuminato e do-

segue a pag. 12

segue da pag. 10

ve non geli. Si sospenderanno quasi completamente le annaffiature e le piante andranno così a riposo. Resteranno poche o nessuna foglia, ma in primavera le piante riprenderanno a vegetare bene.
Arrivata la primavera si svaseranno le piante e si rinvaseranno usando terra fresca da giardino mista a 1/5 di letame maturo o a concime completo per fiori nella dose indicata dal fabbricante. Le piante si poteranno e si potranno ricavare nuove piante facendo talee con i rami potati.

Un limone in vaso

« Perché cadono dal mio limone quasi tutti i fiori? » (Fernando Francolini - Roma).

Se lei mantiene, come scrive, la sua pianta di limone in un vaso da 30 centimetri non deve meravigliarsi se la pianta si libera dei fiori eccedenti e produce pochi limoni. Svasi senza rompere il pane di terra (se occorre rompa il vaso), passi in un vaso da 50-60 centimetri e faccia un buon drenaggio usando buona terra di giardino mescolata con 1/5 di letame ben decomposto. Da luglio a settembre potrà potare la pianta, sia per mantenere la forma a vaso sia per limitare la produzione e lo sviluppo in altezza. In primavera sarà bene scalzare la terra in superficie e interrare da 2 a 3 chili di lupini preventivamente sbollentati perché non germoglino.

Gerani veri

« Quali sono i gerani veri? E che cosa sono i pelargoni? » (Libero Tomasini - Trieste).

Tutti i gerani appartengono al genere botanico pelargonium della famiglia delle geraniacee che conta centinaia di specie. In floricoltura ci si interessa solo di tre gruppi di varietà che volgarmente si chiamano: gerani zonati, gerani a cinque macchie, gerani edera.
Gli zonati che sono i più comuni, si chiamano così perché le loro foglie presentano una zona color rosso bruno. Hanno stelo eretto, fioriscono dalla primavera all'autunno.
Quelli a cinque macchie sono piante dal fusto più legnoso degli zonati e le foglie sono ispide, fioriscono una sola volta in maggio-giugno.
I gerani edera hanno stelo cadente e foglie carnose, fioriscono con grande abbondanza dalla primavera all'autunno.

il medico delle voci

Carlo Meano

Atonia vocale

« Studio canto da molti anni. Fin dall'inizio mi hanno diagnosticato una laringo-tracheite catarrale cronica. Alterno dei periodi ottimi a periodi di vero sgomento perché i suoni non attaccano: ho la sensazione che un nodo scorsoio mi attanagli la gola e i suoni non escono liberi » (Loris S. - Roma).

E' sicuro che si tratti di una laringo-tracheite catarrale cronica? Da quanto mi scrive penso piuttosto a una forma di atonia delle corde vocali, con tutte le conseguenze dovute allo sforzo di produrre i suoni, di impostarli, di sostenerli... Le fu anche riscontrata una ipocinesi della corda vocale destra: questa diagnosi, limitata a una sola corda vocale, non mi persuade. Le scrivo direttamente.

Timbro femminile

« Sono un ragazzo di 19 anni, perfettamente normale, ma la mia voce ha un timbro prettamente femminile. Questo mi paralizza, specialmente quando parlo in pubblico o in presenza di qualche ragazza » (Silvano P. - Napoli).

La tua voce a timbro femminile, in contrasto col tuo sviluppo organico dipende da una ritardata evoluzione dell'organo vocale che non ha seguito regolarmente il ciclo evolutivo dell'intero organismo. Ti saranno molto utili le iniezioni, fatte sotto il controllo del tuo medico, di Testosterone o di Testoviron o di Testovitamina E.

La fabbrica dei talenti

« Ella afferma che gl'insegnanti di canto dovrebbero avere almeno qualche sommaria nozione di fisiologia dell'organo vocale: mi permetta di avanzare i miei dubbi. Ritengo che l'insegnamento del canto sia una specie di "sesto senso" e che si è maestri nati o niente » (Giovanni F. - Bolzano).

Ha torto. Un insegnante di canto che non conosce come è fatto l'organo vocale e come funziona, non riuscirà mai a fare un buon allievo. E se dai nostri Conservatori sono uscite buone voci, queste sono state educate da maestri che sapevano trattare l'organo vocale dei loro allievi secondo natura. Purtroppo non tutti sono in grado di « creare » buone voci. Per questo il Ministero della P.I. sta studiando nuove norme per regolamentare l'insegnamento del canto nei Conservatori e fra queste sarà anche compreso lo studio della fisiologia elementare necessaria alla didattica canora.

Rino-faringite

« Sono uno studente universitario, colpito, fin da bambino, da una forma di bronchite. Sono anche un tipo costituzionalmente molto nervoso e non escluderei nei miei disturbi una sia pur minima componente nervosa. Avverto una eccessiva sensibilità alle differenze della temperatura. Soffro di catarro tubarico e una continua secrezione nasale che si localizza in alto fra naso e gola. Non risulta una sinusite: i medici si sono fermati sulla componente nervosa. Uno mi ha consigliato di fare molto sport, l'altro di... stare calmo e di andare a Salsomaggiore » (Vincenzo G. - Brindisi).

La sua lunga lettera assai chiara ed esplicativa mi fa pensare a una forma di rinofaringite atrofica semplice, conseguenza dei fatti flogistici delle prime vie aeree che l'hanno tormentato fin dall'infanzia. Anche il « catarro tubarico » entra nel quadro patologico denunziato. Può esserci la componente nervosa di cui mi parla, ma io la considero conseguenza e non causa del suo disturbo. La cura più adatta, a mio avviso, è questa: faccia trenta sedute aerosoliche per via nasale, divise in tre periodi con una soluzione sulfo-balsamica. Questa cura sarà preceduta da dieci sedute aerosoliche, sempre per via nasale, con Fluimucil.

Freno acceleratore freno, ma ora...

Lui (stanco morto): ...adesso, dopo un'ora e mezza di traffico, voglio una sedia, e una minestra robusta.

Lei (almanaccando): Ho capito: una buona minestra che ti tiri su. Ti andrebbe Minestrone?

Lui (rianimandosi): Eh, potrebbe essere un'idea.

Lei: Oppure vuoi cominciare con Pasta e fagioli?

Lui (tutto contento): Sí, sí: Pasta e fagioli! Proprio quello di cui ho bisogno stasera. Cosí mi piace mangiare: minestra sí, ma non la solita!

Minestre Knorr
il piacere di cambiare menù.

a braccetto con Velicren

67/35

...Velicren in tutte le stagioni è la maglieria amica.
Elegante e pratica, è morbidissima e indeformabile
per quanto la laviate (perfino in lavatrice!).
Ogni capo in Velicren, dai colori brillanti,
caldo, elegante, non infeltrisce, lascia
respirare il corpo, è inattaccabile dalle tarme...
Sí, Velicren ha tutte le qualità. Tutte le qualità
che cercate per la vostra maglia.
Velicren è una fibra Snia.

velicren®

SNIA

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Don Giovanni

KARL BOEHM

Ecco, finalmente, il tanto atteso *Don Giovanni* della « DGG », registrato a Praga e affidato a Karl Boehm, un grande interprete mozartiano. I maggiori critici stranieri per l'occasione hanno rivestito abiti curiali e si sono accinti all'ascolto di questa versione discografica dell'opera — l'ottava — con impegno tribunalizio. Ne sono venuti, com'è facile immaginare, pareri discordi. L'interpretazione di Boehm, per molti versi elogiata, è stata posta a confronto con quelle di precedenti direttori: Busch (Electrola), Moralt (Philips), Krips (Decca), Fricsay (DGG), Giulini (Columbia), Leinsdorf (RCA), Klemperer (Angel). I « tempi » di Boehm sono stati giudicati eccessivamente lenti. A parte tali conteggi che tutt'al più possono valere quale labile indicazione, Boehm ci ha dato un *Don Giovanni* importante. Il direttore tedesco ha letto la partitura con profonda intelligenza: ha rilevato i fili del dramma di quest'opera enigmatica e ha colto con sorprendente penetrazione l'aspetto essenziale della natura psicologica di *Don Giovanni*: il sentimento di autodistruzione del libertino che non accorda al mondo né senso né valore. Uno studioso, il Breydert, ha notato che le « arie » e i canti d'amore del protagonista hanno per lo più un'orientazione melodica tendente verso il basso. Boehm, nella sua esecuzione, ha per così dire accentuato tale senso di caduta che corrisponde al vuoto morale di Don Giovanni. Nel famoso « Là ci darem la mano », la criticata lentezza di Boehm sta a indicare il languore della seduzione soave e irresistibile esercitata da Don Giovanni sulla sua ingenua vittima. Se una riserva può farsi, è sull'orchestra del Teatro Nazionale di Praga, certamente meno duttile della « Philharmonia » o dei « Wiener Philharmoniker »: più di una volta, in effetto, l'intenzione di Boehm si appesantisce nel passo un po' tardo dello strumentale. Elogi unanimi, e meritati, per il protagonista, Fischer-Dieskau, che incide l'opera la seconda volta con la « DGG » e che ha ormai raggiunto una sfera in cui le qualità del canto non sono più sezionabili, assorbite dall'ammirabile capacità di creare al vivo il personaggio musicale e scenico (e non importa, perciò, se la voce è qua e là offuscata). Sceltissima la compagnia di cantanti. Birgit Nilsson si è giovata della sua esperienza wagneriana per dare a Donna Anna un'autorità, una potenza espressiva che innalzano in un clima di nobiltà il personaggio mozartiano, uno fra i più toccanti di tutto il teatro musicale. Bravissima Martina Arroyo (Donna Elvira) nonostante certe durezze di timbro che tradiscono la cantante nei passi di violento dolore (per esempio l'aria N. 3 « Ah, chi mi dice mai »). Splendido Ezio Flagello che, fra l'altro, ha perfettamente inteso come il personaggio di Leporello sia il punto di incontro del comico con il tragico. Reri Grist è un'adorabile Zerlina, Martti Talvela (il Commendatore) è particolarmente a suo agio nella scena del convito, Alfredo Mariotti (Masetto) è apprezzabile per la schiettezza della sua bella voce scura. Peccato che Peter Schreier (Don Ottavio), un cantante di meriti, deluda proprio nell'aria più celebre, « Dalla sua pace », per un'emissione vocale a tratti non perfettamente controllata. Incisione eccezionale sotto il profilo tecnico, regia stereo accortissima. Veste tipografica assai curata con un ampio opuscolo illustrativo che contiene notizie biografiche particolareggiate su ogni interprete e un'interessante premessa critica di K. H. Ruppel. I quattro microsolchi stereo SKL 948/51 sono in vendita, fino a metà gennaio, al prezzo speciale di lire 12.000.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

L'anima di Ghigo

GHIGO, MR. ANIMA

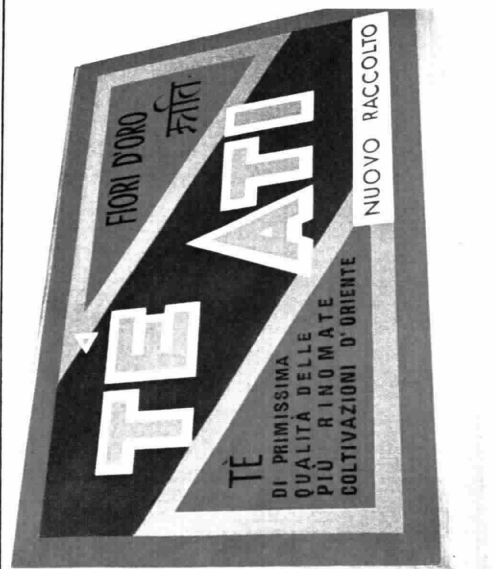
Qualche anno fa era comparso alla ribalta un cantante, Federico Agosti, detto Ghigo, con la canzone *Coccinelle*. Poi non se ne seppe più nulla. La ragione: stava preparando il lancio di nuove canzoni con una trovata pubblicitaria, tenendo cioè nascosto il suo nome e mascherando il volto. Il « cantante incappucciato » incise infatti, per la « Bluebell » la canzone *Non voglio pietà* con il nome di Mr. Anima, che ha avuto un discreto successo. Dopo l'ultimo Festival delle Rose, dove era apparso stranamente impaludato, per interpretare la canzone di Joe Sentieri, *La mia passeggiata*, Mr. Anima ha finalmente rivelato la sua identità. Il pezzo, che ricerca i mezzi espressivi di un « Rhythm & Blues » italiano, è stato inciso in 45 giri dalla « Bluebell ».

I fiori di Bobby

Prima o poi, era fatale, ci sarebbe stata un'edizione italiana dell'inno degli « hippies », quel *San Francisco* lanciato con tanto successo da Scott MacKenzie. Ma che l'interprete italiano dovesse essere Bobby Solo nessuno se lo sarebbe aspettato. Il pezzo è stato tradotto e adattato alla nostra lingua con abilità da Mogol e Bobby questa volta si è messo d'impegno, tanto che ne è uscita una facciata di un 45 giri « Ricordi » che può essere citata a modello per tanti rifacitori di successi stranieri. Perché cantante ed arrangiatori non si sono limitati a copiare il modello, ma hanno fatto qualcosa di più: hanno arricchito il motivo quanto basta per venire incontro ai gusti del nostro pubblico, senza però snaturarne il carattere. Sul verso, *Peek-a-boo*, un pezzo del repertorio della New Vaudeville Band.

L'opera di Keith West

Keith West è stato presentato la scorsa settimana ai nostri lettori in una corrispondenza da Londra. Ora potremo anche ascoltarlo, poiché proprio in questi giorni è apparso in Italia il disco (45 giri « Parlophon ») che, proponendolo all'attenzione del pubblico inglese, gli ha fatto raggiungere improvvisamente la fama e la ricchezza. Le canzoni incise sono due, *Excerpt from a Teenage Opera* e *Theme from a Teenage Opera*, intimamente legate fra di loro dal punto di vista orchestrale e tematico. Il motivo orecchiabile emerge da un cocktail sonoro in cui sono fusi strumenti beat e mandolini, una grande orchestra d'archi e cori di bimbi. Ma solamente nel primo pezzo udiamo la voce di Keith, non dissimile da quella di molti altri cantanti folk, con qualche concessione al genere melodico. Difficile spiegare le ragioni di successo del disco: forse vi ha contribuito l'originalità del tema fiabesco, ma certo è fondamentale la novità della strumentazione, al di fuori di ogni corrente attuale o passata, in cui è accentuato il carattere sperimentale, di transizione, che esprime il disorientamento che regna attualmente nel campo della musica leggera e che il pubblico istintivamente ha saputo cogliere.

b. l.

DESIDERABILE LOTUS

STUDIO B CA 1/1

camicia per uomo • diversa • nel nuovo tessuto vergato che veste • consistente nervoso classico • non stiro • camicia da giorno della

linea bassetti wistel®

e nella stessa linea, Georgia e Dover, le camicie per il tempo libero

Ostruzionismo parlamentare

di Arrigo Levi

Fra le centinaia, anzi migliaia di emendamenti presentati dall'opposizione di destra liberal-monarchico-missina alla legge per l'istituzione delle regioni, ve n'era tutta una serie che riguardava l'articolo 22, quello che fissa all'autunno del 1969 la data delle elezioni dei primi Consigli regionali. Questi emendamenti erano congegnati in « scala »: il primo proponeva di fissare la data delle elezioni all'anno 2000, il secondo (da discutere una volta respinto il primo) all'anno 1999, il terzo al 1998 e così di seguito. Io credo che questo sia un esempio da libro di testo di quella particolare tattica parlamentare che in Italia si chiama ostruzionismo, in America « filibustering », e che, in un modo o nell'altro, esiste in qualsiasi parlamento.
Il parlamento è un metodo di « governo della parola », come dice del resto il nome, ed è logico che la parola sia usata, oltre che per governare, ossia per fare approvare le leggi, anche per tentare di ostacolare l'azione di governo, impedendo che si approvino le leggi. L'ostruzionismo, o « filibustering », ha sempre suscitato virtuosa indignazione fra i partiti di governo che ne sono state le vittime; ma non di rado nella storia è accaduto che quegli stessi partiti, una volta passati all'opposizione, abbiano in altre occasioni ritenuto altrettanto giusto e virtuoso l'uso dell'ostruzionismo contro gli avversari. Così pure è accaduto che dei partiti di governo si siano sforzati di escogitare rimedi procedurali per impedire l'ostruzionismo altrui, ma si siano opposti ad analoghi rimedi quando erano loro a voler « ostruire » l'azione legislativa avversaria.

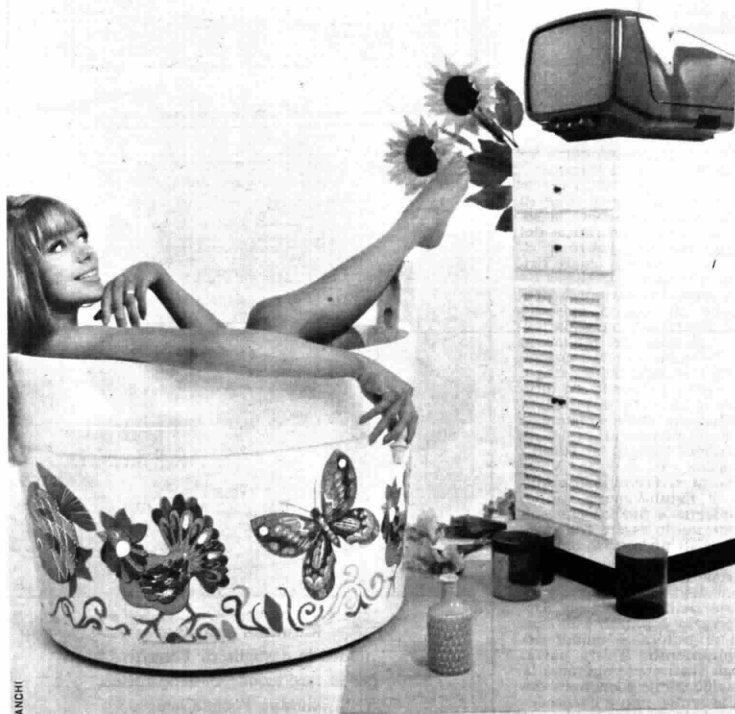
Libertà per tutti

Queste sono, per così dire, le regole non scritte del sistema di governo parlamentare; un sistema che ha probabilmente molti difetti, ma i cui difetti sono inestricabilmente legati ai suoi pregi. Non c'è « filibustering » e ostruzionismo nei Paesi dittatoriali. Nei parlamenti fascisti, o al Soviet Supremo sovietico l'ostruzionismo è certo impensabile. In Italia abbiamo la libertà di parola e tutte le altre libertà consacrate, e così tutti i nostri partiti, compresi quelli che si richiamano a ideologie antiparlamentari, si sono valsi o si valgono con entusiasmo anche del diritto all'ostruzionismo; e hanno ragione di farlo, perché la libertà c'è per tutti.
Dico tutto questo perché penso che almeno una parte dell'opinione pubblica italiana abbia accolto l'episodio dell'ostruzionismo delle destre alla Camera dei Deputati sulla legge regionale con un'indignazione forse eccessiva, anche se istintiva. Io penso che occorra pagare con filosofia certi prezzi della libertà. Ma, si dirà, una cosa sono le libertà politiche, un'altra è servirsi di queste libertà per rendere impossibile, con futili pretesti procedurali, il normale funzionamento degli organi di governo, a cominciare appunto dal parlamento. Lo spirito del governo parlamentare vuole che le minoranze abbiano il diritto di far sentire la loro voce e di esporre ampiamente le loro ragioni su tutti i problemi. Ma le minoranze hanno anche dei doveri, e cioè di lasciar governare la maggioranza; altrimenti finirebbero per obbligare la maggioranza a governare al di fuori delle regole del giuoco parlamentare. La minoranza che fa dell'ostruzionismo futile (vedi l'esempio degli emendamenti sopra citati) viola insomma non le regole scritte, ma lo spirito del governo parlamentare.

Bucciarelli Ducci

Tutte queste critiche sono senz'altro giuste, o almeno a me sembrano tali. Mi sembra quindi anche giusto che il regolamento interno del nostro parlamento, che è piuttosto invecchiato, venga aggiornato in modo da impedire in avvenire un ostruzionismo così protratto e inutile, pur salvaguardando tutti i diritti delle minoranze a farsi ascoltare. Ben venga insomma, in futuro, una modifica del regolamento; ma intanto consoliamoci (come ho tentato di fare con le mie « filosofiche » osservazioni iniziali) dicendo che è comunque meglio avere la libertà, e abusarne un poco, che non averla affatto.
Tanto più che l'ostruzionismo è una tipica arma a doppio taglio: chi l'usa può danneggiare più se stesso dell'avversario. Che vantaggi si propone di ottenere chi l'usa? Anzitutto, di mettere alla prova la solidità del fronte politico avversario; in secondo luogo, di propagandare in modo drammatico nel Paese la propria resistenza alle legge in discussione, nella speranza che l'opinione pubblica sia ben disposta verso i « filibustieri » dell'opposizione. Contemporaneamente, però, costoro si espongono a un grave danno politico: finiscono infatti per comportarsi in modo poco serio (per esempio facendo discorsi a vanvera), in modo poco confacente alla dignità del parlamento, e per rendersi responsabili, di fronte all'opinione pubblica, di intralciare l'opera del parlamento.

Riforma moderna

Da tutto ciò è più facile che traggano danni, che vantaggi; specie se il « fronte della maggioranza » dimostra pazienza, compattezza, fermezza. Un deputato « ostruzionista » che giunge, come ha fatto un missino durante il dibattito regionale, a cercare di rovesciare le urne di una votazione, scopre la sostanza antidemocratica del « filibustering » (oltre a rivelare le proprie chiare origini ideologiche).
Ho preferito parlare, a proposito di questo episodio del dibattito-fiume sulla legge regionale, del fenomeno dell'ostruzionismo, anziché della sostanza del dibattito. A questo proposito mi limiterò a dire che la proposta istituzione delle « regioni a statuto ordinario » (già ne esistono cinque a statuto speciale, e cioè la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia) non soltanto vuole essere l'adempimento di un preciso obbligo costituzionale, ma è una riforma che risponde ad alcuni degli indirizzi più moderni della democrazia. Democrazia è pluralità di centri di potere, è quindi decentramento; d'altra parte, negli Stati contemporanei la pianificazione economica deve avvenire non a livello comunale (questo sarebbe un ambito troppo stretto) ma in un quadro geografico più ampio: appunto quello della regione. L'istituzione del governo regionale, con ben precise responsabilità, può quindi facilitare i compiti della programmazione; può contribuire ad avvicinare la Nazione allo Stato; può suscitare una più attiva partecipazione della popolazione al governo della cosa pubblica.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI

DELLA 3ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie CC del concorso « Gran Premio BULOVA »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 26 ottobre u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/BULOVA da 1 MILIONE a:

Maria Pegoretti, via Perini, 103 - Trento

2° premio/ONOFRI da 250.000 lire a:

Anita Crosti, via Dardo, 4 - Induno Olona (Varese)

3° premio/CURCIO da 150.000 lire a:

Santo Deudena, via Bianchi, 5 - Pontirolo Nuovo (Bergamo)

4° premio/ALITALIA a:

Licia Bevilacqua, via Moreri, 5/1 - Trieste

5° premio/Bach suonato da Schweitzer a:

Duilio Antiga, via Sirmione, 43 - Desenzano del Garda (Brescia)

6° premio/Un mangianastri PLAY TAPE a:

Emanuela Volponi, via Tripio - Guardiagrele (Chieti)

Riceveranno un disco di Johnny Dorelli con la canzone *La solitudine*: Graziano Enrica - Pinerolo (TO); Bergamini Maruzza - Milano; Boriassi Natalia - Sarzana (SP); Melano Maria - Cascine Vica (TO); Tasinato Giuseppe - Este (PD); Gottardelli Lucchi Irma - Trento; Peretti Brizzi Valeria - Firenze; Caffi Aldo - Taranto; La Torre Lorenzo Maria - Lipomo (CO); Giorgetti Alfredo - Villalba (Roma); Ridolfi Vittorio - Bologna; Bonaldi Claudia - Milano; Matella Lidia - Besozzo (VA); Varola Giuseppe - Posta Castion (BL); Russo Maria - Trieste; Zippo Covacci Gioiana - Gorizia; Verozzi Benedetta - Trieste; Carrara Caterina - Sforzatica (BG); Salvemini Antonio - Molfetta (BA); Garoboldi Piero - Milano; Mersich Antonia - Trieste; Pagnoni Renzo - Pozzo Alto (PS); Del Pietro Italia - Vercelli; Fanzini Jolanda - Cornigliano (GE); Ceruti Carlo - Castel S. Giovanni (PC); Canavero Michelangelo - Sampierdarena (GE); Giammarini Alessandro - Ancona; Innocenti Daniela - Firenze; Saponara Salvatore - Monopoli (BA); Gardino Giuseppe - Asti; Lusuardi Walter - Novellara (RE); Lanza Pasquale - Praia a Mare (CS); Parodi Romano - Novi Ligure (AL); Consonni Raineri Adele - Chiuduno (BG); Gastaldi Giuseppe - Torino; Gallo Rovere Maria - Torino; Stoppani Wanda - Tirano (SO); Cossetti Cecilia - Cossirano (BS); Cerruti Ugo - Milano; Marini Mimmo - Roma; Carretta Bruno - Caorle (VE).

Sesta estrazione

Giovedì 26 ottobre, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **FF** del concorso

GRAN PREMIO RB CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 43, portanti la data del 22/28 ottobre 1967:

FF 693330	FF 066820	FF 374983	FF 786724	FF 857800
FF 092447	FF 066965	FF 287584	FF 596155	FF 414790
FF 384612	FF 756741	FF 350168	FF 173155	FF 610288
FF 269182	FF 811068	FF 007239	FF 594319	FF 461944
FF 460846	FF 752749	FF 829677	FF 107837	FF 213225
FF 651161	FF 867090	FF 457223	FF 206010	FF 694422
FF 508402	FF 295218	FF 076599	FF 120984	FF 419836
FF 108262	FF 025170	FF 404247	FF 581309	FF 173854
FF 605392	FF 060668	FF 087411	FF 828200	FF 098321
FF 715291	FF 122928	FF 840927	FF 004654	FF 459892
FF 046212	FF 067500	FF 000337	FF 499099	FF 050716
FF 001694	FF 799735	FF 460673	FF 114333	FF 572571
FF 652488	FF 071952	FF 177375	FF 057100	FF 688593
FF 579856	FF 080058	FF 016933	FF 703757	FF 832322
FF 775120	FF 755886	FF 079065	FF 415094	FF 316265
FF 199634	FF 805586	FF 182675	FF 308635	FF 495429
FF 001884	FF 404718	FF 159618	FF 829948	FF 656287
FF 278758	FF 287425	FF 835072	FF 187023	FF 299044
FF 717016	FF 488999	FF 478727	FF 082960	FF 008824
FF 508955	FF 029756	FF 112520	FF 006496	FF 000001

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 43 datata 22/28 ottobre 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «* Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 16 novembre 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

linea diretta

LELIO LUTTAZZI

A richiesta

« Topo di registroteca » è il neologismo coniato per Leone Mancini il quale trascorre gran parte delle sue giornate negli archivi della TV a reperire spezzoni di « storici » programmi da inserire nella trasmissione-antologia da lui curata, *Ieri e oggi*. Il programma, che sarà presentato da Lelio Luttazzi e di cui sarà regista Lino Procacci, metterà a confronto alcuni tra i nostri più popolari cantanti, attori e presentatori con sequenze televisive da essi stessi interpretate in passato. Durante la trasmissione, realizzata alla presenza e con il concorso del pubblico, ci sarà una « Caccia all'errore » che consisterà nello scoprire in quale punto di una certa sequenza è stato inserito proditoriamente un rapido flash di fotogrammi-trappola appartenenti ad un programma del tutto diverso (per esempio: un duello alla pistola tratto dall'*Idiota* e interpolato ne *La cittadella*). Ci sarà inoltre un « Processo al programma » nel corso del quale l'autore, il regista, e il protagonista di una trasmissione dovranno difendersi da capi di imputazione formulati da due critici televisivi, dopo naturalmente che sarà stato fatto rivedere un significativo brano del programma sotto accusa. Il ripescaggio dei vecchi brani televisivi è fatto anche a richiesta del pubblico, che va indirizzata esclusivamente a « Ieri e oggi », RAI, Corso Sempione 27, 20145 - Milano.

La scienza per i giovani

Il vasto mondo della ricerca e delle conquiste scientifiche sarà illustrato settimanalmente ai giovani in un rotocalco televisivo dal titolo *Il giornale delle scienze*. Ogni numero della nuova rubrica televisiva prenderà in esame da tre a cinque servizi, presentati in modo accessibile e arricchiti quanto più possibile da osservazioni ed esperimenti che sollecitano nei ragazzi l'interesse per i vari argomenti. Saranno ricostruiti in studio gli ambienti ed il materiale scientifico necessario per meglio illustrare i servizi. La scelta degli argomenti e la serietà scientifica della trasmissione sono garantite da un comitato redazionale di esperti di cui fanno parte tre docenti dell'Università di Torino: il prof. Marcello Randaccio, il prof. Filippo Ferrero e il prof. Giuseppe Cetini, coadiuvati dall'architetto Fabrizio Casadio, che sarà anche il presentatore del *Giornale*.

La Pavone come la Galli

Rita Pavone esordirà nella prosa televisiva in un cavallo di battaglia della celebre attrice milanese Dina Galli, *Scampolo*. Non si tratta, come per *Gian burrasca*, di una commedia musicale, ma di una commedia e basta, resa per di più famosa dalla insuperata interpretazione di Dina Galli che la portò anche in cinema. Tra la Galli e la Pavone non esiste soltanto — come qualcuno ha scherzosamente osservato — una analogia di cognomi ma anche una certa identità di temperamento e perfino di fisico. Il regista di *Scampolo*, edizione Pavone, sarà Marcello Aliprandi. Probabilmente ad affiancare Rita nel ruolo di protagonista maschile vedremo Alberto Lionello.

Adamo innamorato

Frotte di « fans » e di cacciatrici di autografi hanno preso d'assalto l'ingresso del Centro di Produzione TV di Milano in attesa di Adamo. Il popolare cantante italo-belga, che doveva registrare uno « special » televisivo, si è fatto un po' attendere ma poi si è dato volentieri in pasto alle ammiratrici. Ne ha fatto le spese anche Margherita Guzzinati scambiata da qualcuno per la fidanzata del cantante, mentre era soltanto la presentatrice della trasmissione. Nello « show », registrato poco dopo, Adamo si è sentito quindi in dovere di spiegare perché egli interpreti e componga soltanto canzoni d'amore, soggiungendo che la presenza della Guzzinati al suo fianco era dovuta semplicemente a ragioni professionali. (Non ha voluto però parlare del suo presunto matrimonio con una misteriosa ragazza francese di nome Danì). Alla trasmissione hanno preso parte anche Sylvie Vartan e il complesso dei Rolls 33.

Ritorna Milly Vitale

Dopo sette anni di assenza dal video Milly Vitale, la non dimenticata protagonista di grossi film di cassetta (*Catene*) e di numerosi lavori televisivi (*La foresta pietrificata*, *La cara ombra*, *Le tre sorelle*, *Mirra Efros*), tornerà sui teleschermi nella riduzione de *Le mie prigioni* che Sandro Bolchi sta preparando a Milano. Milly ricoprirà il ruolo di Emma, moglie di un alto funzionario austriacante, ma che simpatizza per il Pellico. L'attrice è rientrata da tre mesi dall'America, dopo un matrimonio sfortunato, e il ruolo da lei accettato segna il suo ritorno nel mondo dello spettacolo.

La bambola anni '60

Giulia Lazzarini porterà sui teleschermi il più famoso personaggio di Ibsen, Nora di *Casa di bambola*, che al suo apparire sui palcoscenici, nel 1879, fece gridare allo scandalo. (Nora, com'è noto, quando si accorge di essere per il marito soltanto un oggetto di lusso, lascia la famiglia e se ne va a vivere da donna, non più da bambola). La protagonista del celeberrimo lavoro di Ibsen è stata sempre indicata come una donna vicina ai quaranta anni e la stessa TV affidò il ruolo, in un'edizione di dieci anni fa, a Lilla Brignone; in questa nuova edizione invece, di cui sarà regista Sandro Bolchi, l'età di Nora sarà abbassata notevolmente rispetto alla tradizione: come dire una donna sposatasi poco dopo i vent'anni e che si trova, in chiave più moderna, ad affrontare la cosiddetta « crisi del settimo anno ». A Bolchi è sembrato che la Lazzarini fosse l'interprete ideale di una Nora degli anni '60.

se pensate che la moka express dà un buon caffè...

...vi sbagliate: la vera Moka Express Bialetti vi dà un caffè unico

Inconfondibile per il suo ricco aroma, unico per la sua intatta fragranza, il "caffè Moka Express" è il vostro caffè... personale. Sembra facile ma... l'unico modo per avere un caffè "così" resta sempre e solo la vera, inconfondibile "Moka Express Bialetti". Quella con l'omino con i baffi.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTO CON VONGOLE (per 4 persone) Mettete 1 kg. di vongole ben lavate in un tegame, sul fuoco vivo; quando saranno tutte aperte, sgocciolatele, passate il liquido formato attraverso un telo fine e togliete i molluschi dai gusci. In 40 gr. di margarina GRADINA, rosolate un trito di aglio e prezzemolo, poi aggiungete 250 gr. di pomodori pelati e tritati e l'acqua delle vongole; lasciate cuocere il sugo per circa 20 minuti, poi unite le vongole continuando la cottura ancora per poco. Nel frattempo preparate un comune risotto bianco con 400 gr. di riso; pochi minuti prima di toglierlo dal fuoco, mescolate il sugo preparato e una noce di margarina vegetale.

BISTECCHE CON SALSA CREOLA (per 4 persone) - In 25 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare 1 pezzetto di cipolla e 2 peperoni verdi tritati grossolanamente, poi aggiungete 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati, sale, pepe e lasciate cuocere lentamente per circa 1/2 ora, versandovi di tanto in tanto qualche cucchiaio di brodo di dado, se necessario. Poco prima di servire, in una padella, fate cuocere a fuoco vivo in 30 gr. di margarina vegetale, 4 bistecche di manzo disponetele sul piatto da portata caldo, salatele, pepatele e versate la salsa preparata.

UOVA DELLA ZIA ENY (per 4 persone) - Immergete velocemente nel latte 4 fette larghe di pane francese o carré, poi fatele rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA calda senza lasciarle seccare troppo. Preparate 4 uova in camicia (cotte senza guscio nell'acqua calda per pochi minuti); disponete una fetta di pane su ogni singolo piatto, appoggiatevi l'uovo cotto e su questo versate una cucchiaiata di salsa di pomodoro, poi servite subito.

FILETTO ALLA FIAMMA (per 4 persone) - In 30 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare velocemente dalle due parti, 4 filetti di manzo di 120 gr. circa ciascuno, poi metteteli su un piatto caldo, salateli e pepateli. Al condimento rimasto unite 20 gr. di margarina vegetale, 2 cucchiaini di "Worcestershire sauce" 2 cucchiaini di senape, 4 o 5 cucchiai di brodo e mescolando riportate all'ebollizione. Togliete la padella dal fuoco, aggiungete i filetti; versatevi 4 cucchiai di brandy caldo, poi infiammatelo e servite subito.

POLLO ALLA CREMA (per 4 persone) - Preparate un pollo di circa kg. 1,200 per la cottura, tagliatelo a pezzi che infarinerete leggermente e farete dorare in 60 gr. di margarina GRADINA. Nel frattempo lessate per 5 minuti 3 belle carote e 2 cipolle tagliate a fettine, poi scolatele e aggiungetele al pollo. Versate 200 gr. di panna liquida o latte intero, 1 cucchiaino colmo di prezzemolo tritato, sale e pepe e lasciate cuocere molto lentamente per 30-40 minuti. Prima di togliere dal fuoco, mescolate 1 cucchiaio di brandy al sugo addensato e servite subito.

BUDINO DI PATATE AMERICANE (per 5-6 persone) - Fate lessare 500 gr. di patate americane dolci; poi sbucciatele, passatele allo schiacciapatate e lasciatele intiepidire. In una terrina sbattete 4 uova, mescolatevi le patate, 3 cucchiai rasi di zucchero, 2 cucchiai di miele, 50 gr. di noci tritate, 4 cucchiai di latte, 3 cucchiai di succo e 1 cucchiaino di scorza grattugiata di arancia o limone. Versate il composto in una pirofila unta e mettetelo in forno caldo per 10 minuti, poi continuate la cottura, a calore ridotto, per 1/2 ora. Servite il budino freddo, coperto, a piacere, con 100 gr. di panna montata.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

VEDE CON LA MUSICA

L'avanguardia della Tamla Motown, la Casa discografica che ha reso celebre nel mondo il « Detroit sound », è arrivata anche da noi. In questi giorni è a Roma, dove si esibisce al Titan Club, un locale per giovanissimi, Stevie Wonder, uno dei cantanti di punta della scuderia di Detroit. Resterà in Italia fino al 6 novembre, giusto in tempo per terminare i suoi spettacoli e per prendere accordi in vista di una sua partecipazione al prossimo Festival di Sanremo. Giovanissimo (ha solo diciannove anni), Stevie Wonder è cieco fin da bambino, ma non ha mai sofferto particolarmente per la sua menomazione. Ha cominciato a cantare a nove anni, firmando un contratto con Barry Gordy, il « signor Tamla Motown ». A dodici anni incise il suo primo « best-seller »: *Fingertips*, che vendette più di un milione di copie. Già allora Steve era abituato a cantare davanti a platee di dieci o ventimila persone; il suo genere è il « soul », la « musica dell'anima ». « La gente mi chiede », dice Wonder, « che cosa sia il " soul ". " Soul ", anima, è quello che si sente dentro. E' anche un modo di cantare: non è tanto una musica dell'anima, quanto una musica che ha l'anima: che quasi mi consente di vedere ».
Stevie Wonder è arrivato in Italia sull'eco di un suo grande successo discografico, *I was made to love her*, una canzone composta da Wonder che negli Stati Uniti e in Inghilterra ha già raggiunto la vetta delle classifiche di vendita. « Più che una canzone », spiega Wonder, « è la descrizione di una serie di " feeling ", di sentimenti. E' la storia di una ragazza che è stata al mio fianco per molto tempo, che ho conosciuto da bambino. Alla gente non piaceva che noi stessimo insieme e cercava di impedirlo. Ma anche se fosse crollato il mondo, per noi sarebbe stato impossibile separarci. E' una storia vera, come tutte le mie canzoni, una storia che ha una stretta relazione con le mie esperienze ». Qualcuno ha paragonato Stevie Wonder a Ray Charles. Non è un paragone sbagliato. Sia il « genio » Ray che il diciannovenne Stevie hanno molte cose in comune, a cominciare dal fatto che sono entrambi ciechi. Ma, più di ogni altra cosa, Ray Charles e Stevie Wonder hanno in comune il « soul », l'anima.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● I Beatles e i Rolling Stones, dopo essere stati « concorrenti » per alcuni anni, hanno deciso di unire le loro forze per rivalutare la musica leggera inglese, da qualche tempo in crisi. I due complessi apriranno in società uno studio di registrazione dove ricercheranno insieme nuove idee per i loro dischi. Lo studio sarà a disposizione di tutti i cantanti e musicisti inglesi che vorranno perfezionarsi sotto la guida dei Beatles e degli Stones.

● Il complesso dei Giganti è stato derubato, a Bari, di un furgoncino sul quale avevano lasciato tutte le loro ventiquattro divise. Poco dopo il furto, la malavita locale si è messa in contatto con i Giganti. Con una misteriosa telefonata, i quattro hanno ricevuto una proposta: un milione e avrebbero riavuto i loro abiti di scena. Poiché tutto il materiale del complesso è assicurato ad eccezione proprio delle divise, i Giganti hanno fatto i loro calcoli ed hanno deciso di « declinare » l'offerta. Con un milione potranno riacquistare delle divise nuove, mentre quelle rubate valevano molto meno.

● Sono in corso trattative per organizzare una « tournée » in Europa (e anche in Italia) di un gruppo di cantanti e musicisti americani, tra cui Otis Redding, Wilson Pickett, Carla Thomas, Sam & Dave, Aretha Franklin ed altri rappresentanti della Stax Volt, la Casa discografica di Memphis.

● Lou Adler, manager del complesso dei Mama's & Papa's, ha smentito decisamente le voci di un possibile scioglimento del gruppo. « I Mama's and Papa's », ha detto, « sono in vacanza per qualche giorno, ma tra poco torneranno al lavoro per realizzare un nuovo " long-playing ". Forse incideranno anche, ognuno per proprio conto, dischi come solisti, ma questo non significa che il complesso cessi di esistere ».

● I Procol Harum hanno rifiutato l'offerta, da parte del produttore inglese del film *Privilege*, di interpretare una parte di primo piano in una pellicola che sta per entrare in lavorazione. Si sono giustificati dicendo che, quando avranno voglia di fare un film, lo scriveranno loro stessi. Sembra che siano già al lavoro e che le riprese siano in programma per il prossimo marzo.

I dischi più venduti

In Italia

1) *A whiter shade of pale* - Procol Harum (Deram)
2) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
3) *Mama* - Dalida (Barclay)
4) *Poesia* - Don Backy (Clan)
5) *Estate senza te* - Christophe (Vogue)
6) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
7) *Nel sole* - Al Bano (Columbia)
8) *The world we knew* - Frank Sinatra (Reprise)

Negli Stati Uniti

1) *To sir, with love* - Lulu (EPIC)
2) *The letter* - The Box Tops (Mala)
3) *Never my love* - Association (Warner Bros.)
4) *How can I be sure* - Young Rascals (Atlantic)
5) *Expressway to your heart* - Soul Survivors (Crimson)
6) *It must be him* - Vikki Carr (Liberty)
7) *Soul man* - Sam & Dave (Stax)
8) *Your precious love* - Marvin Gaye & Tammy Terrell (Tamla Motown)
9) *A natural woman* - Aretha Franklin (Atlantic)
10) *Incense and peppermints* - Strawberry Alarm Clock (UNI)

In Inghilterra

1) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
2) *Hole in my shoe* - Traffic (Island)
3) *Last waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
4) *Flowers in the rain* - Move (Regal Zonophone)
5) *The letter* - Box Tops (Stateside)
6) *Hombourg* - Procol Harum (Regal Zonophone)
7) *There must be a way* - Frankie Vaughan (Columbia)
8) *From the underworld* - Herd (Fontana)
9) *Excerpt from a Teenage Opera* - Keith West (Parlophon)
10) *Reflections* - Diana Ross & Supremes (Tamla Motown)

In Francia

1) *Le neon* - Adamo (La Voix de son Maître)
2) *San Francisco* - Johnny Hallyday (Philips)
3) *Aranjuez mon amour* - Richard Anthony (Columbia)
4) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
5) *Alice* - Eddy Mitchell (Barclay)
6) *The letter* - Box Tops (Stateside)
7) *Les chevaliers du ciel* - Johnny Hallyday (Philips)
8) *C'est bon la vie* - Nana Mouskouri (Fontana)
9) *Je n'aurai pas le temps* - Michel Fugain (Festival)
10) *The world we knew* - Frank Sinatra (Reprise)

(Ritagliate e conservate)

I consigli della settimana

Più bella: diventerà la vostra pelle se ad essa dedicherete semplici ma proficue cure. Quando fa freddo e tira vento, basta il solo sbalzo di temperatura tra l'ambiente in cui vivete e l'esterno per nuocere alla pelle del vostro viso. Proteggetelo perciò con una crema a base di cera vergine d'api: la « Cera di Cupra » nutre la pelle in maniera perfetta, restituendole quella compattezza e morbidezza che « fa giovane ». Per averla a portata di mano nella borsetta scegliete il tubo a lire 600 e per la vostra toilette date la preferenza all'elegante vaso in porcellana che oltretutto è conveniente (lire 1200).
Cassetti: se non scorrono bene, strofinate i bordi con una candela spenta.
Un acquisto importante: se fino ad ora, gentili signore, il prezzo di lire 600 del « Sapone di Cupra Perviso » vi ha trattenute, decidetevi a farlo. La straordinaria bontà e l'inconsueta durata del « Sapone di Cupra Perviso » vi confermeranno quale utile regalo abbiate fatto a voi stesse.
Borsa dell'acqua calda: aggiungete all'acqua che bolle un po' di sale ed essa si conserverà ben calda per tutta la notte.
Per tutta la famiglia: conviene la confezione gigante della « Pasta del Capitano » (in farmacia lire 400). Avrete tutti denti bianchissimi con questo dentifricio, che pur non avendo proprietà terapeutiche, riscuote una ben meritata fiducia per le sue qualità.
Una pelle che respira: è una pelle pulita. **Ogni sera e ogni mattina** passate sul viso e sul collo il « Latte di Cupra » e poi il « Tonico di Cupra ». Il « Latte di Cupra » rimuove le impurità e le riporta in superficie, il « Tonico di Cupra » perfeziona la pulizia, dà « tono » e compattezza ai contorni del viso. Sono due inseparabili amici della vostra pelle e costano ciascuno 1200 lire per una durata di circa tre mesi.
Ex libris: cartellino che si incolla sui libri con il nome del proprietario. Ornato di fregi, di disegni o di motti è particolarmente elegante e utile « pro memoria ».
Scarpe: se volete farle durare più a lungo, mettetele in forma tutte le sere. E ora un avvertimento per chi suda molto: usate ogni mattina la polvere « Esatimodore » (in farmacia normale lire 400 - triplo lire mille). Una spruzzatina sui piedi e nell'interno delle scarpe conserva i piedi ben asciutti e le scarpe non si sciupano.
Bocca amabile: anche i fumatori possono avere un respiro fresco e gradevole. Oltre alla consueta pulizia dei denti con il dentifricio in pasta (« Capitano » è fra i migliori!) praticate anche qualche sciacquo con « Elisir del Capitano », il dentifricio liquido che penetra nei recessi, asporta i velenosi residui del fumo, rinforza le gengive e profuma la bocca.
Balsamo: con questo termine i Greci indicavano un preparato che dà sollievo. Per chi ha piedi e caviglie stanche c'è anche ora in farmacia a lire 500 il « Balsamo Riposo » che cancella la fatica e dona sicuro ristoro.

Guaine Triumph da Lire 2.500

Modello Doreen GL Lire 4.900

Triumph, la linea nella comodità

questa guaina **contiene** e **modella** la linea con **naturalezza**
stai bene: ti senti **libera** perchè ogni particolare è **comodo**
va in lavatrice ogni giorno, asciuga subito
rimane **elastica, sempre nuova:** è in Lycra®

c'è sempre un Triumph perfetto per te

"® Marchio depositato della Du Pont"

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 5 all'11 novembre ROMA TORINO MILANO — dal 12 al 18 novembre NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 19 al 25 novembre BARI FIRENZE VENEZIA — dal 26 novembre al 2 dicembre PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CLAUDE LE JEUNE

Canzoni, dal n. 1 al n. 7 - Compl. voc. Jean Paul Kreder

8,25 (17,25) FRANZ LISZT

Hungaria, op. 103 - Orch. di Stato Ungherese, dir. J. Ferencsik

8,45 (17,45) RITRATTO D'AUTORE: LÉOS JANACEK

Mladi, suite per sei strumenti a fiato - fl. e ottavino piccolo A. Danesin, ob. G. Bongera, cl. E. Marani, cl. basso T. Ansalone, fg. G. L. Cremaschi, cr. G. Romanini — **La Volpe astuta**, suite dall'opera - Orch. Filarm. Boema, dir. V. Talich — **Quartetto n. 2** • Pagine intime • - vl.i J. Novak e L. Kustecki, v.la J. Rybensky, vc. A. Kohout — **Sinfonietta** - Orch. Sinf. della Radio di Lipsia, dir. V. Neumann

10,10 (19,10) ALESSANDRO SCARLATTI

Sonata in fa magg. per flauto, due violini e clavicembalo - fl. B. Martinotti, vl.i R. Biffoli e R. Valesio, clav. A. Beltrami

10,20 (19,20) JOHANNES BRAHMS

Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra - contr. K. Ferrier, Orch. Filarm. di Londra, dir. C. Krauss

SERGEJ RACHMANINOV

Rapsodia op. 43 su un tema di Paganini, per pianoforte e orchestra - pf. J. Katchen, Orch. Filarm. di Londra, dir. A. Boult

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Paul Sacher; ten. Nicolai Gedda; pf. Lidia Kozubek; sopr. Jolanda Meneguzzer; fl. Severino Gazzelloni; dir. Vaclav Talich

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI GABRIEL FAURÉ

Sonata n. 2 in sol min. op. 117 per violoncello e pianoforte - vc. P. Tortelier, pf. L. Giarbella — **Sei brani da • La Bonne chanson • op. 61** - br. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore — **Quartetto in mi min. op. 121** per archi - Quartetto Loewenguth

13,30 (22,30) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 - Orch. Filarm. di New York, dir. L. Bernstein (Disco C.B.S.)

14,05-15 (23,05-24) HAROLD SHAPIRO

Credo, per orchestra - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

HENRI SAUGUET

Concerto n. 1 in la min. per pianoforte e orchestra - pf. V. Devetzi, Orch. Sinf. della Radio dell'URSS, dir. G. Rojdestvenski

JEAN ABSIL

Sinfonia n. 2 in 3 tempi - Orch. Naz. Belga, dir. R. Defossez

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

F. J. Haydn: **Sinfonia n. 50 in do magg.** - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; A. Dvorak: **Variazioni sinfoniche op. 78** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Michael; E. Elgar: **The wand of Youth**, seconda suite - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PARATA D'ORCHESTRE CON RAYMOND LEFEVRE, PERCY FAITH E QUINCY JONES

7,45 (13,45-19,45) CANZONI ITALIANE

Testa-Mogol-Renis: **Uno per tutte**; Pace-Mazza-Panzeri: **Il momento della verità**; Bongusto-Mascolo: **Un due tre ay bo lè**; Petracchi-Giordano-Guglieri: **La vita va**; Chiosso-Livraghi: **Verrai verrai verrai**; Contino-Ingrosso: **Verrò**; Ceredi-Peguri: **Sorridimi amore**; Pallavicini-Paoli: **Il mondo in tasca**; Pantros-Anselmo: **Cose di questo mondo**; Esposito-Raspanti: **Sotto l'ombrellone**; Pieretti-Gianco: **La slitta dei sogni**; Pinchi-Manory: **Il tipo che volevo**; Guardabassi-Caligiani: **Spiaggia d'argento**; Bettoni-Pinchi-Ray: **Il tipo giusto**; Pallavicini-Trombetta: **Tango Courrèges**; Levi-Magri-Ballotta: **Stasera sono solo**

8,30 (14,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre di David Rose e Ray Conniff; i cantanti Mina e Gianni Morandi; il trio vocale The Supremes; i complessi Les McCann e Getz-Bonfa

9,30 (15,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI FRANCO PISANO

Castellano-Pipolo-Pisano: **Col chicco**; Boselli-Pisano: **E piangerai**; Amurri-Ventura-Panariello-Pisano: **'E stelle cadente**; Amurri-Pisano: **Mi perderai**; Castellano-Pipolo-Pisano: **Balla balla**

9,45 (15,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Lafarge: **La Seine**; Ulmer: **Pigalle**; Giraud: **Sous le ciel de Paris**; Robledo: **Three o' clock in the morning**; Porter: **Wunderbar**; Stolz: **Due cuori a tempo di valzer**; Lafforgue: **Julie la rousse**; Kern: **Californ-i-ay**

10 (16-22) CANZONI CANZONI

Pagani-Ochs: **The flower lady**; Vance-Pace-Panzeri-Pockriss: **Dommage dommage**; Carlos-Pace-Carlos: **Eu te dareu o ceu**; Giacobetti-Simon: **The fifty ninth street bridge song**; Davidson-Parazzini-Clark: **Gira le spalle al mondo**; Bryant-Chiosso-Bryant: **Guitar Lessons**; Migliacci-Andrews: **Ha gli occhi come i tuoi**; Calabrese-Abbate-Page: **The "in" crowd**; Chris-Pagani-Hallyday: **La génération perdue**; Mercer-Devilli-De Paul: **Lonesome polecat**; Pagani-Christophe: **J'ai entendu la mer**; Marco-Calabrese-Callejo: **Lo sè**; Blair-Beretta-Backy-Robertson: **Io che giro il mondo**; Dossena-Bono: **Mama**; Sanjust-Roubanis: **Misirlou**

10,45 (16,45-22,45) UN PO' DI MUSICA PER BALLARE

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTONIO VIVALDI

Sinfonia a quattro in sol magg. - Orch. d'archi della Soc. Corelli

GIOVANNI PAISIELLO

Concerto in do magg. per clavicembalo e orchestra - clav. M. T. Garatti, Compl. d'archi • I Musici •

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO

T. de Santa Maria: **Quattro Fantasia breves**; A. de Cabezon: **Tiento de I tono** - org. J. Mancha; J. E. Kindermann: **Magnificat VIII toni** - org. K. W. Senn (all'organo della Badia dei Padri Benedettini di S. Urban di Lucerna); F. Liszt: **Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.** - org. J. Demessieux

8,55 (17,55) HEITOR VILLA LOBOS

Bachianas Brasileiras n. 1, per otto violoncelli - • Art Cello Ensemble •, dir. F. Slatkin

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA NAPOLEONE ANNOVAZZI CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO ROSANNA CARTERI E DEL TENORE DANIELE BARIONI

E. Lalo: **Le Roi d'Ys**: Ouverture; G. Verdi: **Un Ballo in Maschera**: • La rivedrò nell'estasi •; V. Bellini: **Capuleti e Montecchi**: • O quante volte •; G. Meyerbeer: **L'Africana**: • O Paradiso •; G. Puccini: **Turandot**: • Tu che di gel sei cinta •; U. Giordano: **Andrea Chénier**: • Sì, fui soldato •; G. Charpentier: **Louise**: • Da quel giorno •; R. Wagner: **I Maestri Cantori di Norimberga**: Preludio atto I - Orch. Sinf. di Milano della RAI

10,10 (19,10) DARIUS MILHAUD

Scaramouche, suite per due pianoforti - duo pf. G. Smadja-G. Solchany

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

A. Liadov: **Otto Canti popolari russi**, op. 58 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; L. Weiner: **Suite ungherese op. 18**, su danze folcloristiche ungheresi - Orch. Sinf. della Radio Ungherese, dir. A. Kòrody

10,55 (19,55) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

F. Schubert: **Ottetto in fa magg. op. 166** - Ottetto di Vienna; C. Debussy: **Images**, per orchestra (3 serie) - oboe d'amore, R. Casier; Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Quartetto in do magg. K. 465 • Delle dissonanze • per archi - Quartetto • Amadeus •

BELA BARTOK

Quartetto n. 1 op. 7 per archi - Quartetto Parrenin

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Basil Cameron; br. Peter Glossop; duo pff. Gold-Fizdale; sopr. Lucia Kelsten; vl. Gioconda De Vito; dir. Alceo Galliera

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

J. S. Bach: **Concerto in re min.** per clavicembalo e orchestra - clav. F. Pelleg - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens; J. Brahms: **Rinaldo**, Cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra - ten. F. Wunderlich - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Abbado - M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA

7,30 (13,30-19,30) IL SAX DI COLEMAN HAWKINS

7,45 (13,45-19,45) DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY

8,15 (14,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI GINO MAZZOCCHI

Gallizio-Pinchi-Mazzocchi: **E' più bello di sera**; Arcangeli-Molteni-Mazzocchi: **Come un randagio**; Testoni-Mazzocchi: **Pietà per questo amore — Nessuno crederà — Gira e volta**

8,30 (14,30-20,30) JAZZ DA CAMERA - CON DAVE BRUBECK E IL SUO QUARTETTO

Brubeck: **Forty days**; Wright: **Talkin' and walkin**; Bernstein: **I feel pretty**; Brubeck: **He done her wrong — Lonesome**; Desmond: **Take five**

9 (15-21) COLONNA SONORA

Musiche di Piero Piccioni dai film: • Mondo di notte • e • Il diavolo •

9,30 (15,30-21,30) MAESTRO PREGO: PETER HAMILTON

10 (16-22) CONCERTINO

Burns: **Newmarket galop**; Carmichael: **Stardust**; Amurri-Canfora: **Se c'è una cosa che mi fa impazzire**; Braga: **La serenata**; Kreisler: **Liebeslied**; White: **Tour de France**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Anonimo: **Jarabe Tapatio**; Rodgers: **Slaughter on tenth Avenue**; Trenet: **Boum**; Waldteufel: **España**; Phillips: **Coming up the straight**; Lossas: **Tango bolero**

10,45 (16,45-22,45) APPUNTAMENTO CON WILSON PICKETT

Hill: **Ooh poo pah doo**; Cropper-Floyd: **Knock on wood**; Hebb: **Sunny**; Wexler-Pickett: **Soul dance number three**; Batman: **Roberts monkey beat**

11 (17-23) LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA: ENRICO SIMONETTI - ENZO CERAGIOLI - MARIO MIGLIARDI

Migliacci-Meccia-Mantovani: **Plip**; Capuano-Satti-Sanjust: **Non c'è più niente da fare**; Luciani: **Siamo quattro gatti**; Simonetti: **Giallo a Rio de Janeiro**; Mogol-Crane-Jacobs: **Hurt**; Basie-Mills: **Chop chop**; Franchi-Warren: **Shangai Lil**; Mogol-Battisti: **29 Settembre**; Bonagura-Concina: **Sciummo**; Lennon-Mc Cartney: **Hard day's night**

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

G. Donizetti: **Don Pasquale**: Sinfonia - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini; O. Nicolai: **Le allegre comari di Windsor**: • In einem Waschkorb • - br. E. Wächter, bs. K. Borg, Orch. dei Filarmonici di Monaco, dir. F. Leitner; C. Gounod: **Roméo et Juliette**: • Salut tombeau • - sopr. G. Faraldy, ten. G. Thill

8,25 (17,25) ALESSANDRO MARCELLO

Concerto in si min. per due oboi e archi da • La Cetra • (Revis. di F. Gieglin) - Orch. d'archi • I Musici •

JOHANN SAMUEL SCHROSTER

Concerto in re magg. op. 6 n. 1 per pianoforte e archi (Revis. di P. Rattalino) - pf. M. Darton, Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

8,55 (17,55) ROBERT SCHUMANN

Il Pellegrinaggio della rosa, op. 112, per soli, coro e orch. - sopr.i H. Steffek e J. Torriani; contr.i G. Laas e L. West, ten. J. van Kesteren, bs. D. Olsen, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro G. Bertola

9,50 (18,50) VINCENZO BELLINI

Concerto in mi bem. magg. per oboe e archi (Revis. e rielab. di T. Gargiulo) - ob. E. Ovcinnicoff, Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. O. Ziino

10,05 (19,05) FRANCIS POULENC

Trio per pianoforte, oboe e fagotto - pf. F. Poulenc, ob. P. Pierlot, fg. M. Allard

10,20 (19,20) IL VIOLINO DI GIOVAN BATTISTA VIOTTI

Serenata n. 2 dalle • Sei Serenate • per due violini op. 23 - vl.i L. Ferro e G. Guglielmo — **Concerto n. 22** in la min. per violino e orchestra - vl. I. Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ETTORE GRACIS CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO LILIA TERESITA REYES CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO

R. Schumann: **Cinque Lieder di Maria Stuarda op. 135**; H. Wolf: **Sei Lieder** dall'• Italienisches Liederbuch •; J. Guridi: **Cinque Canciones castellanas**

13,10 (22,10) GIOVANNI PAISIELLO

Il Balletto della Regina Proserpina (Trascr. per orchestra da camera di A. Lualdi) - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

13,30 (22,30) KAZUO FUKUSHIMA

Due Kadha - fl. K. Kraber, pf. F. Rzewski — **Kadha Kidakum** per quartetto d'archi - Società Cameristica Italiana — **Hi-Kyo** per flauto, flauto coloratura, flauto grande, flauto piccolo, archi, pianoforte e percussione - fl. Severino Gazzelloni, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Zeller

14 (23) MAURICE RAVEL

Rapsodia spagnola - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

FERRUCCIO BUSONI

Fantasia indiana op. 44 per pianoforte e orchestra - pf. A. Renzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gelbrun

14,45-15 (23,45-24) EUGENE ISAYE

Sonata op. 27 n. 5 per violino solo - vl. S. Kan

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:
- L'orchestra James Last
- Alcune esecuzioni del quartetto vocale Juan Alfonso Ramirez
- Music-Hall con l'orchestra Rudiger Piesker, il complesso vocale Die Perry Singers, Ole Olafsen e i suoi solisti, Milo Pavlovic, tromba

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE ANDRE' PREVIN E TUXON WEST

7,30 (13,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE

Amurri-Canfora: **Stasera mi butto**; Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole**; Lara: **Noche de ronda**; Bono: **Bang bang**; Buti: **Primo amore**; Privat-Thomas-Evy-Renard: **Deux minutes trentecinq de bonheur**; Gershwin-Heyward-Gershwin: **Summertime**; Rotter-Pallavicini-Erwin: **Stupendamente giovane**; Gilbert-Barroso: **Bahia**; Neri-Marf-Mascheroni: **Sono tre parole**; Stephens: **Winchester Cathedral**

8 (14-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SUONA JOHNNY PEARSON CON L'ORCHESTRA JOHN SCHROEDER

8,15 (14,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (14,30-20,30) MOSAICO

9 (15-21) JAZZ MODERNO CON I COMPLESSI THAD JONES, BILL EVANS, STITT-GONZALVES, CURTIS FULLER, BARRY HARRIS E BENNY GOLSON

9,30 (15,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO

9,45 (15,45-21,45) ECO DI NAPOLI

10 (16-22) CANTIAMOLE INSIEME

Maresca-Testa-Zerato: **Try your luck**; Parazzini-Kämpfert: **Solo più che mai**; Mogol-Bono: **Piccolo ragazzo**; Donaggio: **Un brivido di freddo**; Fiore-Vian: **Ma pecché**; Mogol-Crane-Jacobs: **A chi**; Testa-Niltinho-Lobo: **Tristeza**; Del Monaco-Polito: **E' più forte di me**; Cassia-Cenci-Dozier-Holland: **Gira gira**; Endrigo: **Dove credi di andare**; Conti-Argenio-Cassano: **Corriamo**; Pallavicini-Massara: **Nel sole**; Renis: **Quando dico che ti amo**

10,40 (16,40-22,40) SUONA L'ORCHESTRA DIRETTA DA MALCOLM LOCKYER

11 (17-23) MOTIVI DA OPERETTE

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
G. Frescobaldi: **Tre Toccate** - clav. M. De Robertis; J.-P. Rameau: **Allemanda** - clav. R. Veyron-Lacroix

8,15 (17,15) **JOHANN JOACHIM QUANTZ**
Sonata a tre in do min. per flauto, oboe e clavicembalo - Ensemble Baroque de Paris

NICOLAI BEREZOWSKI
Suite op. 11 per cinque strumenti a fiato - Woodwind Quintett

GIOACCHINO ROSSINI
Sonata a quattro in si bem. magg. per flauto, clarinetto, fagotto e corno - Quintetto a fiati di Filadelfia

8,55 (17,55) **SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV**
Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

9,35 (18,35) **CARL MARIA VON WEBER**
Sonata n. 3 in re min. op. 49 per pianoforte - pf. A. D'Arco

10,10 (19,10) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Rondò brillante in mi bem. magg. op. 29 per pianoforte e orchestra - pf. P. Katim, Orch. Filarm. di Londra, dir. J. Martinon

10,20 (19,20) **CHARLES ADOLPH ADAM**
Giselle, atto I - Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi, dir. R. Blareau

JOHN ALDEN CARPENTER
Skyscrapers, balletto - Orch. American Recording Society, dir. M. von Zallinger

11 (20) **RECITAL DEL QUARTETTO BORODIN**
A. Borodin: **Quartetto n. 2 in re magg.**; D. Sciostakovic: **Quartetto n. 8 op. 110**; P. I. Ciaikowski: **Quartetto in fa magg. op. 22**

12,25 (21,25) **JEAN-BAPTISTE BESARD**
Tre pezzi per liuto - lt. J. Bream

12,30 (21,30) Pagine dall'opera **LA DANNAZIONE DI FAUST**
Leggenda drammatica in cinque atti di Hector Berlioz, Gérard de Nerval e Almire Gandomière, da Goethe - Musica di Hector Berlioz - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI Piccolo coro di voci bianche, dir. M. Freccia, M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
L. Dallapiccola: **Due Studi** per violino e pianoforte — **Tartiniana seconda,** divertimento per violino e pianoforte - vl. S. Materassi, pf. L. Dallapiccola (Disco Durium)

13,50 (22,50) **FRANZ SCHUBERT**
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo

14,20-15 (23,20-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
B. Bartolozzi: **Concertazioni** per fagotto, archi e percussione - fg. S. Penazzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore — **Tre Pezzi** per chitarra - chit. A. Company — **Immagine,** due canti di Rilke per soprano e diciassette strumenti - sopr. L. Poli, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. J. Haydn: **Quartetto in do magg. op. 76 n. 3 « Kaiserquartett »** - Quartetto Strauss; W. A. Mozart: **Divertimento in mi bem. K. 113** - Ottetto di Vienna; Z. Kodaly: **Sonata** per violoncello e pianoforte op. 4 - vc. A. May, pf. G. Kahl; F. Poulenc: **Sonata 1918,** per due pianoforti - duo pff. B. Eden e A. Tamir

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **MAESTRO PREGO:** AUGUSTO MARTELLI
Martelli: **Ti saluto ragazzo — Rockin' in swing;** Amurri-Pallavicini-Bongusto: **Gi;** Rossi C. A.: **Springtime;** Pinchi-Heyman: **Canta marinaio;** Bongusto: **Helga;** Pallavicini-Amurri-Ferrari: **Prima o poi;** Gold: **Exodus;** Martelli: **Honky tonky beat — Quisa quosé;** Rossi C. A.: **Primavera;** Pierpont: **Jingle bells**

7,30 (13,30-19,30) **CAPRICCIO:** MUSICHE PER SIGNORA
Lenoir: **Parlez-moi d'amour;** Migliacci-Bongusto: **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit;** Mackeben: **Bei dir war es immer so schoen;** Rehbein-Bowen-Kämpfert: **I can't help remembering;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Diceva diceva;** Danirdeff: **Je cherche la Titine;** Calabrese-Bindi: **Arrivederci;** Rossi-Tamborelli: **Uoh mammà;** Simonetta-Terzoli-Gaber: **Gulp gulp;** Testa-Remigi: **Io ti darò di più;** Calabrese-Bertocchi: **Chihuahua**

8 (14-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (14,15-20,15) **TE' PER DUE** CON MARIO PEZZOTTA E GIGI STOCK

8,30 (14,30-20,30) **INTERMEZZO**
Rose: **A frenchman in New York;** Jarre: **Lara's theme;** Madriguera: **The minute samba;** Newman: **Street scene;** Strauss: **Frühlingstimmen;** Gade: **Jalousie;** Warner: **Tumble home;** Ponce: **Estrellita;** Padilla: **Ça c'est Paris**

9 (15-21) **CONCERTO JAZZ:** FESTIVAL DEL JAZZ DI NEWPORT

10 (16-22) **RIBALTA INTERNAZIONALE**

10,50 (16,50-22,50) **MUSICA DA BALLO**

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**
L. van Beethoven: **Tredici Variazioni su un tema di Dittersdorf op. 178,** per pianoforte - pf. M. Candeloro; F. Schubert: **Sonata n. 15 in do magg. « Reliquie »** - pf. S. Richter

8,55 (17,55) **HENRI DUPARC**
Cinque Liriche - br. C. Maurane, pf. L. Bienvenu

MODESTO MUSSORGSKI
Sette Canti infantili - sopr. Z. Ornatt, pf. A. Beltrami

9,30 (18,30) **CLAUDE DEBUSSY**
Prélude à l'après-midi d'un faune - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Silvestri

ZOLTAN KODALY
Sera d'estate, per orchestra - Orch. Filarm. di Budapest, dir. l'Autore

10,10 (19,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Fantasia e Fuga in do magg. K. 394 per pianoforte - pf. W. Gieseking

10,20 (19,20) **GEORGES BIZET**
Sinfonia n. 1 in do magg. - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

10,50 (19,50) **CARL PHILIPP EMANUEL BACH**
Sonata a tre in fa magg. per flauto basso, viola, violoncello e clavicembalo - fl. basso H. M. Linde, v.la E. Seiler, vc. K. Stork, clav. R. Zartner

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in mi bem. magg. K. 493 per pianoforte e archi - pf. R. Veyron-Lacroix e Trio Pasquier

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Ottetto in mi bem. magg. op. 103 per due oboe, due clarinetti, due fagotti e due corni - London Wind Soloists

11,45 (20,45) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA DANIJL SHAFRAN
R. Schumann: **Concerto in la min. op. 129** per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Michael; D. Kabalewski: **Concerto in sol op. 49** per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. D. Kabalewski

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** SOPRANO KIRSTEEN FLAGSTAD

13,25 (22,25) **NICCOLO' PAGANINI**
Due Capricci dall'Op. 1 - vl. I. Kawaciuk

13,30-15 (22,30-24) **IL CONVITATO DI PIETRA**
Opera in tre atti di Alexander Puskin (Completata da César Cui - Strumentata da Nicolai Rimski-Korsakov - Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle) - Musica di Alexander Dargominskij

Personaggi e interpreti:

Don Giovanni	Nicola Filacuridi
Leporello	Vito De Taranto
Donna Anna	Laura Londi
Don Carlos	Giuseppe Valdengo
Primo ospite	Renato Ercolani
Secondo ospite / **Un monaco**	Renzo Gonzales
La statua del commendatore	Renzo Viaro

Orch. Sinf. e Coro maschile di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - M° del Coro G. Piccillo

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano:
— le orchestre di Bert Kämpfert, Juca Mestre e Paul Mauriat
— i solisti Edward Rubach e Robert Docker, pianoforte e Horst Wende, fisarmonica
— i cantanti Nancy Sinatra e Sammy Davis
— il complesso vocale Peter, Paul and Mary
— i complessi di James Last e Joe Sherman

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI ROGER WILLIAMS AL PIANOFORTE

7,20 (13,20-19,20) **UN MICROFONO PER MINA E JIMMY FONTANA**

7,50 (13,50-19,50) **JAZZ DI DUE CONTINENTI** CON I COMPLESSI BASSO-VALDAMBRINI E STU WILLIAMSON

8,15 (14,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE:** LUIS ENRIQUEZ
Wertmüller-Enriquez: **Questo nostro amore;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Vi saluto amici Mods;** Mellin-Migliacci-Enriquez: **Django;** Zambrini-Migliacci-Enriquez: **Notte di ferragosto — Sarai fiero di me**

8,30 (14,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (14,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

9 (15-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (15,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**

9,45 (15,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

10 (16-22) **COLONNA SONORA**

10,40 (16,40-22,40) **VOCI NUOVE**
Cantano: I Balordi, Lello Avallone, Josella Baldini, Gianni Davoli, Niky, Franco Morselli, Lydia Raimondi, Cristiano Metz, Giovanna, Fulvio Picone, I Gemelli

11,10 (17,10-23,10) **A GRANDE RICHIESTA**
Bacharach: **Bond street;** Conte-Beretta-Del Prete: **La coppia più bella del mondo;** Sebastian: **Daydream;** Maxedano-Sorrentino: **'A prutesta;** Jarre: **Grand Prix;** Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui;** Bacharach: **Alfie**

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Karl Münchinger; sopr. Galine Viscnjevskaja e pf. Mstislav Rostropovic; pf. Pietro Scarpini; br. Giuseppe De Luca; dir. Karl Böhm

9,10 (18,10) **JOHANN JOSEPH FUX**
Sonata per due viole da gamba e basso continuo - Compl. Strum. « Concentus Music »

9,20 (19,20) **GISELHER KLEBE**
Die Zwitschermaschine op. 7, metamorfosi su un quadro di Paul Klée - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Rieger

ANDRÉ JOLIVET
Concerto per pianoforte e orchestra - pf. A. Brugnolini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux

10 (19) **MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Grande Fuga in si bem. magg. op. 133 per due violini, viola e violoncello - Quartetto di Budapest — **Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II,** per soli, coro e orchestra - sopr.i M. T. Pedone e L. Udovich, msopr. G. Fioroni, ten. A. Nobile, bs. J. Loomis, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini — **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19** per pianoforte e orch. - pf. W. Backhaus, Orch. Philharmonic di Vienna, dir. H. Schmidt Isserstedt

11,30 (20,30) **RECITAL DELLA PIANISTA MARCELLA CRUDELI**
F. J. Haydn: **Sonata n. 22 in si bem. magg.** per pianoforte; M. Clementi: **Dodici Valzer** per pianoforte; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Undici Romanze senza parole, op. 19 e op. 30**

12,30 (21,30) **EDWARD ELGAR**
The Dream of Gerontius op. 38 per soli, coro e orchestra - Gerontius: John Vickers; L'Angelo: Costance Shecklock; Il Sacerdote - L'Angelo dell'Agonia, Marian Novakowsky; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. J. Barbirolli, M° del Coro N. Antonellini

14,05-15 (23,05-24) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2 « Quasi una fantasia » - pf. W. Kempff

ROBERT SCHUMANN
Kreisleriana op. 16 per pianoforte - pf. A. Cortot

MAURICE RAVEL
Jeux d'eau - pf. W. Gieseking

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
H. Schütz: **Salmo n. 84** - Coral Music Amherst College, dir. J. Haywood Alexander; F. Mendelssohn: **Lobgesang,** Sinfonia-Cantata **in mi bem. magg. op. 52** per soli, coro e orchestra - sopr.i L. Rossi Pirino e O. Moscucci, ten. P. Munteanu, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Baudo, M° del Coro G. Bertola

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **ARMONIE AZZURRE**
Washington-Harline: **When you wish upon a star;** Broussolle-Mescoli: **Amore scusami;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Howard: **Fly me to the moon;** Porter: **Night and day;** Auric: **Tant de vous;** Farres: **Acercate mas;** Endrigo: **Io che amo solo te**

7,30 (13,30-19,30) **GIANFRANCO INTRA E IL SUO COMPLESSO**

7,45 (13,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Monnot: **La goualante du pauvre Jean;** Noble: **Hawaiian war chant;** Azevedo: **Delicado;** Bixio: **Canta se la vuoi cantar;** Trovajoli: **Acquarelli di Villa Borghese;** Anonimo: **La cucaracha;** Ellington: **Caravan;** Newman: **Street scene**

8,15 (14,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
SUONA L'ORCHESTRA BOSTON POPS DIRETTA DA ARTHUR FIEDLER

8,30 (14,30-20,30) **RENDEZ-VOUS CON CHARLES AZNAVOUR**
Plante-Aznavour: **La bohème;** Aznavour-Cabrera: **Esperanza;** Aznavour-Pourcel: **Avec;** Aznavour: **Je m'en voyais déjà — Ma mie**

8,45 (14,45-20,45) **CARTOLINE DALLA GIAMAICA**
Anonimo: **Jamaica songs;** Benjamin: **Jamaican rumba;** Burgess: **Jamaica farewell;** Valentine: **Jamaican jamboree;** Sparks: **Jamaican fisherman**

9 (15-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre Bob Thompson e Sid Ramin; i cantanti Sarah Vaughan e Jimmy Fontana; il complesso vocale Les Compagnons de la Chanson; il complesso di Bob Brookmeyer ed il trio Ramsey Lewis

10 (16-22) **VOCI E RITMI DEL SUD AMERICA**
Rodriguez: **La cumparsita;** Rente: **Cuando te beso tiemblo;** Ruiz: **Quien sera;** Santos: **Cooking cooking;** Cugat: **Cuban mambo;** Morales: **La rueda;** Cugat: **Cuca;** Morales Camacho: **Oye negra;** Mendez: **Cu cu rru cu cu paloma;** Lara: **Maria Bonita**

10,30 (16,30-22,30) **MUSICHE DI COLE PORTER**
All of you — Allez-vous-en, go' away — Anything goes — Begin the beguine — Ça c'est l'amour — Do I love you — Easy to love — I love Paris — Let's do it — Love of my life

11 (17-23) **I PRESTIGIOSI ORIUNDI**
Partecipano: Louis Prima; Sam Butera; Flip Phillips (al secolo Joe Filippelli); Buddy De Franco; Charlie Ventura; Conte Candoli; Pete Jolly (al secolo Pete Ceragioli); Frank Rosolino; Sam Noto; Bill Russo e Pete Rugolo

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTONIO LOTTI**
Tre Madrigali a tre voci - Coro Polifonico Romano, dir. G. Tosato

ANDREA ANTICO DA MANTOVA
Io mi parto madonna, madrigale a quattro voci - Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA
Soave fia il morir - Netherland Chamber Choir, dir. F. De Nobel

8,30 (17,30) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in si bem. magg. per flauto e pianoforte - fl. M. Debost, pf. C. Ivaldi

ANTON DVORAK
Sonata in fa magg. op. 57 per violino e pianoforte - vl. A. Pelliccia, pf. S. Cafaro

9,10 (18,10) **VICTOR DE SABATA**
Gethsemani, poema sinfonico - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo

9,35 (18,35) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in sol min. per flauto, oboe e fagotto dai « Ventisei Concerti per flauto e sue varietà » - Elementi del Quintetto a fiati di Filadelfia

PIETRO LOCATELLI
Sonata a tre in mi magg. per due flauti e clavicembalo - fl.i A. Danesin e G. Finazzi, clav. G. Zanaboni

10,10 (19,10) **FERRUCCIO BUSONI**
Valzer danzato op. 53 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch

10,20 (19,20) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in re magg. K. 311 — Sonata in la min. K. 310 - pf. T. Aprea

10,50 (19,50) **IGOR STRAWINSKY**
Tre Pezzi per quartetto d'archi - Quartetto Lasalle

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Paul Paray; msopr. Giulietta Simionato; vl. Wolfgang Schneiderhan e pf. Karl Seeman; ten. Giacomo Lauri Volpi; pf. Robert Casadesus; dir. Adrian Boult

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
A. Schönberg: **Variazioni op. 31** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

12,55 (21,55) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Quartetto in si min. op. 3 n. 3 per pianoforte e archi - Quartetto Santoliquido

13,30 (22,30) **IL CRESCENDO**
Opera comica in un atto di Charles Augustin Sewrin - Musica di Luigi Cherubini (Traduzione e adattamento di G. Confalonieri)

Sofia	Elena Rizzieri
Alfonso	Angelo Marchiandi
Filippo	Guido Mazzini
Il Maggiore	Renato Cesari
Il Capitano Bloum	Mario Guggia

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, Coro Polifonico dell'Associaz. « A. Scarlatti » di Napoli, dir. F. Caracciolo, M° del Coro G. D'Onofrio

14,40-15 (23,40-24) **GEORG MATTHIAS MONN**
Concerto per clavicembalo e orchestra - clav. R. Gerlin, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Musica per archi con l'orchestra diretta da Heinz Kiessling
— Jazz tradizionale con il complesso The Dukes of Dixieland
— Musica dalla Scozia con The 9th Regment Bagpipe Band
— L'orchestra di Woody Herman

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**

7,45 (13,45-19,45) **VETRINA DEI CANTAUTORI:** BRUNO LAUZI
Fa come ti pare — Ritorneraì — Se tu sapessi — Una storia — Margherita — Ti ruberò — Viva la libertà

8,05 (14,05-20,05) **MADE IN ITALY:** CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO
Shuman-Angiolini: **Le colline sono in fiore;** Plante-Paoli: **Un uomo vivo;** Testa-Lilibert-Donaggio: **Giovane giovane;** Villa-Modugno: **Dio come ti amo;** Mogol-Del Prete-Adricel: **Le notti lunghe;** Gerald-Delanoë-D'Esposito: **Padrone d' 'o mare;** Testa-Rodriguez-Renis: **Quando quando quando;** Milena-Modugno: **Un pagliaccio in Paradiso;** Sopranzi: **Buongiorno Giuliana**

8,30 (14,30-20,30) **JAZZ COMBO**

9 (15-21) **MUSICA PER ARCHI**

9,15 (15,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**
Cantano il Coro « Giuseppe Verdi » di Teramo e il Coro della SAT

9,30 (15,30-21,30) **MOTIVI DA FILM E COMMEDIE MUSICALI**
Zaret-North: **Unchained melody;** Gimbel-Legrand: **Watch what happens;** Trovajoli: **Maigret à Pigalle;** Berlin: **You're just in love;** Rossi: **Springtime;** David-Barry: **Wednesday's child;** Lerner-Loewe: **With a little bit of luck;** Ipcress: **Tibo tabo;** Leander: **I've been a bad, bad boy;** David-Bacharach: **Alfie;** Delman-Altman-Walter: **No one else but you**

10 (16-22) **PISTA DA BALLO**

10,45 (16,45-22,45) **PALCOSCENICO**
Berlin: **Let's face the music, and dance;** Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Hines: **Rosetta;** De Costa-Baxter: **Mr. Man;** Jobim: **Desafinado;** Calabrese-Styne: **Gente;** Grofé: **On the trail;** Howard: **Fly me to the moon;** Getz-Almeida: **Maracatutu;** Monnot: **La goualante du pauvre Jean;** Anonimo: **In that great gettin' up morning;** Polnareff: **Love me, please, love me;** Migliacci-Morricone: **Quattro vestiti**

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

Guardate bene che ci sia questo marchio. Garantisce i prodotti fatti con la lana migliore del mondo

PURA LANA VERGINE

SPEDISCA SUBITO QUESTO BUONO

riceverà una importante collezione di lane pregiate

Modafil, la filatura biellese, che spedisce i propri filati direttamente per posta in tutta Italia, le offre la possibilità di ricevere a casa sua e senza impegno, 21 qualità di filato da esaminare a prezzi che le faranno **risparmiare fino al 35%** rispetto a quelli praticati nei negozi.
Ciò si rende possibile grazie al breve percorso che la lana deve compiere: dalla nostra fabbrica a Lei.
In questo modo vengono ad essere eliminati tutti quei dispendiosi passaggi che portano inevitabilmente ad un aumento dei prezzi di vendita al pubblico.
Lei potrà rifornirsi a suo piacimento di filati di ottima qualità, provenienti dai migliori velli d'Australia, ricavandone un notevole risparmio.
Ma c'è di più. La Modafil vanta una completa ed efficiente organizzazione, al servizio delle proprie Clienti: premi fedeltà, splendidi omaggi, invii gratuiti di nuovi modelli e relative spiegazioni, offerte speciali, una consulente di moda a sua disposizione e tante, tante altre facilitazioni, come le possibilità di restituirci quei filati che non fossero di suo gradimento ed essere rimborsata.

Cominciamo a conoscerci con un buono omaggio

Ritagli il buono-omaggio e lo spedisca, unitamente al suo indirizzo, in busta chiusa o incollato su cartolina postale a: **Modafil CP 12 - 13014 Cossato.**

Riceverà a casa sua, **gratis in visione**, la collezione Modafil Lana-Guida 1967 con più di 400 veri campioncini di lana lunghi 5 cm., oltre 40 modelli.

modafil

buono
gratis

per ricevere senza impegno Lana-Guida '67 Modafil in visione.

ritagliare e spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale: **Modafil CP 12 - 13014 Cossato.**

Cognome e Nome

Via N.

N. Codice Città

Prov.

(Si prega di scrivere in stampatello)

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 4592

PERCHE' SONO COSI' BELLI?

PERCHE' CRESCONO CON I DIETETICI DELLA CRESCITA DIET·ERBA

E per lo svezzamento e la merenda la mamma sceglie quindi il BISCOTTO MONTEFIORE DIET-ERBA.
È l'alimento completo, tutto fiore di farine scelte, proteine, burro e miele.
Il BISCOTTO MONTEFIORE DIET-ERBA
è arricchito con vitamine, ferro, calcio e fosforo.
E i bambini crescono così: belli e sani!

BISCOTTO MONTEFIORE IL BISCOTTO DELLA CRESCITA

ORMA

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 45 - dal 5 all'11 novembre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Bob, il fratello del Presidente, attende il momento di succedergli

KENNEDY SECONDO

IL SENATORE ROBERT FRANCIS KENNEDY

di Hombert Bianchi

La mattina del 28 ottobre 1959, a Hyannis Port, sedici persone si riunirono nel salotto della casa di Robert Francis Kennedy, detto Bob, per pianificare la campagna presidenziale di John Fitzgerald Kennedy. Discussero fino a sera, e alla fine di quella giornata ognuno di loro sapeva ciò che doveva fare per mandare un nuovo Presidente alla Casa Bianca. Oggi, molti di quelli che si interessano alla vicenda politica americana, credono che un giorno ci sarà una riunione analoga, probabilmente nella stessa stanza, per pianificare la campagna presidenziale di Bob Kennedy. Quando? L'anno prossimo no, dice l'interessato. Nella prossima convenzione democratica Bob sosterrà ancora la candidatura di Johnson per la presidenza e quella di Hubert Humphrey per la vicepresidenza. Allora nel 1972: fra cinque anni. Si è mosso molto presto Robert Kennedy, ancor prima di suo fratello John, che pure, tra il '56 e il '57, veniva ammonito dai veterani della politica di esser partito da troppo lontano e di premere troppo a fondo, col rischio di bruciarsi senza entrare in orbita. Ma nessuno può insegnare a Bob come si fa a « fare » un Presidente degli Stati Uniti, perché fu lui il manager della campagna presidenziale del grande fratello. Se sappia anche come si fa a « diventare » Presidente, questo è il punto da vedere. Theodore Sorensen, che nel suo libro su John Kennedy tende a tratteggiarsi via via come il miglior suggeritore della carriera del Presidente defunto, riconosce a Bob Kennedy l'abilità organizzativa del manager e insieme l'intuizione e la « feroce dedizione » del politico: cioè, tanto la capacità di « fare » quanto quella di « diventare ». Molti sostengono che è un calcolatore freddo e senza scrupoli, e non bada ai mezzi per raggiungere i suoi scopi; altri che il « clan » dei Kennedy lo spinge avanti; per i suoi avversari egli è l'uomo — come ha detto William Manchester — « la cui famiglia spende un milione di dollari l'anno perché succeda a suo fratello ». Resta il fatto innegabile che Bob si è reso popolare, nel senso che parecchi lo amano e più ancora l'hanno in antipatia; e ciò che dice o fa è notizia. E' già una figura, e non più una controfigura.
Robert Kennedy ha ora 42 anni, quanti ne aveva John al momento dell'elezione. Ha anche lui un gran ciuffo di capelli, la persona più snella e il fare più sbrigativo — si direbbe più sportivo — del fratello, il carattere più aggressivo; la medesima ambizione e la medesima volontà: « una tremenda volontà di vincere », ha detto Nixon. E' nella lista dei candidati presunti; e presumibilmente ripete fra sé il conto che, secondo Sorensen, John Kennedy faceva nel '56: « Passando in rassegna gli uomini che nel corso della sua vita avevano tenuto la Presidenza o avevano tentato o stavano tentando di ottenerla, John Kennedy trovava che i loro talenti erano, nel migliore dei casi, non superiori ai suoi ».

Erede politico

Di quali carte dispone Bob Kennedy? Dopo la morte del fratello i suoi titoli politici apparivano ancora insignificanti di fronte a un Johnson, a un Humphrey e a qualche dozzina di senatori, di governatori, di congressisti democratici. Era stato consulente legale di comitati senatoriali, cominciando malamente da quello di MacCarty, e poi ministro della Giustizia. Ma nel '64 fu eletto senatore per lo Stato di New York con una valanga di voti, e non molto più tardi acquistò consistenza l'ipotesi di una sua candidatura alla Presidenza. Bob portava il nome di un Presidente che agli americani appariva assai più grande e ammirevole dopo la morte. Aveva cominciato a far presa sull'immaginazione della gente; specialmente dei giovanissimi e delle donne; ad attuare la sua strategia pubblicitaria e, al tempo stesso, a esercitare la sua dosata opposizione a Johnson.
Quanto più acuti riemergevano i problemi, tanto più si sentiva incompiuta la missione di John Kennedy. E quando Bob cominciò a muovere critiche all'amministrazione Johnson — per San Domingo o per l'intero Sud America, per i diritti civili o per l'istruzione, per le armi nucleari, per il Vietnam — sembrò che egli proponesse le solu-

La popolarità che s'era conquistato presentandosi come il depositario del pensiero di John è apparsa recentemente in lieve declino, in seguito alla polemica con lo scrittore Manchester e al dibattito sul Vietnam. Ma egli sa di avere dalla sua l'appoggio delle giovani generazioni, che nel 1972 potrebbe diventare determinante. Qualcuno comunque ritiene che già l'anno prossimo presenterà la sua candidatura

zioni razionali che avrebbe adottato un John Kennedy, se fosse stato in vita e in carica. Bob diventò il depositario del pensiero del fratello, l'erede della sua politica, almeno per alcuni: gruppi di intellettuali, liberali progressisti, la « nuova sinistra », i giovani.
Alcuni degli uomini di Kennedy si erano schierati con Bob: Schlesinger, Sorensen, Galbraith. Si riformò un « brain trust », un gruppo di cervelli, come l'aveva avuto John Kennedy: consiglieri, assistenti, specialisti con a capo Steve Smith, il cognato di Bob, che è il manager delle sue campagne politiche e dei trecento milioni di dollari di investimenti della famiglia.

I giovani sono con Bob

Egli, nel caso di un'effettiva candidatura presidenziale di Bob, dovrebbe svolgere le funzioni che per John toccarono a Bob stesso. Nella stampa ci furono lunghe discussioni sul divorzio tra Johnson e gli intellettuali, sull'arroganza del governo contro il diritto al dissenso, sulla credibilità del Presidente. Si ispirarono le critiche autorevoli dei senatori Mansfield e Fulbright e del giornalista Lippmann contro la condotta americana nel Vietnam. La popolarità di Johnson cominciò a declinare; e, inaspettatamente, anche la stella di Bob Kennedy.
Gli nocque la rissa puntigliosa con lo scrittore William Manchester per le rivelazioni contenute nel libro sulla morte del Presidente. Soprattutto lo danneggiò l'accusa di disfattismo, quando fece dichiarazioni non autorizzate sulla possibilità di trattative nel Vietnam. E anche Bob Kennedy è rimasto chiuso in questo dramma americano, che egli stesso ha sintetizzato così: « Una parte di noi pensa che dovremmo fare di più — più intensi bombardamenti, più impegni militari, più armi — mentre un'altra parte di noi pensa che dovremmo fare di meno; ma sia gli uni che gli altri pensano comunque che ciò che stiamo facendo ora non è giusto ».
Ma se tutto questo si risolverà in un grave handicap per Johnson e per il partito democratico, in vista delle elezioni presidenziali del '68, c'è chi crede che Bob smentirà se stesso e presenterà la propria candidatura alla Convenzione del partito. Che cosa perdette i democratici nel 1952, al termine della lunga amministrazione Truman? Anche il senso di frustrazione degli americani per il logorio della guerra coreana. Che cosa perdette i repubblicani nel 1960, dopo la lunga amministrazione Eisenhower? Anche il senso di frustrazione degli americani per la ripresa della guerra fredda col mancato vertice di Parigi e per gli strepitosi successi degli Sputnik sovietici. Questa volta, una débâcle dei democratici potrebbe essere evitata dal ritorno di un Kennedy: di un uomo che mostra di pensarla diversamente da Johnson per il Vietnam, che al Senato — come ha scritto James Reston — ha espresso la coscienza della nazione sulla tragedia umana di quella guerra, e che nelle guerra

BOB CON LA MOGLIE; IN UN ATTEGGIAMENTO ORATORIO E (QUI SOPRA) CON I FIGLI

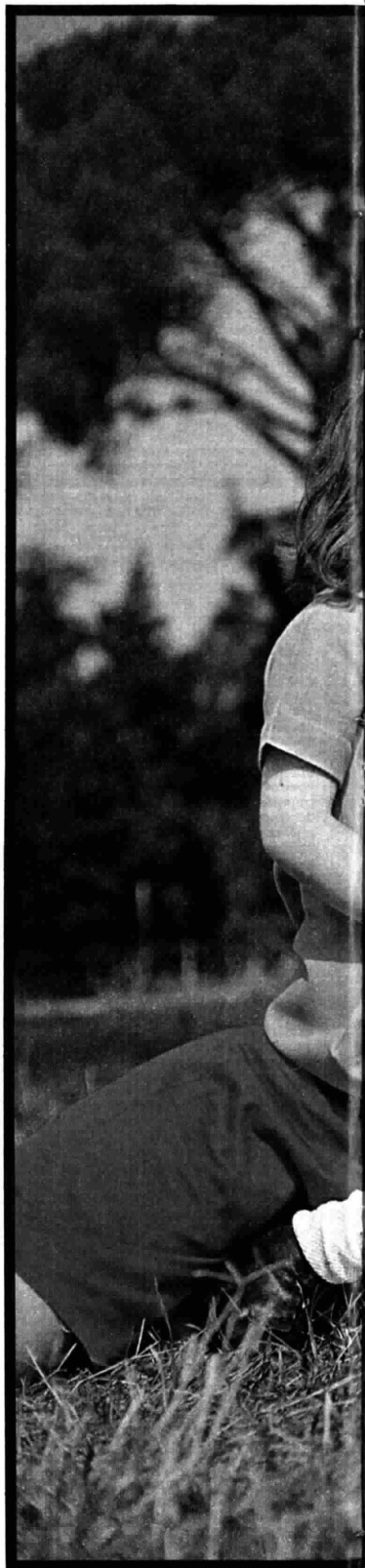
ha indicato la causa immediata dei ridotti provvedimenti contro la povertà e l'ignoranza, e soprattutto del distacco dei giovani dalla politica e dal modo di pensare degli adulti.
Altrimenti aspetterà il 1972. Allora, ci saranno 23 milioni di elettori nuovi, i giovanissimi di oggi: Bob Kennedy calcola di averli con sé. Dicono che Bob ha compreso certi aspetti del « dissenso » dei giovani dalle ideologie, dalle strutture sociali, dal modo di vivere attuali, e sarà in grado di interpretarne le aspirazioni, o gli stati d'animo, in una nuova politica, con un'altra « nuova frontiera ».
Nel 1960, quando John Kennedy fu eletto Presidente, disse che con lui arrivava al potere « una nuova generazione di americani, nati in questo secolo, temprati dalla guerra, plasmati da una pace aspra e amara ». Era la terza generazione, dopo quella della Grande Alleanza di Roosevelt, Churchill e Stalin, e dopo quella della guerra fredda; e veniva avanti verso gli orizzonti della distensione e della cooperazione. Bob Kennedy, per ragioni d'età, non fece la guerra. Se, in via d'ipotesi, riuscirà eletto nel '72 col voto dei giovani, con lui andrebbe dunque al potere una quarta generazione di americani: i suoi orizzonti sono incogniti.

Il servizio dedicato a Robert Kennedy va in onda mercoledì 8 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Aba Cercato presenta una speciale rubrica televisiva d'attualità destinata agli italiani emigrati in America

Alcune immagini di Aba Cercato, sorpresa dal fotografo a Roma durante una passeggiata con le figliolette, Giulia di 5 anni e Francesca di 3. Aba è sposata con Gianni Boschi, un giovane professionista

MISS LENTICCHIE PIACE IN USA

E' di Aba Cercato — la simpatica « miss Lenticchie » — la « voce della fortuna » che dispensa ogni settimana i milioni di *Partitissima.* Ruolo piacevole, oltre che ambito, offre a chi lo ricopre popolarità e simpatia. Ma la popolarità di « miss Lenticchie » non si ferma all'Italia: è giunta anche oltreoceano attraverso una rubrica televisiva per i nostri compatrioti residenti in America del Nord e del Sud. S'intitola *Panorama italiano*, viene registrata ogni lunedì e si occupa di attualità, musica leggera, sport e varietà. Aba presenta i vari servizi, fa gli onori di casa, racconta ai nostri connazionali che cosa succede nella madrepatria. A prova di questa nuova notorietà acquisita all'estero ci sono le decine di lettere e i servizi fotografici apparsi sui settimanali specializzati d'oltreoceano. Le lettere più sconcertanti comunque Aba Cercato le riceve dai più assidui spettatori di *Oggi al Parlamento*, molti dei quali chiedono direttamente a lei delucidazioni e schiarimenti in merito a nuove leggi. « Qualcuno », dice l'annunciatrice, « mi ha persino chiesto una raccomandazione per qualche deputato; come se avessi a che fare personalmente con i membri delle Camere! ». Appena è libera da impegni televisivi Aba si dedica esclusivamente alle sue due bambine, Giulia di 5 anni e Francesca di 3, le quali frequentano insieme un giardino d'infanzia. La primogenita somiglia moltissimo, anche nel carattere, alla madre, la seconda invece ha preso molto del padre, il giovane dentista Gianni Boschi. Aba ha smentito una terza maternità: « Volevamo due femminucce e siamo felici così ».

Un cantante che torna al successo perchè ha rinunciato a fare il divo

BOBBY senza la lacrima

Clamoroso rilancio con il disco «San Francisco». Bobby Solo è diventato improvvisamente un personaggio simpatico: non si trucca più come «un americano a Roma» e sa comunicare con il pubblico. Soprattutto ha dimostrato di saper cantare. Deve parecchio a Sophie, la ballerina francese che sposerà

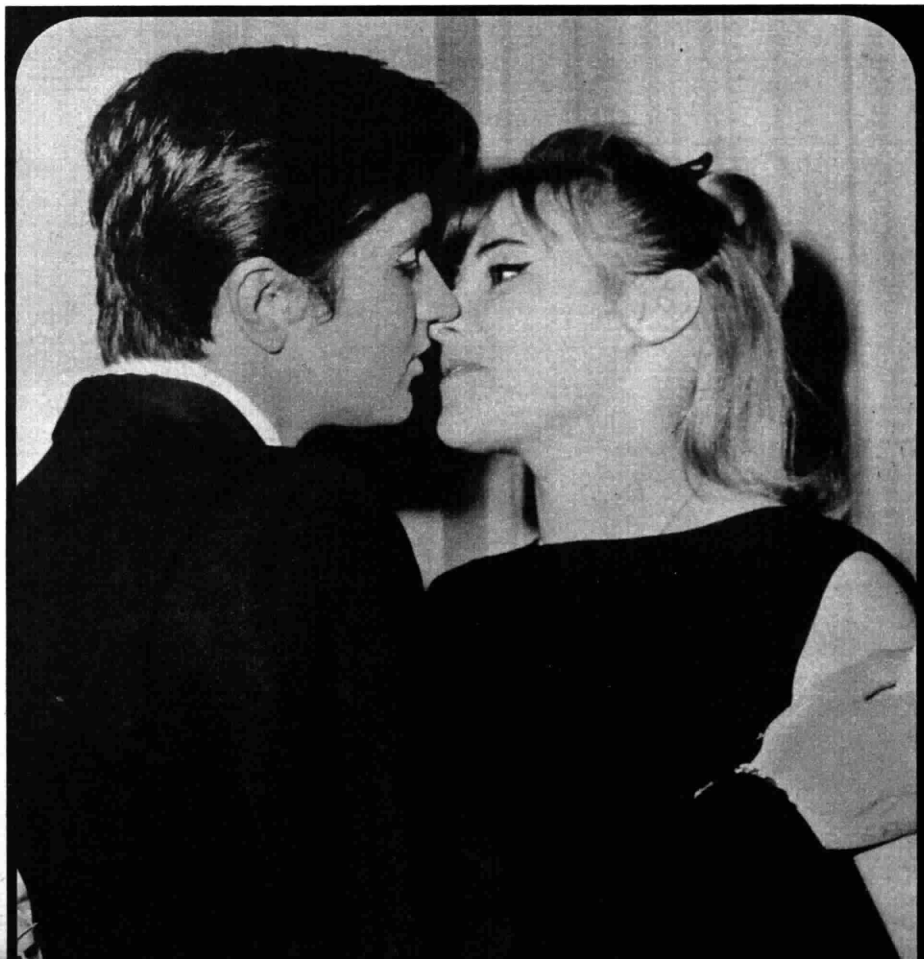
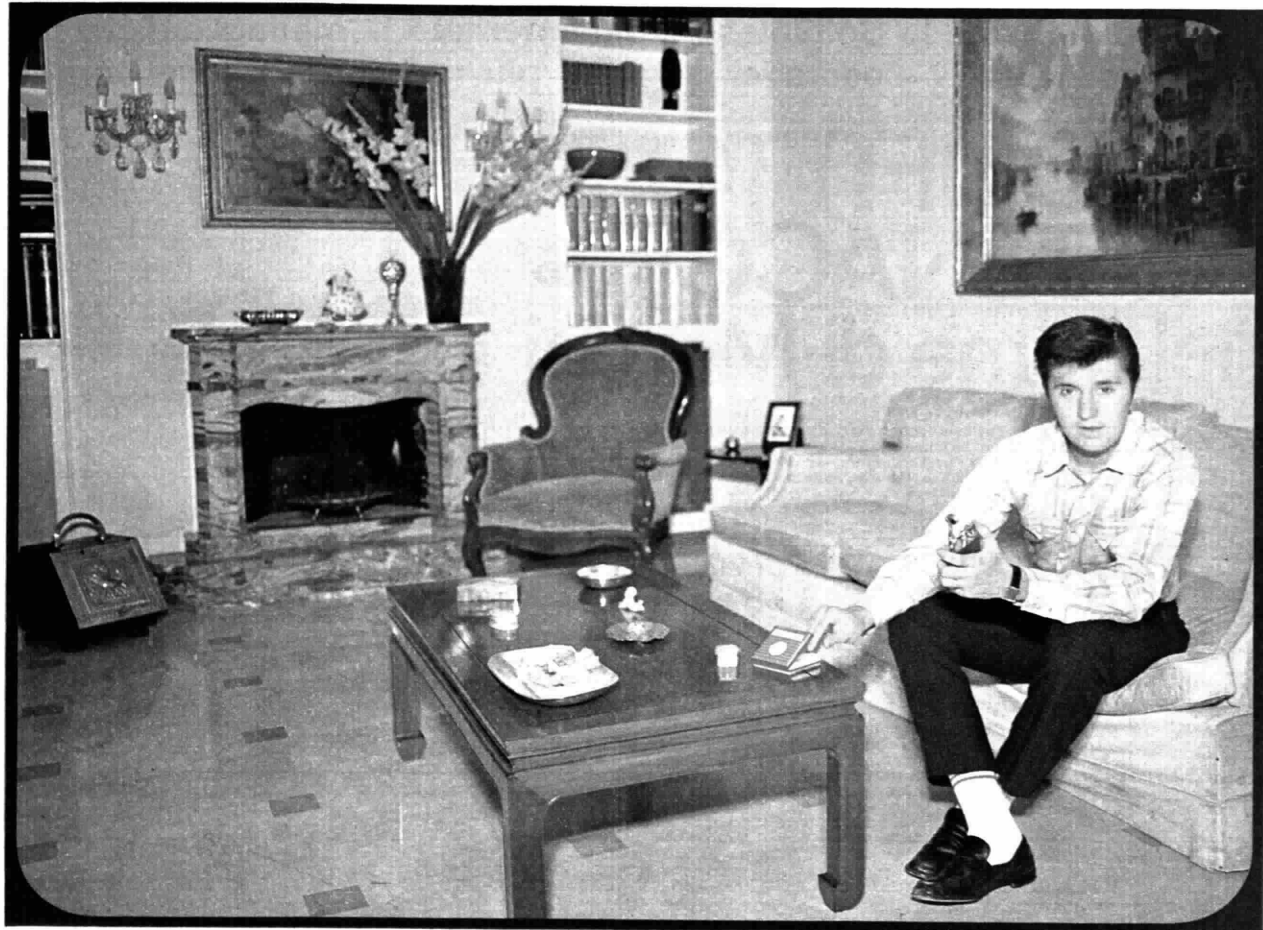
di S. G. Biamonte

Roma, novembre

Bobby Solo è riuscito a vincere la gara di velocità fra i cantanti nostrani che volevano introdurre in Italia le canzoni dei « figli dei fiori ». E' lui, infatti, che ha inciso la versione italiana di *San Francisco*, l'ormai famosa canzone di Scott McKenzie (« Se tu andrai a San Francisco, raccogli un fiore e portalo con te ») che è considerata un po' l'inno ufficiale del « flowers power », il potere dei fiori. Il disco sta andando « come un treno », per dirla alla maniera dei rivenditori: 130 mila copie richieste dai negozi in una settimana. Si delinea, insomma, un altro « boom » discografico del giovane cantante romano, dopo quello di *Non c'è più niente da fare* che, con le sue 300 mila copie e passa, è stato fra i più vistosi successi dell'anno.
I riti « floreali », dopo tante chiacchiere che si sono fatte nei mesi scorsi, non sembrano avere avuto molta fortuna in Italia. Dopo tutto, da noi una festa « hippy », visto che non c'è nessuno che corre il rischio di dover lasciare da un giorno all'altro i fiori per imbracciare un fucile, assume inevitabilmente il carattere d'un anticipo di Carnevale. Le due serate, per esempio, che si sono svolte a Roma, al Titan Club e al Piper Club, sapevano di mascherata persino funeraria, non tanto per l'effetto vagamente sinistro delle « luci psichedeliche », quanto perché i partecipanti, date le disponibilità stagionali, s'erano dovuti fornire, in massima parte, di crisantemi.
Le canzoni, però, piacciono, e Bobby Solo ha avuto certamente buon naso a scegliere *San Francisco*, che è tra le più orecchiabili e gradevoli del filone dei « fiori ». Del resto, è un po' di tempo che ha imparato a fare le cose con giudizio e che non dice più nemmeno per scherzo (come faceva qualche anno fa) di essere l'unico cantante italiano capace di fare accettare al pubblico « qualunque cosa ».

La laringite

In pochi anni, anzi (il suo esordio al Festival di Sanremo risale al gennaio 1964), Bobby ha imparato a sue spese quanto sia facile guadagnarsi l'antipatia generale.
Non per nulla, ci sono voluti due Cantagiri per convincere la gente che « il ragazzo della lacrima » (come lo chiamavano) sapeva cantare davvero. Forse non sarà male ricordare come andarono le cose. Bobby (il cui vero nome è Roberto Satti) era stato « scoperto » per caso negli studi d'una Casa discografica a Milano, un giorno che era andato ad accompagnare il suo amico Andrea Lo Vecchio a un provino. Catapultato nello spettacolo « Ribalta per i Festival » (dove cantò *Ora che sei già una donna* alla maniera di Elvis Presley), ebbe un enorme successo, e pochi mesi dopo si trovò a Sanremo con *Una lacrima sul viso*. La sera del debutto, Bobby accusò un abbassamento di voce causato da laringite, e fu doppiato dal suo disco. La canzone, naturalmente, fu considerata fuori concorso, ma divenne ugualmente la canzone dell'anno (un milione e mezzo di dischi venduti in meno di tre mesi: un record, finora imbattuto, per il mercato italiano). La laringite era documentata da un certificato medico; tuttavia rimase il dubbio che la trasmissione del disco avesse favorito l'affermazione del giovanissimo cantante.
L'anno successivo, quando vinse a Sanremo con *Se piangi, se ridi*,

Il cantante Bobby Solo in un affettuoso atteggiamento con la fidanzata « giudiziosa » Sophie Teckel. I due si conobbero nel 1964

Bobby Solo nel soggiorno della sua casa romana. Dopo il debutto al Festival di Sanremo 1964 con « Una lacrima sul viso » e il successivo « boom » discografico, il cantante si rese antipatico a molti con i suoi atteggiamenti divistici. Adesso si comporta con semplicità e ha ripreso rapidamente quota

Bobby divenne un personaggio ancora più discusso. Faceva il divo, si truccava, rispondeva con sufficienza (o sgarbatamente) alle domande dei cronisti, si faceva un dovere di arrivare in ritardo alle prove degli spettacoli, alle trasmissioni, alle sedute di registrazione. Qualcuno cominciò a trovare insopportabile il suo vezzo di « fare l'americano ». Quando si presentava a fare una serata in qualche locale, c'era sempre chi ricordava l'episodio della *Lacrima* e dell'abbassamento di voce. Il risultato fu che, per due Festival di Sanremo consecutivi, Bobby Solo fu eliminato, e molti pensarono che fosse destinato a impersonare il mito triste del tramonto a vent'anni (è nato il 18 marzo 1945).

I suoi dischi, intanto, si vendevano bene: *Cristina*, *La casa del Signore*, il microsolco grande con le canzoni del passato, quello con i canti del West, *Serenella*, ecc. Ma non bastava: dopo tutto, poteva sempre restare il dubbio che Bobby fosse un cantante « inventato » dagli studi di registrazione. Fece allora, come abbiamo detto, i due Cantagiri. Senonché, inaspettatamente, il vero grande rilancio di Bobby Solo venne dal retro del 45 giri di *Serenella*: *Non c'è più niente da fare*. La storia dello « sblocco » di questa canzone, scritta dallo stesso cantante in collaborazione con Mariano Detto e Gianni Sanjust, è piuttosto curiosa, e merita d'essere raccontata.

Generalmente, ogni disco ha una facciata A e una facciata B, nel senso che a un brano sul quale si fa molto affidamento ne viene abbinato un altro che si ritiene abbia meno « chances ». Era, appunto, il caso di *Non c'è più niente da fare* rispetto a *Serenella*. Quando a Bobby Solo fu proposto di cantare la sigla di chiusura delle trasmissioni del ciclo *Tutto Totò*, scelse la facciata B, un po' perché, come abbiamo visto, era lui stesso l'autore di *Non c'è più niente da fare*, un po' perché *Serenella* era una canzone ormai troppo nota per essere inserita come « novità » in un programma televisivo. Ma le registrazioni di *Tutto Totò* furono messe a dormire, come si dice in gergo, perché tanto il regista Daniele D'Anza, quanto lo stesso Totò volevano apportarvi dei ritocchi.

« Ero ragazzino »

Passarono quindi sei mesi, durante i quali Bobby Solo aveva quasi dimenticato l'episodio, anche perché nel frattempo aveva lanciato un'altra canzone, *Canta ragazzina*. Improvvisamente, con la morte di Totò le trasmissioni che il popolarissimo attore aveva registrato assunsero, in un certo senso, il carattere di un omaggio al suo eccezionale talento, e furono subito utilizzate, con qualche anticipo sul previsto. Alla sigla cantata da Bobby Solo toccò un successo straordinario, e i negozi dovettero fare in tutta fretta (cosa che non accadeva da anni con una canzone italiana) nuove scorte d'un disco che ormai avevano tolto di mezzo. *Non c'è più niente da fare* divenne così uno dei « best seller » dell'estate. E Bobby Solo, ormai rimesso a nuovo, venne incluso fra i capisquadra di *Partitissima*.

Adesso ha molti amici fra i « cameramen » e gli altri tecnici della televisione che prima non volevano nemmeno sentirlo nominare. « Che c'entra », dice lui con quella parlata romanesca che lo fa assomigliare a un Aldo Fabrizi giovane, « prima ero troppo ragazzino e mi vergognavo ad attaccare discorso con la gente più anziana di me. Mi toccava pure rinunciare a fare il braccio di ferro che è il gioco che mi fa impazzire. Ma loro magari credevano che io mi dessi delle arie. Pure nella "troupe" del film che ho fatto con Laura Efrikian, *Una lacrima sul viso*, c'erano tanti che non mi potevano soffrire, lo so benissimo, ma che ci posso fare se ero timido? ». La timidezza, dice, ha imparato a vincerla facendo per due anni di seguito il Cantagiro, e cantando ogni sera davanti a migliaia di persone scatenate e pronte a « beccarlo ». Può darsi. Ma devono averlo « maturato » anche le amarezze raccolte dopo i primi (troppo facili) successi, e soprattutto la vicinanza di Sophie Teckel, la ballerina francese che conta di sposare presto. Bobby conobbe Sophie ai primi del 1964, in occasione della sua prima esperienza televisiva con *I proverbi del giovedì*.

Al Cantaeuropa

Era la simpatica danzatrice che volteggiava intorno a lui che cantava, molto emozionato e impacciatissimo. Da allora non si sono più lasciati e Sophie s'è rivelata una donna piena di equilibrio e di buon senso, preziosa per la carriera di Bobby Solo.

Insomma, « il ragazzo della lacrima » è diventato improvvisamente un personaggio simpatico. Non ha fatto più passi falsi, non dice più che soltanto gli stranieri potrebbero capirlo, non si trucca più da « americano a Roma ». E' diventato un cantante che sa « comunicare » col pubblico. E infatti Ezio Radaelli, che di queste cose se ne intende, l'ha scritturato fin dallo scorso agosto, assieme a Rita Pavone, per il suo Cantaeuropa che partirà nella seconda metà di novembre. Ma adesso che canta *San Francisco*, vuole forse adottare il « guru » indiano secondo la moda dei « figli dei fiori »? Dice: « Neanche per sogno. A me piacciono le camicie e le giacche. Io il capellone lo facevo a quattro anni ».

Il Torino, il Pisa e la Solbiatese hanno meritato la medaglia d'oro del «Radiocorriere TV» per aver segnato più gol dall'inizio del torneo

SCONFITTO IL «CATENACCIO» nel nome di Meroni

Un duello fra Nestor Combin (a destra) e Giancarlo Bercellino, durante il recente « derby » fra Torino e Juventus

di Eugenio Danese

Roma, novembre

Il primo bilancio del campionato di calcio non è molto confortante. Troppe squadre sono rimaste sorde ai molti appelli di conferire, anche ai fini dello spettacolo, maggior propulsione, e di conseguenza maggior rendimento, al gioco d'attacco. Le cifre non inducono all'ottimismo. Nelle prime 5 giornate del massimo campionato i gol segnati sono stati 89, vale a dire uno di meno di quei 90 che avrebbero rappresentato la media di 2 gol per partita, pari a 480 finali, che sarebbero una ben misera cosa persino rispetto al minimo registrato a 16 squadre (i 593 gol del 1939). In serie B invece le segnature si mantengono entro limiti decenti: 156 nelle prime 7 giornate, pari a gol 2,28 per partita mentre la stagione scorsa la media fu di 1,91). Non così in serie C.

Raddoppio

Qui le segnature sono, come sempre del resto, deficitarie: appena 105 gol in 60 partite del girone A (media, gol 1,75 per partita); poco più, 113 gol, nel girone B (media, 1,88); un vero squallore nel girone C: 86 gol in 54 partite (con una media di 1,59!).

Tuttavia, siamo lieti di poter segnalare 3 squadre (una per ciascuna serie) che hanno più che raddoppiato il loro rendimento rispetto alla stagione scorsa. Essi hanno più che meritato la medaglia d'oro mensile del *Radiocorriere TV*, consegnatagli durante l'ultima trasmissione alla *Domenica sportiva*. In serie A il Torino vanta il maggior numero di gol segnati nelle prime 5 giornate: 11, contro i 9 del Milan, gli 8 dell'Atalanta, i 7 della Roma e della Sampdoria, e i 6 della Juventus, della Fiorentina e del Napoli. Quella del Torino, a guardarci bene, è stata un'esplosione delle ultime 2 partite. Quattro gol contro la Sampdoria potevano anche non sorprendere, la squadra granata avendo ancora nelle sue file Luigi Meroni. Ma hanno suscitato enorme sorpresa i 4 gol successivi, inflitti alla Juventus per la prima volta nella lunga storia dei derby della Mole. E' vero che a favore del Torino militavano due coincidenze cabalistiche (il lutto al braccio, che di solito propizia la vittoria, e la presenza in squadra di un ex bianconero, l'argentino Combin, già 7 giorni prima autore di una tripletta), ma restava pur sempre il fatto che il vuoto di Meroni doveva considerarsi una perdita di propulsione offensiva. Invece in soli 7 minuti il Torino ha vinto il derby con la doppietta di Combin, e per la folgorata Juventus non c'è stato più scampo. Nella ripresa i granata hanno segnato ancora con Combin e col giovane Alberto Carelli che, col numero 7 sulla maglia, quella di Meroni, ha dedicato allo scomparso il suo primo gol in serie A, bellissimo come tutti abbiamo potuto vedere sullo schermo televisivo.

Spettacolo

Si può dunque dire che il Torino, nel nome del suo indimenticabile Gigi Meroni, la sua medaglia d'oro mensile se l'è più che meritata: tanto più se si consideri che la stagione scorsa, in 34 partite, la squadra granata aveva segnato soltanto 33 gol, risultando nona in tale graduatoria, capeggiata con 59 gol dall'Inter, dietro cui figuravano la Fiorentina con 53 gol, il Bologna con 48, il Napoli con 46 e la Juventus con 44. Un Torino che proseguisse sulla strada sin qui percorsa, si troverebbe alla fine del torneo con... 66 gol all'attivo: cioè il doppio rispetto alla stagione scorsa, pur con 4 partite in meno!
L'elogio al Torino va esteso alle squadre che in B e in C hanno segnato di più, migliorando anche esse, in proporzione, il rendimento della stagione scorsa.
Infatti il Pisa, che con 17 gol totalizzati in 7 partite, è la squadra che ha segnato più di tutte (5 gol più della Reggina), nell'ultimo campionato di serie B aveva segnato soltanto 27 gol in 38 partite, risultando addirittura penultima fra le 20! Un Pisa che seguitasse come ha cominciato, cioè segnando sempre (e più volte diversi gol), concluderebbe il torneo sui... 100 gol! Sarebbe, più che la vincitrice, la trionfatrice fra le squadre aspiranti alle 3 Coppe del *Radiocorriere TV*.
Per finire col nostro « punto », completiamo la dispensa degli elogi, tributando quello che merita alla Solbiatese, cioè la squadra di Solbiate Arno, che nelle prime 6 giornate dei 3 gironi di serie C ha segnato il maggior numero di gol: 12. Anche per questa squadra vale ciò che è stato detto per Torino e Pisa: ha nettamente migliorato da una stagione all'altra. Infatti, la stagione scorsa la Solbiatese aveva segnato 27 gol in 34 partite (media 0,79) mentre, con i 12 in 6 partite, di questo torneo, è salita alla media di 2.
Sappiamo bene che i tecnici del « catenaccio » ironizzano sugli sforzi di chi chiede ai calciatori e alle squadre ciò che il pubblico più desidera. I gol. Anche perché i gol si accompagnano quasi sempre allo spettacolo mentre il « catenaccio » è quasi sempre la negazione dello spettacolo, e sovente anche dello sport.

Le squadre del Pisa (a sinistra) e della Solbiatese, che hanno vinto il premio « Radiocorriere TV » per il maggior numero di gol segnati nelle serie B e C. Il Pisa ha al suo attivo 17 reti in 7 partite, la Solbiatese 12 in 6 partite

© ATTILIO DEL COMUNE

una giornata tutta leggera
è una giornata con i
CRACKERS

Doria

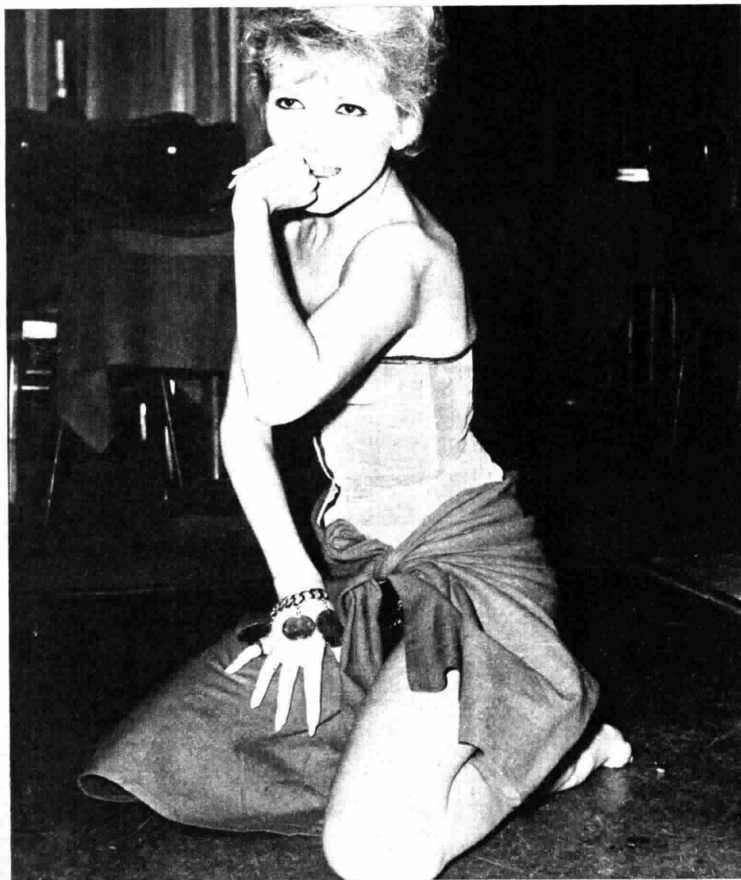
friabili leggerissimi freschi
perché a giusta lievitazione naturale
SEMPRE CRACKERS

Doria

Doria per la vostra fiducia

La «conversione» di Rita Cadillac ha rivelato una cantante della Parigi che fu

SI E' SERVITA DELLO SPOGLIARELLO PER ARRIVARE ALLA CANZONE

Rita fra le braccia di Mickey Hargitay, ex « mister Universo ».

Rita Cadillac in una fotografia di qualche anno fa, quand'era ancora la spogliarellista più nota del « Crazy Horse Saloon », meta immancabile dei giri turistici di « Paris-la-nuit »

di Ugo Ronfani

Parigi, novembre

«Lo spogliarello », si potrebbe dire parafrasando un detto famoso, « conduce a tutto, a patto di fermarsi in tempo ». Rita Cadillac ha saputo fermarsi in tempo. Regina parigina dello « strip-tease » a ventitré anni, un bel giorno del 1958 ha deciso di non vivere più del mestiere di spogliarsi in pubblico. Per rispetto verso se stessa. « Quando vi presentano un uomo », ha spiegato, « appena sa che siete una spogliarellista comincia a squadrarvi dai piedi alla testa come se foste un cavallo ». Rita non voleva essere un cavallo, voleva essere una donna come tutte le altre. Da quel giorno Rita Cadillac è rimasta fedele al suo proponimento. Come Rita Renoir — la sua amica e rivale, « ex effeuilleuse » diventata attrice che ha già recitato al fianco di Michel Simon ed ha interpretato la bizzarra commedia di Picasso *Il desiderio afferrato per la coda* — Rita Cadillac ha voluto abbandonare per sempre i minuscoli palcoscenici di « Paris-la-nuit », dove le piccole Salomé senza veli danzano davanti a bevitori di « whisky », per cercare una fama più limpida e più solida su altri palcoscenici, quelli del « music-hall » e del teatro di prosa. Ci è riuscita. La fragile « effeuilleuse » bionda del « Crazy Horse Saloon » ha mostrato di avere la volontà di ferro di un granatiere di Napoleone. Del periodo in cui era stata regina dello spogliarello è rimasto soltanto quel suo nome eccentrico, abbagliante come le cromature di una « fuoriserie ». E' un nome trovatole agli inizi dal proprietario di una « boite », evocatore non soltanto di vetture di lusso, ma di tutta una « mitologia », esotica, di marca americana: le case da gioco della California, le spiagge alla moda della Florida, le ville con piscina di Hollywood. In fatto di esotismo il suo vero nome, Nicole Yesterbelsky, non era inferiore all'altro. Era il nome ereditato dal padre, russo emigrato a Parigi, ammogliatosi ad una polacca, tipografo di mestiere. Però negli anni della « guerra fredda » una spogliarellista con un nome russo sarebbe stata, a Parigi, inconcepibile, e così Nicole Yesterbelsky diventò Rita Cadillac.

Il suo quartiere

Nessuno sospettò che dietro il paravento di quel nome stravagante si nascondesse una donna che ha paura non appena il contachilometri dell'auto sulla quale si trova supera gli ottanta all'ora; nessuno seppe che la « bella straniera » del « Crazy Horse » era nata a due passi dalla collina di Montmartre, all'ombra del « Sacré-Cœur », nella « rue de la Goutte-d'Or », la strada degli immigrati poveri. Si trova, questa via, al limite del quartiere di Pigalle, e le facciate cadenti delle sue vecchie case contrastano con le luci al neon degli ultimi « stabilimenti del pia-

Figlia di un tipografo di origine russa, Nicole Yesterbelsky (questo è il suo vero nome) ha lasciato le «boîtes» della Parigi notturna, ha scritto le sue memorie di regina dello «strip» e si è interamente dedicata alla musica leggera. Nel suo primo disco eseguì un canzone di Bindi, «Arrivederci». Questa settimana è ospite della televisione

ed ex marito di Jayne Mansfield

cere ». Durante la guerra d'Algeria, ospitati clandestinamente nelle case degli operai algerini, vi abitavano dei dirigenti del Fronte di Liberazione ed i gendarmi vi facevano frequenti irruzioni con il mitra spianato, protetti contro gli attentati da corsetti d'acciaio a prova di pallottola. Qui, in questa strada di « sradicati » dell'Europa orientale, del Nordafrica, dell'Indocina, è nata e cresciuta Rita Cadillac: e v'assicuro che dopo avere veduto la « rue de la Goutte-d'Or » con i suoi sordidi « hotels meublés » che sembrano usciti da un vecchio film di Carné e con i suoi bambini cenciosi che di sera migrano verso le luci di Pigalle, incontro ai forestieri, come gli « sciuscià » della Napoli del '45, non viene più voglia di immaginarsi la vita di Nicole Yesterbelsky come un « fumetto ».
Ma Rita Cadillac (in questo più parigina che russa) ha sempre saputo tenere a bada i ricordi che danno malinconia. Ed è passata attraverso alla « rue de la Goutte-d'Or » come i personaggi delle fiabe di Andersen, senza mai perdere la serenità e il sorriso. Ci sono « dive » che si vergognano della loro infanzia povera; altre la ostentano con una fierezza sospetta. Rita sa evocarla senza perdere il sorriso. « Quando è nata, Rita? ». « Il 18 maggio 1936 ». « Dove ha fatto i suoi studi? ». « Alle elementari del quartiere ». « In quale materia riusciva meglio? ». « In lingua francese, come tutti i figli degli emigrati russi ». « Aveva molte bambole, da piccola? ». « Una sola ma le cambiavo spesso il nome ».
« Cos'ha detto suo padre quando ha saputo che a diciassett'anni era stata scritturata come " danseuse nue " alle " Folies-Bergère? " ». « Prima niente, poi: " Spero almeno che il teatro sia riscaldato " ».
L'intervista correva via di questo passo ed era stampata sul retro della custodia del suo primo disco inciso presso la Casa parigina « Vogue »: un mazzo di canzoni maliziose, da « cabaret », e il tenero *Arrivederci* di Bindi, cantato in italiano. Saltava fuori il ritratto di una donna sicura di sé, dotata di senso dell'« humour », che all'occorrenza sapeva prendersi in giro. Su questo stesso tono semiserio, scanzonato, Rita Cadillac aveva pubblicato su un settimanale le sue « memorie » (a venticinque anni!) di ex spogliarellista. Come Rose Lee, la regina americana dello « strip-tease » la cui autobiografia ha fornito lo spunto per un film con Nathalie Wood. *Les dessous du strip-tease* (« I retroscena dello spogliarello »: così si chiamavano le « memorie » di Rita) erano una miniera di aneddoti, osservazioni, rivelazioni sul mondo delle « campionesse della cerniera lampo » che avevano furoreggiato a Parigi negli anni cinquanta.

La magia

Rita raccontava come Paul Derval, direttore delle « Folies-Bergère », fosse venuto a proporle di punto in bianco di sostituire la « soubrette » Yvonne Ménard nella sua rivista dopo averla veduta al « Crazy Horse », senza sospettare che a quell'epoca lei faceva, per pochi soldi, la « ragazza di terza fila » nello stesso spettacolo. Dava dello « strip-tease » questa spiegazione: « La magia dello " strip-tease " non consiste nel mostrare una donna vestita come se fosse in un baraccone da fiera, ma di isolarla nel fascio di luce di un riflettore, di renderla cioè visibile ed inaccessibile nello stesso tempo e di farla sparire al momento giusto ». « La spogliarellista », diceva, « è una donna che gioca a carte scoperte. La sua divisa è: "Mi avete veduta nuda, adesso lasciatemi fare quello che mi pare e piace ". Quello che le piace, soprattutto, è condurre una vita tranquilla con una casa, un marito e dei bambini ».
Sogni quasi proibiti questi — come si può ben immaginare — per una « effeuilleuse ». Ed ecco perché Rita Cadillac, stanca di essere chia-

(segue a pag. 38)

Una fotografia che dà lo spunto a un curioso gioco di parole: Rita Cadillac con una vecchia Rolls Royce

RITA CADILLAC

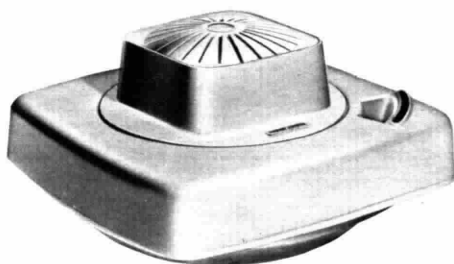
(segue da pag. 37)

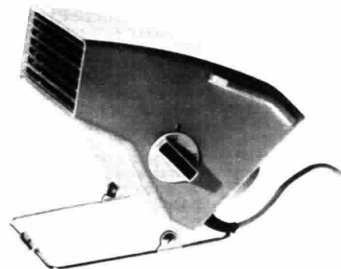
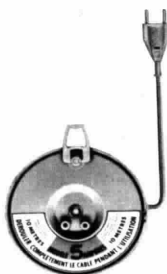
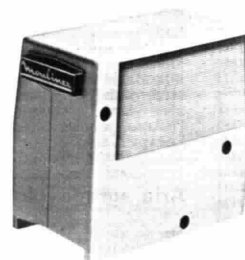
mata « la più bella carrozzeria di Parigi », decise di cambiare mestiere. Rifiutò i contratti che (più numerosi di prima, perché la gente credeva ad una trovata pubblicitaria) piovevano un po' dappertutto; cominciò a frequentare un corso di recitazione al Teatro Marigny (« Dopotutto », le piaceva ripetere, « la grande Edvige Feuillère alla mia età si chiamava Caroline Cunati e si produceva alle " Folies "); prese lezioni di canto dallo stesso insegnante che stava formando Dalida. E quasi a sottolineare l'irrevocabilità della sua decisione accettò di girare con il regista Gérard Dumont, accanto al cantante e romanziere Mouloudji, un castissimo film tratto da un racconto di Hans Christian Andersen, *Il libro muto*.

Qualche mese dopo il microsolco di « Vogue » annunciava la nascita di una nuova cantante dalla voce di velluto, che aveva un po' del « sex-appeal » vocale di Marlene Dietrich ed il corpo di Brigitte Bardot. Boris Vian e Jacques Prévert promisero di aiutare la « conversione » di Rita scrivendole delle canzoni. Esordio canoro al « Carrol's » in un castigatissimo abito nero; « tournée » a Milano, a Venezia e a Roma; poi l'intramontabile « reuccio corso della canzone » Tino Rossi le chiese di cantare con lui nell'operetta *Le temps des guitares*, che tenne a lungo il cartellone all'« A.B.C. ».

Oggi, se il nome di Rita Cadillac non brilla come un astro di prima grandezza nel cielo mutevole del « music-hall » francese, all'estero esso è sinonimo — accanto a quello di altre « soubrettes » come Line Renaud o Mick Micheyl, le quali continuano la tradizione delle Mistinguett e delle Baker — di uno « charme » parigino che resiste al tempo, di quella malìa che viene diritta dai fasti mondani, già leggendari, della « belle époque » e regge ancora bene, sia pure in forme un po' stereotipate, ai nuovi assalti della moda e del costume. Quando, fra non molto, i telespettatori italiani la vedranno sul « video », sarà come se di colpo si riaccendessero tutte le luci di una Parigi frivola ed intramontabile. Perché, diventata ambasciatrice di una certa canzone francese — quella che i turisti si portano a casa con il ricordo della Tour Eiffel o di una serata al « Moulin Rouge » — l'ex spogliarellista Rita Cadillac continua a celebrare a New York come a Miami, a San Paolo come a Roma, i fasti di una « capitale dell'allegria » che forse non esiste più, ma che resta viva nell'immaginazione di tutti.

Ugo Ronfani

Rita Cadillac è ospite della televisione a Music Rama *nella puntata di giovedì 9 novembre, alle ore 21, sul Nazionale.*

Umidificatore N. 1 BT
Per umidificare l'aria, per disinfettare l'ambiente, per profumare la casa. Evapora litri 2,5 d'acqua al giorno. Motore asincrono silenzioso. Cambiotensione incorporato. **L. 5.900.**

Umidificatore N. 2 BT
Per umidificare l'aria, per disinfettare l'ambiente, per profumare la casa. Evapora circa 5 litri d'acqua al giorno. Motore asincrono silenzioso. Cambiotensione incorporato. **L. 8.500.**

Termoventilatore N. 2 BT
Resistenza 1.000/2.000 Watt. Aria calda, aria fredda, motore asincrono silenziosissimo. **L. 9.500.**

Prolunga avvolgibile
Metri 10 di cordone con spina e con presa incorporata, arrotolati in una scatola piatta in materiale plastico isolante. Tensione massima 220 Volts, intensità massima 5 ampères. **L. 1.500.**

Raccoglibriciole
Piccolo apparecchio munito di motorino da 6 Volts funzionante per mezzo di 4 pile da Volts 1,5. Raccoglie velocemente dalla tovaglia le briciole e cenere di sigaretta dal tavolo, ecc. Utile - Pratico - Funzionale - Pulizia semplice ed istantanea dell'apparecchio. **L. 1.650** (Senza pile)

È meravoglioso lavorare con Moulinex:
vi aiuta in casa e in cucina vi lascia tempo per fare le cose come desiderate, con più cura e attenzione.

Comincia alla TV una serie di film firmati dal celebre regista

L'AMERICA AMAR

Esaltato e poi attaccato dalla critica, il cineasta di origine austriaca continua la polemica contro i suoi simili e ogni forma di vita associativa. Un realismo espressionista di grande presa sul pubblico

di Giuseppe Sibilla

La fortuna critica di Billy Wilder è durata pochissimo. Fino a *Viale del tramonto*, che è del '50, i giudizi positivi sul suo conto erano circondati da riserve e da dubbi, come se i due grossi film che egli aveva prima d'allora diretto, *La fiamma del peccato* e *Giorni perduti*, dovessero essere considerati poco più che eccezionali dimostrazioni di robusta vena narrativa, guastate da numerose concessioni al cattivo gusto e soprattutto messe in forse da un'attività « minore » e divertita che il regista veniva curiosamente alternando agli impegni più risentiti. Con *Viale del tramonto*, splendida resurrezione cinematografica di un'attrice di cui da tempo s'erano perdute le tracce, Gloria Swanson, ci si accorse che non era più possibile seguitare a parlare di Wilder come d'un abile uomo di spettacolo, e che era necessario incominciare a riconoscergli crediti maggiori. Apparve subito dopo sugli schermi un altro film di qualità singolarissima, *L'asso nella manica*, e a quel punto il recupero di Wilder non conobbe più limitazioni. Si eseguirono laparatomie accurate, vennero scovati precedenti e connessioni culturali, e non si tardò a scoprire come, al di sotto del magistero narrativo che nessuno aveva mai potuto discutere, esistessero costanti tematiche ostinatamente ribadite, un autentico mondo interiore che si veniva spiegando da un'opera all'altra con esiti di sempre più compiuta definizione. Wilder come ipotesi di artista cinematografico, un'ipotesi che, nel momento stesso e nei modi in cui veniva formulata, tendeva a tradursi in entusiastica dichiarazione di fiducia.

Ciò accadeva tra il '50 e il '52. A questa data uscì *Stalag 17*, e fu possibile cavarsela parlando di una battuta andata, almeno per metà, a vuoto. Dopo due anni di silenzio, quanti di solito ne servono ad un autore che voglia concedersi il tempo di meditare prima di tirar fuori la voce, venne *Sabrina*. Una commedia elegante, ma che c'entrava con il Wilder delle formule faticosamente elaborate? *Sabrina* segna il punto di frattura tra il regista e la critica. D'ora in poi ci saranno per lui soprattutto attestazioni di stima, di quel genere che si è soliti dedicare a chi è mancato alle promesse. Gli vengono di bel nuovo riconosciuti i caratteri del narratore di piena efficacia, magari gli si concede di mantenere, a tratti, un'agrodolce volontà di critica nei confronti del mondo e dei personaggi americani di cui continua ad occuparsi. Ma il « periodo d'oro », come si usa dire, è concluso e sempre più lontano.

La fiamma del peccato è del '44. La carriera di Wilder, a quel punto, è già lunga, essendo iniziata in Germania verso il '30 con soggetti e sceneggiature elaborati per registi come Robert Siodmak e Hans Steinhoff, proseguita in Francia, e infine approdata, intorno al '34, ad Hollywood, dove il sodalizio più importante stretto dal trentenne cineasta viennese fu quello con l'estroso conterraneo Ernst Lubitsch.

Aria sgradevole

Se si vuole trascurare un isolato tentativo compiuto in collaborazione in Francia, la prima regìa di Wilder porta la data del 1942, e riguarda un film allegrotto e passabilmente futile, *Frutto proibito*, nel quale si dimostra come non sia sufficiente la frequenza dei maestri del cinema brillante (Lubitsch appunto) per consentire risultati apprezzabili a chi, per propria natura, sia portato ad inclinare verso argomenti di genere opposto. Quali argomenti? Per esempio quelli che si riferiscono alla fragilità morale degli uomini, alla disponibilità individuale per la violenza o la sottomissione colpevoli. Scendendo a dettagli

In alto: uno dei primi film americani di Billy Wilder, « Scandalo internazionale », interpreti Marlene Dietrich e John Lund. Qui sopra a sinistra: Edward G. Robinson e Fred Mac Murray in « La fiamma del peccato », storia di una donna perversa che induce l'amante all'assassinio. A destra: Ray Milland nel suo capolavoro interpretativo « Giorni perduti »

che negli ultimi tempi ha mutato registro ma non bersaglio

A DI BILLY WILDER

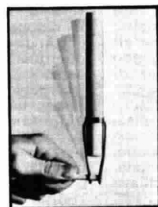
In alto: William Holden e Gloria Swanson in « Viale del tramonto » (1950). Protagonisti di questo film sono una diva incapace di rientrare nella norma dell'esistenza e un cinematografaro sull'orlo del fallimento. Qui sopra: Jan Sterling e Kirk Douglas in « L'asso nella manica », riuscito tentativo polemico contro certi episodi di cannibalismo giornalistico

più precisi, disposizioni di questo tipo possono indurre a scegliere storie di tipico sapore americano e provinciale, di quelle che hanno illustrato scrittori come Theodore Dreiser o James Cain. Da un lungo racconto di Cain è per l'appunto ricavato il soggetto della *Fiamma del peccato*, centrato sui personaggi di una donna sensuale e perversa e del suo debole compagno, da lei indotto a commettere un assassinio. Si respira in questo film un'aria sgradevole, ma anche molto riconoscibile: siamo in America, la classica « America amara » alla quale ci ha abituato un filone giornalistico e letterario che, se sovente s'è rinchiuso in una ricerca principalmente documentaria, non di rado ha saputo raggiungere degni risultati artistici. Dunque l'America, e nell'America uomini e donne perfettamente integrati. Wilder non è austriaco? Ecco dunque un primo carattere, non solo essenziale per comprendere il suo cinema, ma anche abbastanza singolare. I cineasti di estrazione europea che, trapiantati oltre Oceano, hanno avuto la capacità di dimenticare la loro cultura d'origine, o meglio ancora di metterla con umiltà a disposizione della diversa realtà con la quale erano venuti in contatto, sono stati sempre rarissimi. Si spiegano così certi fallimenti, certe « fughe » clamorose: si spiega anche la riuscita di Wilder, e come proprio a lui, europeo, sia toccato di meritarsi la qualifica di regista autenticamente americano. Arrivato ad Hollywood, Wilder si guardò bene dal lasciarsi inghiottire dal meccanismo straniante della « routine », e tenne gli occhi spalancati sul mondo nel quale aveva scelto di vivere e lavorare. Se *La fiamma del peccato* descrive torbidi anfratti precisamente localizzati, *Giorni perduti*, realizzato l'anno dopo, trova argomento in un fenomeno altrettanto peculiare e altrettanto negativo, l'alcoolismo, e si svolge secondo cadenze narrative che alternano al rapporto diretto atmosfere impregnate di fantasmi e d'incubo. All'osservazione della realtà come elemento dominante si uniscono le reminiscenze dell'espressionismo, momento culturale ben conosciuto, ed anzi direttamente vissuto, dal Wilder degli anni della maturazione europea.

Gli influssi espressionisti, tuttavia, si manifestano non tanto come invito a particolari soluzioni formali, quanto piuttosto come spinta alla sfiducia, al giudizio negativo a carico della natura umana, e alla descrizione delle crisi che la lotta tra il bene e il male determina nell'individuo. *Viale del tramonto* fornisce, in questo senso, un esempio prezioso: con la sua apparenza di atto di rivolta contro la superficialità del mondo del cinema e contro i guasti provocati dal malcostume divistico, al di là della quale si rivela, nella sostanza, la prosecuzione di un discorso che assume a reale centro d'interesse il marcio annidato in ciascuno di noi e nella società di cui facciamo parte. Nei primi due film agivano da protagonisti una coppia « sbagliata » e un alcoolizzato, qui troviamo un cinematografaro sull'orlo del fallimento e una diva incapace di rientrare nella norma dell'esistenza: ma i dati che li individuano esteriormente sono del tutto marginali, ciò che conta è la loro qualità di persone alle prese con una dilaniante crisi.

Il dilemma

Ecco perciò che l'attenzione di Wilder si sposta ad una diversa portata simbolica del personaggio tratteggiato dalla Swanson, non più la grande attrice dimenticata ma la donna sola, disperatamente abbarbicata ad un uomo nel tentativo di salvarsi dallo sfacelo. Mentre acquista speciale evidenza la figura di Gillis, lo sceneggiatore in difficoltà, come immagine dell'individuo perennemente tentato dal compromesso e pencolante, per lasciarsi vivere senza problemi, verso la rinuncia alla propria dignità. Il secondo corno del dilemma — il richiamo del bene — è costituito dall'altro personaggio femminile, Betty, una ragazza giovane e pulita che, all'esterno dell'« antro di Circe » rappresentato dalla villa fatiscente della diva, raffigura l'ancora di salvezza gettata all'uomo per uscire dall'abbrutimento che sta per travolgerlo. Ed è significativo che, nel momento in cui decide di afferrarla, Gillis finisca di vivere, ucciso dalla rivoltella della vecchia attrice impazzita. Wilder vuole sottintendere che non esistono possibilità di salvezza? *L'asso nella manica*, il film successivo, sembra confermare questo definitivo pessimismo. Qui la speranza è negata a tutti: al protagonista, mediocre scribacchino di giornale che per tro-

(segue a pag. 42)

BILLY WILDER

(segue da pag. 41)

vare la via del successo non esita a lasciar morire un uomo; alla moglie di quest'ultimo, che pur di sfuggire al tedio della vita di provincia si lega all'assassino del marito e, quando si accorge di aver sbagliato i calcoli, lo uccide; ma soprattutto alla folla, alla « gente », cioè all'umanità globalmente intesa, che accetta ed anzi alimenta il « grande carnevale » costruito dal giornalista intorno all'uomo che sta lentamente spegnendosi. Di questa umanità Wilder fornisce una rappresentazione in chiave di irresponsabile follia.

Due strade

Tutto negato, tutto spazzato via. Dopo *L'asso nella manica*, a Wilder restavano non più di due strade: quella d'una ripetizione destinata a smorzarsi progressivamente d'intensità, oppure quella d'una ricerca del tutto rinnovata; e lui, con positiva intuizione, ha scelto la seconda. Le ricerche sono sempre difficili, e non si compiono senza esitazioni, scoramenti (i molti film puramente commerciali) e passi falsi, ma questi non giustificano la negazione critica che pure, sempre meno pietosa, ha seguito le successive fatiche del regista. Wilder non poteva oltrepassare i segni ai quali era arrivato, o la causticità, la violenza, la crudeltà palese e sottintesa dei suoi accenti narrativi, si sarebbero rapidamente trasformate in inutile manierismo. Ricordando e — c'è da credere — amando i trascorsi brillanti e la scuola di Lubitsch, egli ha ritenuto di sviluppare il suo nuovo discorso sulla loro base: dapprima con risultati banali, ma via via arricchendolo di notazioni che l'hanno personalizzato e nobilitato. Già un film come *Quando la moglie è in vacanza*, con Tom Ewell e Marilyn Monroe, introduce tra le risapute righe della « comedy » hollywoodiana spunti acri e maligni; e, in seguito, *L'appartamento*, *Irma la dolce*, *Baciami stupido* e *Non per soldi, ma per denaro* definiscono sempre meglio i tratti d'uno sberleffo che trae validità da uno spirito d'osservazione non troppo diverso da quello della grande stagione del dopoguerra. Wilder ha mutato il registro, non il bersaglio. Seguita a credere nella pochezza dei suoi simili e dei loro organismi associativi, a tutti i livelli, e neppure di se stesso fa gran conto, crollando allegramente le spalle quando rilegge le qualifiche di « artista » o (peggio) « poeta » che gli erano state attribuite.

Giuseppe Sibilla

Il primo film della serie dedicata al regista Billy Wilder va in onda lunedì 6 novembre, alle ore 21, sul Nazionale TV.

Alla radio «La leggenda del ritorno» di Rossellini

LE TRE TENTAZIONI DEL GRANDE INQUISITORE

di Luigi Fait

Lo Sconosciuto, il Cardinale, il Re, l'Eretico, la Folla. Sono i personaggi della *Leggenda del ritorno* di Renzo Rossellini, l'opera che andò in scena la prima volta il 10 marzo dello scorso anno alla « Scala » di Milano sotto la direzione di Nino Sanzogno. Rossellini, che aveva già dato al teatro lirico opere ispirate a precise forme di realismo, quali *La Guerra*, *Il Vortice*, *Le Campane* e *Uno sguardo dal ponte*, si impegna invece in questo recente lavoro su libretto di Diego Fabbri ispirato a Dostojevski, di dar vita musicale ad un'azione senza richiami umani o reali.

Lo « Sconosciuto »

Precisava pure V. A. Castiglioni in occasione della prima milanese che « il soggetto si stacca da certo realismo che aveva caratterizzato finora gli interessi rosselliniani, pur mantenendo coi lavori precedenti l'assillo di una problematica attuale che, qui, si riveste di simboli e allusioni scoperti e investe principi di fondo con chiari riferimenti agli stessi problemi posti in discussione nella società d'oggi. I personaggi, infatti, si definiscono solo per quel che significano ».
Si può immaginare l'azione nella Spagna del Cinquecento, durante il periodo della Inquisizione. Il Cardinale è la massima autorità. Il suo pensiero e la sua volontà vanno rigorosamente rispettati: lui sa ciò che è bene e ciò che è male. Ed è lui a decidere ogni cosa. Il popolo deve tacere se non vuol finire sul rogo ed è costretto ad assistere allo spaventevole supplizio riservato agli eretici. Un giorno il terrificante spettacolo si ripete. In mezzo alla folla appare a un tratto lo Sconosciuto, che compie un miracolo. Risuscita una bimba. Tutti lo indicano allora come il Cristo: « E' lui... Egli è tornato... ». Ma la vigilanza del Cardinale è oculata. Non gli sfugge il clamoroso evento. Manda i soldati a sedare l'entusiasmo e ad arrestare lo Sconosciuto. Si ripetono a questo punto quegli interrogatori che ricordano chiaramente il Vangelo, quando Cristo fu giudicato da Anna e Caifa. Il Cardinale, pur intuendo davanti a Chi si trova, ha dure parole per lo Sconosciuto. Lo rimprovera aspramente di aver creato enormi disordini. Gli può tuttavia concedere la libertà di andarsene lontano se non vorrà morire sul rogo.
Intanto il popolo, davanti alla prigione, chiede pane. Diabolicamente il Cardinale tenta lo Sconosciuto. Se Egli decide di sfamare la folla, questa lo eleggerà proprio Signore e lo seguirà. La risposta è quella evangelica: « L'uomo non vive di solo pane ».
E mentre la folla grida sempre più esasperata, anche il porporato si propone un « crescendo » nel tentare lo Sconosciuto, così come fece il demonio con Cristo nel deserto. Si getti dal pinnacolo più alto del campanile: « Se sei figlio di Dio, Egli manderà i suoi angeli a reggerti, perché il tuo piede non urti qualche pietra ». Lo Sconosciuto ribatte di non tentare il Signore « tuo Dio », esigendone senza ragione un intervento straordinario. Il Cardinale gli offre infine il dominio dell'universo. Il richiamo del racconto di San Matteo si fa sempre più evidente. Ma lo Sconosciuto rifiuta energicamente: « Non c'è che un solo padrone del mondo, che bisogna servire e adorare ».
Le tre tentazioni sono in certo senso il *leitmotiv* della narrazione evangelica. Il Cardinale ha ben capito chi si nasconde sotto lo Sconosciuto e improvvisa un'autodifesa. Aveva deciso le proprie drastiche azioni per puro amore, convinto che fosse pazzia sperare nella salvezza dell'umanità attraverso la libertà. Toccante è l'epilogo dell'opera rosselliniana. Lo Sconosciuto condannato al rogo abbraccia il suo Giudice, lo bacia e si allontana camminando sulle braci, mentre le voci del coro intonano una calda preghiera, affinché ritorni il Signore, ora che il mondo ha veramente bisogno di Lui.

Il violinista Roberto Michelucci, solista nel Concerto in la maggiore K. 219 di Mozart, che sarà trasmesso alla radio mercoledì alle 21,30 sul Programma Nazionale

La leggenda del ritorno *va in onda martedì 7 novembre alle 20,20 sul Nazionale radiofonico.*

Il direttore d'orchestra Fritz Mahler presenterà venerdì, oltre alla « Sesta », i « Sei lieder op. 13 » di Zemlinsky

Un concerto diretto dal nipote del musicista boemo

MAGNILOQUENZA DELLA «SESTA» DI MAHLER

di Gianfranco Zàccaro

Ultimata nel 1905, la *Sesta Sinfonia* — concepita per grande orchestra: cioè senza quell'ausilio vocale che tanta parte ha nella poetica di Gustav Mahler — è una delle meno popolari del compositore boemo. Non solo, ma anche una delle più discusse da certa critica: che vede, in questo ritorno a una massiccia severità romantica molto simile, all'apparenza, a certa musica a programma di tipo lisztiano, quasi un passo indietro di Mahler, quasi un ripiegamento su certe grosse ingenuità del passato della storia della musica. In effetti, se si pensa al furore iconoclastico, alla preoccupante ironia, alla minacciosa scarnificazione che sono elementi tipici delle sinfonie precedenti, la gigantesca magniloquenza romantica della *Sesta* apparirà, nella sua dimensione ingenua e soprattutto elementarmente estroversa, un po' meno stimolante di molte altre cose.

Fascino e umanità

Questo è il primo giudizio, peraltro assai ingiusto e sommario. Certo, sono verissime le cose che si sono dette: solo, vanno inquadrate in una prospettiva più meditata e responsabile. La « verità » di Mahler era, soprattutto, nella ricerca di una dimensione attuale più diretta, più viva, più aperta alla totalità dei problemi tipici dell'uomo moderno: ma questa dimensione attuale non era certo individuabile di primo acchito. Il fascino e l'umanità di Mahler consistono, anzi, proprio nei suoi tentativi falliti, nell'immensa partecipazione con cui il musicista si gettava su ogni possibile soluzione.

Eroismo sinfonico

E — tanto per tornare a noi — il calore romantico, la fede nella costruzione musicale al programma e nella grandiosità di un linguaggio musicale fermamente attaccato al « concetto » tradizionale ed eroico di sinfonia, costituivano una di queste soluzioni. Ciò premesso, anche il « fallimento » della *Sesta* assume una dimensione del tutto nuova: perché è fallimento dinanzi a tanti altri esempi di progresso « estetico », ma non fallimento nell'economia generale del compositore, dato che queste cose non si misurano col semplice sistema delle comparazioni nude e crude. Ascoltando la *Sesta Sinfonia* si avvertono — ripetiamo — tutte queste cose: ma si avverte anche un'essenzialità, un drammatismo ben precisi: gli stessi che accompagnano i momenti più « riusciti » e che, qui, testimoniano d'un uomo che, anche nelle sue cadute più totali (cioè in grado di interessare un intero lavoro, e non già una parte di esso), riesce a trascinare con sé il peso del suo immenso problematicismo. Nella scala di valori morali che formano l'esatta dimensione dell'arte moderna, non è la caduta che interessa, ma, appunto, il peso che la schiaccia, e che la rende altamente significante. Al limite, la caduta stessa può essere considerata una sublime testimonianza.
Alexander Zemlinsky — di cui Fritz Mahler, nipote di Gustav, dirigerà i *Sei Lieder op. 13*; solista il mezzosoprano Margaret Lensky — è un compositore quasi sconosciuto in Italia.
Viennese (1872-1942), fu uno dei maestri di Arnold Schönberg (di cui, poi, divenne suocero), uno degli artisti che ebbero maggiore influenza nella musica moderna (Alban Berg, altro suo allievo, incluse per riconoscenza, nella sua *Suite lirica*, un tema tratto dalla *Sinfonia lirica*, lavoro tra i più importanti di Zemlinsky), e un autore assai fecondo (scrisse, fra l'altro, sei opere, di cui una — *Sarema* — sul libretto di Schönberg). Questi dati ambientali e biografici sono sufficienti a dare un'idea, sia pure approssimativa, dell'arte di Zemlinsky. Il quale, anche se non riuscì ad essere uno dei protagonisti della musica moderna, contribuì a svilupparne gli elementi di crisi nella direzione che la storia avrebbe, poi, dimostrato esatta. Tipicamente viennese è la sua produzione vocale: sviluppata nella dimensione, struggente e sottilmente drammatica d'un mondo dalle illustri ascendenze che stava precipitando in una raffinata, ambigua, finissima, ma irreversibile dissoluzione.

Il concerto sinfonico diretto da Fritz Mahler viene trasmesso venerdì 10 novembre alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

I programmi di Fedora Barbieri

Una calorosa accoglienza del pubblico e della critica ha salutato il ritorno di Fedora Barbieri dopo undici anni di assenza al « Metropolitan » di New York, dove ha interpretato la parte della signora Quickly nel *Falstaff* di Verdi. La cantante resterà a New York fino al prossimo dicembre, dopo di che tornerà in Italia per cominciare alla Scala le prove dei *Capricci di Callot* di Gianfrancesco Malipiero. Sempre alla Scala la Barbieri interpreterà anche *I bassaridi* di Hans Werner Henze. Inaugurerà inoltre la stagione lirica a Como con *Il matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa.

Burattini a Roma

I celebri burattini di Salisburgo — una compagnia di pupazzi specializzata nella esecuzione integrale di opere mozartiane — si presenteranno al pubblico romano nel quadro della stagione della Istituzione universitaria dei concerti. Rappresenteranno il *Don Giovanni* e le *Nozze di Figaro*.

«Fantaopera» di Rota

Di Nino Rota è prevista per il prossimo gennaio al San Carlo di Napoli la prima rappresentazione assoluta di un'opera intitolata *Aladino e la lampada magica*. Si tratta di un lavoro in tre atti ed undici quadri che sarà messo in scena da Attilio Colonnello con la direzione musicale di Carlo Franci. Intanto il compositore sta lavorando ad un altro lavoro teatrale, la cui prima rappresentazione dovrebbe aver luogo nel corso della stagione 1968-1969. Il lavoro si intitola *Una visita meravigliosa* ed il libretto è stato tratto dallo stesso musicista da una novella del noto autore di fantascienza inglese H. G. Wells. Si tratterà, a quanto pare, di una vera e propria «fantaopera».

Fischi ma non per Margot

E' stato rappresentato a Parigi un nuovo balletto dovuto all'estro coreografico di Roland Petit, su un idea del romanziere Jean Cau e su musica di Marius Constant. Il balletto dal titolo *Paradiso perduto* è un lungo « passo a due » che narra lo svilupparsi di un rapporto sentimentale tra un uomo e una donna. Il nuovo balletto è stato però clamorosamente fischiato dal pubblico parigino e duramente attaccato dalla critica specializzata. Gli unici a ricevere lodi incondizionate e a non venir coinvolti nei generali giudizi negativi sono i due protagonisti, Margot Fonteyn e Rudolf Nureiev. Frattanto si apprende che incurante dell'insuccesso Petit sta lavorando a due nuove coreografie: una basata su una serie di poesie di Baudelaire ed un'altra il cui spunto è tratto da un passo di Leonardo da Vinci.

Voci in gara

Dopo i vincitori per la classe di pianoforte, la giuria del vercellese *Premio Viotti* ha proclamato, tra 75 iscritti provenienti da 14 paesi, i vincitori della categoria « cantanti ». Tra le voci femminili sono state classificate prime « ex aequo » la genovese Annamaria Bixio e l'americana Eileen Sheile; tra le voci maschili è stato premiato il tenore tarantino Nicola Martinucci. Si sono piazzati ai posti d'onore i soprani Violetta Campos (Cuba), Nicole Grand Berlin Baudesson (Francia), Milka Kaluskova (Bulgaria), la mezzosoprano Wilma Borelli (Italia), i tenori Ernesto Veronelli (Italia), Orlando Montes de Oca (Cuba) e il baritono Franco Costantini (Italia).

Favole e pianoforte

Hans Werner Henze è impegnato in queste settimane nella composizione di nuove partiture. Si tratta di tre « cantate », il cui testo è stato tratto da Auden e Kallmann e dalle favole di Esopo, e di un concerto per pianoforte e orchestra, dedicato quest'ultimo al pianista Eschenbach.

Tristano quasi da camera

Prime indiscrezioni sul Festival dei Due Mondi 1968. Si comincia a parlare dell'opera lirica che, come vuole la tradizione, aprirà la manifestazione spoletina; a dar retta alle voci prevalenti la serata inaugurale sarà dedicata al *Tristano e Isotta* di Richard Wagner. La « trovata » dovrebbe consistere nel dar vita ad una edizione del capolavoro wagneriano musicalmente caratterizzato dall'uso di un'orchestra ad organico ridotto, in contrapposizione ad una realizzazione scenica assai sontuosa ma melodrammaticamente « tradizionale ».

g. d. r.

questo è il marchio
che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata:
nel filato, nelle finiture, nella confezione

e questi sono gli impermeabili

impermeabili san giorgio

"terital" RHODIATOCE

RHODIATOCE "terital" RHODIATOCE "terital" RHODIATOCE

Carlo Bergonzi ha debuttato due volte, nei panni di Figaro e di An

Il tenore che studiò da ba

Nato a pochi chilometri da Busseto, paese natale di Verdi, ha sentito fin da ragazzo il richiamo della musica. Una data da ricordare: il 12 gennaio 1951. Le tappe recenti di una prestigiosa carriera: la Scala, il Covent Garden, il Metropolitan. Presto sarà messo in circolazione un suo microsolco tutto dedicato alle canzoni

di Renzo Nissim

Roma, novembre

Dal formaggio parmigiano all'« Addio alla mamma » della *Cavalleria rusticana*, il passo è piuttosto lungo. Lo è stato, in realtà, anche per Carlo Bergonzi, uno dei più preparati ed eclettici cantanti d'opera contemporanei. Incontro il tenore nella « hall » di un albergo romano e il rapporto è immediatamente cordiale, diretto, senza quella retorica che spesso fa da alone ai divi del palcoscenico. A Bergonzi piace ricordare i suoi natali, piuttosto umili, avvenuti 43 anni fa a Vidalenzo, un comune della provincia di Parma con sì e no mille abitanti, a cinque chilometri da Busseto, patria di Verdi. Gli piace anche informarmi che suo padre faceva il « formaggiaro » e che lui, Carlo, da ragazzino, lo aiutava a trasportare le forme di parmigiano nei magazzini. Lavorando canticchiava e questo evidentemente non andava a genio al proprietario della fabbrica, che un giorno gli disse: « Qui o si lavora o si canta ». Fu in quel preciso momento che Bergonzi prese la più importante decisione della sua vita: posò le stanghe della carriola e scelse il canto.

Bergonzi racconta

Avrà avuto poco più di quindici anni. Ma dal dire al fare, cioè dal canticchiare al cantare, c'è di mezzo, più che il mare, un oceano di studio, di preparazione, di sacrifici, di forza di volontà. Il giovanetto possedeva un fattore decisamente positivo: la voce. « Per la voce », dice Bergonzi, « non ci sono sostituti. Però non basta: ci vuole tutto il resto ». Mi chiarisce che il « resto » sono appunto quelle qualità a cui accennavo prima. Bergonzi racconta. Preciso, lucido, una memoria di ferro per fatti e date. Sono convinto che avrebbe potuto diventare benissimo un direttore di banca o un grosso uomo d'affari. E' un grande artista, ma una volta tanto è un artista con le

Carlo Bergonzi è nato a Vidalenzo, in provincia di Parma. Cominciò a lavorare da ragazzino: aiutava a sistemare le forme nel magazzino di una fabbrica di parmigiano. Accettato a 15 anni al Conservatorio di Parma, iniziò gli studi, presto interrotti dalla guerra. La sua prima apparizione in pubblico avvenne in un teatrino di provincia, a Varedo

drea Chénier

ritono

idee chiare, quadrato, con i piedi ben poggiati sulla terra. Lo osservo mentre parla: potrebbe, appunto, essere chiunque: è vestito come chiunque: una faccia gioviale, sorridente, ottimista, da fare l'invidia di qualsiasi viaggiatore di commercio. Insomma, voglio dire, non vi trovo quell'aria sussiegosa di chi sa di essere famoso.
Ricorda una certa stagione lirica a Busseto, diretta dal baritono Edmondo Grandini. Bergonzi si presenta. « Non c'è male », sentenzia Grandini, « vieni a studiare da me a Brescia; hai una bella voce di baritono ». Baritono? Bergonzi ha sempre pensato di essere un tenore. Ma studia da baritono e come tale sostiene un saggio al Conservatorio di Parma. Accettato all'unanimità, si mette sotto la guida di Ettore Campogalliani. Non si limita ai vocalizzi, studia solfeggio e pianoforte.

Un'altra immagine di Bergonzi. Recentemente, ha preso parte alla « tournée » della Scala per l'Esposizione di Montreal

Pazienza e serietà

« Non sono un gran pianista », afferma, « ma me la cavo; secondo me, conoscere il pianoforte è un elemento di grande utilità per un cantante ». Qui viene fuori la sua dote principale: la pazienza o, meglio, la serietà. Siamo verso il 1940. Se volesse potrebbe debuttare, ha delle offerte: ma preferisce aspettare per consolidare la propria preparazione.
Improvvisamente, la guerra: poco più che diciottenne, Bergonzi è costretto a interrompere tutto per indossare la divisa. Finita la guerra, eccolo a Milano dove riprende lo studio con più lena di prima, passando da un maestro all'altro. Tutti sono d'accordo: è un baritono nato. Lui, però, ha qualche dubbio in proposito, ma come si fa? Baritono lo hanno classificato e baritono dev'essere. Ed è proprio in questo ruolo che, a ventiquattr'anni, finalmente debutta nel *Barbiere di Siviglia* in un piccolo teatro estivo di Varedo, in Lombardia. Una faccenda parrocchiale, alla buona. L'orchestra: un pianoforte non perfettamente accordato, un paio di violini, un contrabbasso e qualche altro strumento raccogliticcio. Sì, ammette Bergonzi, un debutto più che modesto. Il pubblico è di bocca facile, applaude, ma lui non è convinto. Si domanda, soprattutto, se la sua voce è veramente baritonale.
A questo punto ecco una data (delle tante) che Bergonzi ha impressa nella mente: 12 ottobre 1950. Con una *Butterfly* in un teatrino di provincia, il « baritono » chiude definitivamente la sua carriera. Un momento, voglio dire la sua carriera di baritono, per aprire l'altra, quella vera, di tenore. « Mi accorsi », mi dice, « che nelle note basse avevo la tendenza a perdere l'intonazione giusta, un eufemismo per far capire che " steccavo ", mentre gli acuti, nonostante la mia volontà, non venivano fuori. E allora non mi restava che ricominciare daccapo, da me, senza ricorrere ad altri maestri: probabilmente mi avrebbero ripetuto per l'ennesima volta che ero un baritono, e questo mi terrorizzava. Non è stato facile: c'è voluta molta forza di volontà e molto studio. Ma ho avuto ragione io. Ero un tenore e non un baritono ». E qui vorrei precisare che il cantante non mostra alcun risentimento per questa « impuntatura » dei suoi maestri, tutt'altro. L'esperienza di baritono gli ha certo giovato sotto tanti punti di vista. Comunque, ecco un'altra data fatidica, un'altra casella dell'archivio mentale di Bergonzi che si apre: 12 gennaio 1951, debutto al Petruzzelli di Bari nell'*Andrea Chénier* (da tenore!); il primo vero autentico successo. Per la verità, c'è un'altra ragione che giustifica il ricordo di questa data. Nell'intervallo tra il secondo e il terzo atto il cantante riceve un telegramma. Sua moglie Adele (una compaesana sposata nel 1949) gli ha regalato il primo maschietto, Maurizio, che ha ora sedici anni. Si capisce che Bergonzi è di quegli uomini che non dimenticano chi li ha aiutati: viene fuori un nome, Mario Colombo, un noto scopritore di talenti, milanese e organizzatore di spettacoli lirici. E' stato lui a portarlo al Teatro Nuovo ne *La forza del destino* e in *Un ballo in maschera*. Poco dopo, sempre nel '51, sarà assunto dalla RAI per il ciclo operistico in occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Verdi. Da allora la lenta, ma continua affermazione di Carlo Bergonzi nel mondo lirico si fa più serrata, i grandi direttori cominciano a interessarsi di lui; vengono le scritture alla Scala di Milano, al Teatro dell'Opera di Roma, al San Carlo di Napoli, alla Fenice di Venezia, al Massimo di Palermo, al Comunale di Bologna.

Nei grandi « cast »

Nell'ottobre del 1957, Rudolf Bing lo chiama al Metropolitan per il *Trovatore* e l'*Aida*. Il pubblico non si stanca di applaudire, ma Bergonzi si chiede se quegli applausi siano veramente per lui. Il giorno dopo apre trepidante i giornali di New York e tira un respiro di sollievo. I critici sono tutti d'accordo sulla comparsa di un nuovo grande tenore italiano sulla ribalta del famoso teatro nordamericano. Sono passati dieci anni. La sua fama si estende insieme all'allargarsi del repertorio. Sessantadue opere: dal ruolo leggero dell'*Elisir d'amore* a quello lirico spinto del *Trovatore*. Carlo Bergonzi è ormai entrato nel novero dei pochi di categoria A, quelli che appaiono quasi d'obbligo nei « cast » delle grandi produzioni: Scala, Metropolitan, Covent Garden. Recentemente è stato in Canada, col complesso della Scala in occasione dell'Expo di Montreal. Quanto ai programmi futuri, sa solo che per i prossimi due anni il suo calendario è già ricolmo.
Faccio cadere il discorso sulla musica leggera. C'è una ragione: oggi i cantanti lirici, anche famosi, non disdegnano di incidere dischi di canzoni; del resto lo faceva, ai suoi tempi, Beniamino Gigli e, per quanto riguarda la canzone napoletana, lo faceva anche il grande Caruso. La mia supposizione trova nuova conferma in Carlo Bergonzi. Infatti sta per uscire un suo microsolco di canzoni. Nonostante tutta questa attività, Bergonzi trova ogni tanto il tempo di ritornare a Vidalenzo, il paesino dove è nato e dove ci sono ancora ad aspettarlo, con legittimo orgoglio, parenti ed amici; coi quali, non c'è bisogno di dirlo, organizza pranzi e cene a base di risotti e spaghettate con montagne di quel formaggio parmigiano a cui egli un tempo ha rinunciato per darsi al canto. E, aggiungiamo, ci sembra che abbia fatto benissimo.

Carlo Bergonzi partecipa alla trasmissione Grandi cantanti lirici, *in onda alla radio giovedì 9 novembre, alle 15,15 sul Secondo Programma.*

I dischi di Carlo Bergonzi

Tra i dischi incisi da Bergonzi, segnaliamo i più importanti attualmente reperibili sul mercato italiano.
Per la Decca il cantante ha registrato sei opere complete (una settima, la Gioconda, *verrà lanciata prossimamente) e un « recital » operistico con brani di Meyerbeer, Verdi, Puccini, Giordano, Cilea: un disco mono LXT 5407. Di Verdi sono in catalogo:* La Traviata, *con la Sutherland protagonista, direttore Pritchard (3 mono e stereo MET/SET 249-51);* Un ballo in maschera, *con la Nilsson, direttore Solti (3 mono e stereo MET/SET 215-17);* Aida, *con la Tebaldi, direttore Karajan (3 mono LXT 5539/41 e stereo SXL 2167/69);* Don Carlo, *con Tebaldi, Ghiaurov, Fischer-Dieskau, Bumbry, direttore Solti (4 mono e stereo MET/SET 305/08). Di Puccini il tenore ha inciso* La Bohème *con la Tebaldi, direttore Serafin (2 mono LXT 5542/43 e stereo SXL 2170/71) e* Madama Butterfly, *ancora con la Tebaldi e Serafin (3 mono 5468/70 e stereo SXL 2054/56).*
Per la DGG Bergonzi ha registrato: Il Trovatore *con la Stella, direttore Serafin (3 stereo 138 835/37);* I Pagliacci *di Leoncavallo e* Cavalleria Rusticana *di Mascagni, direttore Karajan (3 stereo 139 205/07), EMI. Su etichetta « Angel », figura un'importante edizione della* Tosca *con la Callas protagonista, direttore Prêtre (2 mono AN 149/150 e stereo SAN 149/150).*
Due opere di Verdi, la Traviata *e l'*Ernani *incise recentemente da Bergonzi per la RCA, non sono ancora in commercio. Sono invece reperibili al momento, della stessa Casa,* Lucia di Lammermoor *di Donizetti con la Moffo, direttore Prêtre (3 stereo Dyn. « Victor » LMDS 6170) e altre quattro partiture verdiane:* Macbeth *con la Rysanek e Warren, direttore Leinsdorf (3 mono, « Victor » LMD 6147);* Luisa Miller *con la Moffo, direttore Cleva (3 stereo, Dyn. « Victor » LMDS 6168);* Un Ballo in Maschera, *con Leontyne Price, direttore Leinsdorf (3 stereo Dyn., « Victor » LMDS 6179);* Messa da Requiem, *direttore Patterson (2 stereo Dyn., « Victor » LMDS 7040).*

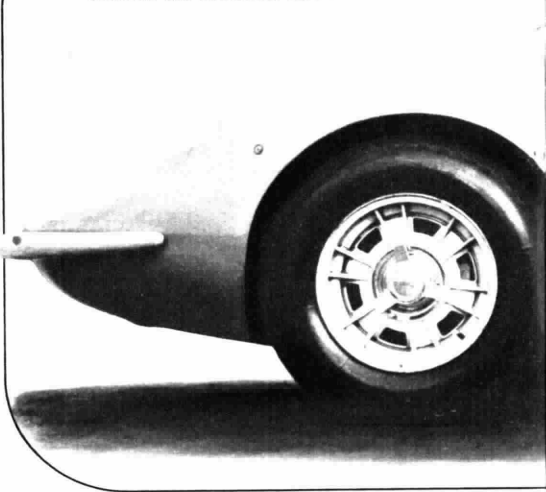
l. pad.

Il cantautore è segretamente un baritono

ENDRIGO NEL "DON GIOVANNI"

Severo con se stesso, introspettivo e sempre insoddisfatto di sé, Endrigo è stato visto finalmente sorridente negli studi milanesi della televisione dove doveva registrare un suo « show ». Era felice non tanto di sentirsi al centro d'uno spettacolo tutto suo, quanto perché in questo spettacolo ha finalmente avuto la possibilità di realizzare una sua antica aspirazione: cantare da baritono un brano d'opera. A questo punto, bisogna fare un passo indietro. Sergio Endrigo cominciò a interessarsi di musica nel 1955: sognava i grandi palcoscenici lirici e invece dovette adattarsi a suonare il contrabbasso in un modesto locale notturno. Di qui, dopo aver rinunciato anche al contrabbasso, che oltretutto è uno strumento maledettamente ingombrante, accantonate le ambizioni operistiche ha salito di corsa i gradini del successo nel mondo della canzone. Soltanto ora ha potuto indossare i sontuosi abiti del Don Giovanni di Mozart e interpretare il celebre duetto « Là ci darem la mano » al fianco d'un soprano di gran fama: Gianna Galli. I suoi « fans », tuttavia, stiano tranquilli. Mozart è soltanto una breve evasione: in « Un giorno come un altro », Sergio Endrigo canta anche alcune delle sue più note canzoni, accompagnato dall'orchestra di Pino Calvi, oltre a un paio di motivi interpretati coll'inconsueto accompagnamento di una grande orchestra di strumenti a plettro. La trasmissione, che è diretta dal regista Gianfranco Bettetini, conta inoltre sui nomi di Lola Falana e di altri beniamini della musica leggera, da Marisa Sannia a Dino, da Riccardo Del Turco ai Sagittari. E c'è anche una pennellata « classica ». Gianni Santuccio che recita i versi della canzone « La tua assenza ». Già, perché Sergio Endrigo, oltre che baritono, è anche poeta. Nella foto: il soprano Gianna Galli con Endrigo nel duetto del « Don Giovanni »

Novità automobilistiche

La « Dino GT », di Ferrari, carrozzata da Pininfarina. Il motore (6 cilindri a V) è posto trasversalmente nella parte posteriore. Velocità: 235 chilometri all'ora

IL SALONE

La 49ª edizione segnerà un ulteriore passo in avanti per i costruttori italiani. 15 Paesi presenti: espone per la prima volta anche l'Unione Sovietica. La «mini» e la «supermini» giapponesi. Cresce l'attesa per le auto elettriche

di Gino Rancati

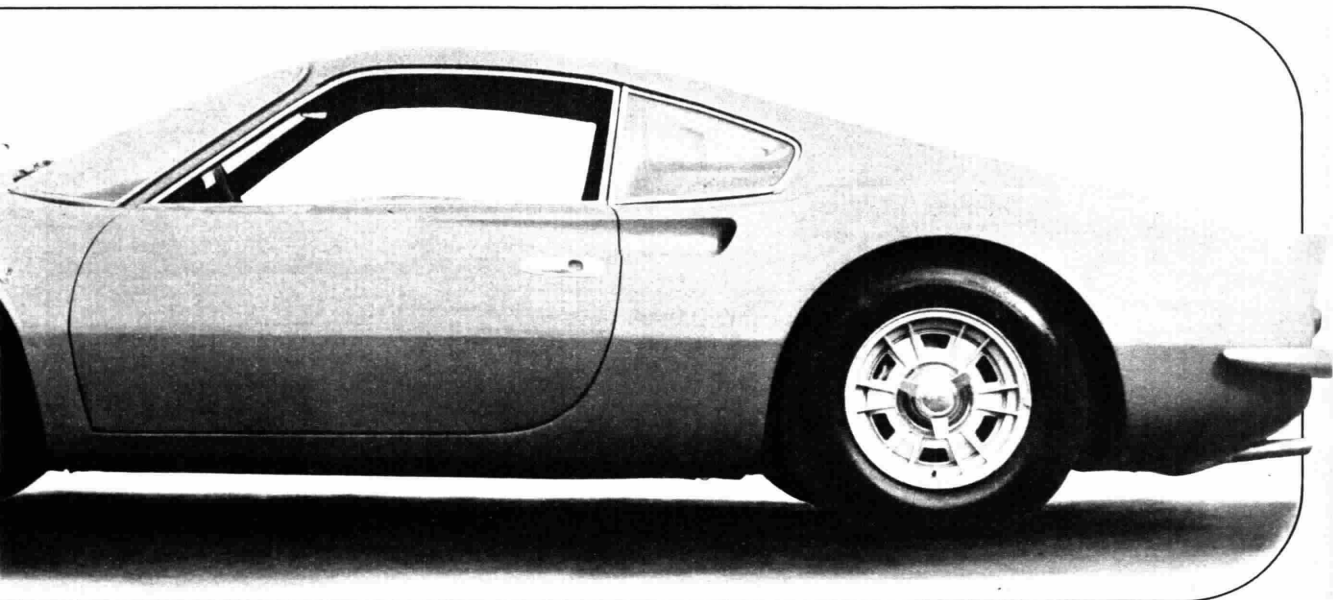
Torino, novembre

Il quarantanovesimo Salone Internazionale dell'Automobile di Torino si apre in un momento — per la verità un lungo momento — favorevole alla nostra industria. Mentre i Saloni di Francoforte e di Parigi, a metà settembre ed ai primi di ottobre, hanno coinciso con un periodo piuttosto delicato per le industrie tedesche e francesi, quello torinese, ultimo dell'annata, segnerà ancora un passo avanti per i nostri costruttori. Nei primi nove mesi dell'anno le nostre Case hanno prodotto 1.195.942 unità (vetture e veicoli industriali) con un incremento del 16,95 per cento rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno. Le immatricolazioni sono cresciute del 18,8 per cento e sono state, da gennaio a settembre, 1.012.515. L'esportazione ha raggiunto le 309.716 unità con un incremento del 6,3 per cento. Le importazioni vanno avanti con regolarità, sui limiti dello scorso anno. Queste cifre confortano e fanno credere che questo momento possa durare ancora a lungo.

Esportazioni

Gli autoveicoli industriali sono ormai lontani dalla crisi di 18-20 mesi fa e toccano traguardi eccellenti per produzione, vendite ed esportazione. Queste ultime, vetture comprese, sono dovunque in crescita: la Fiat è prima su molti mercati quali Germania, Francia, Belgio, Grecia. Negli Stati Uniti la nostra maggiore fabbrica è tornata, dopo anni, tra i primi dieci importatori: è settima.

Il Salone di Torino, lo ri-

di tutto il mondo esposte nella grande rassegna di Torino

DEL PRIMATO ITALIANO

petiamo, cade dunque in un'ora felice. Gli espositori sono 580 di 15 Paesi, tra i quali per la prima volta è l'Unione Sovietica. Dicevano i russi che non venivano a Torino perché sembrava loro di sfigurare: se oggi hanno fatto anche questo passo vuol dire che si sentono pronti anche per il giudizio dell'automobilista italiano. Le marche di autovetture sono 70, di autoveicoli industriali per trasporto merci 24, di rimorchi per autovetture e roulottes 8. Gli altri espositori presentano pneumatici, ruote, parti staccate, accessori ed altro ancora.

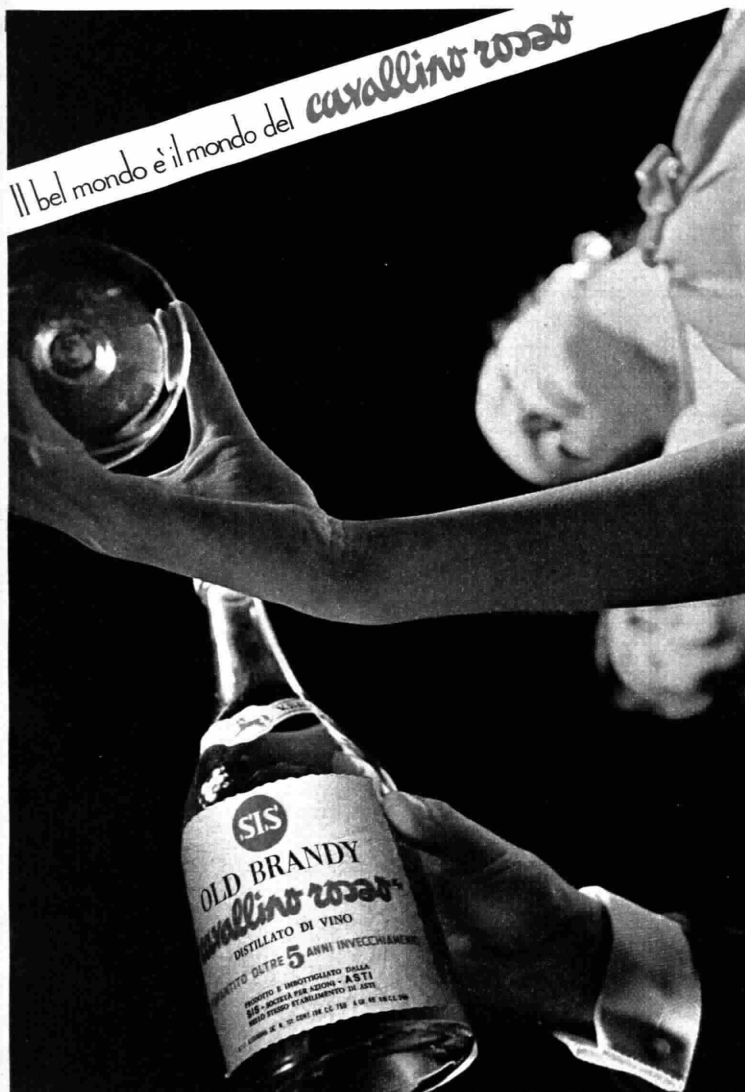
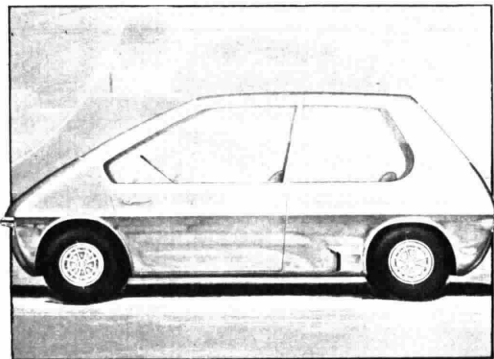
L'Unione Sovietica, come abbiamo detto, a Torino per la prima volta e per la prima volta ad un salone con le vetture e con i veicoli industriali, oltre alla Moskwitch presenterà la Zaporjet, annunciata anni fa come la « 600 » russa e che viene da tempo costruita e venduta. Siccome è un miscuglio di Fiat 600 e di Volkswagen, qualcuno la battezzò, al suo apparire, Volksfiatovich.

Dal Giappone

Vi è anche la Honda con la sua « mini » apparsa in marzo al Salone di Ginevra con motore di 600 cc. Accanto ad essa, la « supermini » e cioè la stessa carrozzeria, salvo piccoli dettagli, ma con motore di 360 cc. Con l'immissione sui mercati di questa piccolissima cilindrata giapponese, la Fiat « Nuova 500 » perde la qualifica di più minuscola vettura del mondo. I giapponesi tentano dunque anche in Italia un assaggio. In Francia la loro « invasione » pare decisa sia da parte della Honda sia da parte della Toyota, prima fabbrica nipponica. Da noi torna la Honda con due vetture — ricordiamo che la carrozzeria è la stessa — che possono anche avere un certo successo. Un successo che potrebbe essere facilitato da quello dell'autentica « mini » della Morris.

Le novità di questa nostra rassegna sono poche, pochissime. Prima di tutto un altro ritorno: la Dino — quella di Ferrari — in edizione definitiva. La carrozzeria di Pininfarina è praticamente la stessa presentata a Torino l'anno scorso. L'innovazione è nel motore o meglio nel

(segue a pag. 50)

Questa è la « Piraña », una Jaguar « vestita » da Bertone con particolare eleganza. Al Salone di Londra ha suscitato grande interesse

IL SALONE DELL'AUTO A TORINO

Costruttori e carrozzieri studiano l'utilitaria elettrica da città. Questo è il disegno della vetturetta progettata da De Tomaso e carrozzata da Ghia, che vedremo a Torino

(segue da pag. 49)

suo alloggiamento: è disposto trasversalmente (ed è sempre posteriore) con applicati i gruppi frizione-trasmissione e cambio-ponte in una unica struttura. La Dino 206 GT 2 posti è azionata da un motore a 6 cilindri a V di 65° di 1986,61 cc che sviluppa a 8000 giri 180 CV. Le marce sono cinque più retromarcia, quattro freni a disco. Sospensioni a quattro ruote indipendenti. La velocità di questa Dino è di chilometri 235. Per la prima volta da quando si parla di Dino, Ferrari ne annuncia il prezzo: 4.950.000 lire, che vuol fare concorrenza alla Porsche 911 e 911 S e che può riservare al costruttore emiliano qualche sorpresa per i riflessi che avrà sul mercato dell'usato delle Ferrari più grosse. Le consegne della Dino dovrebbero cominciare in primavera.
Un'altra novità è la Sirio che viene presentata da una società di Lecce. Autotelaio Ford 20M TS, elaborato dal torinese Conrero, e carrozzeria della Stile Italia, nuova firma, anch'essa torinese. E' un cabriolet che grazie ad un tettuccio mobile può essere trasformato in coupé. Motore di due litri con 130 CV di potenza, linee non inedite: un tentativo, insomma, di inserirsi in un mercato che diventa ogni giorno di più difficile.

Carrozzieri

Cresce intanto l'attesa per le auto elettriche. L'Urbanina è già nota dallo scorso anno. Ora appare in diverse versioni. Ad essa si sono affiancate, come si sa, la Moretti e la De Tomaso. Le discussioni non mancano: pare che le prestazioni annunciate per queste due vetturette siano esagerate. Di qui accuse e polemiche.
Restano i carrozzieri. Pininfarina, Bertone, Ghia, Zagato, Vignale e gli altri attendono ogni anno il salone torinese come una loro festa. Hanno ragione. Anche se in tutto il mondo il numero delle automobili dalle linee piacevoli ed accettabili aumenta rapidamente è pur sempre Torino la capitale dello stile.
Pininfarina propone una Fiat Dino berlinetta. La carrozzeria è identica a quella del modello spider (appunto vestito dalla stessa carrozzeria), ma soltanto nella parte inferiore. Cambia il padiglione con il parabrezza molto inclinato ed il grande lunotto che si raccorda con la coda ed i fianchi.

I tempi mutano

Lo stesso Pininfarina espone anche uno studio aerodinamico su autotelaio BMC 1800, quattro porte, quattro posti.
Bertone presenta la Piraña che a Londra ha avuto un particolare successo e lancia una sua interpretazione su Fiat 125, la Executive a due porte, quattro posti che prosegue la tradizione della linea di questo carrozziere. Anche Vignale ha una sua novità su autotelaio Fiat 125: è un coupé ben riuscito. Ancora su Fiat 125 ecco la « familiare » della Osi che espone anche una vettura bisiluro (ricordate quello dei record di Taruffi) che si chiama Volpe d'Argento (così chiamavano Taruffi i messicani quando correva nella loro Carrera), ed è uno studio di proporzioni e di aerodinamica.
Ghia, oltre alla vettura elettrica di De Tomaso, ha lavorato sulla immensa Toronado della Oldsmobile: ne è venuto un coupé slanciato, con un suo fascino nonostante le masse, tipiche di questi macchinoni. E' questo un esercizio per dimostrare agli americani che i carrozzieri italiani sanno anche vestire i loro enormi telai.
Visitando il saloncino dei carrozzieri non si può non provare una stretta al cuore: il loro numero diminuisce continuamente. Erano più di venti ancora qualche anno fa, adesso sono una decina. I tempi mutano e i più piccoli debbono sparire. Fino a quando?

Gino Rancati

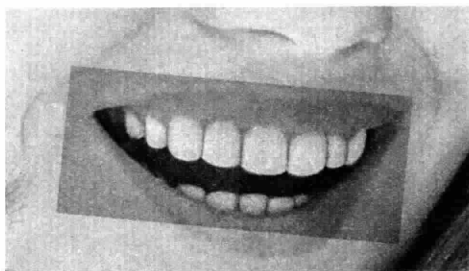
così
si usa
Olio
Sasso

crudo sugli
spaghetti
crudo sui
pomodori
crudo sul pane
Olio Sasso è
olio di oliva

STUDIO TESTA 2

e per i cibi del vostro bambino

Olio Vitaminizzato Sasso

con vitamine A e D[2] indispensabili per la crescita.

Per la diffusione del disco classico

CAPOLAVORI a buon mercato

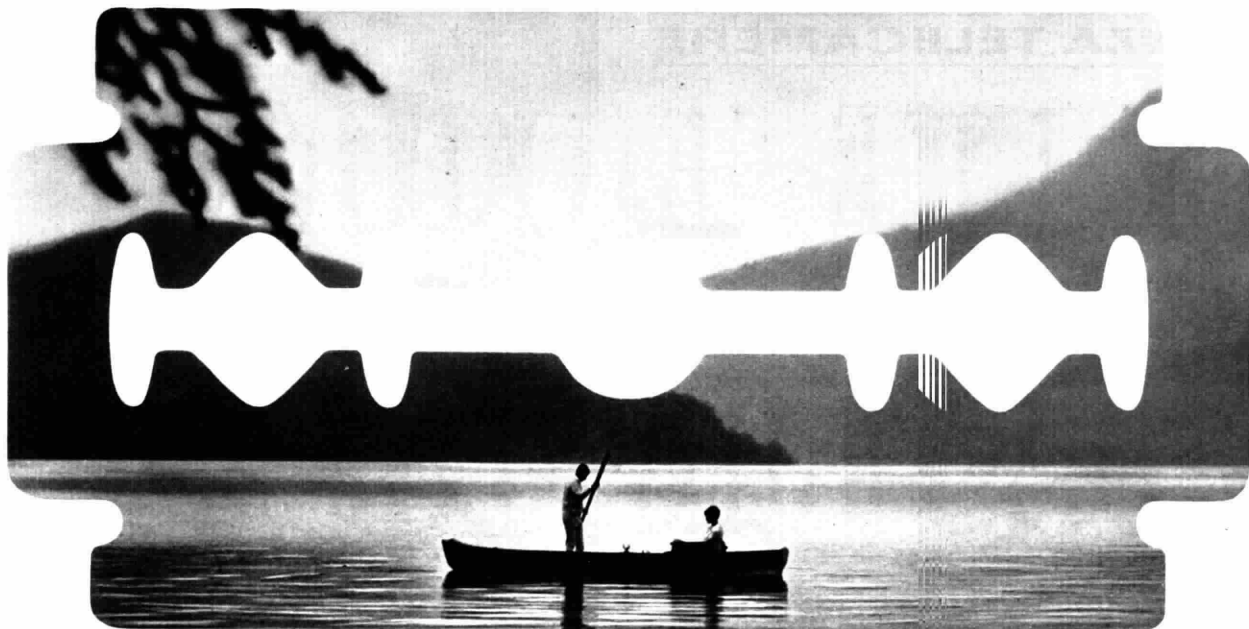
di Laura Padellaro

Di solito, quando, a proposito di dischi, si parla di « self-service », di vendite promozionali e rateali, di sottoscrizioni e d'inviti all'ascolto, gli unici a non sapere esattamente di che cosa si tratti, sono proprio coloro ai quali tutte queste iniziative sono destinate: i moltissimi che restano ancora estranei alla vita musicale. Eppure, in virtù di tali accorgimenti delle industrie discografiche, anche da noi il mercato del « classico » va toccando indici confortanti. Il « self-service » ha vinto la timidezza dell'acquirente poco esperto di musica, le vendite promozionali e rateali hanno permesso ai meno abbienti di portarsi a casa ottimi dischi, le sottoscrizioni hanno consentito alla massa degli appassionati di accaparrarsi il « meglio a meno ».

Successo strepitoso

Per ciò che riguarda le sottoscrizioni, è noto che la vendita su prenotazione non è nuova: persino Goethe pubblicò le sue opere complete con tale sistema (la Casa editrice invitò i lettori a prenotarsi ed essi s'impegnarono a comprare tutti i volumi a un prezzo inferiore a quello che sarebbe stato poi praticato nelle librerie). L'idea d'applicare la vendita per sottoscrizione al disco, fu lanciata la prima volta dalla « Deutsche Grammophon Gesellschaft » nel 1962. Fu un tentativo, ma ebbe un successo strepitoso. Le altre grandi Case discografiche si affrettarono a imitare la DGG, con risultati eccellenti. In sostanza l'offerta fu questa: per un periodo limitato dell'anno, la Casa tedesca pose in commercio a prezzi speciali una straordinaria incisione: le nove *Sinfonie* di Beethoven dirette da Karajan. Le modalità della sottoscrizione erano e sono anche oggi queste: i clienti prenotano l'opera dal negoziante il quale provvede a inoltrare la prenotazione globale alla Casa e riceve poi dalla Casa stessa i dischi richiesti. Al termine del periodo fissato per la sottoscrizione, i dischi tornano ad essere venduti al prezzo normale.
Per la seconda campagna di sottoscrizione furono offerte al pubblico opere strumentali di Bach, gli ultimi *Quartetti* per archi di Beethoven, la *Traviata* verdiana e inoltre cinque microsolco con musiche da Bach a Bruckner dirette da Furtwaengler. I prezzi di favore, praticati contemporaneamente in 14 Paesi europei attraverso un unico sistema di prenotazione e di consegna, invitavano all'acquisto, ma ormai non erano il motivo determinante dell'acquisto stesso: molto di più contava il valore specificamente artistico delle opere prescelte. L'anno '64-65 furono distribuite le opere maggiori di Brahms. Seguirono inviti ancora allettanti, fino a quelli di quest'anno: un *Don Giovanni*, nell'edizione diretta da Boehm, registrata a Praga, la città che vide il primo trionfo del capolavoro mozartiano, nel 1787 (protagonista è oggi Fischer-Dieskau con un « cast » eccezionale: la Nilsson, Peter Schreier, Martti Talvela, Martina Arroyo, Ezio Flagello, Reri Grist, Alfredo Mariotti); le nove *Sinfonie* di Bruckner, per la prima volta dirette da un unico interprete, Eugen Jochum; le *Stagioni* di Haydn, una delle partiture più vivificanti e significative dell'autore austriaco, anch'esse dirette da Boehm e interpretate nelle parti vocali dalla Janowitz, da Talvela e Peter Schreier; un « tutto Ciaikovski » affidato all'arte di Karajan (il *Concerto per violino* è eseguito da Christian Ferras, il *Concerto n. 1* per pianoforte da Sviatoslav Richter) e infine, una succosa primizia dell'Archiv-Produktion, lo studio musicologico della DGG, *Der Getreue Musik-Meister* (« Il maestro fidato »), una incisione in cui sono riunite le 25 lezioni della famosa « rivista musicale » fondata da Telemann.

Solidi piloni

Trenta microsolco in tutto, che coprono un arco di tempo di oltre un secolo e mezzo e toccano i vari generi musicali: sinfonico, operistico, da camera. I dischi, distribuiti a prezzi speciali sino al 15 gennaio 1968, saranno poi in commercio al normale prezzo di mercato.
« Gettare solidi piloni nello scorrere della storia dell'interpretazione musicale, porre a disposizione di una ampia cerchia di ascoltatori un certo numero di grandi capolavori in esecuzioni esemplari »: questo è lo scopo principale dell'iniziativa DGG.
E' un'iniziativa (a cui vanno accomunate le altre, ugualmente meritevoli, della Philips, della CBS e di tante altre Case qualificate) da rammentare.

così dolce... così a lungo

Super Silver Gillette la superlama

La nuova lama
Super Silver Gillette
batte ogni primato di durata
...e lo fa in dolcezza!

GSS - 167

Giulia Massari

INCONTRI SENZA TELECAMERE

SALCE LAVORA PER IL CONSUMATORE

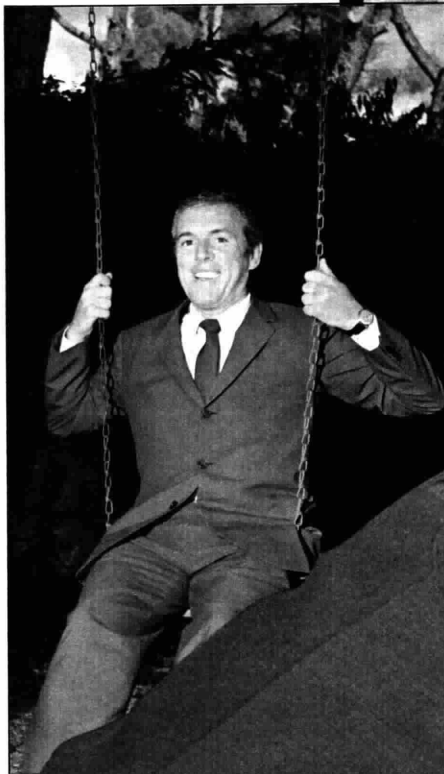
All'Accademia d'Arte drammatica ha studiato con Gassman, Caprioli, Bonucci, Squarzina. Dopo la guerra il suo esordio come attore, quindi il debutto nella regia teatrale con una commedia di Massimo Bontempelli

Roma, novembre

Al Teatrino delle Muse di Roma si dà in questo momento, con buon successo di critica e di pubblico, *La segretaria*, di Natalia Ginzburg, secondo lavoro di questa scrittrice che ha trovato per il teatro un linguaggio suo proprio, antiletterario, spesso efficacissimo. Si tratta di una commedia « familiare », nella quale le situazioni comiche, come talvolta ma non sempre succede nella vita reale, prendono la mano sul fondo, dove non è assente l'angoscia. Come arrivare non troppo bruscamente al finale, che invece ha nel testo uno scatto imprevedibile, cecoviano?

Credibilità

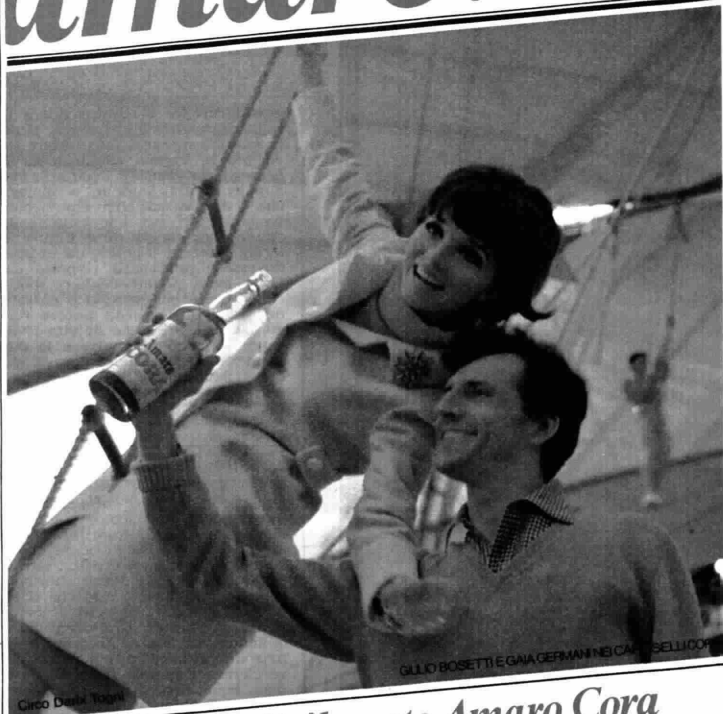
Il regista, che è Luciano Salce, ci è riuscito: ha alleggerito sia le battute che muovono al riso, sia lo stesso finale, cosicché a questo si arriva con maggiore credibilità. « Un regista », si chiede Salce, « deve, di fronte a un libro, scegliere per forza la via del rispetto assoluto? Il regista deve, sempre, cercare di trarre il senso dello scritto. Questo vale per il teatro, e ancora di più per il cinema, dove il pericolo di falsare è più frequente, quasi inevitabile: un film è, sempre, altra cosa da un libro. Prendiamo per esempio il *Dottor Zivago*. Io credo che fosse

Due atteggiamenti di Luciano Salce fotografato nella sua casa di Roma. Il regista, che ha esordito con il teatro, oggi si dedica prevalentemente all'attività cinematografica

Anc n'immagine di Salce. Ha parte, come attore, del pagnia dei « Gobbi », che è promotrice in Italia di atro « da camera », sati anticonformista

giust care di comprendere le ra perché il libro era tanto pia queste a mio parere so no l ragioni romantiche, la bel a d'amore eccetera, che non gioni storiche o filologi che qualsiasi altro tipo. Quan do etto per il cinema *Ti ho spo r allegria* mi si è mostra to mente il problema di cosa dov gnificare il rispetto del tes ei potuto scegliere molte chi i, per esempio il passato del protagoniste potevo ren der tante scene di vita rivis sut preferito mettere le due don eme a chiacchierare, ma cent fiche le ho introdotte, e non pare che al testo abbia noc .

Le idee

Le sul cinema, sul teatro, sul mo llo spettacolo, insomma, di uomo di quarantacinque ann e lenti sugli occhi molto acu ia come sconvolta, veneto di ma romano di adozione, sor e, come di uno che ci ha per lungo. Al teatro, Salce pen sempre. Era un ragazzo qua scrisse all'Accademia di Ar matica, in una classe do ve o' Caprioli, Bonucci, Gass ma rzina ed altri i cui nomi og vano nei cartelloni. Vo le l regista. Era il 1942, poi ve guerra, perse degli anni. Qua nò, si trovò a fare delle pa deste, come attore, negli spe estivi shakespeariani che all no la gran moda, o in Co a con Gassman e la Mal tag el resto, essere attore o re un modo di trovarsi nel mo teatro. Il suo primo la vo e regista fu su un testo di Bo lli. La ricorda con sim pat la *Innocenza di Camilla* che ette la soddisfazione di la n'attrice, Fulvia Mammi. « N può fare il paragone con Ad isti, già molto conosciuta, per n certo senso sì ». Poi i « G sempre come attore. I « allora non erano i « Gob bi o degli attori, si chiama va ioli, Bonucci, Salce e Maz za i divertivano a inventare

(segue a pag. 56)

SALCE

(segue da pag. 55)

degli « sketches » e poi a recitarli nelle case degli amici, o in un cabaret che si chiamava « Arlecchino ». Per via di comuni amicizie e di eguali interessi, ad essi si era aggiunta la milanese Franca Valeri. Gli « sketches », le « notes » di questi attori erano un divertimento per pochi. Salce ricorda che una volta, inaugurandosi con gran pompa l'Hotel de Russie in via del Babuino, recitarono i loro « sketches » davanti all'elegantissimo pubblico convenuto per la cerimonia, ma ebbero accoglienze freddine: oltre tutto, avevano recitato i pezzi più castigati. Allora si ritirarono in cucina, e ripetettero la recita per gli amici, aggiungendo le cose più audaci. Fra gli amici c'era Longanesi, che rise molto. Poi i « Gobbi » andarono a Parigi: recitarono in una casa privata, c'erano dei francesi amici di Marcello Pagliero, si combinò la *Rose rouge*, e andò magnificamente.

Perché poi Salce se n'è andato in Brasile? Sulla scia di quella specie di « emigrazione teatrale » che costituiva come una frangia della vera e propria emigrazione. C'era questo teatro, il « Brasileiro de Comedia » di San Paolo, c'erano Matarazzo, detto Sobriño perché nipote del più grande Matarazzo, e l'ingegner Zampari, che volevano far conoscere il teatro italiano: c'era già, lì a San Paolo, Adolfo Celi, il primo degli emigrati. « Ci rimasi quattro anni, ed è stata per me un'esperienza d'importanza fondamentale. C'era in quella maniera di fare il teatro il senso dell'avventura e del lavoro artigianale, ognuno di noi doveva fare tutto, il regista doveva occuparsi di ogni dettaglio, controllarlo di persona, nei minimi particolari, e questo gli faceva realmente vivere la vita del teatro. Era anche molto gradevole cercare d'introdurre qualche novità in un Paese dove tutt'al più si conoscevano attori di tipo americano. Ricordo come mi emozionò fare a San Paolo *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, cercando di dargli un tono raffinato ».

Tutto da capo

Ma anche il Brasile diventò una « routine », l'entusiasmo si andò spegnendo nell'abitudine, e allora Salce cominciò a chiedersi se non era il caso di tornarsene in Italia, dove avrebbe dovuto ricominciare tutto da capo. E così, di nuovo, gli amici d'un tempo; meno Bonucci, che se n'era andato. I « Gobbi » misero su l'*Arcisopolo*, che andò benissimo. Meno bene una scelta dai « Carnets » a Londra. Salce aspettava un'occasione qualsiasi, e ne accettò una, che non era un granché, come esperienza: una « pochade » francese adattata ai nostri giorni. Si chiamava *Le pillole di Ercole*. Girò il film a Salsomaggiore, in un clima fra il liberty e il moderno. Andò bene. Era un filmetto, ma lo divertì farlo. « Mi accorgevo che mi piaceva fare il regista di cinema. Avendo un'esperienza di recitazione, riuscivo a capire abbastanza gli attori, anche i cattivi attori, i loro desideri, le loro qualità. Nel cinema il regista conta moltissimo. Meno conta nel teatro, a mio parere. Tant'è vero che in un film brutto difficilmente si noterà il bravo attore, mentre in una commedia anche brutta l'attore buono fa egualmente spicco ». Poi, molti, diversi film. Fra questi *Il federale*, un film difficile, che suscitò polemiche a destra e a sinistra, a destra perché la satira del fascista non piaceva, a sinistra perché appariva troppo indulgente.

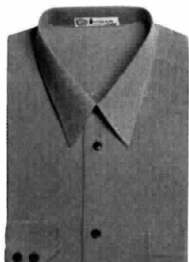
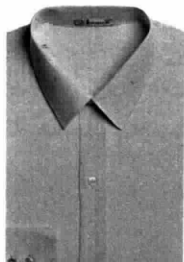
Professionismo

Ora Luciano Salce fa molto cinema, e un po' di teatro. « Il livello del cinema è molto calato negli ultimi anni, tant'è vero che su 260 film che si fanno all'anno, l'80 per cento sono western e cose del genere, il 20 per cento roba più seria, d'un certo impegno. Io mi considero un professionista. I film cerco di farli nella maniera migliore possibile, e di fare quelli che so fare: perché impegnarmi per un film western, quando ci sono registi che li sanno fare molto meglio di me? Nel nostro Paese, tutti credono di poter fare tutto. Vuol sapere se ho nei cassetti, come tutti i registi, il film ideale, il film tutto mio, che non posso fare perché non trovo i produttori? Non ci creda. Non ho nessun film che mi piacerebbe fare, e nessun produttore mi è così nemico da non farmelo fare. Questo succede agli altri registi, non a me. Sarà che io non riesco a vedere il cinema come un'opera unica, lo considero un genere di consumo, come un altro, anzi meglio di un altro. Anche la letteratura, per esempio, è un genere di consumo, guardi la scarsa cura che abbiamo ormai dei nostri libri, e anche la televisione lo è, per quanto questa si possa considerare un genere che per lo più si consuma con la polemica. Farò il regista di cinema, dunque. Un film all'anno, o un film ogni cinque anni, secondo i casi. Il regista di un'opera musicale? Non credo, salvo che si tratti di una cosa speciale, come quelle *Trame deluse* di Cimarosa che ho diretto alla "Cometta". Fare il regista di un'opera musicale mi sembra un assurdo. Per me, come spettatore, *Il Trovatore* è prima di tutto di Verdi, poi del direttore d'orchestra, della Callas, anche dello scenografo, e in ultimo del regista: il regista di un'opera non esiste, mi dispiace per i miei amici ».

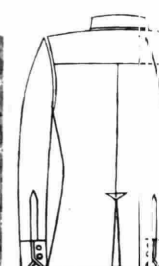
Giulia Massari

Luciano Salce appare in Ci vediamo stasera, *in onda domenica 5 novembre alle 22,15 sul Secondo Programma TV.*

—quest e sono le mie IGIGRAM...

........ogni volta il piacere di scegliere la caicicia giusta!

ELYSÉE: la camicia sportiva
in mussola di terital-cotone. Tinte unite nuove e brillanti (arancio, becco d'anitra, verde prato, lilla ecc.). Colletto snello, a punte lunghe. Taschino, carré e piega a sbuffo sul dietro. Sciancratura accentuata. Non richiede stiratura.

ASTROBOB: la camicia giovanile
in batista di terital-cotone, bianca e in tinte pastello. Colletto piccolo all'inglese o snello a punte lunghe. Polsi fantasia. Carré e davanti cón cannolé. Sciancratura media. Non richiede stiratura.

FLIPPER: la camicia «pazza»
... in voile pregiato di cotone puro. Colori: righe larghe su fondi giallo, arancio, verde limone, avana brughiera, celeste. Colletto piccolo o a punte più lunghe. Davanti con taschino e cannolé, dietro con o senza sbuffo. Sciancratura accentuata.

CLAN: la camicia divertentOREAL:OREAL: la camicia «estrosa»
in morbido crèpe di puro batista batista di cotone puro, tone. Fantasie di righe scampato ampato a fantasie di fiori incrociate in varietà di cc fondi fondi chiari o scuri. Col- Colletto piccolo o a pto snello snello, a punte lunghe. lunghe. Taschino e canrschino aschino. Sciancratura molto Sciancratura aderentissima. centuatccentuata. si stira.

La sciancratura (leggera o accentuata, sia «linea» della camicia: maggior aderenza e la figura.

camicie nuove, divtetenti, colorate!

tessuti garantiti Cantoni

complan Ads-IN-2-67

toni · terital · RHODIATOCE · tessuti Cantoni · terital · RHO

Marisa Sannia è sempre più lanciata. La cantante sarda, ex campionessa di pallacanestro e rivelazione di Settevoci, *ha cominciato la carriera in sordina, quasi per « hobby », ma poi ci si è messa d'impegno, e ora va dimostrando una singolare versatilità nel campo dello spettacolo. Alla radio, partecipa ora, il sabato alle 10,40 sul Secondo, alla trasmissione di Gino Bramieri,* Batto quattro. *Sui teleschermi apparirà presto, con il nuovo show* Ci vediamo stasera: *guiderà gli spettatori in visita alla casa di Rosanna Schiaffino. Non basta: davanti a Marisa si sono aperte anche le porte del cinema, e proprio in questi giorni ha finito di girare il film musicale* Stasera mi butto, *insieme con Rocky Roberts, Lola Falana e Giancarlo Giannini. Infine, qualche esperta di moda ha notato la disinvolta eleganza con cui la cantante sa indossare qualsiasi vestito: ed ecco che le hanno proposto da più parti il debutto come mannequin. Ma allora, le canzoni? « Nel mondo della musica leggera », risponde Marisa, « mi trovo bene, e intendo rimanerci il più a lungo possibile. Certo », aggiunge, « il " mestiere " di cantante è cambiato: non è più, oggi, soltanto una questione di voce. Bisogna conoscere le lingue, curare la dizione, saper trattare con giornalisti e fotografi, impresari e ammiratori; ed anche coltivare gli sport, persino il " go-kart " ». Queste foto mostrano appunto Marisa mentre si cimenta con i piccoli bolidi su una pista romana. Le piace molto correre, in senso reale e nel senso figurato della... carriera.*

Fra cinema, TV
e sport, impegni e svaghi
della Sannia
MARISA
PIACE
ERE

La nuova NSU

Provata la nuova berlina NSU con motore a pistoni rotanti Wankel. Giudizio immediato: bella macchina, con soluzioni stilistiche e tecniche di interesse. Ancora qualche dubbio sulla riuscita completa del motore, che presenta due lati negativi: scarsa elasticità ai regimi inferiori ai 3000 giri e insufficiente effetto frenante in decelerazione, particolarmente ai regimi bassi. Due inconvenienti che dipendono dalla costruzione stessa del motore. Per il resto, tutto bene, anzi benissimo. La « Ro 80 » è estremamente confortevole: i sedili-poltroncine anteriori sono indovinati, la strumentazione semplice e raccolta, il posto di guida comodo. Grande visibilità, grazie all'ampia finestratura. L'abitacolo è silenzioso, soprattutto alle alte velocità, quando il Wankel, con l'aumento del numero dei giri, acquista la silenziosità di un motore elettrico. A 180 all'ora, in autostrada, si chiacchiera tranquillamente, senza dover alzare la voce. Una bella velocità, consentita dai 115 CV del motore e dalla linea aerodinamica della carrozzeria: la « Ro 80 », fatto insolito per una berlina che porta 5 persone e che è lunga quasi 5 metri, ha infatti un coefficiente di penetrazione assai basso (0,355), riscontrabile solo in pochi modelli sportivi. Altra dote, è la tenuta di strada. La vettura ha dimostrato di essere docile, agile in maniera singolare dato il suo ingombro e il peso (1210 kg. a vuoto, 1660 kg. a pieno carico). Merito anche della trazione anteriore. La guida è facilitata dall'adozione di serie di un cambio « a selezione automatica » a tre marce. Non esiste, cioè, il pedale della frizione: chi vuole può partire anche in terza, senza toccare la leva di comando; chi vuole, invece, sfruttare la massima accelerazione a seconda delle condizioni del traffico, può agire manualmente sulla leva, inserendo il rapporto migliore. Con partenza da fermo la « Ro 80 » raggiunge i 100 orari in 12"8 e percorre i 400 metri in 20"1. Prestazioni, come si vede, rilevanti. Freni a disco sulle quattro ruote, con doppio circuito frenante, compensatore di frenata e servofreno, quanto occorre per le situazioni più pericolose. Curato il lato sicurezza: imbottiture da tutte le parti, piantone di sterzo molto corto, sedili spostati verso l'interno per tener fede alle statistiche, da cui risulta che una buona percentuale di incidenti è causata da urti laterali. La « Ro 80 », che costerà due milioni e mezzo e le cui esportazioni dalla Germania inizieranno nel prossimo anno, verrà classificata, per la tassazione in Italia, come una 4 cilindri di 2000 cmc.

Una Rolls a Mosca

Era dai tempi di Lenin che a Mosca non circolavano più Rolls Royce « ufficiali ». Ma in questi giorni è apparsa per le vie della città una berlina Silver Shadow di colore nero, con le insegne di stato. La vettura, ordinata una diecina di mesi fa a Londra da una speciale missione sovietica, è costata seimila sterline, circa dieci milioni e mezzo. Non è dotata di nessun equipaggiamento particolare. La RR Silver Shadow è stata adoperata per la prima volta in occasione dell'apertura del Parlamento: sui sedili di cuoio inglese si adagiarono Breznev, Kossighin e Podgorni, i tre « big » dell'URSS.

Tutti allo jodio

Finora, l'applicazione della luce allo jodio era limitata alle auto equipaggiate con quattro proiettori (due per gli abbaglianti e due per gli anabbaglianti), perché non si era trovato un sistema di lampadina « alogena » con doppio filamento, uno per la profondità, l'altro per l'incrocio. Il problema è stato risolto da un'antica ditta specializzata torinese con un nuovo tipo di proiettore di grande diametro (170 mm.). Esso contiene due lampade: una nel fuoco del riflettore di base (anabbagliante), la seconda nel fuoco di un semiriflettore sovrapposto alla parte inutilizzata — l'inferiore — del riflettore di base, e abbagliante. Costruiti per i più diffusi modelli di vetture con fari semplici, i nuovi proiettori costano 18 mila lire la coppia.

g. r.

La « Ro 80 », vettura della NSU con motore Wankel

¿ lo sapevate che da 133 anni la Sicilia nascondeva questo brandy ?

L'antica casa Florio
ha gelosamente preparato
il suo Brandy
da un distillato nobile, ottenuto
con vini siciliani caratteristici
e invecchiato secondo natura.
Di queste origini il Brandy Florio
conserva le doti che sono:
il sapore generoso, l'aroma,
il temperamento.
Per questo, il Brandy Florio
si distingue da ogni altro.

BRANDY FLORIO

BRANDY MEDITERRANEO

TINTE ROSATE PER LUI

1 Indiscusso protagonista della moda maschile è quest'anno il colore. Sfumato tono su tono in motivi di righe o di quadri si ripresenta in varie tonalità del marrone, del verde, del blu e nelle nuovissime gamme rosate. I modelli a lato sono realizzati con tessuti a quadri della collezione « Overshade » di Giordano. L'abito blu chiaro è di Baratta, quello beige-rosato, completo di gilet, è di Scardigli

2 Mentre negli abiti di tono sportivo la giacca ha un numero di bottoni che può variare da due a quattro e i pantaloni hanno il risvolto, negli abiti più eleganti l'allacciatura è spesso a un solo bottone e il risvolto scompare. Questo modello da cocktail è una creazione della sartoria Miuccio in tessuto Giordano

3 Dal mattino alla sera lo spezzato gioca quest'anno un ruolo di primo piano nel guardaroba maschile. Negli abiti da giorno prevalgono giacche a righe o a quadri che riprendono in varie sfumature il colore unito dei pantaloni. Questo modello di Berardi e Consoli realizzato in tessuto Simone Federico ha un'allacciatura decisamente alta

1

2

3

4 *La novità più rilevante in fatto di spezzati è la combinazione « nero più colore »: pantaloni neri più giacca tinta pastello anche per le tenute eleganti. Modelli De Angelis con tessuti Albino Botto e Maestrelli*

5 *Un abito a righe di Lavota in tessuto rosato della collezione « Overshade » di Giordano. Secondo la tendenza di tutti i sarti la giacca è piuttosto lunga e ha falde arrotondate. Notare la camicia colorata e la cravatta a disegni più tranquilli rispetto a quelli dell'anno scorso*

6 *Per i cappotti le proposte dei sarti vanno dal cortissimo e sportivo « minicoat » ai mantelli « stile Zivago » lunghi fino alle caviglie. La via di mezzo è costituita dal cappotto di linea piuttosto sobria con lunghezza al ginocchio e allacciatura spesso interna. La novità più « nuova » è costituita dal cappotto in velluto colorato e adatto alle più svariate occasioni. I modelli che pubblichiamo sono realizzati in tessuto Gray & Gray dalla sartoria Bosi*

I modelli pubblicati in questo servizio sono stati presentati a Sanremo durante il XVI Festival della Moda Maschile

MONDONOTIZIE

Olanda

In seguito al divieto delle radio pirata è sorta una febbrile attività negli ambienti radiofonici, per far sì che la stazione legale di Radio Hilversum possa mettere in onda inserti pubblicitari. Anche il governo si interessa alla questione, oltre che le ditte inserzioniste, ed in linea di massima sembrerebbe stabilita la data del 1° gennaio 1968 per l'introduzione della pubblicità alla radio, in particolare sul Programma di varietà Hilversum III. Già dal 1° gennaio di quest'anno fu fatto un tentativo per introdurre la pubblicità radiofonica, contemporaneamente alla sua comparsa nei programmi televisivi, ma il tentativo fallì perché gli inserzionisti dichiararono di non accettare la trasmissione di comunicati commerciali all'inizio ed alla fine dei notiziari. Il loro atteggiamento si spiegava allora con l'esistenza della trasmittente pirata Radio Veronica che offriva la possibilità di ventiquattro ore di pubblicità, senza alcun tipo di restrizione.

Gran Bretagna

Alla riunione della British Astronomical Association tenuta a Plymouth hanno suscitato un grande interesse alcuni filmati della Luna, di Venere e della nostra Galassia ottenuti con l'impiego di una nuova telecamera britannica costruita dalla Electric Valve Company. Si tratta in effetti di una telecamera così luminosa e sensibile da raggiungere una perfetta visibilità anche in ambienti scuri. I risultati ottenuti mediante questo nuovo strumento di ricerca scientifica costituiscono un enorme progresso nel settore astronomico. La BBC spera di utilizzare questa telecamera per uno dei suoi programmi *Sky at Night* (Cielo di notte) in modo da offrire ai propri telespettatori una prima mondiale.

USA

La CBS (Columbia Broadcasting System) è determinata a produrre dai dieci ai dodici film all'anno, investendo 40-50 milioni di dollari. I film saranno prima presentati nelle sale cinematografiche e, dopo uno o due anni, saranno trasmessi dalle stazioni televisive. La ABC (American Broadcasting Company) ha creato, dal canto suo, un dipartimento per la produzione di film da destinare alla proiezione in sale cinematografiche. Il vice-presidente della Società ha precisato che la ABC controlla una catena di 400 cinematografi. L'ABC investirà nella produzione cinematografica 10 milioni di dollari.

Cecoslovacchia

Dal maggio 1953, anno d'inizio di una regolare programmazione televisiva, il numero degli utenti è salito dalle iniziali 2000 unità a quasi due milioni e mezzo, registrati alla metà di quest'anno. Ma la tecnica ed i mezzi di realizzazione della televisione non hanno tenuto il passo con questo sviluppo. A Praga non c'è alcuno studio moderno, ed i programmi vengono realizzati in edifici destinati ad altri scopi, come ad esempio in quello che un tempo era la Borsa di Praga. A tale stato di cose si porrà rimedio con la realizzazione di un vero centro televisivo nella zona sud della città. La costruzione, annunciata da sette anni, sembra ora vicina alla sua realizzazione. Il progetto prevede entro il 1970 la costruzione di due studi e di un centro tecnico, oltre all'impianto di un Secondo Programma televisivo in bianco e nero. Quanto al colore, non sarà possibile realizzarlo prima del 1972 o 1973.

Libano

La televisione libanese ha deciso di utilizzare per le trasmissioni a colori il procedimento francese SECAM. Le trasmissioni avranno inizio a Beirut nel primo trimestre del 1968. In seguito a tale decisione il Libano sarà il « Paese pilota » per l'utilizzazione del SECAM nelle regioni del Mediterraneo orientale.

Germania Occidentale

Da qualche tempo è cominciato, nella regione servita dai programmi della Hessischer Rundfunk, l'impiego di un consulente che si reca di casa in casa per chiedere ai singoli utenti la qualità della ricezione del loro apparecchio radiotelevisivo, per offrire gratuitamente consigli sul modo di ottenere dagli apparecchi il migliore rendimento. Scopo dell'impiego del consulente è anche quello di aiutare la TV nella individuazione degli utenti abusivi: pare che, prima ancora della introduzione della nuova carica, per fare un esempio, nella sola annata del 1964, siano stati scoperti oltre 27.000 utenti radio abusivi, e 36.000 utenti abusivi della televisione.

CHE COSA NASCERA' DA QUEL GOMITOLO?

Il piacere di fare da sé, di impiegare felicemente
le ore del tempo libero, nasce prima del maglione, del golf,
della sciarpa. Con filati Lanerossi mille colori tutti nuovi,
tutti giovani, per dar corpo alle mille idee che avete in testa.
È semplice e divertente lavorare a maglia:
voi mettete le vostre idee e la vostra fantasia,
i filati Lanerossi mettono la loro eccezionale morbidezza,
la loro resa, il calore della pura lana vergine.

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

LANEROSSI

Minestra di riso Curti e fagioli con il battuto alla abruzzese

Ricetta a base di Curtiriso, comunicata dalla Signora Pia Patrignani via Michelangelo 2 - Pescara, e realizzata dallo chef Raffaele del Ristorante Cassina de' Pomm di Milano

Per 6/8 persone:
200 gr. di riso CURTI Rizzotto *o* Maratelli *ben nettato e non lavato. 500 gr. di fagioli. 200 gr. di cotenne di maiale. Un bell'osso di prosciutto con un poco di polpa. Un trito composto di 100 gr. di pancetta e di una cipolletta. Un po' di prezzemolo. Olio di oliva. Sale e pepe.*

Tenere a bagno i fagioli durante la notte, farli cuocere, ritirarli dal fuoco e lasciarli nel loro liquido.

Sbollentare per una decina di minuti l'osso di prosciutto, indi tagliare a fettine la maggior parte della sua polpa. Lo stesso per le cotenne, poi raschiarle, lavarle in acqua fredda e tagliarle a pezzettini. Mettere da parte cotenne e fettine.

Sempre nella medesima acqua far bollire a lungo l'osso e la polpa rimasta.

Mettere in una pignatta di terracotta il trito di pancetta e di cipolla con due cucchiai di olio, far soffriggere e subito aggiungere i fagioli con il loro liquido, le cotenne, il sale e il pepe. Poi coprire abbondantemente con il brodo di prosciutto ben caldo e lasciare prendere l'ebollizione. Controllare il sale, gettare nella pignatta il riso e, 5 minuti appresso, le fettine di prosciutto.

Dopo altri 5 minuti spruzzare di prezzemolo. Ritirare dal fuoco a cottura al dente del riso e aggiungere un goccio d'olio più un presa di pepe. Lasciare riposare coperto per buoni due minuti. Servire nella pignatta.

Pregio di questa minestra è l'essere leggermente spessa.

L'opinione dello chef Raffaele

« La stessa ricetta può dare dei risultati molto diversi a seconda del riso che si adopera.

Per ottenere una minestra eccezionale, quello che occorre è un riso ricco di amido e a grani teneri che si amalgama nel brodo. Le migliori varietà sono il Maratelli ed il Rizzotto, caratterizzate da un fondo giallo sulle confezioni Curtiriso.

Ho trovato il riso Curti assolutamente perfetto! Una grande ricetta per un grande riso! Ma non tentate questo piatto con un altro riso, non avrete la stessa riuscita: sarebbe un peccato ».

Signora, vuol essere anche lei tra le autrici del nuovo libro di Curtiriso "Il riso all'italiana"?

Certamente anche lei, Signora, sa fare un piatto a base di riso, gustoso come quello della Signora Patrignani: spedisca subito la ricetta a Curtiriso, Milano. Potrà venire pubblicata, con il suo nome e indirizzo, sul nuovo libro « Il riso all'italiana », nel quale Curtiriso raccoglierà tutte le migliori ricette italiane a base di riso, tradizionali, regionali, familiari oppure veramente originali, di sua invenzione: invii a Curtiriso, Milano la sua ricetta e lo faccia subito perchè il tempo utile per l'invio scade in dicembre.

L'allergia ai medicinali

Dalla conversazione radiofonica del prof. CARLO GIRO in onda martedì 31 ottobre, alle ore 11,23 sul Programma Nazionale.

Sembrerà paradossale che i medicinali destinati a curare le malattie possano essere causa a loro volta di malattie. Eppure è così: tale è lo scotto, complessivamente esiguo ma da non sottovalutare, che dobbiamo pagare ai continui progressi della farmacologia. Oggi il frutto d'un anno di ricerche farmacologiche è più importante di quello di interi secoli del passato. A ciò dobbiamo non solo il raggiungimento di obiettivi ambiziosi quali l'allungamento della vita media, la riduzione della mortalità infantile e l'attenuazione o, in certi casi, la scomparsa di determinate malattie, ma anche la possibilità d'alleviare una miriade di disturbi minori quali per esempio il mal di testa, l'insonnia, stati ansiosi, lombaggini, disturbi digestivi, dolori muscolari e articolari che affliggono buona parte dell'umanità civilizzata. Proprio questo secondo tipo d'impiego dei medicinali, quantitativamente più importante e, nella maggioranza dei casi, senza controllo medico, è il più frequente responsabile di reazioni allergiche. Queste possono avvenire, in realtà, anche nella cura delle malattie importanti, ma si tratta allora di rischi accettati dal medico, il quale è quindi preparato ad affrontare ogni evenienza.

Malattia da siero

Le reazioni allergiche provocate dai farmaci hanno la caratteristica di manifestarsi non nella prima ma nelle successive somministrazioni (con qualche eccezione, come la malattia da siero di cui diremo) e di provocare sintomi la cui gravità non dipende, in linea di massima, dalla dose. Le manifestazioni allergiche possono interessare tutto l'organismo, oppure colpire solamente determinati organi o tessuti. Fra le prime, la più importante per gravità è lo shock anafilattico: si hanno orticaria, affanno di respiro, febbre, vomito, e soprattutto un crollo della pressione arteriosa e conseguente insufficienza circolatoria, spesso mortale se non si interviene in tempo. Questa malattia è certamente responsabile di migliaia di decessi che, per la loro drammaticità e apparente inesplicabilità, sono ancora oggi agli onori della cronaca giornalistica. Si mediti sul fatto che lo shock anafilattico era sconosciuto sino alla fine del secolo scorso: fu l'uomo a provocarlo involontariamente sui suoi simili con i medicinali. Le cause più frequenti sono i sieri, la penicillina e alcuni anestetici locali.
Altra manifestazione generale è la malattia da siero, meno grave della precedente, manifestantesi con orticaria, febbre, dolori alle articolazioni, ingrossamento delle ghiandole linfatiche, gonfiori. La causa più frequente è il siero immune (antidifterico, antitetanico), ma anche la penicillina e altri farmaci possono essere responsabili. La malattia da siero può insorgere anche dopo la prima somministrazione d'un farmaco, e in questo caso vi è un intervallo da 6 a 21 giorni.

Controllo medico

La febbre da medicinali consiste in una febbre che persiste fino a che si prende un farmaco, di solito un sulfamidico. Si comprende perciò il rischio di continuare la cura a malattia finita. Fra le manifestazioni locali d'allergia, le più frequenti interessano la pelle, e di queste la più comune è l'orticaria, a tutti ben nota. L'edema angioneurotico di Quincke si differenzia dall'orticaria per l'assenza di prurito e il gonfiore del volto e, talora, della parte interna della laringe (glottide) con pericolo di soffocazione. Esso può essere provocato dalla penicillina, dai sulfamidici, aspirina, barbiturici (sonniferi), tranquillanti, piramidone, lassativi a base di fenolftaleina, per citare solo i più frequenti. Questi stessi medicinali producono altre volte eritemi fissi (arrossamento e prurito in un determinato punto della pelle). Un contatto della cute con anestetici, chinino, penicillina, streptomicina, sulfamidici, antistaminici, può avere come conseguenza un eczema.
Meno frequenti, ma molto importanti, sono le reazioni che provocano la distruzione di determinate cellule del sangue. Quando si tratta dei globuli rossi si hanno anemie emolitiche (sulfamidici, simpamina, chinino); quando si tratta dei globuli bianchi insorgono le gravissime agranulocitosi che rendono l'organismo privo di difese contro le infezioni (antipirina, fenilbutazone, cloropromazina, antibiotici); quando si tratta infine delle piastrine compaiono macchie emorragiche sulla pelle (antipirina, sulfamidici). Potremmo ricordare ancora molte altre reazioni allergiche da farmaci. Ma, concludendo, è ovvia la raccomandazione di usare i medicinali solo quando esiste una vera necessità e sotto controllo medico.

questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione

e questo è l'abito

stile italian DAY

...la nuova moda italiana

stile italian DAY

la rubrica dello stile

cosa vuol dire stile ITALIAN DAY?

E' lo stile dell'uomo italiano di oggi: moderno, attivo, perfettamente organizzato nei viaggi, negli impegni di lavoro e nel tempo libero.

Una linea sobria e pratica che si rinnova, senza eccedere, con le novità della moda maschile.

Nello stile ITALIAN DAY una vasta gamma di capi in Terital-lana vergine, i tessuti che restano sempre « in forma » e rendono più « portabili » sia i completi da viaggio e da lavoro, sia i modelli sportivi.

quando l'eleganza deve essere pratica...

... senza rinunciare alla fantasia, nei modelli e nei colori, o quando vogliamo dare un tocco « sportivo » al nostro solito modo di vestire, lo stile che ci vuole è lo stile ITALIAN DAY...

... la linea della giacca è di aderenza moderata: quanto basta per dare una nota personale, senza essere eccentrica...

... i pantaloni hanno un taglio nuovo e giovanile: i tessuti di Terital-lana vergine hanno subito uno speciale trattamento « piega permanente » che li mantiene a lungo freschi e « in piega ».

...è uno dei 5 stili sanRemo

RHODIATOCE "Terital" RHODIATOCE "Terital" RHODIATOCE "Terital" RHODIATOCE "Terital"

Ciclo di trasmissioni sulla nostra Costituzione

CARTA DELLA LIBERTÀ

27 dicembre 1947, un giorno storico: il Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola (al centro, fra due alti funzionari) firma la Costituzione della Repubblica. A sinistra, il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, a destra il presidente dell'Assemblea Costituente Umberto Terracini

« Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto: presenti e votanti, 515; maggioranza, 258; voti favorevoli 453, voti contrari 62: l'Assemblea approva ». L'Assemblea si leva in piedi; vivissimi, generali, prolungati scrosciano gli applausi cui si associano — rompendo per una volta il regolamento — i giornalisti delle tribune stampa. Si grida: Viva la Repubblica. Da una tribuna, un gruppo di garibaldini intona l'inno di Mameli, subito ripreso dall'Assemblea e dal pubblico che gremisce le gradinate sovrastanti l'emiciclo dell'aula di Montecitorio. Son da poco passate le diciannove del 22 dicembre 1947. Il presidente dell'Assemblea Costituente, Terracini, annuncia, in questo clima teso ed esaltante, l'atto di nascita della prima carta statutaria che il popolo italiano, nella sua storia millenaria, si sia mai data con un proprio, effettivo atto di volontà e di sovranità: la Costituzione repubblicana. Lo « Statuto » precedente era stato « concesso » da re Carlo Alberto nel 1848. Cinque giorni dopo, il 27 dicembre, con la promulgazione da parte del Capo provvisorio dello Stato, De Nicola, e poi il 1° gennaio 1948, data dell'effettiva entrata in vigore della Costituzione, si chiudeva definitivamente un secolo di storia patria caratterizzata dal regime monarchico costituzionale fondato sullo Statuto albertino. Diceva un famoso scrittore rivoluzionario sul finire del XVIII secolo, che le Costituzioni scritte sono per la libertà quello che la grammatica è per una lingua. In realtà si può ben dire che da quel momento il nostro Paese recuperava e tornava ad usare il linguaggio della libertà e dava un senso ed una prospettiva concreta ai dolori ed ai sacrifici di un popolo, che nel breve volgere di vent'anni era passato attraverso la dura esperienza della dittatura, la guerra e la Resistenza.

Era proprio in nome della libertà, e della esigenza di renderla concreta, che la nuova Costituzione nasceva approvata quasi da tutti i partiti, con l'unica esigua eccezione dei 62 oppositori pregiudiziali, cioè i monarchici, mentre uomini delle più diverse ideologie e fedi avevano compiuto lo sforzo di superare contrasti e discordanze per fissare tutte le garanzie capaci di assicurare la democrazia, e con essa l'ordinato sviluppo sociale, morale, economico, politico del Paese. Garanzie del cittadino verso lo Stato, dei partiti tra di loro; garanzie nell'organizzazione dello Stato, nel suo ordinamento giuridico: questo schema della nuova Costituzione, equilibrato attraverso una minuziosa rete di pesi e contrappesi al potere, se doveva prima di tutto scoraggiare ogni e qualsiasi velleità dittatoriale, aveva al tempo stesso il compito di prefigurare uno « Stato sociale » come necessaria evoluzione dei principi costituzionali.

Così, dopo vent'anni, l'Italia si ritrova profondamente mutata, progredita e avviata verso un nuovo e sempre più esteso sviluppo. Ma il Paese, soprattutto le nuove generazioni, alle quali sono dedicate alcune trasmissioni illustrative della nostra Costituzione, non debbono dimenticare quel punto di partenza, fissato il 22 dicembre 1947 dall'Assemblea Costituente dopo 347 sedute: « Un lavoro — disse allora De Nicola — che onorerà il nostro Paese per la profondità delle indagini compiute, per l'altezza dei dibattiti svoltisi, per lo zelo coscienzioso costantemente osservato nella ricerca delle soluzioni più democratiche ».

Gastone Favero

ridiamo con Sangio

SANGIO

— Pierino, come mai non conosci le voci del verbo essere?
— Signora maestra, non l'ho mai sentito parlare!

i vostri programmi

domenica

TUTTODISNEY - *Il compito di aprire il programma tocca stavolta a Pippo, che vi racconterà l'emozionante avventura occorsagli durante una battuta di caccia al leone. Subito dopo, arriveranno gli orsetti Tuffy e Toffy per invitarvi a compiere in loro compagnia un'allegra gita nel parco di Yellowstone. Seguirà un brano del film* Texas John *in cui assisterete ad una coraggiosa impresa compiuta da un giovane ranger, forte e generoso, contro un gruppo di malfattori, autori di vari furti di bestiame. Infine, vedrete Semola, un ragazzino famoso, così famoso da diventare, più tardi, nientemeno che Re Artù, il leggendario sovrano della Tavola Rotonda. Per ora, Semola non ha che un sogno: diventare scudiero di un cavaliere errante, partecipare a grandi tornei ed abitare in un magnifico castello. Capita, invece, nella casetta di Merlino, un mago simpatico e burlone, che diventa suo maestro e suo protettore.*

lunedì

LA COSTITUZIONE ITALIANA - *Si tratta di un ciclo di trasmissioni di particolare interesse, che andranno in onda ogni lunedì. Animatore del programma, il giornalista Carlo Casalegno. La prima puntata ha per tema « La Costituzione ha vent'anni ».*

CHITARRA CLUB - *Il simpatico ritrovo dei giovani appassionati della chitarra riapre i battenti per una nuova serie di incontri settimanali. Fausto Cigliano accoglierà gli ospiti, tra i quali, questa volta, due chitarristi del Paraguay e la vivacissima Caterina Caselli.*

Fausto Cigliano

martedì

PANORAMA DELLE NAZIONI: IL MESSICO - *Protagonisti della quarta puntata, due grandi personaggi: il re azteco Montezuma II e il conquistatore Fernando Cortes. Quando, nel 1519, gli Spagnoli sbarcarono nel Messico vi trovarono fiorenti civiltà. Che cosa avvenne? Fu un incontro o uno scontro? Le civiltà originarie si fusero con la civiltà spagnola o questa tentò di soffocarle? L'interessante e avvincente periodo della storia del Messico vi sarà chiaramente illustrato in questa trasmissione,* Il tramonto di Montezuma.

mercoledì

GIOVANNA ALLA RISCOSSA: Nicolino torero - *La contessa Giovanna ha la bell'età di ottant'anni, ma è così energica e battagliera da tener testa a famosi spadaccini quali D'Artagnan e Cirano di Bergerac. Non per nulla è nonna di tre famosi corsari: il Nero, il Rosso e il Verde. Giovanna ha due fedelissimi ed indivisibili servitori: il maggiordomo Battista e il nostromo Nicolino. In questa prima puntata, Giovanna e i suoi fidi, dopo un avventuroso viaggio in aerostato, atterrano in Spagna, e precisamente a Valencia, dove Nicolino viene scambiato per il grande torero Manolete e costretto a partecipare ad una corrida.*

Nicolino (Pietro De Vico)

giovedì

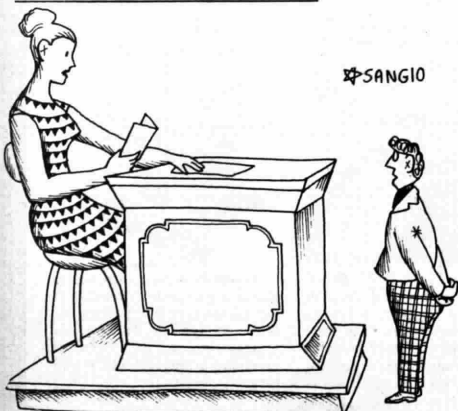
IL TEATRINO DEL GIOVEDI' - *Un nuovo spettacolo di burattini dedicato agli spettatori più piccoli andrà in onda ogni giovedì. Protagonista della prima serie è Galileo, un piccolo bruco che un bel giorno formula il desiderio di visitare il paese degli « Animatti », cioè gli animali matti. E' un allegro paese, dove Galileo conosce molti personaggi curiosi e stravaganti: il Brontosauro brontolone, il Cane col cappello, il leone Leopoldo, il granchio Stampella.*

venerdì

IMMAGINI DAL MONDO - *Questo numero comprenderà una serie di servizi inviati dai seguenti Paesi: Austria:* Storie di cercatori di diamanti; *Giappone:* Le antiche e caratteristiche bambole Kekeshi; *Olanda:* La foca bianca; *Francia:* La torre Eiffel in miniatura; *Svizzera:* La bicicletta della neve.

sabato

AVVENTURE IN MONTAGNA: L'inchiesta - *Sébastien e Belle, scomparsi dopo la caduta della valanga, vengono ritrovati dal dottore e riportati a casa di César. Intanto, Jean viene messo sotto inchiesta da un commissario venuto da Parigi, dato che non si riesce a ritrovare il famoso documento che Norbert aveva nascosto nel collare del cane.*

Carlo Bressan

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile Signora, vorrei consigliare Piero Guerrini, il bambino che vuol fare i Caroselli per comprarsi i libri, di fare domanda in Comune per ottenere i libri gratis. Per qualche lavoretto consiglierei di aiutare qualche vicino o farsi dare gli scatoloni dai negozi e venderli al cenciaio. Vorrei anche corrispondere con bambine straniere di undici anni, che sanno l'italiano. Grazie. (Sofia Mario - Grosseto - Italy).

Devi essere una bambina molto ordinata, Sofia, visto che non ritieni superfluo aggiungere, all'indirizzo offerto alle bambine straniere « di undici anni », la precisazione: « Italy ». E' concreto anche il tuo consiglio a Piero. Qualcuno che io ammiro si mantenne agli studi facendo successivamente e fin da bambino, nel suo tempo libero, vari mestieri, fra cui il sarto, il fabbro, il pasticciere e il gelatiere. Così poté giungere dove voleva: agli studi che avrebbero fatto di lui un sacerdote. Per gli amici, che si trascinava dietro a schiere, fu, per anni e anni, semplicemente: « Giovannino ». Ora noi lo conosciamo come san Giovanni Bosco.

Cara Anna Maria, ho 11 anni e sono alta m. 1,65 e mi scambiano per una signorina di 14 anni. Quest'anno vado in seconda media e non so come dirglielo, alle persone, che ancora sono piccola. (Carmela Cirino, Noto - Siracusa).

Capisco che essere scambiata per una « signorina di 14 anni » può essere imbarazzante, per te. Un metro e sessantacinque, tra compagne d'una decina di centimetri di meno, è un'altezza scomoda. Perché si può passare per ripetente e perché, nel drammatico momento dell'interrogazione, è difficile scomparire fra le teste chine e tremanti. Sono questi i casi in cui senti che preferiresti essere cresciuta un po' meno, non è vero, Carmela? Per il secondo non ho rimedi da offrirti (non sarebbe dignitoso scivolare, in certi momenti, addirittura sotto il banco, come faceva una persona di mia conoscenza); ma per il primo ti consiglio una specie di « conferenza stampa ». Offri a undici compagne undici panini, undici cioccolatini, undici cannòli di ricotta, undici confetti e così via.

Carissima Signora, ho undici anni e vorrei domandarle un consiglio. Sono brava nei lavori all'uncinetto, però molto spesso non so cosa fare. Mi piacciono i lavori sbrigativi. Grazie. (Donatella Donati, Faenza - Ravenna).

Quanto ci assomigliamo, Donatella. Pur studiando il latino e tutto il resto, io non mi rifiutavo, quando avevo la tua età, ai lavori femminili: ma tutta quella gente bravissima che mi circondava si ostinava a propormi tovagliette ricamate a punt'ombra e giacche di lana con maniche che non finivano mai. Uno scoramento. Finalmente inventai un lavoro « sbrigativo »: le « barchette ». Io le chiamo così, ma sono pantofole da notte. Consistono in due rettangoli di lana, lunghi qualche centimetro di più dei piedi che devono contenere e larghi una ventina di centimetri. I due rettangoli si ripiegano poi per il lungo e si cuciono nei due lati brevi. Ne risultano due « barchette ». Con l'uncinetto (i due rettangoli possono essere fatti ad uncinetto o coi ferri) si fa una céntina attorno al bordo di esse e nei buchi della céntina si passa un nastro o un cordoncino della stessa lana. Messi i piedi nelle « barchette », si tira il nastro o il cordoncino, e si fa un bel fiocco.

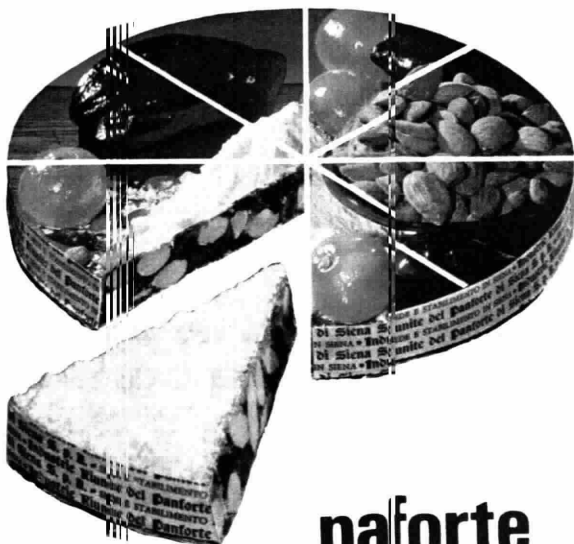
Caro Radiocorrierino TV, *sono una ragazzina di undici anni e mi chiamo Tiziana. Desidererei da te un grande favore. Forse tu non mi risponderai, comunque ho voluto tentare ugualmente. Vorrei rivedere la serie di Gary Cooper, il mio attore preferito. Se la tua risposta sarà a mio favore, desidererei che quella serie fosse replicata il sabato sera, sul primo canale. Grazie.* (Tiziana Tosi, Busto Arsizio - Varese).

Tutti sanno che lettere di questo tipo non le pubblico mai e tu, cara undicenne (la quarta, oggi!), l'avevi previsto. Ma io infrango la regola perché mi sembra necessario dare a te e a tutti gli amici di questa nostra colonnina, due avvertimenti. Primo: Desideri e suggerimenti relativi ai programmi indirizzateli al Servizio Opinioni della RAI (viale Mazzini 14, Roma), fornito di « sì gran braccia » che ospiterà volentieri (e con un sospiro) anche le vostre lettere. Secondo: Non fate, però, impazzire il suddetto Servizio indicando addirittura il giorno, l'ora e il canale nei quali vorreste vi fosse servito il piatto televisivo desiderato.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Nicolino, un bambino piuttosto vivace, racconta in prima persona la vita sua e dei suoi compagni di scuola nel volume: *Le avventure di Nicolino.* Il libro, scritto molto efficacemente da Goscinny, è illustrato da disegni di Sempé.

● *Giochi descritti e illustrati dai bambini* è il titolo del libro edito dalla « Fondazione Ernesto Besso », a cura di Matizia Maroni Lumbroso. Sono i bambini delle diverse regioni d'Italia a descrivere con parole loro i giochi abituali.

Dalle osservazioni di uno scrittore anglosassone alla teoria cinese dell'arte

RETORICA: CONCETTO VARIABILE

A proposito della parola « retorica », ricordo una curiosa distinzione di Croce, che non m'è capitato di leggere in altri, secondo cui questa parola poteva essere scritta con una o due « t », e variava di significato secondo la grafia: con due « t » era l'arte di scrivere e parlare in maniera appropriata, con una « t » indicava soltanto il dire ampolloso, senza contenuto.
Sarebbe difficile stabilire in quale dei due significati è usata nel titolo del libro La filosofia della retorica *di Ivor Armstrong Richards (ed. Feltrinelli, pagg. 129, lire 1500) che mi sembra una raccolta di osservazioni sul linguaggio. A stretto termine, « filosofia » qui sta ad indicare appunto tutto ciò che noi sappiamo della « retorica », o meglio quello che l'autore crede di sapere. In tale accezione la parola « filosofia » non ha nulla o ben poco da vedere con la scienza omonima, che si distingue per la rigorosità dei concetti. Gli anglosassoni usano molto, oggi, la parola « filosofia », che sta pressappoco ad indicare ciò che l'autore pensa su di un certo soggetto o una determinata materia. Venendo a questo libro del Richards, diremo ch'esso è scritto per scopi pratici ed in ciò non differisce dal più celebre manuale di rettorica che esiste al mondo:* il De oratore di Cicerone, *vero dizionario d'idee e di suggerimenti. Qui invece abbiamo una raccolta di testi messi insieme dall'autore badando piuttosto a certi effetti di « humour », cui indulge la pubblicistica anglosassone, anziché allo scopo didattico. Ma il Richards conosce a menadito i testi classici, come si conviene al direttore della « Harvard Commission on English Language Studies ».*
Il rapporto fra tecnica ed espressione, in cui si riassume l'arte retorica non è di poco momento.
E' curioso constatare come esso si applichi anche fuori del linguaggio. Per chi legge, per esempio, il bel libro di Lin Yutang: Teoria cinese dell'arte, *(ed. Bompiani pagg. 285, lire 3000) il concetto di « retorica » acquisterà un senso nuovo.*
Il problema che hanno affrontato i cinesi nella pittura, come del resto nella poesia, si riduce ad estrarre dalla realtà l'« essenziale ». Ma mentre l'« essenziale » varia per noi da persona a persona, per i cinesi è identico, e si tratta solo di avvertirlo con mezzi adatti.
Ecco come Lin Yutang insegna come si fa a descrivere un paesaggio:
« Nel guardare un paesaggio, prima si cerchi d'afferrare l'impressione generale, poi si guardi alla chiarezza o densità del tono. Le principali colline " anfitrione " e quelle " ospiti " che fanno loro compagnia devono avere un rapporto reciproco (" gesto di saluto "). Vi siano alcune alte cime, raffigurate in tutta la loro maestà: non troppe, perché farebbero confusione, non troppo poche, perché il dipinto riuscirebbe fiacco. La giusta misura dunque; e siano bene e chiaramente distanziate. Le alture lontane non devono confondersi con quelle in primo piano, né le acque distanti devono riconnettersi con quelle vicine. Templi e capanne devono essere situati in un recesso in mezzo alle colline; sopra un argine scosceso sta bene un ponticello. Ai sentieri di montagna si può giungere grazia circondandoli di boschi; dove finisce la spiaggia ci può essere un vecchio traghetto. Dove termina l'acqua, ci possono essere boschi avvolti nella nebbia; dove si espande in un'ampia distesa, la possono solcare barche a vela. Su una roccia sospesa nel vuoto ci possono essere vecchi alberi con radici contorte e rampicanti aggrovigliati. Vicino a una parete rocciosa fiancheggiante un corso d'acqua, le pietre siano inclinate e l'acqua formi mulinelli ».
Evidentemente la personalità dell'artista ha poco o nulla da vedere in quest'opera di attenta copia della realtà: il suo contributo si riduce allo « stile » (qui la parola « stile » ha il particolare significato che si ritrova nell'aggettivo « stilizzato »).
Se la concezione cinese dell'arte ci riporta all'Oriente ove l'individualità scompare, gradi diversi di esperienza artistica, e quindi accenti diversi, si ritrovano in Europa: come potrà constatarsi in un libretto che additiamo ai lettori e che s'intitola 1917-1967: Scrittori sovietici *(Edizioni scientifiche italiane, lire 1000). E' un'antologia di narratori e poeti, da Blok ad Evtushenko, da Gorki a Simonov, a cura di Alfredo Azzaroni e Vladimiro Bertazzoni.*
In questo libro si rileverà un dato importante: che nonostante il comunismo, l'anima russa è rimasta quella di sempre, orgogliosamente chiusa in se stessa, rabbiosamente individualista. E questo spiega molte cose.

Italo de Feo

Bulgakov piace in Italia per la sua amara comicità

Michail Bulgakov, l'autore dell'eccezionale romanzo *Il Maestro e Margherita*, è sulla cresta dell'onda del successo, dell'entusiasmo pubblico; ma è sconsolante pensare che tutto ciò è storia di questi giorni, cioè di questi due ultimi anni, e prima, fino al 1940, anno della sua morte, non c'è stato che silenzio, ostilità e addirittura ignoranza nei suoi confronti. Quand'egli scriveva una sua sconfortata protesta a Stalin, nel 1930, contro il sabotaggio che stava subendo, e confessava di avere dinanzi a sé soltanto « la miseria, il vagabondaggio e la morte », aveva pubblicato un romanzo, *La Guardia bianca*, alcuni lavori teatrali, e asseriva di aver « buttato nella stufa l'abbozzo di un *Romanzo sul Diavolo*, di una commedia, e l'inizio di un secondo romanzo, *Il teatro* ».
Da quelle condizioni disperate Bulgakov uscì in qualche modo, con l'appoggio di Stalin, ma, salvo le « pièces » teatrali, nessuno conobbe più un rigo dei suoi scritti. Dalla famosa stufa doveva poi, per così dire, salvarsi il *Romanzo del Diavolo*, che, crediamo bene, sarà *Il Maestro e Margherita* (pubblicato in URSS, com'è noto, soltanto da poco, e oggi ripresentato in italiano da Einaudi, con un'importante prefazione di V. Strada, in una nuova edizione accresciuta di 70 pagine inedite) e anche il causticissimo *Romanzo teatrale* (pubblicato solo nel 1965 a Mosca, e l'anno dopo in italiano, sempre dall'Einaudi).
E persino *La Guardia bianca*, che è del 1925, soltanto quarant'anni dopo, nel '66, esce in edizione integrale nell'URSS e in questi giorni in italiano (ancora l'Einaudi, nella versione del maestro e decano degli studi slavi in Italia, Ettore Lo Gatto, che nel '28 aveva presentato con grandi lodi il romanzo nelle parti allora conosciute).
Gl'italiani, come si vede, non sono stati gli ultimi a occuparsi di Bulgakov. Anni fa avevano tradotto infatti anche *Uova fatali*, che l'ed. De Donato ha riportato da poco in luce con altri racconti; e ora lo stesso De Donato « in prima mondiale » ci offre *Cuore di cane*, piccolo capolavoro, benissimo tradotto da Maria Olsoufieva. Insomma avremo presto tutta una biblioteca Bulgakov, la più preziosa scoperta di questi ultimi tempi. E l'ed. Einaudi promette l'opera intera tradotta, che comprende giovanili racconti grotteschi, di quando il nostro autore faceva soprattutto il medico, e la sua biografia di Molière, e il *Cicikov che torna* (gogoliana riapparizione dell'immortale Cicikov delle *Anime morte*) e non so quante altre cose minori.
Straordinaria avventura davvero questa di Bulgakov e non meno sorprendente quella interiore di quella esteriore, poiché, a studiar bene le componenti della sua arte, Bulgakov ci appare di una sottile complessità, anzi di un'ambiguità che può trarre a inganni. Realismo, storicità, allegorismo, simbolismo si intrecciano in lui in nodi che converrà districare. Ciò che per maggiore evidenza salta agli occhi è la forza irresistibile della sua comicità; è uno slancio frenetico, indiavolato. Bulgakov non è certo solamente un umorista. Il contrasto fra la sua « vis comica » e la serietà di fondo, raggiungendo la superba civiltà della satira, rivela un'amarezza che non può restar soffocata. Certo stupisce che nel romanzo *La Guardia bianca*, storia di vinti della rivoluzione nel '18-'19, nel turbine di Kiev, con affascinanti personaggi (come il colonnello Najturs) il tono parodistico domini su quello patetico-tragico. Ma siamo negli anni in cui Eisenstein svolgeva anche parodisticamente un soggetto di film come *Sciopero* (come ha notato Viktor Sklovskij: v. il volumetto sulla *Rivoluzione russa e il cinema* edito dall'Unione Culturale di Torino) e Majakovskj pensava alla *Cimice*.
La parodia rafforza la tragedia di un suo tono acuminato; lo sapevano anche Gogol e Saltykòv-Ščedrin.
Ecco un passo qualsiasi della *Guardia bianca*. « Ogni persona ammodo che abbia partecipato a una rivoluzione sa benissimo che sotto qualsiasi regime le perquisizioni si fanno dalle due e trenta di notte alle sei e quindici di mattina nell'inverno, e da mezzanotte alle quattro nell'estate ». Possiamo capire che alla burocrazia culturale gli scritti di Bulgakov dessero un particolare fastidio e la facessero parlare di narrativa neoborghese e reazionaria. Lo stesso Bulgakov si chiedeva nella lettera a Stalin, con triste ironia: « Si può ammettere un Bulgakov in URSS? ».
Cuore di cane, con la sua fragorosa comicità, non è meno ambigua. Uno scienziato trova un povero cane affamato e gli trapianta uno spirito umano. Ma lo spirito umano si rivela ben più canino di quello del cane. Impossibilità di forzare la natura dell'uomo? Critica di ogni rivolgimento violento, troppo speranzoso e pretensioso? Ma riconoscere e satireggiare questa impossibilità, questo fallimento, vuol dire rifiutare la scienza (e la storia e la rivoluzione)?

Franco Antonicelli

La Cina d'ogni giorno

Non c'è forse argomento, nel campo della pubblicistica internazionale contemporanea, che abbia conosciuto maggior fortuna della situazione cinese. La realtà politica e sociale del grande Paese asiatico, protagonista di una « svolta » la cui effettiva portata non è ancora del tutto definita, sia nei suoi riflessi interni che nelle sue conseguenze sul piano dell'equilibrio mondiale, è stata oggetto dell'attenzione di giornalisti, sociologi, scrittori tra i più qualificati. E il filone è tutt'altro che esaurito, perché il mistero che avvolge i fatti e i personaggi della vita cinese, la contraddittorietà delle notizie che giungono in Occidente, autorizzano una estrema varietà di interpretazioni.
Un singolare contributo alla nostra ancor scarsa conoscenza della Cina è quello che ci recano in questi giorni due svedesi: Jan Myrdal e Gun Kessle, marito e moglie, lui scrittore e sociologo, lei pittrice e fotografa. Giovandosi della notevole libertà di movimenti concessa a due cittadini d'un Paese neutrale, hanno intrapreso un viaggio in regioni della Cina che pochi, pochissimi occidentali hanno visto. Ne è nato un « reportage » lucido e obiettivo, *Viaggio in Cina* (ed. Einaudi), che non ha riguardo agli aspetti « ufficiali » o politici della situazione cinese, ma piuttosto fruga con sguardo penetrante e sensibile nelle pieghe della vita d'ogni giorno, nell'esistenza della gente comune, dei ragazzi, dei bambini, degli operai. Un diario efficace, nutrito di immagini bellissime, in nero e a colori, cui la parola fa da asciutto, essenziale commento. Come dice Myrdal nella prefazione, è una « registrazione delle reazioni consapevoli ed emotive di due intellettuali europei ».

novità in vetrina

La parola d'un arcivescovo

Stefan Wiszynski: *« Per la libertà e la pace degli uomini ».* Con una presentazione dell'arcivescovo di Torino, monsignor Pellegrino, viene pubblicata una raccolta di scritti pastorali del Primate di Polonia, Wiszynsky, una delle personalità di maggior vigore e rilievo della Chiesa cattolica negli ultimi anni. Sono da un lato discorsi e sermoni rivolti in particolare ad alcune categorie di fedeli, dall'altro lettere e denunce pubbliche che rivelano la spesso drammatica situazione della Chiesa polacca, in un clima di persecuzione antireligiosa. (*Ed. Borla, 232 pagine, 1500 lire*).

Enciclopedia della vita famigliare

« Il grande libro della casa ». Curato da « donna Letizia », con una gustosa prefazione di Indro Montanelli, questo grosso volume con mille e più illustrazioni a colori ed altrettante in bianco e nero costituisce una aggiornata e documentata enciclopedia della vita famigliare, che consente ad ogni signora e, perché no?, anche a molti signori, di affrontare consapevolmente i problemi che quotidianamente si presentano tra le pareti domestiche. Ogni aspetto della vita coniugale, dei rapporti coi figli e col personale domestico, con gli amici, coi fornitori è stato preso in considerazione e risolto, nella grande maggioranza dei casi, con chiarezza e praticità. Non diremo, con vieto luogo comune, che questa iniziativa colmi una lacuna, ma offre certamente uno strumento moderno di informazione e di istruzione. Con anticipo, possiamo considerarla tra i suggerimenti per le prossime strenne natalizie. (*Ed. Curcio, 1008 pag., 9000 lire*).

Storia della « vecchia signora »

Giampaolo Ormezzano: *« La Juventus ».* Ancor oggi, nonostante qualche annata oscura (riscattata dal recente scudetto) la Juve resta la più popolare squadra italiana di calcio. Non c'è regione in cui non conti tifosi e simpatizzanti. Merito d'una tradizione, d'una storia di vittorie: quella che Ormezzano racconta in queste pagine svelte e documentate, non senza sottolineare il volto attuale della società e del complesso. (*Ed. « I tascabili dello sport », 67 pagine, 350 lire*).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Maggiore del Seminario Vescovile Giovanni XXIII di Bergamo
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Mario Morini

12,10 RUBRICA RELIGIOSA
I Laici e le Missioni
a cura di Natale Soffientini
Regia di Giampiero Viola

12,40-13,25 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

16 — PAVIA: GINNASTICA
Italia-Germania Occidentale
Telecronista Guido Oddo
Regista Osvaldo Prandoni

---

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Giocattoli Baravelli - Dixan per lavatrici - Giocattoli Italo Cremona - Motta)

la TV dei ragazzi

TUTTODISNEY
Avventure, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney
Presenta Valeria Sabel
Realizzazione di Elena Amicucci

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(China Gagliano - Confetto Falqui)

19,10 Campionato Italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Coca-Cola - Biscotti Colussi Perugia - Confezioni Tescosa - Tea Maraviglia - Ariel - Ragù Manzotin)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Aperitivo Aperol - Lacca Elnett - Pastiglie Valda - Nuovo Ava per lavatrici - ...ecco - Rasoi elettrici Sunbeam)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Calze Si-Si - (2) Cirio - (3) Permaflex - (4) Invernizzi Invernizzina - (5) Brandy Stock 84
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Massimo Saraceni - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Studio K - 5) Cinetelevisione

21 —
TAVOLE SEPARATE
di Terence Rattigan
Traduzione di Giovanna Mazzotti e Luigi Ulisse
Secondo episodio
La tavola numero sette
Personaggi ed interpreti:
Maggiore Pollock — *Ernesto Calindri*
Sibyl — *Franca Nuti*
Miss Cooper — *Valeria Valeri*
Mrs. Railton-Bell — *Laura Carli*
Miss Meacham — *Wanda Capodaglio*
Lady Matheson — *Tina Lattanzi*
Prof. Fowler — *Diego Parravicini*
Jean Stratton — *Ludovica Modugno*
Charles Stratton — *Arnaldo Ninchi*
Mabel — *Maria Paoli*
Doreen — *Marina Como*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Enrico Colosimo

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura d Nicola Di Lisa

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

10 Da Waldenburg (Basilea Campagna): CULTO EVANGELICO celebrato in occasione della Giornata della Riforma. Commento del Pastore Guido Rivoir
11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI
17 CINE-DOMENICA. Il Globo presenta: « Carlo Mauri, alpinista-esploratore. 3ª puntata: « Dall'equatore al Circolo polare artico ». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (Ripetizione). « Ridere è permesso ». Selezione di comici d'altri tempi. In programma: « In pieno idillio » e « Quella bella miniera »
18 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,05 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE
18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta. 6ª puntata: « Meglio la guerra » (Sindacalisti francesi). Una produzione di Tony Essex
21 LA STORIA DI MIKE. Telefilm della serie « Laramie » interpretato da John Smith e Robert Fuller
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,25 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

17-19 — ROMA: PREMIO DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

— PAVIA: GINNASTICA
Italia-Germania Occidentale
Telecronista Guido Oddo
Regista Osvaldo Prandoni

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Olà - Margarina Foglia d'oro - Taft hair spray - Termometro Vedo - Tabacco d'Harar - Marino Gotto d'oro)

21,15 PARTITA A DUE
Mister Karafatma
Telefilm - Regia di Paul Wendkos
Prod.: N.B.C.
Int.: Robert Culp, Bill Cosby, Victor Buono, Diana Sans, Frank Corsaro, Louis Mercier

22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,15
CI VEDIAMO STASERA
da **Ugo Tognazzi**
Spettacolo musicale con Gigi Ballista, Alberto Bevilacqua, Ombretta De Carlo, John Phillip Law, Philippe Leroy, Alfredo Pigna, Luciano Salce, Riki Tognazzi, e i cantanti Paolo Ferrara, Sergio Leonardi, Donna Loren, Michel Polnareff, Tony Renis, Patrick Samson
Presenta Mariella Palmich
Testi di Maurizio Costanzo e Sandro Continenza
Regia di Stefano Canzio
Prima puntata

Victor Buono, interprete di « Mr. Karafatma » della serie « Partita a due » (ore 21,15, sul Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Hotel Victoria
Musikalische Unterhaltungssendung
2. Teil
Regie: Günther Hassert
Prod.: BAVARIA

5 novembre

«Ci vediamo stasera»: spettacoli nei salotti «celebri»

IN CASA DEL DIVO

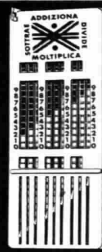
ore 22,15 secondo

Senza voler arrivare a certe discriminazioni, care al delicato autore di *Filosofia dell'arredamento* tra uomini « buoni », che tengono alla casa, e « cattivi » che non ci tengono affatto, il « dimmi come abiti e ti dirò chi sei » ha un innegabile fondo di verità. Ma funziona questa verità anche nei confronti dei divi? La casa che essi abitano è sempre espressione di un temperamento oppure semplice cornice scenografica e pretesto spettacolare? Stefano Canzio, regista di *Ci vediamo stasera*, non ha inteso con questo show, dare direttamente una risposta a questi quesiti (saranno i telespettatori, caso mai, a darsela), ma soprattutto allestire, in certe case che molti avrebbero la curiosità di visitare, uno « spettacolino » gradevole. Se poi verrà fuori anche la « sociologia del divismo », tanto meglio.

« Spettacolino », chiarisce il regista, « perché realizzato dal vero, in ambienti di dimensioni necessariamente ristrette rispetto alle più vaste possibilità di movimento scenico che normalmente offrono gli studi televisivi ». E' ormai consuetudine, infatti, che le telecamere vadano ogni tanto a piazzare il loro obbiettivo fuori studio e *Ci vediamo stasera* vuole appunto essere un esempio di spettacolo in esterni sul tema « appuntamento in casa di... ». Gli appuntamenti sono sette in tutto, il primo dei quali è fissato questa sera in casa di Ugo Tognazzi, anzi nella villa che l'attore possiede a Tor Vajanica, dove in un'atmosfera baraccona e culinaria si presentano alla spicciolata gli ospiti della serata (che nel caso di Tognazzi è però un'intera giornata): Tony Renis, Michel Polnareff, la cantante americana Donna Loren, i ragazzi del « Patrick Samson Set » e ancora: Sergio Leonardi, Paolo Ferrara e Mariella Palmich (la ragazza che affiancava Nanni Loy negli *Specchietti segreti*). Sarà poi, nelle prossime settimane, la volta di Paolo Panelli e Bice Valori che hanno ospitato la troupe di *Ci vediamo stasera* nella loro villa di Castiglioncello, dichiarando però d'essere « gente borghese » incapace di organizzare degli « happenings » come userebbe nel gran mondo dei divi. Il terzo appuntamento è invece fissato nella splendida villa rinascimentale che Rosanna Schiaffino e suo marito Alfredo Bini abitano su un panoramico costone di Monte Mario, a Roma. A casa di Sandra Milo, un appartamento pariolino modernamente arredato, si ritroveranno successivamente Enrico Maria Salerno (che reciterà, tra l'altro, una poesia scritta da Sandrocchia), Dionne Warwick, Fred Bongusto, Antoine, Endrigo, Marisa Sannia ed Enrico Simonetti, questa volta senza la Biagini. La seguente serata si svolgerà in casa di Tomas Milian, in un attico piuttosto eccentrico con terrazze che affacciano sul Tevere. Il penultimo appuntamento è a Marino, nella villa (circondata da rigogliosi vigneti) di Sylva Koscina la quale ospiterà, tra gli altri, Milva, Fausto Leali e Little Tony. L'ultima puntata, infine, sarà in casa di Franco Zeffirelli: ma si tratterà di una visita in ubiquità tra l'abitazione sull'Appia Antica del regista e la sua « vera casa », cioè il teatro ove egli trascorre la maggior parte della sua giornata.

Sette sere, dunque, in sette diversi « salotti », dove, naturalmente, si farà della musica con l'intervento di una nutrita schiera di cantanti: Celentano, i Rokes, Miranda Martino, Peppino Di Capri, Al Bano, Adamo, Dalida, Bruno Lauzi, Mario Zelinotti, Donatella Moretti, tanto per fare altri nomi. Autori dei testi sono il giornalista Maurizio Costanzo e il noto sceneggiatore cinematografico Sandro Continenza (al quale si deve, tra l'altro, la definizione di « maggiorata fisica »).

Giuseppe Tabasso

Il regista Stefano Canzio ha fissato il primo appuntamento con il pubblico stasera in casa di Ugo Tognazzi (nella foto con Franca Bettoja): uno show con molti « ospiti d'onore »

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Al Bano e Raf Vallone sono gli ospiti che intervengono oggi alla trasmissione condotta da Pippo Baudo. Concorrenti in gara sono invece i cantanti Lino Verde con Un giorno ti dirò, *Isabella Iannetti con* Una testa dura, *Gino Santercole con* La lotta dell'amore *e Nicola Di Bari con* L'oro del mondo. *Le voci nuove sono rappresentate da Nives che canta la canzone* Nel vento *e Lello Caravaglios che esegue* Ho solo l'amore.

ore 21 nazionale

TAVOLE SEPARATE

II episodio: « La tavola numero sette »

Nel secondo episodio del lavoro di Terence Rattigan primeggia il personaggio patetico di una donna nubile. E' una ragazza invecchiata innanzitempo ed avvilita dall'assurdo, egoistico affetto della madre. La donna ritrova però la sua dignità allorché deve difendere l'uomo che ha amato a lungo e in silenzio.

ore 21,15 secondo

PARTITA A DUE: « Mr. Karafatma »

Scott, spacciandosi per un noto esperto di agronomia, è arrivato in Messico per partecipare ad un congresso. Suo compito è di indagare sulla misteriosa scomparsa di tre scienziati. Il suo amico e collega Kelly, che ha il compito di guardargli le spalle, non riesce ad evitare che anche Scott sia rapito. Condotto in una villa a picco sul mare, l'agente vi trova vivi i tre scomparsi ed ingaggia col padrone di casa una lunga battaglia senza esclusione di colpi.

5 novembre domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti** (Vedi Locandina)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta
L'ora del sonno

12
Contrappunto
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
'40 Carillon — *Manetti & Roberts*
'43 **QUI, BRUNO MARTINO** — *Oro Pilla Brandy*

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 BEAT - BEAT - BEAT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
GIORNALE RADIO
'10 **Canzoni napoletane** (Vedi Locandina)
— *Stock*
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi

16
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17
'59 Bollettino per i naviganti

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Igor Markevitch**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
'20 Hugo Blanco all'arpa
'30 Interludio musicale
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
'20 La voce di Wilma Goich — *Ditta Ruggero Benelli*
'25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21
'15 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'30 **CONCERTO DEL CHITARRISTA ALVARO COMPANY**
J. S. Bach: Suite n. 2 in re minore (Revisione Company) • Milhaud: Segoviana • De Falla: Homenaje • Viozzi: Fantasia • Company: Las seis cuerdas

22
'15 CANZONI PER INVITO

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Salvatore Quasimodo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
Settimanale femminile presentato da **Dina Luce**

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Delia Scala** e **Franca Valeri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura (Vedi Locandina)
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi
12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: Los Paraguajos**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **Passeggiata musicale**
Selezione di orchestre, solisti, complessi vocali e strumentali

16,25 Buon viaggio
— *Castor S.p.A. Elettrodomestici*
16,30 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti

18 — **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
(Replica dal Programma Nazionale)
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — Pagine dall'opera
Mignon
Dramma lirico in tre atti di Michel Carré e Jules Barbier - Musica di **Ambroise Thomas**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **La storia della posta nel mondo**
a cura di **Nora Finzi**
II. « La carta affrancata dei Borboni di Napoli ed i primi francobolli »
21,30 **Giornale radio**
21,40 Canti della prateria

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Peter Ilijch Ciaikowski: Marcia slava op. 31 (Royal Philharmonic Orchestra, dir. Paul Klecki)*
9,55 *Appunti scritti da un mancino, conversazione di Livio Livi*

10 — **Domenico Scarlatti:** Concerto per viola e orch. d'archi (Rielab. di G. Bryan) (sol. L. A. Bianchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Ceccato) • **Jean-Marie Leclair:** Sonata in si bem. magg. per violino e basso continuo (G. Alès, vl.; I. Nef, clav.) • **Pietro Domenico Paradisi:** Concerto per pianoforte e archi (Revis. di V. Vitale) (sol. M. Longo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento)
10,45 **Musiche per organo**
J. S. Bach: Preludio e Fuga in fa min. (org. A. Nowakowski) • G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg. (dall'originale op. 4 n. 2 per org. e orch.) • M. Reger: Benedictus in re bem. magg., dai 12 Pezzi op. 59 (org. R. Owen)

11,15 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Mario Rossi** con la partecipazione del soprano **Laura Londi** e del basso **Franco Ventriglia**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 L'opera di Paul Klee, conversazione di S. Strati
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
J. M. Guridi: Dieci Melodie basche (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Argenta) • M. Gould: Dalla Latin American Symphonietta: Rumba - Tango - Guaracha (Hollywood Bowl Symphony Orch., dir. F. Slatkin)

13 — **Le grandi interpretazioni**
L. v. Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 (Orch. Philharmonia di Londra, dir. **Otto Klemperer**) • C. M. v. Weber: Concerto n. 1 in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra (sol. **Heinrich Geuser** - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. Ferenc Fricsay) • M. Ravel: Dafni e Cloe, I e II suite dal balletto, per orchestra e coro (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. **André Cluytens** - M° del Coro R. Maghini)

14,30 **Johann Christian Bach:** Quintetto per fl., ob., fg., vl., v.la, cb. e clav. (I Musici di Praga) • **Paul Hindemith:** Ottetto per cl., fg., cr. e archi (Ottetto di Vienna) • **Franz Danzi:** Quintetto in mi minore op. 67 (Quintetto a fiati francese)

15,30 **Amalassunta**
di **Lao Pavoni**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Prendono parte alla trasmissione: Gianni Galavotti, Alberto Ricca, Valeria Moriconi, Vigilio Gottardi, Olga Fagnano, Carla Sabatini, Clara Droetto, Maria Fabbri, Mariella Furgiuele, Irene Aloisi, Franco Passatore, Ivana Erbetta, Giulio Oppi, Dario Mazzoli, Anna Caravaggi, Alberto Marché, Elvio Ronza, Paolo Faggi
Regia di **Giorgio Bandini**
16,40 **André Casanova:** La clé d'argent, conte lyrique de Jean Moal, da Villiers de L'Isle Adam (Complesso Strumentale « André Casanova » dir. D. Chabrun) (Programma scambio con l'O.R.T.F.)

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DEL VIOLINISTA LEONID KOGAN**
con la collaborazione del pianista **Walter Naum**
J. S. Bach: Ciaccona dalla Sonata in re minore per violino solo • C. Franck: Sonata in la maggiore

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Robert Lowell, poeta del momento in America

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
LA BATTAGLIA DI MENTANA
a cura di **Giuseppe Talamo** ed **Ercole Arnaud**

21 — **Club d'ascolto**
Musica e film
Dal pianino alle composizioni elettroniche
Un programma di **Giulio Cesare Castello**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Durand: *Paris Palace Hotel* (Elmut Zacharias) • Wayne: *The magic fountains of Rome* (Monia Liter) • Arquin: *Roma-Paris* (Cosimo Di Ceglie) • De Moulin-Andrew-Canton: *The girl I left in Rome* (Monia Liter).

9,10/Mondo cattolico

Commento al III Congresso Mondiale dell'Apostolato dei Laici, servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli.

15,10/Canzoni napoletane

Pisano-Alfieri: *'A Sunnambula* (Aurelio Fierro) • Manetta-Acanfora: *Biancaneve* (Mario Trevi) • Mazzocco: *Buscie d'ammore* (Mirna Doris) • Palomba-Vian: *'A vita mia* (Sergio Bruni e coretto) • Moxedano-Sorrentino: *'A prutesta* (Gloria Christian) • Bonagura-Benedetto: *Surriento d'e 'nnammurate* (Mario Merola).

SECONDO

11/Cori da tutto il mondo

Bordignon-Concina: *Gran Dio del cielo* (Coro Incas) • Stilmar: *To-be-with you* (Mitch Miller Corus) • Bertrand: *Ces ris plous douce* (Ensemble Philippe Gaillard) • Barry-David: *Wednesday's child* (Ray Conniff) • De Florian: *Fanfara alpina* (Coro Trentino della Sosat) • Chaino: *Slave train* (Coro Chaino African) • Anonimo: *Kalinka* (Coro Armata Sovietica).

20/Pagine dall'opera « Mignon » di Thomas

Atto I: Sinfonia: Introduzione e coro « Su borghesi e magnati » - Marcia e danza degli zingari - « Non conosci il bel suol » - « Leggiadre rondinelle » • *Atto II:* Intermezzo - Gavotta: « Non darti alcun pensier » terzetto - Stiriana « Io conosco un garzoncel » - « Addio Mignon » - Intermezzo - « Sì, per stasera » • *Atto III*: Introduzione, Barcarola e Ninna nanna: « Ah! non credevi tu » (Personaggi e interpreti: Mignon: *Rosa Laghezza*; Filina: *Emilia Ravaglia*; Guglielmo: *Renzo Casellato*; Lotario: *Angelo Nosotti*; Laerte: *Saverio Durante* - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi, Direttore Manno Wolf Ferrari - Maestro del coro Gianni Lazzari).

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Mario Rossi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto magico*: Ouverture • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*: « Il lacerato spirito » • Richard Wagner: *Tannhäuser*: « Salve, d'amor recinto letto » • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Vi ravviso, o luoghi ameni » • Claude Debussy: *L'Enfant prodigue*: Aria di Lia • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: Passo a sei • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Ecco il mondo » • Alfredo Catalani: *La Wally*: « Ebben, ne andrò lontana » • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Ella giammai m'amò » • Ildebrando Pizzetti: *Lo Straniero*: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Der Freischütz*: Ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Anton Dvorak: *Concerto in sol minore op. 33* per pianoforte e orchestra (*solista* Rudolf Serkin - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Bela Bartok: *Divertimento* per orchestra d'archi (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz).

22,30/Kreisleriana

Frédéric Chopin: *Fort aus den Augen*, dalle «Melodie polacche op. 74» (Alina Bolechowska, *soprano*; Sergiusz Nadgryzowsky, *pianoforte*) • Franz Liszt: *Pace non trovo* dai Tre Sonetti del Petrarca (Petre Munteanu, *tenore*; Antonio Beltrami, *pianoforte*) • Anton Dvorak: *Quattro Duetti:* Möglichkeit - Der Apfel - Kranzlein - Schmerz (Trio Zadek: Hilde Zadek, *soprano*; Elisabeth Höngen, *mezzosoprano*; Erik Werba, *pianoforte*) • Gabriel Fauré: *L'Horizon chimérique*, op. 118: La mer est infinie - Je me suis embarqué - Diane, Sélène - Vaisseaux, nous vous aurons aimée (Guido De Amicis Roca, *baritono*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*) • Hugo Wolf: *Ich esse nun mein Brot - Mein Liebster hat zu Tische - Ich lieb mir sagen*, da Italienisches Liederbuch, su testi di Paul Heyse (Erna Berger, *soprano*; Günther Weissenborn, *pianoforte*) • Claude Debussy: *C'est l'extase - Il pleure dans mon cœur - L'ombre des arbres*, da « Ariettes oubliées » (Agnes Giebel, *soprano*; Sebastian Peschko, *pianoforte*).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Homburg (Procol Harum) • *Glad to be unhappy* (The Mama's and Papa's) • *Alligator Boogaloo* (Lou Donaldson) • *Il nostro romanzo* (Adamo) • *Massachusetts* (The Casuals) • *It's you that I need* (The Temptations) • *Glad rag doll* (Larry Chelsi) • *Light my fire* (The Doors).

SEC./13,45/Il complesso della domenica: Los Paraguajos

Barboza: *Tapyi Jhaeno* • Galindo-Ramirez: *Malagueña* • Almaran: *Historia de un amor* • Bustamante: *Misionera* • Morinigo: *Mborayjhu mobury*.

NAZ./14,30/Beat beat beat

J. Brown: *Papa's got a brand new mag* (Quincy Jones) • Robinson-Gardner-Mc Dougall-Lewis: *I need your loving* (Tom Jones) • Diamond: *I'm a believer* (The Monkees) • Migliacci-Trovajoli: *Bada Caterina* (Carmen Villani) • T. Gallo: *Happy year* (Angel Pocho Gatti) • M. Sebastian-S. Boone-J. Sebastian: *Summer in the city* (The Lovin Spoonful) • Conte-Pallavicini-Massara: *Un cavallo nella testa* (Gianni Pettenati) • Mantz-Califano-Nisa-Tucker: *Sospesa ad un filo* (I Corvi) • Fontana: *Mississippi greep* (I Kasu) • Smith-Clark: *Doctor rhythm* (The Dave Clark Five) • Redding: *Respect* (Aretha Franklin).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Le canzoni di tutti - 4,36 Cocktail musicale - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in rito romano,** con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 11,50 Nasa Nedelja s kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 **Liturgia orientale in Rito Bizantino-ucraino.** 19,15 Weekly Concert of sacred music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Cristo nel mondo: Problema dei Paesi sottosviluppati,** a cura di Rosanna Brichetti. 20,15 L'Angelus place Saint-Pierre. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en Vanguardia. 22,15 Discografia di musica religiosa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Concertino rustico. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Il canestro della domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30 Dietrich Buxtehude:** « Ich suchte des Nachts » (cantata sacra). Tenore Helmut Krebs; baritono Dietrich Fischer-Dieskau. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Gioco a premi. **14** Confidential Quartet dir. Attilio Donadio. **14,15** Musica leggera. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e Musica. **17,15** La Domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19** Assoli all'organo Hammond. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,05** « Serenata per Miss Wings », dramma in tre atti di Pierre Bürkl (traduz. di Italo Alighiero Chiusano). **21,55** Panorama musicale. **22,25** Altalena di ballabili. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « Costa dei Barbari ». **15,15** Settimane musicali di Ascona 1967 (dal Palazzo Scolastico di Ascona). Recital di pianoforte di Nikita Magaloff. **Domenico Scarlatti:** Tre sonate: L. 14 in re maggiore; L. 33 in si minore; L. 361 in re maggiore; **L. van Beethoven:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 81; **Johannes Brahms:** Variazioni su un tema di Paganini; **Enrique Granados:** Goyescas (frammenti). **16,40** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna. **21** I concerti della domenica. **22-22,30** Terza pagina.

Concerto diretto da Markevitch

LA PROVENZA DI GEORGES BIZET

18 nazionale

*Forse mai la terra di Provenza è stata « cantata » con tanto ardore come nell'*Arlesiana *di Georges Bizet, di cui vanno in onda stasera le due* Suites *tratte dai venticinque numeri dell'opera originale scritta nel 1872 per il dramma omonimo di Alphonse Daudet. La prima Suite è stata composta dallo stesso Bizet; la seconda, dopo la sua morte, da Ernest Guiraud. Nella prima sono compresi una* Ouverture *che è l'elaborazione di un nostalgico pezzo natalizio provenzale dal titolo* Marcia dei re, *conosciuta anticamente come* Marcia di Turenna. *Simpaticissimo il* Minuetto *che nella parte centrale imita alla meraviglia il caratteristico suono delle cornamuse. Seguono un* Adagetto *e* Carillon *in cui prorompono i temi giubilanti per la festa di St. Eloi, il patrono dei mezzadri. La seconda Suite si apre con una* Pastorale (Andante sostenuto assai), *che ricorda il maestoso paesaggio presso il lago di Vaccarés e i delicati suoni d'una canzone popolare. Nell'*Intermezzo *spicca quella stupenda aria di Vivette conosciuta anche come brano religioso, trascritto dallo stesso Bizet sulle parole liturgiche dell'*Agnus Dei. *Segue un* Minuetto *che Guiraud ha tolto da una scena dell'opera bizetiana* La bella fanciulla di Perth. *Ecco infine l'*Allegro deciso *della* Farandola, *una singolare danza a catena che si svolge durante la festa di St. Eloi.*
In programma un'altra grande opera francese; la Sinfonia fantastica, op. 14 *di Hector Berlioz che reca il sottotitolo « Episodio della vita di un artista ». Fu scritta nella primavera del 1830, dedicata a Nicola I di Russia ed eseguita la prima volta il 5 dicembre dello stesso anno. Berlioz vi descrive il suo grande amore per l'attrice irlandese Harriet Smithson, la quale furoreggiava in quel tempo a Parigi interpretando le shakespeariane Ofelia e Giulietta. Ecco i titoli: Sogni, passioni; Un ballo; Scena campestre; Marcia al supplizio; Sogno di una notte del Sabba. Il concerto è diretto da Igor Markevitch con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.*

Una trasmissione di Nora Finzi

LA STORIA DELLA POSTA

21 secondo

Le origini della posta si perdono nella notte dei tempi. C'è chi fa risalire il primo invio di una lettera privata a 2400 anni avanti Cristo al tempo della diciannovesima dinastia dei Faraoni e c'è chi parla del primo servizio postale svolto da carri trainati da cavalli al tempo della dinastia Han in Cina, 4000 anni a. C. Sull'organizzazione della posta in Cina abbiamo la testimonianza di Marco Polo che nel Milione *ci dice come la corrispondenza si irradiasse da Pechino in ogni paese dell'Impero. Ma dal tempo dei primi corrieri all'attuale servizio postale sugli aerei supersonici il cammino non è da considerarsi soltanto molto lungo e difficile, ma spesso anche eroico. In Occidente un servizio postale vero e proprio si ha molto tardi. Prima di Augusto c'erano i corrieri ma solo in tempo di guerra. Successivamente fu organizzato lungo le grandi strade un « Cursus publicus » con regolari stazioni di posta. Servizi particolari sorsero nell'età di mezzo fra i grandi conventi e le grandi Università. Nel 1500 la posta funziona mediante imprese private in regime di monopolio e soltanto molto più tardi diventa un servizio pubblico. Ogni paese lo risolve a modo suo, ma ancora nell'800 le difficoltà da superare sono enormi. I postini devono attraversare montagne, guadare fiumi, sfuggire ai briganti. Ma l'importanza e la delicatezza della loro funzione si afferma sempre più. Al servizio postale viene riconosciuto il diritto di precedenza. L'istituzione del francobollo ebbe poi il valore di una rivoluzione. Il primo comparve nel maggio del 1842 in Inghilterra; è di colore nero, porta stampato il ritratto della regina Vittoria e costa solo un penny. Da quel momento la posta diventa non solo un servizio ufficiale, ma un mezzo di comunicazione abbastanza economico e quindi di massa. Il francobollo ha un potere enorme, e la posta cessa di essere un servizio esclusivamente nazionale per varcare le frontiere di tutto il mondo. Nel 1863 viene convocata a Parigi la prima conferenza postale a cui partecipano 15 paesi e il 1° giugno del 1878 nasce l'Unione Postale Universale.*

lunedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 49° Salone Internazionale dell'Automobile

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Ratti & Vallenzasca - Patatina Pai - Giocattoli Philips - Sibon Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA COSTITUZIONE ITALIANA
a cura di Carlo Casalegno
Regia di Vladi Orengo
Prima trasmissione
La Costituzione ha vent'anni

b) Fausto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Caterina Caselli
Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

GONG
(Ovomaltina - Vicks Vaporub)

18,50 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Miniussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,20 POPOLI E PAESI
Gli adoratori di John Fromm
Un documentario di V. Fae Thomas

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Orzo Bimbo - Fleurop Interflora - Aqua Velva Williams - Landy Frères - Invernizzi Susanna - Chocolat Tobler)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Caffettiera Moka Express - Kambusa Bonomelli - Glicemille Rumianca - Est Elettrodomestici - Olio Bertolli - Salumi Citterio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Televisori Atlantic - (2) De Rica - (3) Ramazzotti - (4) Confezioni Cori - (5) Confetto Falqui
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Organizzazione Pagot - 3) Gruppo Ferranti - 4) Recta Film - 5) Cinetelevisione

21 — MAESTRI DEL CINEMA
L'America difficile di Billy Wilder (I°)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

FRUTTO PROIBITO
Film - Regia di Billy Wilder
Prod.: Paramount
Int.: Ginger Rogers, Ray Milland, Rita Johnson

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Ginger Rogers, protagonista del film « Frutto proibito », in onda stasera alle ore 21 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Florio - Proton - Coral - Antiset iodio Spray - Formaggio Bel Paese Galbani - Industria Armadi Guardaroba)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — CONCERTO SINFONICO
diretto da Sergiu Celibidache
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 (Italiana)*: a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa televisiva di Fernanda Turvani)

22,30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero
L'Italia nella politica internazionale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Der Fenstergucker
« Wien an der Wien »
Filmbericht
Regie: Walter Klapper
Prod.: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,35 Musik bitte (Music please)
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Prod.: Intertel

20,55-21 Lukull schlendert durch Europa
Eine gastronomische Reise « Det Koldebord - Dänemarks kalte Platte »
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

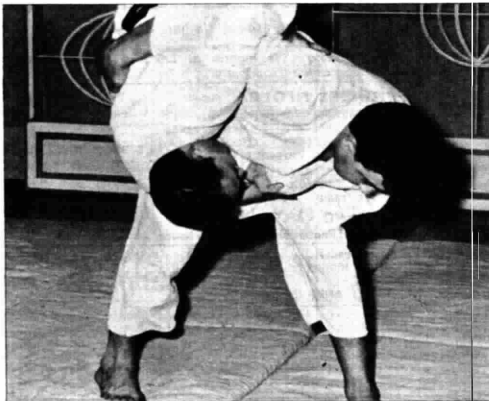
18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,20 PASSEGGIATA AUTUNNALE NELL'ALTO VALLESE. Come le PTT collaborano alla protezione del paesaggio. Servizio di Dario Bertoni e Robert Ehrler
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 UNA RAGAZZA INTRAPRENDENTE. Telefilm della serie « Piccolo teatro » interpretato da Sophie Desmarets, Louise Carletti, Simone Berthier, Jean Ozenne, Jacqueline Moresco, Bernard Dheran. Regia di Raoul André
21,05 VITA D'OGGI: AUTOMAZIONE E ISTRUZIONE DI DOMANI. Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto. Partecipano: Luciano Alberti, Ombretta Bobbià, dott. Luciano Bolzani, prof. Giovanni Zamboni
21,55 Piaceri della musica: CONCERTO DEGLI « ANGLIAN CHAMBERSOLIST ». Musiche di G. B. Viotti, Henry Purcell, G. Ph. Telemann, Francisco Tarrega, Alonso De Mudarra, Thomas Morlay, Giles Farbany e Robert Johnson
22,35 TELEGIORNALE. 3a edizione

6 novembre

Carrellata sugli sport nel mondo nella rubrica «Sprint»

TRIBUNA SPORTIVA

ore 21,15 secondo

Sandro Paternostro, corrispondente politico della radio e della televisione dall'Estremo Oriente debutterà nel settore sportivo: ha realizzato per *Sprint* un servizio da Tokio sui principali sistemi di lotta in Giappone: aikido, judo e karaté; Emilio Fede ha compiuto un reportage sul « surfing », lo sport che in Australia ha maggiore diffusione con il tennis e il nuoto e che sembra rappresentare una esaltazione della forza dell'uomo a contatto con la violenza dell'oceano; Vittorio Citterich sta preparando una inchiesta sullo sport sovietico in vista delle Olimpiadi. La rubrica *Sprint*, allargando la cerchia dei suoi collaboratori e dei suoi inviati (di recente Sergio Valentini è andato in Turchia per esaminare il problema collegato alle violenze esplose durante un incontro di calcio), intende dare maggiore respiro alla sua formula. Lo sport non ha confini e meno che mai può averne un rotocalco televisivo, che non può fare della attualità il suo preminente obiettivo. Lo spostamento della trasmissione dal martedì al lunedì ha coinciso con una innovazione: i collegamenti fra i diversi « studi » per registrare taluni interventi con i quali, sotto il titolo *Il giorno dopo* viene riproposto all'attenzione del pubblico il risultato o l'episodio più rilevanti della domenica sportiva. Una novità nella novità è offerta dalla scelta dei personaggi ai quali viene affidato il ruolo di « moderatore » fra coloro che vengono invitati di volta in volta a questi dibattiti. A parte Giorgio Ghezzi, ex giocatore di calcio, gli altri sono personaggi noti al pubblico televisivo, ma che conoscono e seguono lo sport, soprattutto quello calcistico, anche se esso non rientra nella loro normale attività professionale. Con ciò si è voluto evitare che il discorso rivolto ad un pubblico così vasto e così eterogeneo sfuggisse ai pericoli del tecnicismo e del gergo per acquistare un tono più distaccato e meno specialistico.

Il lavoro della organizzazione è complesso, ma ancora più complesso è quello della realizzazione. Il mondo dello sport è un mondo ricco soltanto di silenzi. Per quanto possa sembrare strano si tratta di una realtà sconcertante. E' più facile, infatti, chiedere ed ottenere l'intervista ad un capo di Stato che indurre un atleta o un allenatore o un dirigente a parlare, a discutere dei loro problemi. Ovvero tutti sarebbero disposti a farlo, ma, in particolare nel mondo del calcio, ognuno sembra ossessionato dalle pastoie di permessi sempre più complicati. I discorsi debbono essere generici, superficiali, il più possibile evasivi. Per taluni dirigenti sportivi, le polemiche (e ce ne sono e guai se non ci fossero!) non esistono, non debbono esistere, gli atleti non debbono avere idee proprie o comunque non debbono esprimerle. Per assurdo, se si vuole sapere quali films piacciono a Rivera è necessario avere una speciale autorizzazione. E se qualcuno parla, sono multe anche notevolmente consistenti. Un arbitro che si è trovato al centro di vivaci discussioni non ha avuto la possibilità di spiegare — e ne avrebbe avuto tutto il diritto perché nulla gli si poteva rimproverare — il motivo per cui ha preso una decisione piuttosto che un'altra e non gli è stato consentito di dimostrare come le critiche mossegli all'estero erano senza fondamento.

Guido Guidi

Fra i « reportages » internazionali di « Sprint » è in programma un servizio di Sandro Paternostro dal Giappone sui principali sistemi di lotta: nella foto, un combattimento di judo

ore 21 nazionale

FRUTTO PROIBITO

Una ragazza di provincia, attratta dalla grande città, decide un giorno di recarsi a New York in cerca di un lavoro. Ma poi, seccata di non trovare un lavoro senza dover giungere a pesanti compromessi con se stessa, decide di ritornare al paese. Poiché non ha denari sufficienti per il viaggio, ricorre allo stratagemma di vestirsi da bambina e di usufruire così di un biglietto ridotto. Da qui ha origine una serie di equivoci che animano la storia fino all'immancabile lieto finale.

ore 22 secondo

CONCERTO CELIBIDACHE

Sergiu Celibidache, il famoso direttore d'orchestra nato in Romania nel 1912, è impegnato in una composizione di repertorio tra le più popolari ed eseguite: l'Italiana di Mendelssohn. Questa sinfonia, ispirata da un soggiorno in Italia nel 1831 e condotta a termine due anni dopo in Germania, reca il numero d'opera 90 e la tonalità di la maggiore. E' una partitura che, pur senza ricorrere a precise descrizioni, evoca lo scintillio della luce mediterranea, l'allegrezza delle feste popolari (il finale, intitolato Saltarello, ha il ritmo vivo della tarantella italiana). Il secondo movimento dopo l'iniziale « allegro vivace » è un « andante con moto », in cui qualche critico musicale ha voluto vedere la descrizione di un corteo di pellegrini. Il terzo movimento « con moto moderato », l'unico di clima nordico, ha tutte le caratteristiche di un « ländler ».

ore 22,30 secondo

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

« L'Italia nella politica internazionale »

Qual è la collocazione dell'Italia sul piano internazionale? Quali gli obiettivi perseguiti e i risultati da raggiungere, attraverso la politica estera, per un Paese come l'Italia? La distensione, la pace, i rapporti Est-Ovest, l'integrazione politica dell'Europa, gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo. Ecco gli interrogativi e gli argomenti sui quali discuteranno, sotto la direzione di Arrigo Levi, i giornalisti Giuseppe Boffa e Piero Pratesi, i professori Aldo Garosci e Sartori, e il direttore dell'Istituto per gli Affari Internazionali Altiero Spinelli.

6 novembre lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Bobby Solo, Ornella Vanoni, Claudio Villa, Iva Zanicchi, Adriano Celentano, Gigliola Cinquetti, Antonio Prieto, Orietta Berti, Giorgio Gaber

9
La posta del « Circolo dei genitori »
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Livingston-Evans-Young, Johnson, Anderson, Marnay-Gold, Stevens, Sabicas, Brahms, Mozart, Schubert, Debussy, Chabrier, Gillespie, Bargoni, Arditi

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare)
« Giallo... rosso... verde! »: quindicinale per l'educazione stradale a cura di Domenico Volpi, Ruggero Y Quintavalle e Pino Tolla - Regia di Ugo Amodeo
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Katsumi, Tu vis ta vie mon cœur, Indian summer, The beat goes on, Io di notte, Di qui, Occhiali da sole, Geminiani: Concerto grosso in re min.

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Falqui*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Antonia Monti: Cucina per tutti
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Ecco*
'20 **CANZONI D'ORO**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
— *Belldisc*
'45 Album discografico

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto
'25 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto. L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri sulla ruota di Bari
'32 **I custodi**
Originale radiofonico di **Leslie Darbon** - Traduzione di Connie Ricono - Prima puntata: « L'intruso » - Regia di **M. Scaglione** (Vedi Locandina)
'47 **Operetta edizione tascabile**
LA CASA DELLE TRE RAGAZZE di **Franz Schubert**
LA BALLERINA FANNY ELSSLER di **Giovanni Strauss**

18
'27 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Maurizio Graf — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
L'esercizio della stessa professione favorisce l'armonia coniugale?

21
'05 **Concerto**
diretto da **Nino Bonavolontà**, con la partecipazione del soprano **Luisa Malagrida**, del mezzosoprano **Franca Mattiucci**, del tenore **Doro Antonioli** e del baritono **Walter Monachesi** (Vedi Locandina)
'55 **Canzoni napoletane**

22
'30 **Divertimento musicale**
Programma scambio con la Francia

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Salvatore Quasimodo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Sherlock Holmes ritorna**
di **Conan Doyle** e **Michael Hardwick**
Traduzione di Franca Cancogni - Quarto episodio: « Il pollice dell'ingegnere » - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi nota illustrativa)
— *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** — *Gradina*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Lucia Sollazzo: La padrona di casa nel tempo
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **...TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele**
Complesso diretto da **A. Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Chinamartini*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **GRANDI PIANISTI: ALFRED CORTOT**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima** a cura di Silvio Gigli
16,05 **MAHALIA JACKSON:** piccola monografia, a cura di **Francesco Forti**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
La lingua italiana dal D'Annunzio a Benedetto Croce, di **Giacomo Devoto**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
20,50 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **R. Sacerdoti**
21,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 CANZONI PER INVITO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Marc-Antoine Charpentier:** Messe « pour plusieurs instruments au lieu des orgues » (Complesso vocale e Complesso strumenti antichi di Parigi dir. J. Chailley)
10,25 **Franz Schubert:** Sonata in sol magg. op. 78 (pf. W. Kempff)
10,55 **Milj Balakirev:** Tamara, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dr. A. Fistoulari) • **Heitor Villa-Lobos:** Erosao, poema sinfonico (L'origine del Rio delle Amazzoni) (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)

11,35 **Johannes Brahms:** Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno (R. Serkin, pf.; M. Tree, vl.; M. Bloom, cr.)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Georg Philipp Telemann:** Quattro Fantasie per fl. solo: in mi magg., in fa diesis min., in sol magg., in sol min. (fl. S. Gazzelloni)
12,40 **Maurice Ravel:** Concerto in re per pf. (mano sinistra) e orch. (sol. S. François - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens)

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Rother**; sopr. **G. Frazzoni**; vl. **J. Tomasow**; ten. **J. Björling**; **Quartetto New Music**; msopr. **J. Tourell**; ob. **R. Lord**; dir. **H. von Karajan**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche di Henry Purcell** (Vedi Locandina)
14,55 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
P. Boulez: Le Marteau sans Maître, per contralto e strumenti (contr. M. Mackay - Complesso strumentale, dir. R. Craft)

15,30 **Il Filosofo di campagna**
Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni
Musica di **BALDASSARE GALUPPI**
(Rielabor. di E. Wolf-Ferrari)
Eugenia: A. Moffo; Lesbina: E. Rizzieri, Don Tritemio: M. Petri; Rinaldo: F. Andreolli; Nardo: R. Panerai
Collegium Musicum Italicum, dir. R. Fasano
16,35 **Sergej Prokofiev:** Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. S. Celibidache)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Antonio Lotti:** Sonata in sol maggiore per fl., v.la da gamba e clav. (E. Kölz, fl. a becco; H. Koller, v.la da gamba; E. Harrich Schneider, clav.)
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Sergej Bortkievich:** Concerto in si bemolle maggiore op. 16 per pf. e orch. (sol. M. Mitchell - Orch. Sinf. dell'Opera di Vienna dir. W. Strickland)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 Due viaggiatori del XII secolo, conversazione di Aldo Marcovecchio
18,50 **Dal « Festival di Luçon 1967 »**
(Registraz. effettuata il 17 giugno dall'O.R.T.F.)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19,15 **RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI: Henri Barraud** (II)
(Programma scambio con l'O.R.T.F.)

20,20 **I POVERETTI**
Tre atti di **Alfonso Paso** - Traduz. di Alda Croce
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Leonora: Lucia Catullo; Doña Clara: Maria Fabbri; Lorencito: Giovanni Materazzi; Don Pablo: Giulio Oppi; Engracia: Anna Caravaggi; Julio: Gino Mavara; Rocio: Olga Fagnano; Carlos: Nanni Bertorelli; Medardo: Gastone Ciapini; Isidro: Alberto Marchè; Luisa: Anna Rosa Garatti; Un uomo: Alberto Ricca
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI** (Vedi Locandina)

23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,32/I custodi

Originale radiofonico di Leslie Darbon. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della prima puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Furgiule*; Ispettore Anderson: *Checco Rissone*; Sergente Woods: *Bruno Alessandro*; Prima donna: *Irene Aloisi*; Seconda donna: *Maria Fabbri*; Primo uomo: *Iginio Bonazzi*; Secondo uomo: *Renzo Lori*; Ragazza: *Rita di Lernia*; Ragazzo: *Luciano Fino*; Il cerimoniere: *Franco Rità*.

21,05/Concerto Bonavolontà

Adriano Lualdi: *Le furie di Arlecchino:* Ouverture • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: « Come due tizzi accesi » (*baritono* Walter Monachesi) • Ruggero Leoncavallo: *Bohème*: Monologo della lettera (*mezzosoprano* Franca Mattiucci) • Umberto Giordano: *Madame Sans Gêne*: Aria di Lefebvre (*tenore* Doro Antonioli) • Alfredo Catalani: *La Wally*: « Ebben, ne andrò lontana » (*soprano* Luisa Malagrida); Alfredo Catalani: *Loreley*: « Non t'angosciar »: duetto (*soprano* Luisa Malagrida, *tenore* Doro Antonioli) • Giuseppe Mulé: *Dafni*: Danza satiresca • Franco Alfano: *Resurrezione*: « Quando la vidi » (*baritono* Walter Monachesi); Ottorino Respighi: *Lucrezia*: Lo scalpitante galoppo (*mezzosoprano* Franca Mattiucci) • Pietro Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*: « Oh come fischia il vento » (*tenore* Doro Antonioli) • Riccardo Zandonai: *I cavalieri di Ekebù*: « Vattene se una lacrima soltanto » (*soprano* Luisa Malagrida) • Luigi Mancinelli: *Cleopatra:* Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

SECONDO

15,15/Grandi pianisti: Alfred Cortot

Franz Schubert: *Prière pour le répos des âmes* • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Variations sérieuses in re minore op. 54* • Frédéric Chopin: *Preludio in do diesis minore op. 45; Improvviso in fa diesis minore op. 36; Berceuse in re bemolle maggiore op. 57; Valzer in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1; Ballata in la bemolle maggiore op. 47.*

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Arthur Rother: Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino) • *Soprano Gigliola Frazzoni*: Giuseppe Verdi: *Aida*: « O cieli azzurri »; Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo » (Orchestra Lirica Cetra diretta da Arturo Basile) • *Violinista Jan Tomasow*: Tomaso Albinoni: *Sonata in la maggiore op. 6 n. 11* per violino e clavicembalo (Anton Heiller, *clavicembalo*) • *Tenore Jussi Björling*: Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima »; Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso »; Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Questa o quella » (Orchestra Sinfonica di Stoccolma diretta da Nils Grevillins) • *Quartetto New Music*: Luigi Boccherini: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 2* (Broadus Erle, Matthew Raimondi, *violini*; Walter Trampler, *viola*; David Soyer, *violoncello*) • *Mezzosoprano Jenny Tourell*: Georges Bizet: *Les Adieux de l'hôtesse arabe*; Maurice Ravel: *Nicolette*, da « Trois chansons » (Paul Ulanowski, *pianoforte*) • *Oboista Roger Lord*: Georg Friedrich Haendel: *Concerto in sol minore* per oboe, archi e continuo (Orchestra dell'Accademia di St. Martin in the Fields diretta da Neville Marriner) • *Direttore Herbert von Karajan*: Bedrich Smetana: *Moldava*, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di Berlino).

14,30/Musiche di Henry Purcell

« O sing unto the Lord a new Song » (Roger Parker, *soprano*; Charles Brett, *tenore contraltista*; Wilfried Brown, *tenore*; Christopher Keyte, *baritono;* Brian Runnett, *organo* - Accademia di St. Martin in the Fields e Coro del St. John's College di Cambridge diretti da George Guest) • *Tune and Air in re maggiore* per tromba e orchestra • *Voluntary in do maggiore* per due trombe • *Voluntary*, per tromba (Orchestraz. di Woodgate e Langendoe) (Roger Voisin, Armando Ghitalla, *trombe*; Daniel Pinkham, *organo* - Unicorn Concert Orchestra diretta da Harry Dikson).

18,50/Musiche polifoniche dal Festival di Luçon 1967

Trintonius: *Hymne inventor rutili* • Anonimo spagnolo del XVI secolo: *Aquella boz de Cristo* • O. di Lasso: *Domine nos qui sumus* • J. de Okeghem: *Sanctus*, dalla Messa « Au travail suis » • G. Ph. Telemann: *« Am Sonntag jubilate »*, cantata (Collegium Musicae Antiquae di Poitiers diretto da Anne Chantal de Maricourt: Antoine Geoffroy-Dechaume, *organo*; Lucie Bourot-Reynal, *soprano*; Gérard Murat, *flauto traversiere*; Jean Pierre Pinson, *flauto a becco*; Michel Sicard, *viola*; Gilbert Flory, *oboe*; Francis Douhot, *violino*; Jean Jarrier, *violoncello*; Quartetto vocale Jacques Chaye). Registrazione effettuata il 17 giugno dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Luçon 1967 ».

22,30/La musica, oggi

Mario Bertoncini: *Quodlibet* (Osvaldo Remedi, *viola*; Luigi Lanzillotta, *violoncello*; Walter Branchi, *contrabbasso*; John Heineman, *percussione*) • Theodor Antoniou: *Jeux* (Donna Magendanz, *violoncello* - Orchestra da Camera dell'Accademia Musicale Napoletana diretta da Piero Guarino). Registrazione effettuata il 14 giugno 1967 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma in occasione delle manifestazioni di musica contemporanea « Nuova Consonanza ».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,27/Per voi giovani

Just you and me, darling (James Brown) • *You can lead your woman to the altar* (Oscar Toney, Jr.) • *Groovin'* (Young Rascals) • *L'ora dell'amore* (Camaleonti) • *Going nowhere* (Los Bravos) • *Goodbye baby* (Van Morrison) • *Il funerale del lavoratore* (Barbara y Dick) • *I'm wondering* (Stevie Wonder) • *I love you, you love me* (Anthony Quinn) • *Il cielo* (Lucio Dalla) • *Chi mi ha insegnato* (Luigi Tenco) • *Candy* (Chuck Jackson) • *Soul man* (Sam & Dave) • *Fatalità* (I Bertas) • *Le roi des fourmis* (Michel Polnareff) • *La banda* (Herb Alpert). (Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora).

In « Sherlock Holmes ritorna »

IL POLLICE DELL'INGEGNERE

10 secondo

Sherlock Holmes, dopo aver risolto in collaborazione col dott. Watson altri tre casi molto difficili (La lega dei capelli rossi, I tre Garrideb e Il carbonchio azzurro) *è alle prese, questa volta, con la vicenda de* Il pollice dell'ingegnere. *Sarà lo stesso Watson a far conoscere al suo amico Sherlock Holmes l'ing. Hatherley che si era presentato al suo ambulatorio per farsi medicare una mano dalla quale il dito pollice risultava staccato di netto. L'episodio di cui era stato vittima presentava aspetti così misteriosi che era indispensabile consultare il famoso detective. Hatherley raccontava che si era presentato da lui, per chiedere la sua collaborazione di ingegnere idraulico, un tale che parlava con accento tedesco e che si era qualificato colonnello Lysander Stark. Costui gli aveva offerto una forte somma purché la notte stessa si recasse con lui a riparare una pressa idraulica usata per trasformare in mattonelle il silicato di alluminio che aveva scoperto in un suo terreno. Appena entrato nella casa dove era stato accompagnato in carrozza, mentre attendeva che il colonnello lo introducesse nell'officina, una donna si avvicinava a lui sussurrandogli di fuggire al più presto: la sua vita era in pericolo. Purtroppo non le aveva dato ascolto e, subito dopo aver riparato il guasto, aveva avuto l'imprudenza di affermare che quella macchina non era affatto destinata, a suo parere, alla funzione che gli era stata descritta. Il colonnello, furibondo, si era scagliato contro di lui armato di coltello. Per salvarsi aveva scavalcato la finestra, ma, mentre aggrappato con le mani tentava di spiccare il salto, il colonnello gli aveva vibrato una coltellata staccandogli un dito pollice. Più tardi si era svegliato sanguinante in una cunetta della strada lontana dalla casa. Sarà Sherlock Holmes a rivelargli, con la sua perspicacia, la vera attività dei malviventi nelle mani dei quali era caduto. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Sherlock Holmes:* Raoul Grassilli; *Il dottor Watson:* Franco Volpi; *Una cameriera:* Sandrina Morra; *Jenkins:* Renzo Lori; *Hatherley:* Giulio Girola; *Stark:* Franco Alpestre; *Elisa:* Anna Bolens; *Fergusson:* Franco Passatore; *L'ispettore Lestrade:* Vigilio Gottardi; *Un agente:* Daniele Dublino; *Un facchino:* Luciano Fino. Regìa di Guglielmo Morandi.

Una commedia di Alfonso Paso

I POVERETTI

20,20 terzo

Alfonso Paso è uno dei più prolifici autori spagnoli contemporanei. Nato a Madrid nel 1926 e laureatosi in lettere, ha scritto, sin dall'età di vent'anni, più di trenta commedie, svolgendo anche attività di regista. Ancora giovanissimo Paso ha fondato il gruppo « Arte Nuevo », a cui hanno aderito molti scrittori decisi a rinnovare il teatro spagnolo. Ecco, in breve, la vicenda della commedia. Ci troviamo nell'ambiente di una misera pensione di Madrid, dove alloggiano persone prive di mezzi, che pagano quando possono e debbono sottostare alle continue vessazioni della padrona. Questa, sotto la maschera di donna generosa ed altruista, nasconde un carattere dispotico e si compiace di umiliare i suoi pensionanti per la loro sfortunata condizione di reietti della società. Ma ecco il colpo di scena: per ragioni misteriose, da un momento all'altro, i « poveretti » diventano ricchi; una specie di manna che cade dal cielo su di loro, come per compensarli di tanti anni di sofferenze e patimenti. Sembra così venuto per loro il momento della rivincita economica e morale; ma l'euforia dura poco, perché si scopre che il denaro è il frutto di un colpo operato contro una banca. Responsabile del furto è Leonora, una donna dagli istinti altruistici, una specie di eroina sognatrice, che vuol rettificare con ogni mezzo le ingiustizie del mondo. Scoperta e processata, Leonora dovrà scontare in prigione il suo atto, anche se è stato compiuto a fin di bene. Per i poveri pensionati viene frattanto a proporsi un caso di coscienza, tanto più crudele in quanto stronca inesorabilmente la loro liberazione dalle umiliazioni della precedente indigenza. Purtroppo non ci sono possibili alternative: bisogna restituire il denaro per salvare, almeno in parte, le sorti della loro benefattrice e riprendere con coraggio una vita di miseria e di privazioni alla quale i poveretti sembrano inesorabilmente condannati.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: con le orchestre di Giampiero Reverberi, Tony de Vita, Bob Crosby, Boston Pops, Armando Trovajoli, Gino Peguri, Sid Ramin; i cantanti Wilma De Angelis, Dean Martin, Quartetto Vocale Cetra, Gloria Christian, Fred Bongusto, Milva, Tony del Monaco, Marie Laforêt - 2,06 Ouvertures, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Virtuosismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Problemi della Fede,** a cura di Benvenuto Matteucci - **Dialoghi in libreria,** di Fiorino Tagliaferri - **Pensiero della sera.** 20,15 Synode et Canonisation du Bienheureux Benilde. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebna vprasania in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musiche su motivi popolari di Gerhard Maasz: a) Danza della vendemmia, b) « Jankele e Riwkele », suite per canti popolari (Radiorchestra diretta dal compositore). **9** Radio Mattina. **11,05** Orchestra Radiosa. **11,20** Dagli amici del sud. **11,35** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Heinrich Sutermeister:** Divertimento II (1961). **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** The Rolling Stones. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Note per archi. **16,05** Compositori contemporanei. **Norman dello Joio:** Serenata (American Recording Society Orchestra dir. Hans Swarowsky); **André Echpal:** Concerto per violino e orchestra (1956) (violinista Edouard Gratch; Orchestra della Radio dell'U.R.S.S. dir. Eugène Svetlanov). **16,50** Romanze per canto e orchestra. **17** Radio Gioventù. **18,05** Arie italiane interpretate dal soprano Carla Chiara (al pianoforte Luciano Sgrizzi); **Saverio Mercadante:** « Lungi da te, ben mio »; **Gioacchino Rossini:** La gita in gondola; **Vincenzo Bellini:** « Vaga luna »; **Giuseppe Verdi:** a) Ave Maria (volgarizzata da Dante), b) Lo stornello; **Umberto Giordano:** « E' l'April che torna a me ». **18,30** Per chitarra e organetto a bocca. **18,45** Diario culturale. **19** Motivi di Fritz Kreisler. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30** Musica operistica (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **Ferdinando Paër:** Il maestro di cappella, opera comica - Parole di Sofia Gay; **Domenico Cimarosa:** « Il maestro di cappella » intermezzo giocoso per voce di basso comico (Strumentaz. N. Cattozzo e M. E. Bossi; solista: Fernando Corena, basso). **21,30** Potpourri radiofonico. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note di notte.

II Programma

18 La voce di Mireille Mathieu. **18,15** Il traffico. **18,45** Confidential Quartet dir. Attilio Donadio. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Musica da balletto. **Frédéric Chopin:** Le Silfidi - Balletto (arr. R. Douglas) - Orchestra dei Concerti Lamoureux dir. Jésus Etcheverry. **20,30** Commedia dialettale. **21,30** La bricolla. **22-22,30** Club '67.

martedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 49° Salone Internazionale dell'Automobile

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Motta - Giocattoli Baravelli - Dixan per lavatrici - Giocattoli Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: IL MESSICO**
Quarta puntata
a cura di Gregorio Donato
Regìa di Enrico Vincenti

b) **IL RAGAZZO DI HONG KONG**
Un capodanno eccezionale
Telefilm - Regìa di Buzz Kulik
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

c) **PAGINE DI NARRATIVA**
a cura di Lorenzo Ostuni
L'omino anticipato
di Collodi
Lettura di Renato De Carmine

ritorno a casa

GONG
(Panforte Pepi - Confetti Saila)

18,45 LA FEDE, OGGI
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,10 CONCERTO DEL PIANISTA LODOVICO LESSONA
Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in do maggiore K. 330: a) Allegro moderato, b) Andante cantabile, c) Allegretto; *Sonata in fa maggiore K. 332:* a) Allegro, b) Adagio, c) Assai allegro
Regìa di Alda Grimaldi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Confezioni Lebole - Cosmetici Venus - Confetture Star - Olà - Caramelle Sperlari - Amaro Medicinale Giuliani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Lavatrici AEG - Royco - Cibalgina - Carpanè Malvolti - Johnson Italiana - Alimentari Vé-Gé)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Wyler Vetta Incaflex - (2) Maurocaffè - (3) Articoli elastici dr. Gibaud - (4) Gran Senior Fabbri - (5) Minestre Knorr

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Paul Film - 4) Vimder Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

NASCITA DI SALOME'
Tre atti di Cesare Meano
Personaggi ed interpreti
Aristobulo — *Mario Pisu*
Salomé — *Ave Ninchi*
Delila — *Ombretta De Caro*
Tullio Cassio — *Gianni Musy*
Mardocheo — *Franco Giacobini*
Abimelec — *Silvio Bagolini*
Caio Lutezio — *Germano Longo*
Jerrubbaal — *Loris Gizzi*
Giuditta — *Nelide Gianmarco*
Lia — *Kadija Bove*
ed inoltre: *Renzo Bianconi, Pia Biondi, Adolfo Fenoglio, Piera Vidale*
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regìa di Guglielmo Morandi

22,45 LA LUNGA LINEA NERA
Regia di Enzo Trovatelli

23,10

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 15ª lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PICCOLO FUGGIASCO. Telefilm della serie « Corki, il ragazzo del circo », interpretato da Mickey Braddock, Noah Berry e Robert Lowery. Regìa di Robert G. Walker
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 LA FORMULA SEGRETA. Telefilm della serie « Agente speciale » interpretato da Patrick Macnee, Honor Blackman, John Sharp e Ian Shand. Regìa di Richmond Harding
21,50 CANZONI A PASSEGGIO. Varietà musicale realizzato al Parco San Michele con la partecipazione di Patrick Samson, Annamaria Izzo, Al Bano e Marisa Frigerio. Presenta Flavia Soleri. Regia di Fausto Sassi
22,15 BANCO. Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Alimentari Buitoni - Caffè Hag - Materassi a molle Dormire - Crema Atrix - Bemberg - Pizza Catari)

21,15

CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Gabriella Farinon
Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15 QUA LA MANO
2ª Festa dell'Amicizia
Spettacolo musicale guidato da Raffaele Pisu
Testi di D'Ottavi e Lionello
Partecipano Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Ernesto Calindri, Gianni Agus, Antonio Bandini, Oreste Lionello, Rita Di Lernia, Andrea Matteuzzi, Aba Cercato, Ugo Zatterin e Carla De Nicola
ed i cantanti Caterina Caselli, Michele, Don Backy, il complesso dei Kit Kat ed il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre
Regia di Lino Procacci
(Ripresa effettuata dall'Antoniano di Bologna)

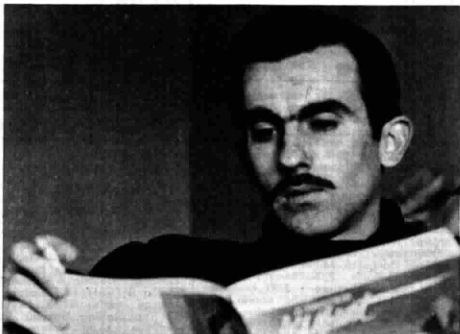
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20— Tagesschau

20,10 Friedenskorps
Filmbericht
Prod.: BETA FILM

20,35-21 Gestatten, mein Name ist Cox
« Jedes Geschäft hat sein Risiko »
Polizeifilm
Regie: Georg Tressler
Prod.: STUDIO HAMBURG

Il pianista Lodovico Lessona suona nel concerto mozartiano in programma stasera alle ore 19,10 sul Nazionale

7 novembre

«Nascita di Salomé», una commedia dell'autore torinese

RICORDO DI MEANO

ore 21 nazionale

Dieci anni fa, nel novembre 1957, si spense Cesare Meano. Nato a Torino da famiglia originaria della Val di Susa, e con il tratto caratteristico del signore piemontese — misura, riserbo, severità di giudizio sempre temperata da gentilezza di animo — lo scrittore chiuse la vita nel meridione d'Italia, in Sicilia. Da un mese lavorava a Palermo.
Nonostante gli dolesse la lontananza, sia pur breve, dalla moglie che tanto amava, Meano s'era recato in Sicilia con giovanile, fiduciosa gaiezza. Certo non mancava in lui lo slancio per il Sud, comune a tanti poeti e drammaturghi nordici; ma l'allegria che gli veniva da quel soggiorno siciliano era soprattutto l'allegria dell'uomo che ritrova il proprio lavoro. Negli ultimi tempi, per motivi di salute, era stato talvolta costretto a rimanere chiuso fra le pareti di casa, anche per lunghi periodi. Gli pesava non lavorare come e quanto avrebbe voluto. Ora, con la salute che pareva migliorare, andava a dirigere il Teatro « Città di Palermo ». La festosa commozione con la quale confidava prima di partire l'ansia bellissima di riprendere il colloquio interrotto con gli attori, le tavole del palcoscenico, il pubblico di una sala teatrale confermava che mai s'era spenta la sua passione per lo spettacolo
Se n'andò dunque felice per qualche settimana a Palermo, a dare amoroso avvio a quel Teatro, a inaugurarne la stagione con *Lazzarina fra i coltelli* di Rosso di San Secondo (« un lavoro scorbutico », disse, e si capiva che la prova difficile l'appassionava), a scegliere altre due commedie conosciute « ma da combattimento » e qualche lavoro di autori giovani, magari esordienti. Perché Meano, commediografo di risonanza mondiale, si rallegrava del successo dei più giovani, dava loro consigli in semplice amicizia (così come umilmente ne chiedeva) e per loro non provava né timore né invidia.
A ricordare l'autore scomparso la televisione italiana ha scelto la sua commedia più nota: *Nascita di Salomé*. Meano scrisse la *Nascita* quasi con il gusto di un'esercitazione, traendone lo spunto da un suo elzeviro apparso nel 1928 su un quotidiano (egli fu, prima che commediografo, poeta, giornalista e romanziere). La commedia, che denuncia quella sua concezione favolistica della scena, così indicativa di un atteggiamento critico verso il mondo contemporaneo, si rivelò ben presto, nell'apparente esilità della trama, di vigorosa struttura.
Dopo avere inaugurato la prima stagione del Teatro delle Arti di Roma nel dicembre 1937 (sta dunque per compiere trent'anni) *Nascita di Salomé* girò, e continua a girare, per tutta l'Europa e parte della America reggendo vittoriosamente alle interpretazioni più diverse: da quella dichiaratamente farsesca a quella addirittura drammatica. E seppe sopportare ogni ambiente per inospitale che fosse. La Germania hitleriana non tollerava gli ebrei, nemmeno sulla scena? Salomé diveniva Cleopatra figlia di Cleopatra regina del Nilo. L'Italia del 1939 non amava scherzare sulle debolezze dei condottieri romani? Nerone ed i suoi si trasformavano, nell'edizione cinematografica con Armando Falconi, in barbari orientali. Ma sempre, in qualunque chiave fosse rappresentata ed a qualunque pubblico fosse proposta, la commedia piacque. Gli spettatori vennero presi, per usare parole di Renato Simoni, dalla « tristezza disincantata che è nel fondo dei tre atti » e si commossero (ci si può commuovere anche sorridendo) dinanzi a quei personaggi così umani, immalinconiti dalla consapevolezza di non essere pari alla propria fama, di non essere degni della leggenda di cui sono gli « eroi ».

Enzo Maurri

Cesare Meano, commediografo e romanziere, morì nel novembre 1957. Nel decennale della scomparsa, la televisione presenta la sua opera teatrale più nota, scritta nel 1937

ore 19,10 nazionale

CONCERTO LESSONA

Lodovico Lessona, il noto pianista che vinse nel 1949 il Concorso Internazionale di Bolzano, esegue due deliziose Sonate *mozartiane: quella « in do maggiore, K. 330 » composta a Parigi nell'estate del 1778 e quella « in fa maggiore », che è dello stesso periodo. August Halm criticò aspramente la* Sonata *in fa maggiore definendone il primo tema « indubbiamente svogliato ». Ribatte giustamente Alfred Einstein: « Ma perché rimproverare a Mozart di non aver inventato temi beethoveniani? Il fascino di questo inizio di* Sonata *è appunto quello di non sembrare tale e di apparire invece come un secondo tema, lirico e melodioso, come caduto dal cielo ».*

ore 21 nazionale

NASCITA DI SALOME'

Aristobulo, campagnolo re d'Armenia, ha per moglie la cinquantenne Salomé. Accade che nella lontana Roma l'imperatore Nerone, informato con ritardo di una adolescente bellissima danzatrice nipote del tetrarca Erode, voglia ammirare di persona la splendida creatura. Salomé, oggi, è una buona madre di famiglia, pacioccona, immemore delle sue danze perverse. Re Aristobulo, di fronte ai messi dell'imperatore, si trova così nell'imbarazzo.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

E' arrivata una lettera a Cordialmente. *L'ha scritta uno studente universitario milanese che ha affrontato nella sua tesi di laurea un argomento insolito: i giocattoli e i bambini. Il laureando protesta contro la pigrizia mentale dei genitori che sono soliti regalare ai bambini sempre gli stessi giocattoli, senza preoccuparsi del carattere e delle tendenze dei loro figli. Ernesto Baldo e il regista Riccardo Ghione hanno realizzato un servizio sul problema.*

7 novembre
martedì

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7

Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Al Bano, Annarita Spinaci, Bruno Martino, Rita Pavone, Gian Pieretti, Gloria Christian, Joe Sentieri, Mina, Sergio Endrigo

9

La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Baxter, Mc Hugh, Newman, Mancini, Willson, Monnot, Bizet, Frescobaldi, Ravel, Vieuxtemps, Addinsel, Tiomkin, Porter, Teixeira-Silva

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
Una meravigliosa avventura, romanzo sceneggiato di Giorgio Moser - 2ª puntata: « Il sultano nero » - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Girls of the Folies Bergere, Elusive Butterfly, Frankie and Johnny, Addio signora, Gaston, Sunny afternoon, I got plenty o' nuttin', Chopin: Polacca in fa diesis minore op. 44

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
— *Cori Confezioni*
'23 Vi parla un medico - Corrado Mora: La nevrosi cardiaca
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna, oggi - Anna Lanzuolo: La nostra casa
'48 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Moplen*
'20 **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** (Vedi Locandina)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14

Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15

'35 **« Automobili senza frontiera » alla vigilia dell'abolizione dei dazi doganali nel MEC** - Servizio speciale di **Piero Casucci** per il 49° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino
'45 Un quarto d'ora di novità — *Durium*

16

Programma per i ragazzi
« La patria dell'uomo » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17

Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
'20 **I custodi**
Originale radiofonico di **Leslie Darbon** - Traduzione di Connie Ricono - 2ª puntata: « Il soldato morto » - Regia di **M. Scaglione** (Vedi Locandina)
'35 **STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN**
a cura di **Piero Rattalino** (VI)
Pianisti: **David Saperton, Leopoldo Godowski, Raoul Koczalski**

18

'05 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20

GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Donatella Moretti
'20 **Stagione Lirica della RAI**
La leggenda del ritorno

21

Poema drammatico in due parti di Diego Fabbri
Musica di **Renzo Rossellini**
Direttore **Pier Luigi Urbini**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina)
'30 **FANTASIA MUSICALE**

22

'30 **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Salvatore Quasimodo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo
— *Lavabiancheria Candy*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*

10 — **Sherlock Holmes ritorna**
di **Conan Doyle** e **Michael Hardwick**
Traduzione di Franca Cancogni - Quinto episodio: « Il costruttore di Norwood » - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
(Vedi Locandina) — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Hit parade de la chanson**
Programma scambio con la Francia — *Gradina*

11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
(Vedi Locandina) — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **OGGI RITA**
Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno** — *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Orchestra diretta da Enrico Simonetti

15 — Girandola di canzoni
— *Italmusica*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: ARTURO TOSCANINI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CANZONI PER INVITO

17 — Buon viaggio
17,05 **COUNT DOWN** - Un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 Rassegna di Autori Italiani contemporanei presentata dal Teatro delle Novità diretta da **Maner Lualdi**
Gli innocenti
di **Carlo Maria Pensa**
Regia di **Enzo Convalli** (Vedi nota illustrativa)

18,05 Orchestra diretta da Zeno Vukelich
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Wilhelm Conrad Roentgen, di **Rinaldo De Benedetti**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Pasquino oggi**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Tino Buazzelli** - Regia di **Raffaele Meloni**
20,40 Musiche da film

21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450, per pianoforte e orchestra (sol. Léonard Bernstein - Orchestra Filarmonica di Vienna dir. Léonard Bernstein)*

10 — **Musiche clavicembalistiche**
G. Frescobaldi: Aria con variazioni « La Frescobalda » • M. Rossi: Tre Pezzi: Corrente VIII - Corrente X - Toccata VII • B. Pasquini: Partite diverse di « Follia » (clav. Egida Giordani Sartori)
10,20 **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 6 in la maggiore (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. J. Keilberth)

11,20 **Johann Christian Bach:** Quintetto in fa maggiore per ob., vl., v.la, vc. e clav. (Collegium « Pro Arte ») • **Gabriel Fauré:** Quartetto in sol minore op. 45 per pianoforte e archi (Festival Quartet)

12,10 Studi su Joyce, conversazione di Masolino d'Amico
12,20 **Peter Ilijch Ciaikowski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (vl. sol. Y. Menuhin; Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz)

13,10 **RECITAL DEL QUARTETTO JANACEK**
F. J. Haydn: Quartetto op. 76 n. 2 « Delle quinte » • F. Schubert: Quartetto in la min. op. 29 • D. Sciostakovic: Quartetto n. 4 in re magg. op. 83 (J. Travnicek, A. Sykora, vl.i; J. Kratochvil, v.la; K. Krafka, vc.)

14,30 Pagine da **ANNA BOLENA,** tragedia lirica in due parti di Felice Romani
Musica di **Gaetano Donizetti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,20 **Alexander Scriabin:** Poema in fa diesis magg. op. 32 n. 1; Preludio in mi magg. op. 15 n. 4 (pf. W. Gieseking)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,20 **Franz Joseph Haydn:** Divertimento in fa magg. op. 3 n. 5
16,35 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
M. Bortolotti: Improvvisazione, per v.la e pf. (A. Bennici, v.la; G. Barsetti Bennici, pf.); Studio per Cummings n. 2, per v.la, vc., cb., ob., cl., sax., cl. bs., cr. e percuss. (Gruppo Strumentale da Camera di Roma per la Musica Italiana, dir. B. Nicolai)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Jean-Philippe Rameau:** Concerto n. 5 per clav., fl. e vc., da « Pièces en concert » (R. Veyron-Lacroix, clav.; J.-P. Rampal, fl.; J. Neilz, vc.)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Balletto dall'opera « Idomeneo » K. 367 (Orch. Sinf. di Vienna dir. M. von Zalling)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **I maestri dell'architettura contemporanea**
a cura di **Antonio Bandera**
IV - La « casa rifugio » di Erik Gunner Asplund e la « Commedia umana » di Alvar Aalto

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **La rivoluzione russa: cinquant'anni dopo**
I - La lotta contro lo zarismo prima del '17, a cura di Hugh Seton Watson

21 — **Claudio Monteverdi**
nel quarto centenario della nascita
a cura di **Nino Pirrotta**
V. Il Maestro di Cappella di San Marco

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40-22,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Malneck-Maxwell: *Shangri-la* (Jack Gleason) • Anonimo (Macchi): *L'anello che t'ho dato* (Coro Montasio di Trieste - Dir. M. Macchi) • Anonimo: *Tom Dooley* (Riverboat Juggy's Jazz Band) • De Curtis-Bovio: *Autunno* (Tenore Francesco Albanese) • Pallavicini-Hatch: *My love* (Petula Clark e Coretto) • Russell: *Sure gonna miss her* (The Black Birds) • Testoni:Monnot: *Milord* (Milva) • Lawrence-Trenet: *La Mer* (Orch. e Coro Ray Conniff).

17,20/« I custodi »

Compagnia di prosa di Torino della Rai - Personaggi e interpreti della seconda puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi;* Jill Braden: *Mariella Furgiuele;* Ispettore Anderech: *Checco Rissone;* Sergente Woods: *Bruno Alessandro;* Colonnello Wright: *Carlo Hintermann;* Soldato: *Paolo Faggi;* Attendente: *Luciano Fino.*

20,20/La leggenda del ritorno

Personaggi e interpreti dell'opera di Renzo Rossellini: Il Cardinale: *Nicola Rossi Lemeni;* Il Re: *Antonio Boyer;* Lo sconosciuto: *Emilio Cigoli* (attore); L'eretico: *Gino Sinimberghi;* Il gruppo degli eretici: *Florindo Andreolli, John Ciavola, Edgardo Di Stasio;* La madre: *Luciana Palombi;* Un popolano: *Andrea Petrassi.*

SECONDO

10/Sherlock Holmes ritorna

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Raoul Grassilli e Franco Volpi. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Sherlock Holmes: *Raoul Grassilli;* Il dottor Watson: *Franco Volpi;* John Hector McFerlane: *Checco Rissone;* L'ispettore Lestrade: *Vigilio Gottardi;* La signora McFerlane: *Wilma D'Eusebio;* La signora Lexington: *Anna Bolens;* La signora Hudson: *Irene Aloisi;* Jonas Oldacre: *Natale Peretti.*

11,45/Canzoni degli anni '60

Testa-Remigi: *Come se noi due* (Memo Remigi) • Françoise Sagan-Magne: *Le jour* (Juliette Greco) • Castiglione: *Tutti i tuoi baci* (Mimmo Bernard) • Del Comune-Censi: *Io sono così* (Barbara Lory) • Bardotti-Morricone: *Il ragazzo di ghiaccio* (Dino) • Pallavicini-Kramer: *Quando vedrai* (Iva Zanicchi) • Donaggio: *Come sinfonia* (Pino Donaggio) • Maresca-Pagano: *Vieni con noi* (Milva) • Pieretti-Del Prete-Gianco: *A mani vuote* (Ricky Gianco) • Verde-Rascel: *Napoli fortuna mia* (Gigliola Cinquetti).

15,15/Grandi direttori: Arturo Toscanini

Richard Wagner: *Parsifal:* Preludio atto I; *Idillio di Sigfrido; La Walkiria:* Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Sinfonica della NBC).

21,50/Musica da ballo

Rodgers: *My heart stood still* (Grauengaard Sext.) • Asmussen: *Way back blues* (Asm.-Swingstr. Quart.) • Jacobsen: *You deverse* (Grauengaard Sext.) • Asmussen: *Bossalegro* (Asm.-Swingstr. Quart.) • Timmons: *Moanin'* (Grauengaard Sextet) • Asmussen: *Arizona* (Asm.-Swingstr. Quart.) • De Sylva: *Birth of the blues* (Grauengaard Sext.) • Asmussen: *Nevada* (Asmussen-Swingstr. Quart.) • Jobin: *Desafinado* (Grauengaard Sext.) • Asmussen: *Four Sisters* (Asm.-Swingstr. Quart.) • George: *Pink Bird* • Haggart-Burke: *What's New* • George: *Laisser Aller* • Ungarisches Volkslied: *Akacos üt.*

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Anna Bolena »

Prima parte: Coro d'introduzione - Romanza « Deh! non voler costringere » - Aria « Come innocente giovane » - « Voi Regina » e Finale • *Seconda parte:* Introduzione e Coro « Oh, dove mai andarono » - « Dio, che mi vedi in core » e Duetto - « Ebben, dinanzi ai giudici » Coro, Scena e Terzetto (Personaggi e interpreti: Anna Bolena: *Leyla Gencer;* Giovanna Seymour: *Giulietta Simionato;* Smeton: *Anna Maria Rota;* Enrico VIII: *Plinio Clabassi;* Lord Riccardo Percy: *Aldo Bertocci;* Lord Rocheford: *Silvio Majonica;* Sir Harvey: *Mario Carlin* - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Direttore Gianandrea Gavazzeni - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

15,30/Novità discografiche

Ludwig van Beethoven: *Sonata in do minore op. 30 n. 2* per violino e pianoforte; *Sonata in sol maggiore op. 96* per violino e pianoforte (Zino Francescatti, *violino;* Robert Casadesus, *pianoforte*). (Disco C.B.S.)

19,15/Concerto di ogni sera

Henry Purcell: *Abdelazer,* suite dal *Masque* (Orchestra d'archi Hartford diretta da Fritz Mahler) • Johann Sebastian Bach: *Concerto in re minore* per due violini e orchestra d'archi (solisti David e Igor Oistrakh - Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta da Eugene Goossens) • Ralph Vaughan Williams: *A London Symphony* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Anonimo: *The blues jumped a rabbit* (Jimmy Noone's New Orleans Band) • Carney-Mills-Ellington: *Rockin' in rhythm* (Swingville all Stars Sextet) • Young: *Under cover girl blues* (Quart. Lester Young) • Parker: *Passport* (Charlie Parker).

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimento

Harold-Spina: *I love you, you love me* (Anthony Quinn) • Beretta-Nesmith: *I piedi sulla terra* (Vanis Rebecchi) • Adamo: *On se bat toujour quelque part* (Adamo) • Iyricis-Raffy-Nelson-Tony Nolte-Ted Power: *Anoe nitgaber* (David and the Red Sea Singers) • Gaspari-Lanati: *La risposta alla bambolina* (Georgia Moll) • Debout-François: *J'aime la nuit* (Jean Jacques Debout) • Meshel-Fallon: *I blew it* (The vacant bot).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Funky Broadway (Wilson Pickett) • *Titina, Titina* (Antoine) • *Like an old time movie* (Scott Mc Kenzie) • *No, no, no* (Jean Geral) • *Ame Caline* (Michel Polnareff) • *Baby, baby, baby* (Aretha Franklin) • *La ruota* (I Girasoli) • *Stop thief* (Carla Thomas) • *We love you* (Rolling Stones) • *Parla tu* (Anonima sound) • *The last waltz* (Engelbert Humperdinck) • *The girl from Ipanema* (Frank Sinatra e A.C. Jobin) • *You keep running away* (Four Tops) • *Let's go to San Francisco* (The Flower Pot Men) • *Make me surrender* (Linda Jones) • *Higher and higher* (Jackie Wilson) • *Gli altri* (Françoise Hardy) • *Night time is the right time* (Rufus e Carla) • *Love me tender* (Percy Sledge) • *Jimmy Mack* (Martha and the Vandellas). Gli ultimi quattro dischi sono a richiesta degli ascoltatori.

Un atto di Carlo Maria Pensa

GLI INNOCENTI

17,35 secondo

Il dottor Mastrippo, alto funzionario condannato a undici anni e tre mesi di prigione per essersi appropriato fraudolentemente della bellezza di novecentododici milioni, ha visto riconosciuta la propria innocenza in seguito alla confessione del vero colpevole, resa in punto di morte. Purtroppo ha dovuto trascorrere in galera quasi sei anni, prima che la verità venisse a galla, ma si sa che la giustizia umana è imperfetta, e che gli errori giudiziari, per quanto penosi, son meno rari di quanto si immagini. A questo punto, superiori e colleghi di Mastrippo si affannano ad esternare la loro solidarietà all'innocente riabilitato, a riparare, almeno per quanto sta in loro, il torto che ha subito: già l'imponente scrivania, nel severo ufficio dove aveva trascorso ventidue anni di preziosa attività, è pronta a riaccoglierlo, quasi ne fosse stato lontano solo per una breve vacanza, e tutto viene predisposto con cura perché la sua vita di specchiato funzionario possa riprendere, serena e fattiva, come se niente fosse accaduto. Mastrippo si è appena insediato nel suo ufficio, che una signora chiede di parlargli: si tratta della vedova del vero colpevole — che, non lo abbiamo ancora detto, era proprio un suo collega, anzi colui che era subentrato nelle sue funzioni — la quale viene a trovarlo per una doverosa visita di riparazione; è un momento assai penoso per entrambi, ma per fortuna breve. Appena uscito un imbarazzante testimone, si scopre che fra i due esistono rapporti ben diversi da quelli che si sarebbe potuto immaginare, e veniamo a sapere, prima di tutto, che la confessione del defunto è stata solo un espediente ben architettato dalla donna per far uscire di prigione Mastrippo e dividere con lui il pingue bottino che non era mai stato ritrovato. Personaggi e interpreti: Il dottor Capecelatro: Elio Jotta; *Il ragioniere:* Edoardo Borioli; *Massimo Mastrippo:* Ernesto Calindri; *Il Capo Divisione:* Ennio Balbo; *Nora De Bellis:* Bianca Toccafondi; *Evelina:* Carla Castelli.

Dopo mezzo secolo di storia

BILANCIO DELLA RIVOLUZIONE RUSSA

20,30 terzo

« Cari compagni, sono felice di salutare nelle vostre persone la vittoriosa rivoluzione russa... la piratesca guerra imperialistica è l'inizio della guerra civile in tutta Europa... l'alba del socialismo mondiale è già spuntata... Da un giorno all'altro, ormai, tutto il capitalismo europeo potrebbe crollare... ». Con queste parole, nell'aprile 1917, Lenin salutava quelli che erano andati a riceverlo alla Stazione di Finlandia a Pietrogrado. Il messaggio conteneva parecchie iperboli ed alcune inesattezze: la rivoluzione russa non era ancora vittoriosa, ad esempio, e nessuno meglio di Lenin lo sapeva. Inoltre il capitalismo europeo avrebbe mostrato un'insospettata vitalità, visto che a cinquant'anni di distanza è tutt'altro che morto. Ma non c'è dubbio che l'arrivo di Lenin segnò una svolta nella storia della rivoluzione russa e in quella del mondo. Dopo 50 anni da quella data, un bilancio è possibile e si impone. La radio ha affidato ad una scelta « équipe » di studiosi l'incarico di analizzare quegli avvenimenti, i loro sviluppi e le conseguenze di cui sono stati alle origini. Sarà possibile ottenere in tal modo un panorama culturale di eccezionale interesse. Settimanalmente, fino al 2 gennaio, i vari episodi saranno approfonditi da storici come gli italiani Mario Toscano, Rodolfo Mosca e Silvio Bernardini e gli inglesi Hugh Seton-Watson, Peter Reddaway e Richard Harris. I temi delle varie puntate saranno questi: i precedenti della rivoluzione d'ottobre, le rivoluzioni del 1917, l'atteggiamento della diplomazia occidentale, la lotta per il potere all'indomani della morte di Lenin, i poeti e l'ottobre rosso, l'epoca degli « eretici » e dei grandi processi, la politica di Stalin nella seconda guerra mondiale, la letteratura sovietica e il realismo socialista e, infine, la storia della lunga disputa con la Cina.

« Quando una rivoluzione è compiuta, gli uomini cambiano sempre », disse un giorno Trotskji ad Emil Ludwig. Il tono di quelle parole era ironico, ma il giudizio che contenevano era esatto. Un bilancio di questi 50 anni indica come e perché gli uomini del 1917 sono cambiati. E in ogni caso l'indagine è interessante.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Appuntamento con Duke Ellington - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 I classici della musica leggera - 4,36 I nostri successi - 5,06 Tastiera internazionale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Conversazione - Pensiero della sera.** 20,15 Mission à travers le monde. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La Palabra del Papa - **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: « Prima di colazione ». **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13 Temi da film. 13,20** Concerto dell'Orchestra da Camera di Losanna diretta da Arpad Gerecz. **Richard Strauss:** Divertimento op. 86 per piccola orchestra su temi di François Couperin. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Orchestra Bert Kaempfert. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie del mondo nuovo. **22,30** Compositori svizzeri. **Conrad Beck:** « Kammerkantate » per soprano, flauto, pianoforte e orchestra d'archi su dei sonetti di Louise Labé. Interpreti: Nassja Berowska, soprano; Edmond Defrancesco, flauto; Michel Perret, pianoforte; Orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Desarzens); **Pierre Segond:** Toccata per pianoforte interpretata da Rudolf am Bach. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenata.

II Programma

18 Codice e vita. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani. **18,45** A passeggio sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Tutto sul calcio minore. **20,20** Concerto jazz. L'American Folk Blues. **20,50** Il microfono della RSI in viaggio. **21,20** Musica sinfonica richiesta. **22,05-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 49° Salone Internazionale dell'Automobile

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Sibon Perugina - Ratti & Vallenzasca - Patatina Pai - Giocattoli. Philips)

la TV dei ragazzi

17,45 GIOVANNA ALLA RISCOSSA
Rivista musicale di Vittorio Metz
Prima puntata

Nicolino torero
Personaggi ed interpreti:
Giovanna *Anna Campori*
Nicolino *Pietro De Vico*
Battista *Giulio Marchetti*
Cyrano *Alberto Marché*
D'Artagnan *Giuseppe Caldani*
Il pasticciere Ragueneau *Loris Gafforio*
Un moschettiere *Alfredo Dari*
Lo strillone *Gianni Liboni*
Il segretario del torero *Paolo Modugno*
La locandiera Ramona *Marisa Fabbri*
Il torero Manolito *Angelo Corti*
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG
(Fairy - Crema Bel Paese Galbani)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Mennen - Brandy Stock 84 - Merendero Talmone - Orologi Roamer - Dolcificio Lombardo Perfetti - Brodo Liebig)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Lavatrice Candy - Prodotti dell'agricoltura Star - Pannolini Lenina - Rosso Antico - Camicia Millionloock - Biscotti al Plasmon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Rasoi elettrici Remington - (2) Cinzano - (3) Rhodiatoce - (4) Sambuca Extra Molinari - (5) Arrigoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) Marcogiulio Cinematografica - 3) Roberto Gavioli - 4) Massimo Saraceni - 5) Group One

21 —
ROBERT KENNEDY
Testo di Mino Monicelli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

21,50 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 « SOPRAVVIVENZA »: LE AVOCETTE DI HAVERGATE. Documentario realizzato da Stanley Joseph
19,45 TV-SPOT
19,50 Il Prisma: CRONACHE INTERNAZIONALI - TERRORE IN SICILIA - Realizzazione di Stephen Peet
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 CANI PERDUTI SENZA COLLARE. Lungometraggio interpretato da Jean Gabin, Anne Doat e Serge Lecointre. Regia di Jean Delannoy
22,05 DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO. LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE. Realizzazione di Grigori Alexandrov e Norman Swallow
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Grappa Vite d'Oro - Locatelli - Kop - Orologi Omega - Boston Epoxy - Motta)

21,15
SORELLE MATERASSI
Film - Regia di F. M. Poggioli
Prod.: Universalcine
Int.: Emma Gramatica, Irma Gramatica, Massimo Serato, Clara Calamai, Olga Solbelli
Presentazione di M. R. Cimnaghi

22,45 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Laramie
« Jess sucht Spuren » Wildwestfilm
Regie: Joe Kane
Prod.: NBC

Anna Campori, Pietro De Vico e Giulio Marchetti nella puntata « Nicolino torero » della serie « Giovanna alla riscossa » (in onda alle 17,45, sul Programma Nazionale)

8 novembre

«Sorelle Materassi», un film di Ferdinando Maria Poggioli

L'ADORATO NIPOTE

Da sinistra: Emma e Irma Gramatica, Olga Solbelli, in « Sorelle Materassi », un film tratto da un romanzo di Palazzeschi, un'analisi ironica di uno « spaccato » borghese

ore 21,15 secondo

Il film di Poggioli che vedremo stasera, *Sorelle Materassi*, appartiene a quel genere — esplicita derivazione da un'opera letteraria — che diede durante l'ultima guerra non pochi esempi. Non esordì forse Visconti con *Ossessione*, giustamente definito l'antesignano del neorealismo, tratto da un romanzo dell'americano James Cain, *Il postino suona sempre due volte*? In quegli anni — si pensi allo stesso Poggioli, a Soldati e a Lattuada — il fare ricorso a un testo letterario più che un'esigenza estetica e stilistica, rappresentava un modo di ribellarsi alla falsa retorica di regime, un modo elegante anche se denso di rischi di rinsanguare il nostro cinema, di dargli una sua durevolezza, un suo prestigio, un suo decoro formale. E attraverso le maglie lasciate aperte dalla pagina scritta, scoprire dei « caratteri », delle atmosfere riconoscibili, dei punti fermi della società italiana. Era quasi sempre una operazione delicata e ardua: e il risultato, quasi sempre, era quello derivante da un accostamento di compromesso, forzatamente velleitario.
Autore tipico in questo senso fu Ferdinando Maria Poggioli, nato a Bologna e che doveva morire a Roma, a soli quarantotto anni, per una fuga di gas nel suo alloggio nel febbraio del '45. Avvicinatosi al cinema dopo una giovinezza inquieta e dopo essersene nutrito tecnicamente (per alcuni anni fu tra i migliori montatori italiani), si fece conoscere di colpo con una felice riesumazione della celebre commedia di Camasio e Oxilia *Addio, giovinezza!*: era il 1940, l'Italia stava precipitando nel baratro della guerra e Poggioli « girava » nel cortile dell'Università di Torino, tra i primi studenti in grigioverde, la sua malinconica rievocazione di un piccolo mondo finito, di goliardi e sartine, dal Valentino a via Po. Era il suo modo di sottrarsi all'apocalisse, di risfogliare pagine ingiallite e di ridare sapore a un universo garbatamente protetto sotto l'infuriare della bufera.
Altrettanto doveva accadere con i film successivi. Da *Sissignora*, interpretato da Maria Denis e ricavato da un romanzo popolare di Flavia Steno, a *Gelosia*, dal romanzo *Il marchese di Roccaverdina* di Capuana, un tentativo quest'ultimo di sottrarre la Sicilia al suo eterno stucchevole folklore. Nel 1943, infine, avrebbe preso l'avvio *Sorelle Materassi*: ancora un romanzo, questa volta di Palazzeschi, vecchio di dieci anni: l'analisi affettuosa e ironica insieme, all'insegna di un gusto beffardo che si stempera nell'amarezza, di uno « spaccato » borghese: con le due vecchie sorelle, in mezzo a merletti e tovagliati di lusso, che coccolano sino allo struggimento il bel nipote, facendone l'unica ragione della loro vita, da anni e anni immutabile. Un film — interpretato da Emma e Irma Gramatica, Clara Calamai e Massimo Serato — estremamente indicativo della personalità di Poggioli: ritroviamo in esso, insieme con la predilezione verso certi rigidi schemi veristici, il suo tono crepuscolare, il suo romanticismo rinunciatario, il suo amore per le salde, tornite immagini che all'improvviso si velano di tristezza.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

ROBERT KENNEDY

Il programma si propone di mostrare aspetti pubblici e privati della vita del senatore americano Robert Kennedy, uno degli uomini politici sul quale maggiormente converge l'attenzione dell'opinione pubblica statunitense e mondiale. La trasmissione è arricchita da una lunga intervista con Robert Kennedy, cui dedichiamo un articolo in altra parte del giornale.

ore 21,15 secondo

SORELLE MATERASSI

Teresa e Caterina Materassi sono due anziane zitelle che con ostinata dedizione al lavoro hanno reso rinomato il loro laboratorio di biancheria, accumulando una discreta fortuna. Capita un giorno nella casa un loro nipote rimasto orfano e le sorelle decidono di adottarlo. Il ragazzo cresce viziato e, sfruttando il suo ascendente presso le zie, riesce a carpir loro tutti i risparmi e a coinvolgerle in situazioni poco decorose. Una ricca americana si invaghisce del giovane. I due si sposano e partono. Le vecchie sorelle Materassi continueranno il loro lavoro nella solitudine e nel ridicolo in cui sono cadute.

8 novembre mercoledì

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti

'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7

Giornale radio

'10 Musica stop

'38 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane

— *Palmolive*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Caterina Caselli, Edoardo Vianello, Gabriella Marchi, Adriano Celentano, Maria Paris, Luciano Tajoli, Milva, Jimmy Fontana

9

Carlo Vetere: Vivere sani

'07 **Colonna musicale**
Musiche di Bernstein, Velasquez, Pourcel, Haendel, Coleman, Robinson, Boieldieu, Mozart, Liszt, Kreisler, Noble, Young, Anderson, Newman, Simmons, Ortolani, Rose

10

Giornale radio

'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Pinocchio » di Collodi - Adatt. di Giana Anguissola - 1ª puntata - Regia di Amerigo Gomez (Registrazione)

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

'35 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Sweet pea, Non andare più lontano, I sentimenti, I got rhythm, Salute to Munich, Non piangere stasera, L'ora dell'uscita, It's over, Marca beat, Mozart: Rondò in fa magg. K 434

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Henkel Italiana*

'23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti

— *Falqui*

'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'38 Sì o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'43 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

'48 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno

— *Lavatrici A.E.G.*

'20 **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**

— *Manetti & Roberts*

'50 Carillon

— *Soc. Olearia Tirrena*

'53 **Le mille lire**

14

Trasmissioni regionali

'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Canzoni per invito**

'45 Parata di successi — *C.G.D.*

16

Programma per i piccoli - **« Pacifico e l'ulivo »** di Stefania Plona - Regia di Ugo Amodeo

'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17

Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati

'20 **I custodi** - Originale radiofonico di **L. Darbon** - Traduz. di C. Ricono - 3ª puntata: « Un grido di aiuto » - Regia di **Massimo Scaglione**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'35 **Le grandi canzoni napoletane**

'45 **L'Approdo** - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)

18

'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'30 Cronache di ogni giorno

'35 Luna-park

'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20

GIORNALE RADIO

'15 La voce di Tullio Pane — *Ditta Ruggero Benelli*

'20 **Il giro del mondo**
Commedia in tre atti di **Cesare Giulio Viola** - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)

21

'30 **Concerto sinfonico**
diretto da **Bernhard Paumgartner**
con la partecipazione del soprano **Rita Streich** e del violinista **Roberto Michelucci**

22

Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**

6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio

8,20 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Salvatore Quasimodo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15

— *Marygold*

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

— *Galbani*

9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più

— *Soc. Grey*

9,12 ROMANTICA

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Sherlock Holmes ritorna**
di **Conan Doyle** e **Michael Hardwick** - Traduzione di Franca Cancogni - Sesto episodio: « La striscia maculata » - Regia di **Guglielmo Morandi**
(Vedi nota illustrativa) — *Invernizzi*

10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

— *Gradina*

10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi

— *Doppio Brodo Star*

11,40 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Il vostro amico Walter**
Un programma di **Mario Salinelli**

— *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*

13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*

13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*

14,04 Juke-box

14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*

15,15 **GRANDI CONCERTISTI: OTTETTO DI VIENNA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli

16,05 **Musiche via satellite**

16,30 **Notizie del Giornale radio**

16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,50): **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati

18,30 **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA:** Breve storia della psicoterapia - Premesse, di **Mario Moreno**

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20 — **Diana Torrieri** presenta
Amore mio
Recital della sera a cura di **Franco Moccagatta**

20,30 **SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE**

21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici

21,10 **Paperino contro Diabolik**
Documentario di **Danilo Colombo**

21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**

21,50 TRA 1000 CANZONI

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche**
G. Rossini: La Gazza ladra: Sinfonia • W. A. Mozart: Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » (bs. B. Christoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mannino) • G. Donizetti: Maria di Rohan: « Cupa mestizia » (sopr. V. Zeani - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi) • A. Boito: Nerone: Scena dell'orto (Addio di Fanuel) (br. F. Lidonni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Rigacci)

10,30 **Erasmus Widmann:** Galliards and Dances (Recorder Ensemble Concentus Musicus di Danimarca, dir. A. Mathisen) • **Carlos de Seixas:** Concerto in la magg. per clav. e orch. d'archi (sol. R. Gerlin - Orch. da camera Gulbenkian, dir. R. Ruotolo) • **Pierre van Maldere:** Sinfonia in mi bem. magg. op. 170 (I Solisti di Liegi, dir. J. Jakus)

11 — **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 « Lobgesang » per soli, coro, org. e orch. (L. Rossi Pirino, sopr.; O. Moscucci, mezzosopr.; P. Munteanu, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. S. Baudo - M° del Coro G. Bertola)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti

12,20 **IL PIANOFORTE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Rondò in sol magg. op. 51 n. 2 (pf. C. Arrau); 32 Variazioni in do min. sopra un tema originale (pf. G. Cziffra); Sonata in mi bem. magg. op. 81 a) « Les Adieux » (pf. W. Backhaus); Minuetto in mi bem. magg. (pf. A. Schnabel)

13 — CONCERTO SINFONICO
diretto da **Lorin Maazel**
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • I. Strawinsky: Histoire du Soldat, per sette strumenti (L. Maazel, vl.; G. Sisillo, cl.; U. Benedettelli, fg.; R. Marini, tr.; G. Liguori, trb.; F. De Simone, percuss.; L. Amadori, cb.) • J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 (Orch. Filarmonica di Vienna)

14,30 **RECITAL DEL SOPRANO JANINE MICHEAU**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Franz Joseph Haydn:** Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 « Gli Uccelli » (Quartetto Weller) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quintetto in do magg. K. 515 per archi (Quartetto Griller - W. Primrose, altra viola)

16,20 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
R. Nielsen: Musica per due pianoforti (duo G. Gorini - S. Lorenzi); Varianti per orchestra (1965) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Krenz)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

17,10 **Georg Friedrich Haendel:** Sonata in la minore per recorder e basso continuo (I. K. Mathiesen, v.la da gamba, A. H. Mathiesen, clav.)

17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 **Florent Schmitt:** La Tragédie de Salomé, da un poema di R. d'Humières (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux)

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera d'eccezione**

18,45 **Dal « Festival di Monaco di Baviera 1967 »**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Trenta Esercizi per clavicembalo di Domenico Scarlatti**
(II) dal n. 9 al n. 15
(clav. Egida Giordani Sartori)

21 — **PASSE-PARTOUT**
Ritratti in cornice di **Franco Antonicelli:**
SERGIO TOFANO (Replica)

21,45 **Jazz moderno**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **Ricordo di André Maurois**
Libero Bigiaretti: Un biografo che aspetta il suo biografo - André Maurois: « La partenza » - Traduzione di Paola Masino

23,05 **Musiche contemporanee** (Vedi Locandina)

23,30-23,40 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Ferreira: *Chuva* (Antonio Carlos Jobim) • Migliacci-Bongusto: *Spaghetti insalatina e una tazzina di caffè a Detroit* (Fred Bongusto) • Misselvia-Mason-Reed: *Non può cambiare il mondo* (Lalla Castellano) • Coppola-Kenner: *Something you got* (I Ragazzi del Sole) • Mogol-Verona-Ramin: *Con lui con me* (Johnny Dorelli) • Bono: *A beautiful story* (duo Sonny and Cher) • Sebastian: *Day dream* (Duane Eddy) • Nisa-Testa-Kernfeld: *Bandiera gialla* (Gianni Pettenati) • Kämpfert: *Spanish eyes* (Xavier Cugat).

11,30/Antologia musicale

Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra:* « Vieni a mirar la cerula marina » (Antonietta Stella, *soprano;* Carlo Bergonzi, *tenore*); *Il Trovatore:* « Squilli, echeggi la tromba guerriera » (Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Carlo Franci) • Giacomo Puccini: *Tosca:* « Ora stammi a sentir » (Renata Tebaldi, *soprano;* Giuseppe Campora, *tenore* - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Pietro Mascagni: *Iris:* Inno al sole (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Cini: *Summertime in Venise* (Gino Mescoli) • Arrigotti-Irso-Allegriti: *Portofino* (Pattacini) • Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna Sanremese* (Lina De Lima) • Oliviero-Ortolani: *Je m'en fous* (*pf.* Pino Calvi) • Leoni: *O...plà* (Ezio Leoni) • Mannoni-Ariani: *Good night Firenze* (Narciso Parigi) • Carr: *The Beggars of Roma* (Tony Osborne).

17,20/« I custodi »

Traduzione di Connie Ricono - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Personaggi e interpreti della terza puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi;* Jill Braden: *Mariella Furgiuele;* Ispettore Anderson: *Checco Rissone;* Sergente Woods: *Bruno Alessandro;* Colonnello Wright: *Carlo Hintermann;* Attendente: *Paolo Faggi;* Maggiore Felden: *Renzo Giovampietro;* Sergente Wheeler: *Natale Peretti.*

17,45/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia dalle « Lettere agli amici georgiani » di Pasternak* • Note e rassegne: Aldo Borlenghi: *« Eros e Priapo » di Carlo Emilio Gadda* • Nicola Ciarletta: *« Il Macbeth » di Buazzelli.*

20,20/Il giro del mondo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Personaggi e interpreti della commedia di Cesare Giulio Viola: Alda Sivori: *Elena Zareschi;* Drea: *Osvaldo Ruggeri;* Delgado: *Gino Mavara;* Angelo Scartozzi: *Corrado Gaipa;* Il signore della casa di fronte: *Walter Maestosi;* Il segretario della pensione: *Giorgio Piamonti;* Il cameriere: *Carlo Ratti.*

SECONDO

15,15/Grandi concertisti: Ottetto di Vienna

Benjamin Britten: *Sinfonietta* • Michael Haydn: *Divertimento in sol maggiore* • Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re maggiore K. 136.*

TERZO

14,30/Recital del soprano Janine Micheau

Nicolas Bernier: *Le Café,* Cantata à voix seule avec symphonie (Realizzazione di Louis Saguer) (Janine Micheau, *soprano;* Christian Lardé, *flauto;* Marcello Charbonnier, *flauto;* Marie Anne Mocquot, *viola da gamba*) • Charles Gounod: *L'absent,* su testo di Charles Gounod; *Où voulez-vous aller,* su testo di Théophile Gautier • Claude Debussy: *Trois Pierrots:* Pantomime - Clair de lune - Pierrot • Francis Poulenc: *Le doux petit visage* • Louis Antoine Beydts: *Le petit pijeon bleu; Chanson de l'oiseau* • Darius Milhaud: *Quatre Chansons de Ronsard:* A' une fontaine - A' Cupidon - Tais-toi, babillarde - Dieu vous garde • Maurice Ravel: *Air de l'enfant; La flûte enchantée, L'Indifférent,* da « Shéhérazade », su testi di Tristan Klingsor (Janine Micheau, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*).

18,45/Musiche dal Festival di Monaco di Baviera '67

Thomas Weelkes: *Gloria in excelsis* • Thomas Morley: *Nolo mortem peccatoris* • Thomas Tomkins: *O praise the Lord all ye Heathen* • William Byrd: *Turn our captivity; Sing joyfully; Justorum animae* • Heinrich Schutz: *Heu mihi, Domine; Cantate; Deus misereatur* (Coro « Heinrich Schütz » diretto da Roger Norrington) (Registrazione effettuata il 22 luglio dal Bayerischer Rundfunk in occasione del « Festival di Monaco di Baviera 1967 »).

19,15/Concerto di ogni sera

Luigi Cherubini: *Medea:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25* per pianoforte e orchestra (*solista* Robert Alexander Bohnke - Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da John Pritchard) • Igor Strawinsky: *Il Bacio della Fata,* balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

23,05/Autori contemporanei

Mihail Jora: *Tre Danze da « Hanul Dulcineea »:* Danse des mulins à vent - Danse des cavaliers - Danse de Dulcinée (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Rumena diretta da Iosif Conta) • Aurel Stroe: *Concerto* per pianoforte, ottoni e percussione: Moto perpetuo - Harmonie - Impetuoso - Harmonie (solista Constantin Ionescu-Vocu - Orchestra Sinfonica della Cinematografia Rumena diretta da Paul Popescu) (Programma scambio con la Radio Rumena).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

C. C. Rider (Joe Tex) • *Karate-booga-loo* (Jerryo) • *Waterloo sunset* (The Kinks) • *Big boss man* (Elvis Presley) • *Heroes and villains* (Beach Boys) • *Viva le donne come te* (Michele) • *How can I be sure* (The Young Rascals) • *Le téléphone* (Nino Ferrer) • *Cry to me* (Freddie Scott) • *Cerchi nell'acqua* (Memo Remigi) • *Detroit city* (Tom Jones) • *Tenerezza* (Gianni Morandi) • *Memphis soul stew* (King Curtis) • *Ma l'amore no* (Riki Maiocchi) • *Knock on wood* (Otis & Carla) • *Lovey Dovey (You're so fine)* (Bunny Sigler) • *Fever* (Herbie Mann) • *Mambo Erroll* (Erroll Garner) • *Juggin' around* (Gene Ammons e Richard Holmes).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: partecipano le orchestre di Barimar, Giampiero Boneschi, Gino Mescoli; i cantanti Betty Curtis, Jimmy Fontana, Carmen Villani; i solisti Eddie Calvert, Bruno d'Amario e il complesso The Continentals - 2,06 Vetrina per un melodramma - 2,36 Le grandi orchestre di musica leggera: Marty Gold e Les Baxter - 3,06 Ribalta internazionale: con le orchestre di Arturo Mantovani, David Rose, Tony Osborne; i cantanti Paul Anka, Petula Clark, Dean Martin; il pianista Les Mc Cann e i complessi di Pancho Purcell e George Shearing - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Ritmi e melodie - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Ai vostri dubbi,** risponde il Padre Antonio Lisandrini - **Pensiero della sera.** 20,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,15** Tre stelle. **8,45** Lezione di francese, 1° corso. 9 Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Losanna. 12 Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco club. **13,20** Le grandi interpretazioni: I violinisti Zino Francescatti e Arthur Grumiaux. Felix **Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi minore per violino e orchestra, op. 64 (violinista Zino Francescatti; Orchestra Sinfonica Columbia diretta da George Szell); **Maurice Ravel:** Tzigane - Rapsodia da concerto per violino e orchestra (violinista Arthur Grumiaux; Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. da Manuel Rosenthal). **16,05** Interpreti allo specchio. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, incontro musicale di Benito Gianotti. **18,30** Canzoni di ieri. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,10** « Il bisturi non ha cuore » di Maria Azzi-Grimaldi. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Attenti al quiz! **22,05** Documentario. **22,30** Concerto della pianista Laura De Fusco - **Domenico Cimarosa:** Tre sonate: in fa maggiore, la minore e si bemolle maggiore; **Domenico Scarlatti:** Due sonate: in sol maggiore e in re minore; **Maurice Ravel:** Ondine; **Camille Saint-Saëns:** Etude en forme de valse; **Sergei Prokofieff:** Suggestion diabolique. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando dolcemente.

II Programma

18 Incontro con i Lords. **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Nel centenario della nascita di Arturo Toscanini: **« Aida »**, opera in 4 atti di Giuseppe Verdi diretta da Arturo Toscanini con l'Orchestra Sinfonica della NBC. **22,20-22,30** Ultimi dischi.

Episodio: La striscia maculata

SHERLOCK HOLMES RITORNA

10 secondo

Sherlock Holmes affronta un fatto assai misterioso dopo aver risolto, con la collaborazione del dott. Watson, una serie di casi non meno complicati quali: « I tre Garrideb », « Il carbonchio azzurro », « Il pollice dell'ingegnere », « La lega dei capelli rossi » e « Il costruttore di Norwood ».

Helen si rivolge a Sherlock Holmes per conoscere la vera causa che ha determinato la morte della sorella Julia la quale si è spenta in preda al più vivo terrore pronunciando, con voce soffocata, queste parole: « La striscia maculata! ».

Julia avrebbe dovuto sposarsi quindici giorni dopo ed era in ottima salute. Le due sorelle vivevano insieme al patrigno, signor Roylott, un uomo molto strano e di carattere violento che non vuole avere rapporti con nessuno. Ha una sola mania, quella degli zingari; tanto che permette loro di accamparsi nella tenuta di sua proprietà.

Sherlock Holmes inizia le indagini e, dopo aver interpellato il medico che è stato chiamato subito dopo la morte di Julia, arriva alla conclusione che sono davvero misteriose le cause che hanno determinato la morte della povera ragazza la quale deve essere stata uccisa con un sistema nuovo e che non lascia tracce.

Helen ricorda di aver sentito un fischio acuto subito dopo che la sorella aveva proferito quella strana frase. Informa inoltre il detective che il patrigno andava su tutte le furie quando si profilava la possibilità di un matrimonio tanto per lei che per la sorella.

Su questi elementi, in verità assai vaghi, l'investigatore inizierà le sue indagini e scoprirà il segreto che Julia ha portato con sé nella tomba.

Personaggi e interpreti del sesto episodio: Sherlock Holmes: Raoul Grassilli; *Il dottor Watson:* Franco Volpi; *Helen:* Marina Malfatti; *Julia:* Mariella Furgiuele; *Roylott:* Giulio Oppi.

Un concerto di Paumgartner

SUONA MICHELUCCI

21,30 nazionale

Roberto Michelucci, concertista di notevole valore e titolare d'una cattedra di violino al Conservatorio « L. Cherubini » di Firenze, interpreta stasera un'opera di grande interesse e che purtroppo si ascolta raramente dai violinisti d'oggi. Si tratta del Concerto in la maggiore, K. 219 *per violino e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart, scritto a Salisburgo nel dicembre del 1775.*

Roberto Michelucci ha iniziato giovanissimo l'attività concertistica, distinguendosi anche tra i valorosi artisti del complesso « I Musici ». Poi, per poter meglio seguire la propria carriera di solista, anche perché invitato a suonare ai più importanti Festivals Internazionali, Michelucci si è staccato dalla celebre orchestra da camera cominciando a dare numerosi « recitals » a Parigi, Londra, Ginevra, L'Aia, Vienna, Madrid, Lisbona e partecipando a concerti sinfonici con le orchestre del « Maggio Musicale Fiorentino », della RAI di Roma, della « Scarlatti » di Napoli, di « Santa Cecilia » di Roma e della « Suisse Romande » di Ginevra sotto la direzione di noti maestri, quali Rodzinski, Kurz, Strauss, Somogyi e Kempe. Ha inciso per la « Columbia » e per la « Philips » i deliziosi Concerti di Pergolesi *e altre squisite opere di Bach, Bonporti, Locatelli e Vivaldi, vincendo negli anni 1957 e '58 il « Grand Prix du Disque » di Parigi. Alla sua considerazione sul piano internazionale ha particolarmente contribuito una recente « tournée » in Israele. Insomma, la sua attività artistica ha raggiunto una fama internazionale. Il concerto di stasera, completamente dedicato a Mozart, continua con la partecipazione del celebre soprano Rita Streich e del violinista Bruno Steinschaden, i quali interpretano « Non più! Tutto ascoltai », « Non temer, amato bene », Scena e Rondò, K. 490, per soprano, violino e orchestra. La Streich eseguirà altresì « Chi sa, chi sa, qual sia », aria per soprano e orchestra, K. 582. Apre la trasmissione la Sinfonia in si bemolle maggiore, K. 319. Sul podio della Camerata Accademica del « Mozarteum » di Salisburgo uno specialista mozartiano, Bernhard Paumgartner.*

giovedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 49° Salone Internazionale dell'Automobile

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'

a) **Galileo e gli animatti**
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Eugenio Giacobino

b) **La macchina del tempo**
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Italo Cremona - Motta - Giocattoli Baravelli - Dixan per lavatrici)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Aiax lanciere bianco - Tè Star)

18,45 PRIMO PIANO
a cura di Carlo Tuzii
Napoleone Bonaparte a Sant'Elena
Un caso per Maigret
Realizzazione di Marco Leto

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Kaloderma Gelée - Enalotto - Magnesia S. Pellegrino - Olio Sasso - Smeg Elettrodomestici - Pernigotti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Caffè Bourbon - Coricidin - Formaggino Prealpino - Asti spumante Martini - Orologi Bulova Accutron - Carrarmato Perugina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Rex - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Nuovo Ava per lavatrici - (4) Tè Ati - (5) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cinetelevisione - 5) Produzione Cinetelevisive

21 — Alida Valli presenta

MUSIC RAMA
Canzoni da film
a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva
Collaborazione ai testi di Giorgio Calabrese
con Nicola Arigliano, Rita Cadillac, Ernesto Calindri, Gian Costello, Valeria Fabrizi, Annie Fratellini, Bruna Lelli, Alberto Lionello, Colette Marchand, Sandra Mondaini, Paolo Poli, Van Wood, Iva Zanicchi e il Quartetto Cetra
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Regia di Vito Molinari

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito fra un rappresentante della DC e uno del PLI

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca
19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. « Il meccanico », 2a puntata
19,45 TV-SPOT
19,50 CHIP ERNIE E TRAMP. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 OBIETTIVO SUL MONDO. Servizio speciale sul 50° anniversario della Rivoluzione sovietica
21,45 IL TESORO DI HIMMLER. Telefilm della serie « 4 continenti per un detective » interpretato da Patrick Mc Goohan, Christopher Rhodes, Hermione Baddeley. Regia di Seth Holt
22,10 BIG BAND. JAN GARBER E LA SUA ORCHESTRA. Produzione di Sheldon Cooper
22,35 TELEGIORNALE. 3° edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Diesis Barbero - Durban's - Riserie Curti - Moplen - Mobili Salvarani - Ferrero Industria Dolciaria)

21,15

NOI E GLI ALTRI
1° - Le giornate più lunghe
Un programma di Leo Wollemborg
Realizzato da Bruno Rasia

22,05 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Humboldtschule
« Die neue Lehrerin »
Fernsehkurzfilm
Regie: Theo Mezger
Prod.: BAVARIA

20,35-21 Hamburg - Bombay
20.000 km mit dem Jeep
1. Folge
Regie: Udo Langhoff
Prod.: STUDIO HAMBURG

La danzatrice Colette Marchand partecipa a « Music Rama » in onda stasera alle 21 sul Programma Nazionale

9 novembre

Una nuova rubrica di inchieste - dibattiti: «Noi e gli altri»

LE ORE DI PUNTA

Milano è una delle città italiane in cui il problema del traffico assume quotidianamente aspetti drammatici: alle vetture degli abitanti della metropoli si aggiungono quelle delle decine di migliaia di lavoratori provenienti dalla provincia, i cosiddetti « pendolari »

ore 21,15 secondo

Le nostre giornate si sono allungate o si sono accorciate? Abbiamo più o meno tempo a disposizione? Se teniamo presenti le riduzioni negli orari di lavoro e la velocità dei mezzi di trasporto, saremmo tentati di propendere per la prima tesi, di affermare che sì, noi abbiamo molte più ore libere dei nostri padri. Ma se pensiamo invece agli ingorghi e alle difficoltà del traffico cittadino, allora la risposta diventa assai più incerta, se non si sbilancia verso la seconda ipotesi. Un esempio solo apparentemente paradossale: a Roma, nel 1872, anno del primo servizio pubblico effettuato da un « omnibus » trainato da cavalli, ci volevano 40 minuti per spostarsi dalla zona di Montesacro a Trastevere. Oggi, nelle ore di punta, si può facilmente impiegare un'ora e mezzo.
Quali sono queste debilitanti « ore di punta »? In Italia, dicono gli esperti, esse corrispondono a quattro ondate in un giorno, per recarsi ai posti di lavoro e ritornare a casa. In realtà, esse finiscono per dilatarsi sull'intero arco dalle 8 di mattina alle 8-9 di sera. Le cause sono evidenti: il gran incremento della motorizzazione privata. Nel 1951, nel nostro Paese, circolavano 350 mila autoveicoli privati; oggi essi superano i 6 milioni. Le nostre città — città storiche, cresciute intorno a un nucleo centrale ristretto, sovente cinto da mura — non erano preparate a ricevere questa ondata di traffico. Gli effetti sono quelli che giornalmente possiamo constatare. Ma anche all'estero la situazione non è molto più allegra. Barbara Castle, ministro del governo laburista, ha proposto l'istituzione di un tassametro-contatore su tutte le auto private circolanti a Londra, in modo da sconsigliare ai proprietari i lunghi percorsi. Il sindaco di New York, Lindsay, ha reso più drastiche le disposizioni per spostare di forza, attraverso gru semoventi, le auto che indugiano oltre il consentito nei parcheggi del centro.
All'estero tuttavia, dove la motorizzazione è esplosa prima, si sono cercati dei rimedi che possono interessarci. La realizzazione di assi di scorrimento e di radiali per dirottare il traffico dai centri urbani; la creazione di parcheggi sotterranei; la diffusione di itinerari privilegiati e veloci per la motorizzazione collettiva. Altre soluzioni, pur apparentemente ideali, non possono invece riguardarci. Los Angeles è una città costituita per il 70 % da autostrade e da parcheggi: ma rimane ancora una città? Anche da noi si è messo mano ad iniziative per affrontare il grosso problema: qui si è isolato dal traffico il centro storico, là si sono costruite nuove arterie, come la « tangenziale » di Bologna, che servono a smistare e selezionare il traffico, ma si tratta ancora di palliativi. Intanto si studiano misure più radicali, come l'allargamento dell'orario unico per avere due sole ondate nella giornata, e un piano di potenziamento dei servizi pubblici, per renderli più funzionali ed assorbire una parte rilevante della motorizzazione privata. Ma la soluzione ideale non è stata ancora trovata, né da noi né all'estero, e forse non esiste.
Le « ore di punta » sono il primo argomento affrontato dalla nuova serie *Noi e gli altri*, che inizia questa sera: essa intende affrontare alcuni temi come la stampa quotidiana, le vacanze, azioni e azionisti, i consumatori, sui quali è possibile uno stimolante confronto fra gli atteggiamenti degli italiani e quelli di altri popoli europei o d'America. Un confronto, che può far emergere anche nuove prospettive e offrire utili indicazioni. Il realizzatore del programma, il regista Bruno Rasia, ha voluto fondere elementi di inchiesta con elementi di dibattito in una forma originale, che permette una narrazione fluida e continuativa, rompendo gli schemi tradizionali dei due generi. Ad ogni puntata della serie, partecipano un gruppo di giornalisti italiani ed esteri. In questa prima trasmissione intervengono, oltre agli esperti e a molti « uomini della strada », Ettore Della Giovanna, l'italo-americano Leo Wollemborg, il francese Max Bergerre, il tedesco Klaus Rühle, l'inglese Ninetta Jucker.

Valerio Ochetto

ore 21 nazionale

MUSIC RAMA

L'ex spogliarellista, ora cantante, Rita Cadillac apre questa puntata di Music Rama *rassegna di canzoni da film. Seguono Annie Fratellini con* Arlecchinata, *tratta dal film di Charlie Chaplin* Luci della ribalta, *e Van Wood e il suo complesso con* Guglielmina. *Il Quartetto Cetra ripropone due personaggi di Walt Disney: Gianni e Alice. E' la volta poi di uno sfrenato can-can per Colette Marchand, protagonista delle memorabili sequenze di* Moulin Rouge *di John Huston. Con Alida Valli, alla trasmissione partecipano anche Gian Costello, Iva Zanicchi, Bruna Lelli, Nicola Arigliano, Valeria Fabrizi, Alberto Lionello, Ernesto Calindri, Sandra Mondaini e Paolo Poli. A Rita Cadillac è dedicato un articolo in altra parte del giornale.*

ore 21,15 secondo

NOI E GLI ALTRI: « Le giornate più lunghe »

Il problema del traffico, specie nelle « ore di punta », è uno di quelli che più angustiano urbanisti, esperti e cittadini. La trasmissione, la prima di una serie, affronta gli aspetti del traffico nelle città italiane, con interviste raccolte per la strada, e dibatte gli aspetti generali mediante un raffronto con altri Paesi, attraverso l'intervento di noti giornalisti.

9 novembre giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 **Giornale radio**
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Renato Rascel, Anna Identici, Fred Bongusto, Sandie Shaw, Nino Fiore, Caterina Valente, Gianni Pettenati, Betty Curtis, Remo Germani

9 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Stolz, Delibes, Warren, Perkins, Bloom-Mercer, Lerner-Loewe, Granados, Haendel, Rose, Chopin, Ellington-De Lange-Mills, Berlin, Feller-Richaels, Young-Rodgers, Tartini, J. Strauss

10 **Giornale radio**
'05 **L'antenna,** incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: « Luigi Pirandello, nel centenario della nascita », a cura di Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
The peanut vendor, Tristezza per favore va via, Once there was a time, L'ultima occasione, These boots are made for walkin, Cu cu rru cu cu paloma, Milord, C'est si bon, Se c'è una cosa che mi fa impazzire, Liszt: Rapsodia ungherese in fa min. n. 14

11 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Cori Confezioni*
'23 Turno di notte, a cura di Gabriella Pini
— *Superfungo*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'38 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia
'48 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'20 **OGGI RITA** - Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— *Fonit-Cetra*
'45 I nostri successi

16 Programma per i ragazzi
I grandi fiumi: « Il Nilo » a cura di Grazia Civiletti
1ª parte - Regia di Lorenzo Ferrero
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17 **Giornale radio** - **Italia che lavora** - Sui nostri mercati
'20 **I custodi**
Originale radiofonico di **Leslie Darbon** - Traduz. di Connie Ricono - 4ª puntata: « L'atterraggio » - Regia di **Massimo Scaglione** (Vedi Locandina)
'35 **RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE**
a cura di **Lilian Terry**

18
'15 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Delia Scala** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'25 **La radio è vostra**
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20 GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Betty Curtis
'20 **RECITAL:**
Sammy Davis e Buddy Rich
a cura di **Vincenzo Romano**

21 CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY (Vedi nota illustrativa)
'40 Musica per orchestra d'archi

22 **TRIBUNA POLITICA**
Dibattito tra un rappresentante della DC e uno del PLI

23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Salvatore Quasimodo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15**
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - **Renzo Pellati:** Le risorse della cuoca moderna
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*
10 — **Sherlock Holmes ritorna**
di **Conan Doyle** e **Michael Hardwick** - Traduzione di Franca Cancogni - Settimo episodio: « Il ciclista solitario » - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina)
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Il giro del mondo in 80 donne**
Un programma di **Fabio De Agostini**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Gradina*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Mario Repetti: Effetti della nicotina sulle gestanti
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Non sparate sul cantante**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche
15 — La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** soprano **JOAN SUTHERLAND** - tenore **CARLO BERGONZI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Albert Einstein, di **Rinaldo De Benedetti**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **FUORIGIOCO,** cronache, personaggi, curiosità del campionato di calcio
20.10 **Gli egoisti**
Romanzo di **Bonaventura Tecchi** - Adattamento radiofonico di Diego Fabbri e Claudio Novelli - VI ed ultima puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi nota illustrativa)
21 — **TACCUINO DI PARTITISSIMA,** a cura di **S. Gigli**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Carl Maria von Weber**
Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Gracis)
Franz Schubert
Rondò in la maggiore, per violino e orchestra d'archi (sol. E. Röhn - Orch. Filarmonica di Amburgo, dir. W. Martin)
10,30 **Madrigali di F. Corteccia, P. Verdelot, G. de' Bardi** (sopr. M. L. Mescoli; Complesso Fiorentino di Musica Antica, dir. R. Rapp)
10,40 **RITRATTO D'AUTORE**
Sergei Prokofiev
L'Amore delle tre melarance, suite op. 33 a) (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Silvestri); Cinque Poemi di Anna Achmatova op. 27, per voce e pianoforte (G. Viscnjevskaja, sopr.; M. Rostropovich, pf.); Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 (pf. V. Ashkenazy); Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Donald Mc Kinnan: « Personalità e comportamento »
12,20 **Niccolò Paganini:** Le Streghe, Introduzione e Tema con variazioni op. 8 (S. Accardo, vl.; A. Beltrami, pf.) • **Frederik Delius:** Appalachia, variazioni su un tema popolare slavo, per orchestra e coro (Revis. di T. Beecham) (Orch. Royal Philharmonic e Coro, dir. T. Beecham)
13,05 **Antologia di interpreti**
Dir. **W. Sawallisch,** sopr. **C. Lorand,** pf. **E. Laszlo,** ten. **C. Valletti,** vl. **W. Kroll** e pf. **A. Balsam,** dir. **L. von Matacic**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Quartetto n. 5 in mi magg. op. 80 per archi (Quartetto Kohon dell'Università di New York); Trio in mi min. op. 90 « Dumky » per pf., vl. e vc. (Trio von der Goltz)
15,30 **Francesco Maria Veracini:** Concerto in re magg. a otto « Della Incoronazione » (Rev. di A. Damerini)
15,50 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
C. Nielsen: Sinfonia n. 1 in sol min. op. 7 (Orch. Sinf. di Stato della Radio Danese, dir. T. Jensen) (Disco ACE OF CLUBS)
16,25 **Johann Sebastian Bach:** Suite n. 3 in do magg. per vc. solo (vc. H. Honegger) • **Rupert Mayr:** Suite in fa magg., per quartetto di recorders (Quartetto di recorders Dolmetsch Consort)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Igor Strawinsky:** Movimenti per pf. e orch. (sol. C. Rosen - Orch. Sinf. Columbia dir. dall'Autore)
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Franz Schubert:** Sinfonia n. 6 in do magg. « La piccola » (Royal Philharmonic Orch., dir. T. Beecham)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
Ricordi di Viktor Sklovskij sulla rivoluzione russa, servizio di Maria Olsoufieva - I cervelli elettronici nel futuro dell'umanità: Marcello Conversi interroga Robert Fano e Giulio Maccacaro - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee: Il mito di Atlantide, servizio di Claudio Barbati
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 **In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani**
20,30 **Stagione Lirica della RAI**
COSI' FAN TUTTE
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Direttore **Peter Maag**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Giuseppe Piccillo
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 22):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
« Il pregio dell'ironia » - Conversazione di Antonino Pagliaro
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Alan Shulman: *Tema e variazioni* per viola e orchestra (*solista* Emanuel Vardi - Orchestra Sinfonica della ABC diretta da Sylvan Shulman) • César Franck: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra (*solista* Walter Gieseking - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Henry Wood).

14,40/Zibaldone italiano

Mogol-Lunero: *Una lacrima sul viso* (Angel Pocho Gatti) • Bovio-Valente-Tagliaferri: *Passione* (Miranda Martino) • Donaggio: *Motivo d'amore* (pf. Pino Calvi) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *L'orchestra di Villa Balestra* (Renato Rascel) • Matanzas: *Sole di primavera* (Matanzas) • Biri-Mascheroni: *Addormentarmi così* (Franck Pourcel) • Dammario-Albanese: *Vola vola vola* (Claudio Villa) • Pattacini: *Mandolino italiano* (Iller Pattacini) • Granelli: *Comme cantava Napule* (pf. Armando Del Cupola) • Martino: *E la chiamano estate* (Giampiero Boneschi) • Valleroni-Locatelli-Cassano: *Viaregginella* (Les Snobs) • Modugno: *Dio come ti amo* (Caravelli) • Pieretti-Gianco: *Pietre* (duo org. hamm. e chit. el. Archibald and Tim) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Notte di ferragosto* (Gianni Morandi) • Oliviero: *Quanno staie cu' mme'* (Giulio Libano) • Nutile: *Amor di pastorello* (Giorgio Fabor).

17,20/I custodi

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata dell'originale radiofonico di Leslie Darbon. Traduzione di Connie Ricono: Mike Braden: *Franco Graziosi;* Jill Braden: *Mariella Furgiuele;* Ispettore Anderson: *Checco Rissone;* Sergente Woods: *Bruno Alessandro:* Colonnello Wright: *Carlo Hintermann;* Attendente: *Paolo Faggi;* Maggiore Felden: *Renzo Giovanpietro;* Sergente Wheeler: *Natale Peretti.*

SECONDO

10/Sherlock Holmes ritorna

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Franco Volpi. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Sherlock Holmes: *Raoul Grassilli;* Il dott. Watson: *Franco Volpi;* Ralph Smith: *Giulio Oppi;* Il signor Carruthers: *Giulio Girola;* Il signor Woodley: *Franco Alpestre;* Violet Smith: *Marina Malfatti;* La signora Smith: *Misa Mordeglia Mari;* Un oste: *Alberto Ricca;* Williamson: *Alberto Marché.*

11,42/Canzoni degli anni '60

Granata: *Marina* (Peppino Di Capri) • Castellano-Pipolo-Canfora: *La notte è piccola* (Gemelle Kessler) • Rossi-Vianello: *Il peperone* (Edoardo Vianello) • Pallavicini-Leoni: *La tua mano* (Françoise Hardy) • Pinchi-Censi: *Vai se lo credi vai* (Lionello) • Shuman-Cassia-Berthon: *Ti vedrò ogni domenica* (Ionica) • Migliacci-Palomba-Locatelli: *Mare quest'estate* (Fred Bongusto); Springer-Pallesi-Springer: *Un altro giorno verrà* (Iva Zanicchi); Singleton-Calise: *E poi* (Nicola Arigliano) • Simon-Polito: *Cercami* (Ornella Vanoni) • Bardotti-Reverberi: *Quando ero soldato* (Lucio Dalla).

15,15/Grandi cantanti lirici: Soprano Joan Sutherland Tenore Carlo Bergonzi

Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta Diva » (*soprano* Joan Sutherland - Orchestra e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « La dolcissima effige » (*tenore* Carlo Bergonzi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: *La Traviata:* « Ah, forse è lui » (Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli); *Un Ballo in maschera:* « Ma se m'è forza perderti » (Carlo Bergonzi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Charles Gounod: *Faust:* Aria dei gioielli (Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: *Aida*: « Celeste Aida » (Carlo Bergonzi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni).

TERZO

13,05/Antologia di interpreti

Direttore Wolfgang Sawallisch: Anton Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • *Soprano Colette Lorand*: Franz Schubert: *Salve Regina, op. 153* (Orchestra diretta da Zoltan Fekete) • *Pianista Erwin Laszlo*: Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 1 in mi maggiore* • *Tenore Cesare Valletti:* Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore:* « Quanto è bello, quanto è cara »; « Una furtiva lacrima » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gianandrea Gavazzeni); Jules Massenet: *Werther:* « Pourquoi me reveiller? » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da René Leibowitz) • *Violinista William Kroll e pianista Arthur Balsam:* Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in do maggiore K. 296* • *Direttore Lovro von Matacic:* Peter Ilijch Ciaikowski: *Ouverture a « L'Uragano » di Ostrowski*, op. 76 (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Gabriel Fauré: *Quartetto n. 1 in do minore op. 15* per pianoforte e archi (Arthur Rubinstein, *pianoforte*; Henry Temianka, *violino*; Robert Coute, *viola*; Adolphe Frezin, *violoncello*) • Manuel de Falla: *Siete Canciones populares españolas*: El Pano moruño - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Cancion - Polo (Teresa Berganza, *mezzosoprano*; Felix Lavilla, *pianoforte*) • Heitor Villa Lobos: *Quartetto* per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (Strumentisti del Quintetto New Art: Andrew Lolya, *flauto*; Melvin Kaplan, *oboe*; Irving Neidich, *clarinetto*; Tina di Dario, *fagotto*).

20,30/Così fan tutte

Personaggi e interpreti dell'opera di Mozart: Fiordiligi: *Teresa Stich Randall;* Dorabella: *Janis Martin;* Guglielmo: *Victor Conrad Braun;* Fernando: *Werner Krenn;* Despina: *Adriana Martino;* Don Alfonso: *Charlos Feller.*

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Denniker-Davis-Redman: *Save it, Pretty mama* (Louis Armstrong and his All Stars) • Parish-Carmichael: *Stardust* (Roy Eldridge) • Paparelli-Gillespie: *Night in Tunisia* (Quintetto Dizzy Gillespie).

Riassunto delle scorse puntate

GLI EGOISTI

20,10 secondo

Di un gruppo di amici, i quali sembravano irriducibilmente votati al celibato, due capitolano in brevissimo tempo: Giacomo D'Alessio, industriale, si sposa con una ragazza molto più giovane di lui di nome Isabella e Roberto Fauni, fisico nucleare, si unisce ad una studentessa svedese, Jeanne.
Il primo matrimonio, quello dell'industriale, risulta dopo un solo anno un vero fallimento. Isabella, che è una sentimentale, nutre nel suo intimo un profondo disprezzo per il marito il quale concepisce la vita soltanto sotto un aspetto puramente pratico. Un incontro di Isabella con uno scapolo della comitiva, Marcello Rudor, letterato, risulterà fatale. Lo scrittore rivelerà a Isabella di aver capito il suo dramma e la donna ben presto si innamorerà di colui che ha dimostrato di comprenderla e diventerà la sua amante.
I loro continui incontri, che avvengono anche pubblicamente e senza alcuna prudenza, renderanno presto edotto il marito del tradimento. Ma l'industriale D'Alessio non ne farà un dramma. Affronterà la moglie e la inviterà ad andarsene offrendole spontaneamente un assegno mensile che la donna rifiuterà. Subito dopo Isabella si recherà ad annunciare all'amico la lieta notizia: potranno vivere insieme liberamente. Per prima cosa i due amanti decidono di ritirarsi per qualche tempo in una casa di montagna per stare un po' soli, lontani dal mondo. La loro solitudine non è, però, fonte di felicità. Isabella vuol penetrare gli intimi pensieri di Marcello e si accorge che fra loro, in fondo, c'è una certa incomunicabilità.
L'autore, a questo punto, vuol seguire l'altra coppia: Roberto e Jeanne. Sembrano filare in perfetto amore. Ma lui è molto preso dai suoi studi nucleari mentre la giovane, chiusa in se stessa, è felice soltanto in apparenza. Così Roberto non si accorge neppure che Jeanne non sta bene in salute. Un giorno la ragazza impallidisce e sviene. Il medico non sa pronunciarsi; sembra però si tratti di un male inguaribile.
Personaggi e interpreti della sesta e ultima puntata: Lo speaker: Giulio Girola; *Prof. Paolo Contarini;* Gino Mavara; *Roberto Fauni:* Warner Bentivegna; *Padre Van der Berger:* Mario Brusa; *Marcello Rudor:* Raoul Grassilli; *Isabella:* Mila Vannucci; *Un uomo:* Gian Carlo Quaglia; *Jeanne:* Lucilla Morlacchi; *Una donna:* Misa Mordeglia Mari.

Ashkénazy al Festival di Bergen

TUTTO SCHUMANN

21 nazionale

Il pianista Vladimir Ashkénazy, nato nel 1938 da una famiglia di musicisti, ha esordito a sette anni interpretando un Concerto di Haydn. Oggi è uno dei più formidabili concertisti usciti in questi ultimi tempi dal Conservatorio di Mosca. Il suo concerto di stasera è stato registrato l'8 giugno dalla Radio Norvegese in occasione del Festival di Bergen 1967.
La trasmissione si apre con l'ottava ed ultima Novelletta dell'« op. 21 » di Robert Schumann: uno di quei meravigliosi brani che, secondo l'autore, in una lettera alla futura moglie Clara Wieck, potevano essere stati concepiti solo da chi aveva veramente conosciuto i suoi bellissimi occhi. E Schumann era tanto innamorato di Clara (la sposerà il 12 settembre del 1840) che nel 1838 aveva deciso di dare ai pezzi come titolo il cognome della sua stessa fidanzata. Ma purtroppo « Wiecketten » non sonavano bene e li chiamò Novellette dal nome della celebre cantante Clara Novello. Schumann confessò più tardi di aver scritto le Novellette come « lunghi racconti romantici collegati fra loro ». Ancora di Schumann figura nel programma il Carnaval op. 9, scritto nel 1834-35, poco prima della rottura del fidanzamento con Ernestine von Fricken. Sono complessivamente ventidue « scene » (Scènes mignonnes sur quatre notes), ognuna delle quali evoca un determinato personaggio, oppure il compositore stesso o qualcuna delle sue opere scritte precedentemente. In ordine sono: Préambule, Pierrot, Arlequin, Valse noble, Eusebius, Florestan, Coquette, Réplique, Sphinxes, Papillons, A.S.C.H.-S.C.H.A. (Lettres dansantes), Chiarina, Chopin, Estrella, Reconnaissance, Pantalon et Colombine, Valse allemande, Paganini, Aveu, Promenade, Pause, Marche des Davidsbündler contre les Philistins.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Ouvertures, intermezzi e romanze da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Acquarelli musicali - 4,06 Sinfonie e balletti da opere - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 Concerto del Giovedì: **Benjamin Britten: Requiem,** per soli, coro e orchestra: a) Agnus Dei, b) Libera me, c) War Requiem - London Symphony Orchestra diretta dall'Autore. 18,15 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Sette risposte ad una domanda: La Chiesa è in crisi?,** a cura di Giuseppe Leonardi. 20,15 Les nouveaux livres du mois. 20,45 Teologie Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30 Musiche di Alfredo Catalani:** a) Preludio all'atto II dell'opera « Wally », b) Danza delle ondine dall'opera « Loreley », c) « Il sogno », melodia (trascr. per piccola orchestra) - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **8,45** Lezione di francese (II corso). **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Musica operistica internazionale. **Charles Gounod:** Dall'opera « Faust »: « Salve dimora » (tenore Beniamino Gigli; Orchestra diretta da E. Goossens); **Bedrich Smetana:** Dall'opera « La sposa venduta »: Polka, Furiant e Danza dei commedianti - Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da H. Hollreiser; **Richard Strauss:** Dall'opera « Arabella »: « Welko, das Bild - Mein Elemerl » (baritono Josef Metternich; basso Theodor Schlott; tenore Murray Dickie; soprano Anny Felbermayer; tenore Nicolai Gedda; soprano Elisabeth Schwarzkopf; Orchestra Filarmonica di Londra dir. Lovro von Matacic). **16,05** Precedenza assoluta. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna d'orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Conversazione. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra dir. Leopoldo Casella (solista Aline Barentzen). Parte prima: **Joh. Seb. Bach:** Suite n. 3 in re maggiore. Parte seconda: **Johannes Brahms:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, op. 83. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Musica leggera. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Note popolari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Ribalta internazionale. **20,30** Sintesi radiofonica. **21** Potpourri radiofonico. **22,05-22,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

venerdì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 49° Salone Internazionale dell'Automobile

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16,30-17 ROMA: IPPICA
Corsa Tris di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Philips - Sibon Perugina - Ratti & Vallenzasca - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) IL CARISSIMO BILLY
Gita sul lago
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ritorno a casa

GONG
(Balsamo Sloan - Pavesini)

18,45 CONCERTO OPERISTICO
diretto da Danilo Belardinelli con la partecipazione del soprano Cecilia Fusco e del tenore Eugenio Fernandi
Carl Maria von Weber: *Euryanthe*: Ouverture; Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Tu che a Dio spiegasti l'ali »; Daniel Auber: *Fra Diavolo:* « Al suon del tamburin »; Giuseppe Verdi: *La Traviata:* « Dei miei bollenti spiriti »,; *La forza del destino*: Sinfonia; Gaetano Donizetti: *La figlia del reggimento*: « Le ricchezze e il grado »; Giacomo Puccini: *La fanciulla del West:* « Ch'ella mi creda »; Georges Bizet: *I pescatori di perle*: « Siccome un dì »; Richard Wagner: *I maestri cantori di Norimberga:* Ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brandy Vecchia Romagna - Formaggino Bavierino - Rilux hair spray - Aspro - Macchine per cucire Borletti - Caramelle Golia)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Caesar Confezioni Maschili - Cordial Campari - Fornet - Elettrodomestici Indesit - Curcio Editore - Panforte Sapori)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Punt e Mes Carpano - (2) Biancheria Bassetti - (3) Ferrero Industria Dolciaria - (4) Café Paulista - (5) Seat Pagine Gialle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Film Iris - 3) B. L. Vision - 4) Delfa Film - 5) Gruppo Ferranti

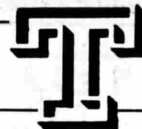
21 —
SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE
Krusciov in esilio
di Edwin Newman
Presentazione di Arrigo Levi

21,55 QUINDICI MINUTI CON ARMANDO ROMEO
Presenta Franca Aldrovandi

22,10 QUEL SELVAGGIO WEST!
La principessa scomparsa
Telefilm - Regia di Harley Hart
Prod.: C.B.S.
Int.: Robert Conrad, Ross Martin, Mark Richman, Ilze Taurins, Arthur Batanides

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 Telescuola presenta: ANTARTICO. Documentario realizzato da Robert Ehrler e André Blanchoud
15 Telescuola presenta: ANTARTICO (ripetizione)
16 Telescuola presenta: ANTARTICO (ripetizione)
18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 16a lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 IMPARIAMO A FILMARE L'ABC del cinedilettante. Serie di trasmissioni a concorso presentata da Dal Andrian. Realizzazione di Tony Flaadt. 7a puntata
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 L'ANELLO. Originale televisivo interpretato da: Werner Peters, Hans Zander, Klaus Krueger, Willy Semmelrogge, Johannes Grossmann, Helmuth Rudolph e Hans Zesch Ballot
22 LE GRANDI ORE DELL'AMICIZIA FRANCO-SVIZZERA. Rievocazione storica
22,35 TELEGIORNALE. 3a edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Caramelle Don Perugina - Invernizzi Milione - Vicks Vaporub - Super-Iride - Castor Elettrodomestici - Brandy Stock 84)

21,15
SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI
di Mario Casacci, Alberto Ciambricco, Giuseppe Aldo Rossi

« SOLTANTO UNA VOCE »
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Direttore del carcere *Corrado Sonni*
Ten. Ezzy Sheridan *Ubaldo Lay*
Soligo *Manfredo Biancardi*
Carlos Leroya *Paolo Graziosi*
Commissario Vastano *Riccardo Garrone*
Capitano Branco *Leo Gavero*
Wonger *Tony Dimitri*
Ribeira *Antonio Pierfederici*
Shaffer *Walter Maestosi*
Dottor Morena *Giuseppe Pertile*
Juanita Escartil *Flora Lillo*
Daniela Brandi *Mariolina Bovo*
Elena Correnti *Linda Sini*
Manuela Saroyan *Carla Gravina*
Rosmini *Giuseppe Porelli*
Un lift *Massimo Macchia*
Hilde Lang *Elena Sedlak*
Una cameriera *Pia Morra*
Cortez *Giovanni Sabbatini*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Silvana Pantani
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese

22,35 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Hans Hass Show »
2. Folge
Varieté-Programm
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50-21 Landsknechts Brauch und Sitte
Filmbericht
Regie: Peter Westphal
Verleih: TELEPOOL

10 novembre

Un servizio speciale del Telegiornale sull'ex premier russo

LA BOMBA KRUSCIOV

ore 21 nazionale

Krusciov quando era all'apice della sua fortuna politica. Dal 1964, l'ex leader sovietico vive esiliato nella sua «dacia»

Erano da poco passate le ventidue dell'11 luglio quando gli uffici della NBC delle principali città degli Stati Uniti cominciarono ad essere tempestati da telefonate: migliaia di telespettatori protestavano perché la partita di baseball che la NBC stava trasmettendo andava per le lunghe e l'inizio del programma successivo si allontanava di minuto in minuto. Ma fu giocoforza attendere fino alla fine della partita, cosicché il documentario — poiché si trattava per l'appunto di un documentario giornalistico — poté finalmente andare in onda alle ventitré.
Ma quale era l'argomento del documentario, un argomento tanto interessante da far passare in secondo piano perfino il baseball, incontrastato dominatore dei programmi televisivi americani? Nikita Sergheji Krusciov, ecco di che trattava il •programma NBC. Se ne era parlato per giorni, si sapeva che il documentario era stato composto sulla base di una serie di fotografie inedite, di filmati altrettanto inediti e — quel che più conta — sulla voce stessa di Krusciov che, in una intervista registrata alcuni mesi prima, aveva parlato di se stesso, degli anni del suo governo. Ecco perché quella sera, in tutti gli Stati Uniti, la curiosità era grande. Gli americani ricordavano il Krusciov che nel '60 aveva messo a soqquadro le Nazioni Unite con le sue colorite intemperanze polemiche, che aveva tenuto improvvisate conferenze-stampa dal balcone della delegazione sovietica a Park Avenue, che era giunto ad un accordo con Kennedy quando sembrava che il mondo fosse ormai sull'orlo della catastrofe, l'uomo della lunga linea rossa che collega ormai da anni il Cremlino alla Casa Bianca. Tutti quindi volevano vedere la trasmissione. Gli stessi giornalisti corrispondenti esteri erano pronti a preparare un servizio per i rispettivi giornali.
L'indomani infatti, assieme ai telespettatori americani, i lettori dei quotidiani di tutto il mondo furono informati, con ampi e particolareggiati servizi, dell'incontro della televisione americana con Krusciov. Fotografie, brani di interviste, commenti riproponevano un personaggio che sembrava ormai condannato al silenzio e che fino a quel giorno si era riusciti a vedere solo in qualche particolare occasione: per lo più erano le immagini di un uomo oltre la settantina che faceva il suo dovere di elettore. Il documentario televisivo, invece, lo riportava alla ribalta, con la sua voce, la sua personalità, le sue idee.
Il documentario su Krusciov va in onda questa sera dopo che i Servizi Speciali del Telegiornale se ne sono assicurati tutti i diritti. La versione italiana è a cura di Arrigo Levi. Di che fonte sono le sequenze filmate in cui si vede Krusciov nella sua «dacia», tranquillo e sorridente signore di campagna? Chi ha girato le scene che lo vedono insieme ai suoi nipotini mentre gioca con loro nel giardino, o porta a spasso il cane, o si mette a fare fotografie? Si dice che sia stato non un operatore della «troupe» televisiva americana, ma un operatore indipendente russo. Si dice anche che una parte delle riprese possa essere attribuita ad Aleksei Agiubei, genero di Krusciov. Ma queste sono piccole curiosità di nessun conto. E' Krusciov ad essere importante, con i suoi giudizi su Kennedy, su Eisenhower, su Mao Tse-tung, con il ritratto che egli dà di se stesso, con il racconto per immagini della sua vita di oggi, nel suo «esilio dorato».

Ezio Zefferi

ore 18,45 nazionale

CONCERTO LIRICO BELARDINELLI

Il concerto lirico di stasera è affidato alla direzione di Danilo Belardinelli, che, prima di farsi conoscere come direttore d'orchestra, ha riscosso successi come violinista in Svizzera, Germania, Finlandia, Jugoslavia, Venezuela, Brasile, Egitto, Lituania. Vincitore del Concorso internazionale «Stradivari», è stato anche direttore artistico della Radio della Repubblica Dominicana. Nel concerto odierno, con la partecipazione del soprano Cecilia Fusco e del tenore Eugenio Fernandi, il maestro Belardinelli sarà interprete di famose pagine di Weber, Donizetti, Auber, Verdi, Puccini, Bizet e Wagner.

ore 21,15 secondo

SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI:

«Soltanto una voce»

Leroya, condannato alla sedia elettrica per omicidio, ha ottenuto un rinvio dell'esecuzione. Sheridan parte per Roma nel tentativo di provare l'innocenza di quell'uomo rinchiuso nella cella della morte. E' stata una lettera anonima a provocare quel supplemento d'inchiesta. Ci dovrebbe essere, a Roma, un testimone. E' una segretaria dell'ambasciata americana, che potrebbe essere in grado di provare che Leroya non ha ucciso il suo superiore, Delberg. La donna è in vacanza, non si sa dove, e quando Sheridan la raggiunge deve salvarla da un misterioso assassino. La testimonianza raccolta non sembra determinante, ma è tuttavia un anello della catena che consentirà a Sheridan di dipanare l'intricata matassa.

ore 22,10 nazionale

QUEL SELVAGGIO WEST! :

«La principessa scomparsa»

James West indaga sulla scomparsa di una principessa albanese giunta negli Stati Uniti con una missione diplomatica e sparita prima di arrivare a destinazione. In realtà, la principessa è stata rapita per ordine del fratello, il principe Gio, che è a capo di una setta segreta che vuole impadronirsi del mondo.

10 novembre venerdì

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7

Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Pino Donaggio, Wilma Goich, Lando Fiorini, Marisa Sannia, Dino, Françoise Hardy, Nunzio Gallo, Audrey, Peppino Di Capri

9

Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Ciaikowski, Lecuona, Loewe, Grouya, Ferrao, Bertocchi, Haendel, Van Heusen, Ravel, Porter, Lecuona, J. Strauss jr., Hamm-Bennott-Lown-Gray, Goldsmith, Albeniz, Fain, Rose

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Immagini del Vangelo: « La tempesta sedata », a cura di Anna Luisa Meneghini - Regia di Ruggero Winter
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Amore baciami, Eravamo in centomila, Io ca te voglio bene, Proposta, Hora staccato, Please amore, Behind the door, Bach: Toccata in re min. (Toccata e fuga)

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Giambattista Vicari: In edicola
— *Falqui*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Basso **Nicola Rossi-Lemeni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda
'48 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Fargas*
'20 **TUTTO DI GIGLIOLA CINQUETTI**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14

Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15

Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Canzoni per invito**
'35 **Curiosità e accessori al 49° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino** - Servizio speciale di **Leoncillo Leoncilli**
'45 Relax a 45 giri — *Ariston-Records*

16

Programma per i ragazzi: **Onda verde, via libera a libri e dischi,** rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17

Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
'20 **I custodi** - Originale radiofonico di **L. Darbon** - Traduz. di C. Ricono - 5ª puntata: « Operazione Presa di potere » - Regia di **M. Scaglione**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 I solisti della musica leggera
'45 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi**
— Incontro con l'astronauta — Siamo pronti per la luna? — Cronache giovanili

18

'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20

GIORNALE RADIO
'15 La voce di Little Tony — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **CONCERTO SINFONICO**

21

diretto da **Fritz Mahler** con la partecipazione del mezzosoprano **Margaret Lensky** - Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22

'05 Intervallo musicale
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana,** un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Salvatore Quasimodo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end — *Galbani*
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*
10 — **Sherlock Holmes ritorna**
di **Conan Doyle** e **Michael Hardwick** - Traduzione di Franca Cancogni - Ottavo episodio: « Charles Augustus Milverton » - Regia di **Guglielmo Morandi**
(Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **UN UOMO E UNA MUSICA: FRANK LOESSER**
Un programma di **Nelli** e **Vinti** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Gradina*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Cino Tortorella: Loro la pensano così
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco
15 — Per la vostra discoteca
— *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** soprano **RITA STREICH** - baritono **CARLO TAGLIABUE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **PETER, PAUL AND MARY:** piccola monografia a cura di **Renzo Nissim**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA:** Breve storia della psicoterapia - L'esperienza di Sigmund Freud, di **Mario Moreno**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Musica e sketches**
21 — **Meridiano di Roma**
Quindicinale di attualità
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **L'Antenna,** *incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: Luigi Pirandello nel centenario della nascita, a cura di Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo*
(Replica dal Programma Nazionale del 9-11-1967)
10 — **Muzio Clementi:** Introduzione e Fuga in do minore (pf. V. Vitale) • **Alexander Scriabin:** Sonata n. 8 in la magg. op. 66 (pf. P. Scarpini) • **Enrique Granados:** Sei Danze spagnole (pf. J. Echaniz)
10,45 **Frédéric Chopin**
Otto Melodie polacche, dall'op. 74 (S. Woytowicz, sopr.; W. Klimowicz, pf.)
11,10 **Anton Dvorak:** Tre Ouvertures: In der Natur, op. 91 - Karneval, op. 92 - Othello, op. 93 (Orch. Filarmonica Ceka, dir. K. Ancerl) • **Darius Milhaud:** Suite française (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Strauss)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: « I giovani inglesi e il matrimonio »
12,20 **Antonio Soler:** Quintetto in sol min., per org. e quartetto d'archi (M.-C. Alain, org.; H. Fernandez e G. Raymond, vl.i; M.-R. Guiet, v.la; J. Deferrieux, vc.) • **Anton Reicha:** Quintetto in mi min. op. 88 per strumenti a fiato (Quintetto Reicha)
13,10 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Sviatoslav Richter**
W. A. Mozart: Concerto in re min. K. 466 per pf. e orch. (Orch. Nazionale Filarmonica di Varsavia dir. S. Wislocki) • S. Prokofiev: Concerto n. 5 in sol magg. op. 55 per pf. e orch. (Orch. Nazionale Filarmonica di Varsavia, dir. W. Rowicki) • F. Liszt: Concerto n. 2 in la magg. per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Londra, dir. K. Kondrascin)
14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
soprano **Nicoletta Panni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05 **Johannes Brahms:** Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per cl. e pf. (F. Pezzullo, cl.; C. Saldicco, pf.)
15,30 **Claude Debussy:** Nuages, dai « Trois Nocturnes » per orch. (Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli) • **Endre Szervánsky:** Serenata per cl. e orch. (Sol. F. Meizl - Orch. Sinf. della Radio Ungherese, dir. G. Borbey)
16 — **Johann Sebastian Bach**
LA CONTESA TRA FEBO E PAN
Cantata n. 201 per soli, coro e orch.
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Darius Milhaud:** Suite d'après Corrette, per ob., cl. e fg. (A. Caroldi, ob., E. Schiani, cl., V. Bianchi, fg.)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Enrico Mainardi:** Concerto per vc. e orch. (sol. E. Mainardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Dal « Festival di Monaco di Baviera 1967 »**
(Registr. eff. il 22 luglio dal Bayerischer Rundfunk)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **La quadratura del circolo**
di **Attilio Frajese**
21 — **Storie, canti e cantastorie**
Programma a cura di **Roberto Leydi**
Regia di **Filippo Crivelli**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti ungheresi del Novecento, a cura di U. Albini - V. Radnoti Miklas
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Profili di artisti lirici: Basso Nicola Rossi Lemeni

Verdi: *Ernani:* « Infelice e tuo credevi » e Cabaletta; *I Vespri siciliani:* « O tu Palermo » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tommaso Neglia Benintende) • Gounod: *Faust:* « Dio dell'or », « Tu che fai l'addormentata » (Orchestra Philharmonia e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Anatole Fistoulari) • Michail Glinka: *La Vita per lo Zar:* Aria di Sussanin • Alexander Borodin: *Il Principe Igor:* Aria del Principe Galitzki.

17,20/« I custodi » di Leslie Darbon

Compagnia di prosa di Torino della RAI - Personaggi e interpreti della quinta puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi;* Jill Braden: *Mariella Furgiuele;* Ispettore Anderson: *Checco Rissone;* Sergente Woods: *Bruno Alessandro;* Colonnello Wright: *Carlo Hintermann;* Attendente: *Paolo Faggi;* Maggiore Felden: *Renzo Giovampietro;* Sergente Wheeler: *Natale Peretti;* La cameriera: *Elena Magoja;* I soldati: *Antonio Francioni, Franco Vaccaro, Franco Alpestre, Alfredo Piano.* Traduzione di Connie Ricono - Regìa di Massimo Scaglione.

20,20/Concerto sinfonico diretto da Fritz Mahler

Alexander Zemlinsky: *Sei Lieder op. 13* per mezzosoprano e orchestra: Die drei Schwestern - Die Mädchen mit den verbundenen Augen - Lied der Jungfrau - Und kehrt er einst heim - Als ihr Geliebter schied - Sie kam zum Schloss gegangen (solista Margaret Lensky) • Gustav Mahler: *Sinfonia n. 6* (rev. di Erwin Ratz): Allegro energico ma non troppo - Scherzo - Andante moderato - Finale (Allegro moderato) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

SECONDO

10/Sherlock Holmes ritorna

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Franco Volpi - Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Sherlock Holmes: *Raoul Grassilli;* Il dott. Watson: *Franco Volpi;* Milverton: *Loris Gizzi;* Susan: *Mariella Furgiuele;* Un giardiniere: *Alberto Ricca;* L'ispettore Lestrade: *Vigilio Gottardi.*

15,15/Grandi cantanti lirici: Soprano Rita Streich Baritono Carlo Tagliabue

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Re Pastore:* « Aer tranquillo » (soprano Rita Streich - Orchestra del Festival di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Cortigiani, vil razza dannata » (baritono Carlo Tagliabue - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Franco Patané) • Giacomo Puccini: *La Bohème:* « Quando men vo' soletta » (Rita Streich) • Giuseppe Verdi: *Otello:* « Credo in un Dio crudel » (Carlo Tagliabue - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi); *Rigoletto:* « Caro nome » (Rita Streich - Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Arthur Rother); *Il Trovatore:* « Il balen del suo sorriso » (Carlo Tagliabue - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale:* « So anch'io la virtù magica » (Rita Streich).

TERZO

14,30/Concerto operistico: Soprano Nicoletta Panni

Georg Friedrich Haendel: *Rinaldo:* « Lascia ch'io pianga »; Gioacchino Rossini: *La Gazza ladra:* « Di piacer mi balza il cor »; Pietro Mascagni: *Lodoletta:* « Flammen, perdonami » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Giuseppe Verdi: *I Vespri Siciliani:* « Mercé, dilette amiche » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Charles Gounod: *Faust:* Ballata e Aria dei gioielli; Giacomo Puccini: *Turandot:* « Tu che di gel sei cinta »; Riccardo Zandonai: *I Cavalieri di Ekebù:* « Vattene, vattene » (Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Alberto Paoletti).

16/« Cantata » di Bach

Johann Sebastian Bach: *La Contesa tra Febo e Pan,* Cantata n. 201 per soli, coro e orchestra. Interpreti: Febo: *Günther Leib;* Pan: *Theo Adam;* Momo: *Adele Stolte;* Mercurio: *Eva Fleischer;* Tmolo: *Hans Joachim Rotzsch;* Mida: *Rolf Apreck* (Strumentisti dell'Orchestra Municipale e del Gewandhaus di Lipsia - Coro della Chiesa di San Tommaso diretti da Kurt Thomas).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 92 in sol maggiore « Oxford »* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Joseph Krips) • Ottorino Respighi: *Il Tramonto* (soprano Irmgard Seefried - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Richard Strauss: *Divertimento,* suite su musiche di Couperin, op. 86, per orchestra da camera: La Visionnaire - Musette de Choisy - Le tic-toc-choc - La Lutine - Les Fauvettes plaintives - La Trophée - Le Tour de passe-passe - Les ombres errantes - Les Brimborions - La Badine (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Clemens Krauss).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 27 ottobre viene pubblicata a pag. 21 nella rubrica *Bandiera gialla.*

NAZ./18,15/Per voi giovani

Gimme little sign (Brenton Wood) • *Regency Sue* (Rokes) • *I heard it through the grapevine* (Gladys Knight & the Pips) • *Per conquistare te* (Rocky Roberts) • *Mohair Sam* (Tom Jones) • *Allora, decidi ora* (Roll's 33) • *I dig rock & roll music* (Peter, Paul and Mary) • *L'importante è la rosa* (Riccardo Del Turco) • *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • *Lady Bird* (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • *Quando vedrò* (Mina) • *Don't sleep in the subway* (Frank Sinatra) • *Mao et Moa* (Nino Ferrer) • *You don't know me* (Elvis Presley) • *All your goodie are gone* (The Parliaments) • *Let love come between us* (James e Bobby Purify) • *Shotgun* (Compl. Mongo Santamaria) • *Wack wack* (Young Holt trio) • *Ain't that peculiar* (Orch. Quincy Jones).

Dibattiti e inchieste di attualità

MERIDIANO DI ROMA

21 secondo

« Signore, questo è un fatto, o almeno una diceria »: lo dice un singolare personaggio del Visconte di Bragelonne, *di* Dumas. *Il codice deontologico del giornalista pone fra le due cose un fossato invalicabile, ma altrettanto non si può dire per quell'infinità di variazioni che l'analisi di un fatto suggerisce. E' anzi in questa possibilità di riflessione che l'uomo matura le proprie esperienze. In realtà la nostra vita corre velocemente e gli avvenimenti si accavallano in maniera così tumultuosa, grazie ai mezzi di comunicazione di cui disponiamo, che i fatti rischiano di restare fini a se stessi, sterilmente, se l'uomo non è sollecitato ad un attimo di ripensamento.*

La trasmissione quindicinale Meridiano di Roma *vuole appunto essere un invito a non lasciar morire un avvenimento scelto fra cento altri prima di averlo approfondito. Divisa in tre parti, la « rubrica » presenta di volta in volta variazioni su temi di argomento politico e sociale, su avvenimenti con riflessi sul costume contemporaneo e su fatti che rivelano gli aspetti più curiosi della nostra esistenza. La tecnica, collaudata ormai da anni, è quella del confronto delle opinioni: si raccolgono separatamente le reazioni che un determinato fatto provoca sulle persone più direttamente interessate alla vicenda (sia per esperienze umane o per cultura o affinità, sia perché coinvolte in qualche modo con l'avvenimento) e le si presentano con un montaggio redazionale che ne pone in risalto le sfaccettature dialettiche. Particolare interesse hanno suscitato nelle scorse settimane, ad esempio, un dibattito sulla situazione politica in Cina, un'analisi sullo sconcertante fenomeno dei mercenari, una discussione sulle differenze di guida sulle strade normali e sulle autostrade, un'analisi delle ragioni di diminuzione del numero degli aderenti al « Club dei nati stanchi ».*

Meridiano di Roma, *insomma, costituisce una sollecitazione a riportare i fatti sulla misura dell'uomo.*

Una vena autentica di poesia

STORIE, CANTI E CANTASTORIE

21 terzo

Nel loro repertorio più classico e tradizionale, figura la dolorosa storia dei paladini di Francia che hanno abbandonato, per amore, il loro monarca Carlo Magno assediato a Parigi. L'episodio culminante, a tinte fosche, è quello di Rinaldo sorpreso da Orlando in compagnia di Angelica e tutto concesso alle sue grazie. Questa storia pregna di spade di acero i cui colpi sottolineano la drammaticità degli eventi, fa parte delle cose migliori narrate dai cantastorie. Sono loro, per definizione, i « poeti della cronaca »: fanno in miniatura quello che in proporzioni elefantiache è fatto da Anne e Serge Golon. Loro, i cantastorie, girano i mercati, le sagre e le fiere a mandare avanti una missione vecchia forse quanto il mondo: impaginano un giornale cantato con in estrema evidenza i fatti passionali, gli omicidi, i drammi pungenti. Sono in genere, fatti « veri e dolorosi ». Adesso, per accontentare il pubblico, i cantastorie hanno dovuto aggiungere un supplemento canzonettistico: la pagina di musica leggera che niente ha a che vedere con la cronaca e con l'arte. Ma la vena autentica di poesia è quella offerta dal repertorio di sempre: una mamma, un soldato travolto dagli eventi di una battaglia, il prigioniero che torna a casa e viene ucciso, amanti infedeli, padri snaturati, padroni senza cuore, orfani senza amore. Poi ci sono i capitoli nuovi, le appendici cronachistiche: la storia di Caryl Chessmann, il brivido allucinante della morte in pista di Lorenzo Bandini, e certo qualcuno oggi avrà aggiunto, in repertorio, il dramma di Gigi Meroni. E' la morte ad ispirare vicende che provocano torrenti di lagrime. I fatti sono di oggi. Lo stile dei cantastorie è ottocentesco, come il loro vocabolario e la loro melodia. Eppure alcuni viaggiano in automobile, sonorizzano elettronicamente le loro favole in musica, vendono i fatti di cronaca nera incisi su perfetti quarantacinque giri. La civiltà dei consumi impone anche ai cantastorie di aggiornarsi. Sui loro fogli di cartone, dipinti a mano, restano le immagini sbiadite, le testimonianze ottiche del dramma cantato. Ma forse un giorno al loro posto arriveranno anche le sequenze a sedici millimetri.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Joe Harnell, Franck Pourcel, Percy Faith, George Melachrino, Manuel, Ray Conniff; i cantanti Mina, Bruno Lauzi, Alain Barrière; i complessi di Lionel Hampton, Los Machucambos, Herbie Mann e il duo Bud And Travis; e il solista di tromba Chet Baker - 0,36 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiaroscuri musicali: con le orchestre di Ennio Morricone, Eddie Cano, Harry Arnold, André Kostelanetz, Antonio Carlos Jobim, Ted Heath ed i cantanti Wilma Goich, Fausto Cigliano - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Motivi per tutte le età - 3,36 Canzoni per orchestra - 4,06 Pagine liriche - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Conversazione - Pensiero della sera.** 20,15 Rétrospective de l'Expo '67. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Album di valzer. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Complessi leggeri. **14,05** Trasm. per le scuole. **14,50** Lieder di **Robert Schumann,** da « Liederkreis » op. 39, Poemi di von Eichendorff (baritono Dietrich Fischer-Dieskau; al pianoforte Gerald Moore). **15** Ora serena. **16,05 Gustav Mahler:** Sinfonia n. 4 in sol maggiore (soprano Desi Halban; Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter). **17** Radio Gioventù. **18,05** Compositori italiani contemporanei: **Luigi Cortese:** Sonata per violoncello e pianoforte, op. 39; **Gian Francesco Malipiero:** Sonatina per violoncello e pianoforte (Enrico Pardini, violoncello; Guido Alberto Borciani, pianoforte). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Fantasia di motivi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Musiche vocali di **Paul Hindemith.** 1) Le Serenate op. 35 per soprano, oboe, viola e violoncello: a) Barcarole - An Phyllis - Nur Mut, b) Duetto Der Abend - Der Wurm am Meer, c) Trio - Gute Nacht (Annalies Gamper, soprano; Giuseppe Scannielli, oboe; Carlo Colombo, viola; Egidio Roveda, violoncello). 2) Six Chansons per coro a 4 voci a cappella su poesie francesi di Rainer Maria Rilke: La Biche - Un Cygne - Puisque tout passe - Printemps - En Hiver - Verger (collabora il Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **21,30** Complessi odierni. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Melodie nella notte.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Per soli strumenti. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Solisti della Svizzera italiana. **20,30** Fantasia d'archi. **21** **« Un fil di fumo »,** giallo-rosa di Renzo Rova. **21,30** Orchestre alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.

sabato

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 49° Salone Internazionale dell'Automobile

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera, Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Dixan per lavatrici - Giocattoli Italo Cremona - Motta - Giocattoli Baravelli)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **AVVENTURE IN MONTAGNA**
L'inchiesta
Telefilm - Regia di Jean Guillaume
Prod.: Gaumont
Int.: Medhi, Edmond Beauchamps, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau
b) **IL MARZIANO TUTTOFARE**
Un film dallo spazio
Cartoni animati
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Confetto Falqui - China Gagliano)

18,45 FATIMA
Documentario di Klaus Müller-Graffshagen
Testo di Ludovico Alessandrini

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di P. Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Ragù Manzotin - Tea Maravіglia - Ariel - Impermeabili Mafbo - Coca-Cola - Biscotti Colussi Perugia)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo
ARCOBALENO
(Certosa Galbani - Birra Peroni - Agfa-Gevaert - Vicks Vaporub - Pasta Agnesi - Cera Grey)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Orologio Revue - (2) Brandy Cavallino Rosso - (3) Omsa - (4) Motta - (5) Orzoro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) General Film - 3) Recta Film - 4) Guicar Film - 5) Freelance

21 — Alberto Lupo presenta
PARTITISSIMA
Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno
Testi di Castellano e Pipolo
VIII trasmissione
Si incontrano le squadre di
ORNELLA VANONI
e
RITA PAVONE
con la partecipazione di **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia**
Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Enrico Tovaglieri con Enzo Celone
Costumi di Danilo Donati
Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI
18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. « L'angolo dei bambini »: « Prospero, il maiale della fattoria », un racconto di Emile Gardaz; « La pagina dei giovani »: Marco Cameroni presenta « Scuola di minatori » e « Diamanti »; « L'orologio smarrito »: telefilm della serie « Il carissimo Billy » interpretato da Jerry Mathers
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'AFRICA DEL SUD: TERRA DI ORO E DI DIAMANTI. Documentario della serie « Diario di viaggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani
20 CINEAUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Sirkis. 8° episodio: « L'auto e il turismo »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL BENEFATTORE SOCIALE. Telefilm della serie « La parola alla difesa » interpretato da E. G. Marshall e Robert Reed
21,30 SHOW CHARLES AZNAVOUR. Charles Aznavour interpreta le sue canzoni di successo. Realizzazione di Hugo Hellemans
22,20 SABATO SPORT. Cronaca parziale dell'incontro di pallacanestro: RIRI-CRESS MADRID, valevole per la Coppa europea dei Campioni. Cronache e inchieste
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Eifersucht in der Manege
Fernsehkurzfilm mit Cornel Wilde
Regie: Sam Gallu
Prod.: MCA
20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Marino Gotto d'oro - Termometro Vedo - Tabacco d'Harar - Taft hair spray - Olà - Margarina Foglia d'oro)

21,15 TEATRO NEGRO, OGGI
Prima parte
DAL CANTASTORIE AL PALCOSCENICO
— Il Teatro Popolare del Congo Brazzè
presenta: **La pentola**
— Il gruppo Teatrale Nigeriano
presenta: **Danda**
(Riprese effettuate in occasione del I Festival Mondiale delle Arti Negre a Dakar da Folco Quilici in collaborazione con Ezio Pecora)

22,15 VITA DI DANTE
di Giorgio Prosperi
con **Giorgio Albertazzi**
Prima parte
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Dante *Giorgio Albertazzi*
Gherardino Diodati *Sergio Graziani*
Dino Compagni *Mario Bardella*
Gemma Donati *Ileana Ghione*
Francesco Alighieri *Davide Montemurri*
Corso Donati *Mario Feliciani*
Bonifacio VIII *Claudio Gora*
Il segretario *Corrado Sonni*
Giotto *Renzo Palmer*
Brunetto Latini *Roberto Bruni*
Forese Donati *Pierluigi Zollo*
Guido Cavalcanti *Luigi Vannucchi*
Lapo Gianni *Renzo Montagnani*
Tedaldo Orlandi *Luigi Gatti*
Beatrice *Loretta Goggi*
Terino da San Gimignano *Vittorio Soncini*
Dante da Majano *Consalvo Dell'Arti*
Manetto Portinari *Tino Schirinzi*
Il musico Casella *Alfredo Bianchini*
Un'amica di Beatrice *Claudia Giannotti*
Un frate *Armando Micchettoni*
Vieri de' Cerchi *Andrea Checchi*
Filippo Argenti *Massimo Foschi*
Un capitano *Pasquale Basile*
La sorella di Dante *Alessandra Scalera*
Prima donna *Adriana Zanetti Serra*
Seconda donna *Marilisa Bettoni*
Prima ballerina *Gioietta Romoli*
Lo speaker *Riccardo Cucciolla*
Musiche di Daniele Paris
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Vittorio Cottafavi
(Replica dal Programma Nazionale)

11 novembre

Folco Quilici in Africa: «Dal cantastorie al palcoscenico»

AUTENTICO TEATRO NEGRO

Uno spettacolo consueto in Africa: un cantastorie durante una rappresentazione in piazza

ore 21,15 secondo

Vanno in onda — dopo oltre un anno di lavoro — una serie di riprese da me filmate nell'Africa Nera riunite in una sorta di viaggio-inchiesta sul teatro negro contemporaneo. Presenteremo, nell'ordine, alcune opere che discendono direttamente da un'ispirazione popolare, proprio quella dei cantastorie, e tra queste la commedia congolese *La Pentola* e la divertente commedia *Danda*, presentata dalla Nigeria e centrata su un personaggio che è una specie di Bertoldo negro-africano. In altre successive serate, seguiranno altre opere; per tutte ecco quanto vorrei annotare su difficoltà che abbiamo incontrato nella realizzazione di questa serie.
La prima è stata quella di ridurre in un tempo accettabile le opere teatrali filmate nell'Africa Nera, che per loro natura superavano le tre e in alcuni casi le quattro, quattro ore e mezzo di spettacolo. Seconda difficoltà (strettamente connessa alla prima) è stata quella della traduzione dei testi, difficoltà dovuta soprattutto alla inintelligibilità di taluni copioni, dovuta alle lingue « particolari » che si parlano oggi in molti Paesi dell'Africa Nera: francese o inglese (a seconda di quello che fu il lungo dominio coloniale di queste due nazioni europee); con numerose sovrapposizioni (o rinascite, direi) di dialetti e idiomi autoctoni; sicché in molti casi gli attori si esprimono sul palcoscenico in un linguaggio molto difficile a comprendersi e a tradursi. Specialmente quando le riprese (come nel caso della commedia popolare *Danda*) furono eseguite durante quelle rappresentazioni popolari che spinsero gli attori ad usare una lingua « facile » per il proprio pubblico, conseguentemente difficilissima per noi, proprio per tutte le sue inflessioni dialettali e di gergo. Infine la nostra ultima difficoltà è stato il come presentare il « parlato » delle commedie, delle tragedie, delle opere teatrali filmate. Avremmo dovuto salvare le battute in lingua originale pronunciate dagli attori (riassumendo via via il senso delle scene con uno speaker esplicativo) oppure tentare la traduzione e quindi il doppiaggio in italiano delle battute stesse? Dopo molti tentativi in un senso e in un altro si è optato per una soluzione intermedia: due voci diverse di speaker si alternano per darci un'idea dell'opera e riassumerne alcune parti, là dove abbiamo dovuto accorciarla; a loro si aggiungono voci di attori italiani, sovrapposte alle voci originarie degli attori africani che però sentiamo sempre in secondo piano. Si tratta, insomma, di una sorta di « sottotitolaggio » così come s'usa per certi film provenienti dall'estero in cui si vuol conservare la colonna originaria; « sottotitolaggio », però, non scritto sulle immagini, ma parlato, recitato da attori. Questa soluzione ci è sembrata raggiungere il suo scopo, cioè quello di far capire e far gustare il senso di numerose battute senza però perdere il suono particolare, il timbro vero del dialogo degli attori negro-africani, per conservare quell'accento particolare che forma gran parte del valore documentario delle nostre riprese.

Folco Quilici

ore 21 nazionale

PARTITISSIMA

Dopo i primi incontri di rodaggio, il « campionato della canzone italiana » entra nel vivo della lotta. Questa sera sono in campo due « big » della musica leggera nostrana: Rita Pavone e Ornella Vanoni. L'incontro è particolarmente importante perché si tratta di racimolare punti preziosi per la classifica finale, e le caposquadra di stasera sono tra le maggiori aspiranti allo scudetto canoro. Alberto Lupo sarà come sempre il presentatore-arbitro, coadiuvato, nell'« intervallo », da Franchi e Ingrassia.

ore 22,15 secondo

VITA DI DANTE - Prima parte

L'azione ha inizio a Roma, durante il solenne Giubileo del 1300, promulgato da Papa Bonifacio VIII. Dante attraversa uno dei momenti più travagliati della sua esistenza: Firenze è agitata da opposte fazioni e la decisione di espellere i capi più turbolenti non è servita a riportare la pace. Ora, una parte dei fuorusciti, tenta con l'aiuto del Pontefice, di rimettere piede nella città. Dante è amico di Giotto e a lui confida la sua amarezza, mentre il pittore sta lavorando nella Basilica Vaticana. Poi il poeta torna a Firenze. Nasce l'intuizione dell'immortale poema. Riaffiora in lui il ricordo di Beatrice, la fanciulla che ha cambiato il corso della sua vita, quello dell'amico Cavalcanti e di Lapo Gianni. Rammenta la battaglia di Campaldino, combattuta dai guelfi contro gli aretini. Dopo la vittoria, Firenze è in festa, ma Dante non può gioire: Beatrice è morta. E' il 19 giugno 1290.

11 novembre sabato

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti

'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7

Giornale radio

'10 Musica stop

'38 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Miranda Martino, Johnny Dorelli, Patty Pravo, Mario Guarnera, Dionne Warwick, Aurelio Fierro, Anna Marchetti, Nicola Arigliano

9

Paola Ojetti: Le cattive abitudini

'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10

Giornale radio

'05 **La Radio per le Scuole**
« Dall'Italia e dal mondo », quindicinale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi -

— *Malto Kneipp*

'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
If I had a hammer, Tre passi avanti, Silence is golden, What good am I?, L'amore verrà, Winchester Cathedral, Sunny, La ballata degli innamorati, La pelle nera, Una notte intera, Chopin: Polacca in la bemolle magg. n. 6 op. 53 (Eroica)

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)

— *Cori Confezioni*

'23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti

— *Superfungo*

'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'38 Sì o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini

'48 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno

— *Soc. Olearia Tirrena*

'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**

— *Manetti & Roberts*

'50 Carillon

'53 **PONTE RADIO**

14

Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

15

Giornale radio

'10 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

— *DET Discografica Ed. Tirrena*

'45 Schermo musicale

16

Programma per i ragazzi - **« Chi ha rapito Cappuccetto Rosso? »** - Romanzo di Italo Fasan - 1° puntata - Regia di Gennaro Magliulo

'30 **JAZZ A GO GO** (Vedi Locandina)

17

Giornale radio - **Italia che lavora** - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto

'25 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto. L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Cagliari

'32 **Le grandi voci del microsolco**
a cura di **Giorgio Gualerzi** (VI)

18

'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Il plasma: quarto stato della materia, a cura di Italo Federico Quercia

'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19

'25 Le Borse in Italia e all'estero

'30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana

'35 Luna-park

'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20

GIORNALE RADIO

'15 La voce di Nilla Pizzi — *Ditta Ruggero Benelli*

'20 **NON SPARATE SUL CANTANTE**, un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica dal Secondo Programma)

'50 **Abbiamo trasmesso**

21

Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

22

'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**

6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio

8,20 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Salvatore Quasimodo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15

— *Palmolive*

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

— *Galbani*

9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico

9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale** — *Sidol*

10 — **Ruote e motori**

— *Industria Dolciaria Ferrero*

10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina)

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva** - Regia di **Pino Gilioli** — *Gradina*

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 I mezzi audiovisivi e i cervelli elettronici sostituiranno gli insegnanti? - Risponde Luigi Volpicelli

— *Mira Lanza*

11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)

12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 — **UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI**
La musica che piace a noi
Regia di **Arturo Zanini**

— *Talco Felce Azzurra Paglieri*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*

13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*

13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box

14,30 **Giornale radio**

14,45 Angolo musicale — *E.M.I. Italiana*

15 — Recentissime in microsolco

— *Meazzi*

15,15 **GRANDI DIRETTORI: LEOPOLD STOKOWSKI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli

16,05 **RAPSODIA** (Vedi nota illustrativa)

16,30 **Notizie del Giornale radio**

16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio

17,05 CANZONI PER INVITO

17,30 **Notizie del Giornale radio**

— *Gelati Algida*

17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,25 Sui nostri mercati

18,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

— *Carisch S.p.A.*

18,35 Ribalta di successi

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20 — **Dal Münchner Jazztage 1967 di Monaco di Baviera**
Jazz concerto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — Musica leggera dalla Romania

21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**

21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 Chiusura

TERZO

10 — **André Campra:** Sylène et Bacchus, cantata per voce e strumenti (J. Herbillon, br. - Complesso Strumentale « Jean-Louis Petit ») • **Claude Debussy:** La Damoiselle élue, poema lirico da D. G. Rossetti, nella traduzione francese di G. Sarrazin, per voci femminili e orchestra (N. Sautereau, sopr.; G. Fioroni, msopr.; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. S. Celibidache)

10,40 **Louis Spohr:** Variazioni in fa magg. op. 36 sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (arpa N. Zabaleta) • **Heitor Ayala:** Suite americana (chit. N. Yepes)

11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Rodzinski**, sopr. **P. Lorengar**, **Complesso « Concerto » di Amsterdam**, bs. **N. Rossi-Lemeni**, dir. **A. Boult**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Ruggero Ruggieri: « L'undicesimo satellite di Saturno »

12,20 **William Walton:** Concerto per v.la e orch. • **Edward Elgar:** The Wand of Youth, suite n. 2 op. 1 b)

12,55 **MUSICHE DI F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana » (Orch. Sinf. di Pittsburgh, dir. W. Steinberg); Sei Romanze senza parole op. 19 (pf. R. Kyriakou); Cinque Lieder: Die Liebende schreibt, su testo di Goethe, op. 86 n. 3 - Neue Liebe, su testo di Heine, op. 19 a) n. 4 - Der Mond, su testo di Geibel, op. 86 n. 5 - Schilflied, su testo di Lenau, op. 71 n. 4 - Auf Flügeln des Gesanges, su testo di Heine, op. 34 n. 2 (U. Graf, sopr.; L. Pommers, pf.); Concerto in mi minore op. 64 per vl. e orch. (sol. H. Szeryng - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati)

14,30 **RECITAL DEI LONDON WIND SOLOISTS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 — **Don Chisciotte**
Opera in cinque atti di H. Cain, da Le Lorrain - Musica di **JULES MASSENET**
La Bella Dulcinea: Teresa Berganza; Don Chisciotte: Boris Christoff; Sancio: Carlo Badioli; Pedro: Ornella Rovero; Garcia: Pina Malgarini; Rodrigo: Alfredo Nobile; Giovanni: Tommaso Frascati; Il capo dei banditi: Carlo Bagno; Due servi: S. Liviabella, T. Berri; Quattro banditi: C. Castellani, G. Rossi, G. Bortolotto, P. L. Pelitti
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Benaglio

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

17,10 **Tommaso Albinoni:** Concerto a cinque in la minore op. 5 n. 5 (Orch. da Camera J.-F. Paillard, dir. J.-F. Paillard)

17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 **Paul Hindemith:** Sinfonia « Mathis der Maler » (Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan)

18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio

18,30 **Musica leggera d'eccezione**

18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Concerto sinfonico**
organizzato in collaborazione con l'Accademia Americana - Direttore **Ferruccio Scaglia**
con la partecipazione del soprano **Lucia Vinardi** del mezzosoprano **Margaret Lensky** e della pianista **Ermelinda Magnetti**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Musica e poesia** di Giorgio Vigolo

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Orsa minore
Non lagnarti dello specchio
Radiocomposizione di **Vittorio Sermonti** su testi di **N. V. Gogol** - Regia di **Vittorio Sermonti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,25 **Rivista delle riviste**

23,35 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

15,10/Zibaldone italiano

Rossi: *'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna* (Arturo Mantovani) • Savino: *Fontanelle* (Domenico Savino) • Pace-Panzeri-Brinniti: *Io, tu e le rose* (Orietta Berti) • D'Acquisto-Seracini: *L'edera* (Angel Pocho Gatti) • Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Los Hidalgos) • Lojacono: *Shake all'italiana* (Claudio Villa) • Anonimo: *Calavrisella* (Gianni Fallabrino) • Lauzi: *La donna del Sud* (Franco Tadini) • Testa-Boneschi: *Ma-mandolino* (Jula De Palma) • Weber: *Bella Italia* (Heinz Buchold) • Papetti-Cassano: *Riflessi nell'acqua* (sax Fausto Papetti) • Bargoni: *Concerto d'autunno* (Norrie Paramor).

22,20/Musiche di compositori italiani

Roman Vlad: *Lettura di Michelangelo* su testo di Michelangelo Buonarroti il Vecchio, per 24 voci a cappella (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • Carlo Prosperi: *Marezzo* (da « Ossi di seppia » di Eugenio Montale) per voce recitante, coro misto e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini) • Ottavio Ziino: *Tema, variazioni e fuga* per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ottavio Ziino).

SECONDO

11,42/Canzoni degli anni '60

Mc Cartney-Lennon: *Yellow submarine* (The Beatles) • Mogol-Donida: *Abbracciami forte* (Ornella Vanoni) • Catra-Owens: *Questa sera come sempre* (Leo Sardo) • Bernabini: *Non è facile avere 18 anni* (Rita Pavone) • Sestili-Rizzati-Zauli: *Lo giuro su chi vuoi* (Giorgio Prencipe); Lange-Trapani: *Caro mio* (Iva Zanicchi) • Delpech-Vincent: *Da Lauretta* (Michel Del Pech) • Calabrese-Guarnieri: *Un bene grande così* (Anna Identici) • Rossi-Jobin: *Nata vota* (Pierfilippi) • Pallavicini-Blackwell: *Cheat cheat* (Richard Anthony).

15,15/Grandi direttori: Leopold Stokowski

Georges Bizet: *L'Arlesiana,* suite n. 2 (Orchestra Filarmonica di New York) • George Enescu: *Rapsodia rumena in la maggiore* (Orchestra Sinfonica RCA Victor) • Claude Debussy: *Sirènes,* dai *Tre Notturni* per orchestra e coro (Orchestra e Coro della Filarmonica di New York).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Artur Rodzinski: Georges Bizet: *L'Arlésienne,* suite n. 1 (Orchestra Filarmonica di Londra) • *Soprano Pilar Lorengar:* Anton Dvorak: *Rusalka:* « Mesicku na nebi klubokem »; Georges Bizet: *Les Pêcheurs de perles:* « Comme autrefois » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Giuseppe Patané) • *Complesso « Concerto » di Amsterdam:* Georg Philipp Telemann: *Quartetto in re minore* da « Tafelmusik », per due flauti, recorder e continuo (Franz Briggen) • *Basso Nicola Rossi Lemeni:* Modesto Mussorgski: *Boris Godunov:* Morte di Boris (Orchestra Sinfonica di San Francisco e Coro dell'Opera di San Francisco diretti da Leopold Stokowski) • *Direttore Adrian Boult:* Jean Sibelius: *La Figlia di Pohjola,* fantasia sinfonica op. 49 (Orchestra Philharmonic Promenad di Londra).

14,30/Recital dei « London Wind Soloists »

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in mi bemolle maggiore, K. 452,* per pianoforte e strumenti a fiato (Vladimir Ashkenazy, pianoforte; Jack Brymer, clarinetto; Terence MacSonagh, oboe; William Waterhouse, fagotto; Alan Civil, corno) • Ludwig van Beethoven: *Rondino in mi bemolle maggiore* per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni (Terence MacDonagh e James Brown, oboi; Jack Brymer e Walter Lear, clarinetti; Roger Birnstingl e Ronald Waller, fagotti; Alan Civil e Jan Beers, corni).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Sonata in do maggiore* per viola da gamba e clavicembalo (Johannes Koch, viola da gamba; Hugo Ruf, clavicembalo) • Claude Debussy: *En blanc et noir,* per due pianoforti (duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky) • Ludwig van Beethoven: *Quartetto in la minore op. 132* « Heiliger Dankgesang », per archi (Quartetto di Budapest: Vilmos Tatrai e Mihaly Szucs, violini; Joszef Ivanyi, viola; Ede Banda, violoncello).

22,30/Non lagnarti dello specchio

Personaggi e interpreti della radiocomposizione: Nikolai Vasilijevic: *Riccardo Cucciolla;* Mochailo Sjemionyc: *Enzo Tarascio;* e inoltre: *Armando Alzelmo, Alfredo Bianchini, Gianni Bonagura, Giuliana Calandra, Renato Cominetti, Nino Dal Fabbro, Renato De Carmine, Franco Giacobini, Franco Graziosi, Gemma Griarotti, Gianfranco Mauri, Valeria Moriconi, Gianfranco Ombuen, Giacomo Piperno, Wanna Polverosi, Sandro Rossi, Alessandro Sperlì, Ivano Staccioli.*

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Venable: *Butter and egg man* (Charlie Byrd) • Davis-Wilson: *Blowin' the blues* (Harold Land All Stars con Jackie Davis, organo) • Ellington: *Trombonio - Bustoso - Issimo* (Duke Ellington).

SEC./12,20/Dixie + Beat

Anonimo: *Dixie* (Juggy's « Jass » Band) • Batman: *Roberts monkey beat* (Wilson Pickett) • De Sylva-Brown-Henderson: *Black bottom* (Bob Crosby and his Bob Cats) • Hikmet: *I come and stand at every door* (The Byrds) • Shields-La Rocca: *Fidgety feet* (Bobby Hackett and his Jazz Band) • Brown: *Something you've got* (The Motowns) • trascr. H. Beau: *When the roll is called up yonder* (Big Dixieland Band di Harry Simmerman) • Minerbi-Johnson: *I'm a short time* (Wess).

NAZ./16,30/Jazz a go go

Herman: *Hello Dolly* (Duke Ellington) • Gimbel-De Moraes-Jobim: *Jazz 'n' samba* (chit. Charlie Byrd) • Previn: *Goodbye Charlie* (Cannonball Adderley) • *Schifrin: Blues a go go* (Lalo Schifrin) • Carey-Swanstone-Mc Carron-Morgan: *Blues my naughty sweetie gives to me* (Eddie Condon and his all stars) • Gorrell-Carmichael: *Georgia on my mind* (organo Jimmy Smith) • Golson: *Blues march* (Sestetto Art Farmer e Benny Goodman) • Clare-Brown: *I'd climb the highest mountain* (Quartetto Pee Wee Russell) • Richard-Jagger: *I can't get no satisfaction* (Quincy Jones).

SEC./20/Jazz concerto

Partecipano al *Jazz Concerto* il Quartetto di Klaus Doldinger, il Quintetto di Albert Mangelsdorff e l'orchestra diretta da Kurt Edelhagen. Quartetto Klaus Doldinger: *Shakin: the blues; Five for you* • Quintetto Albert Mangelsdorff: *Mobile* • Orchestra diretta da Kurt Edelhagen: *There's no you; Save your love for me; Airegin; Satin doll; Exactly like you; Avalon* (Registrazioni effettuate l'8 aprile 1967).

Una rubrica di Lea Calabresi

RAPSODIA

16,05 secondo

Rapsodia *è in onda da più di quattro anni: un vero record, specialmente se si tiene conto della volubilità del pubblico in fatto di formule destinate a giustificare le trasmissioni di musica leggera. Eppure Lea Calabresi ha saputo mantenere durante questo lungo periodo un indice di gradimento altissimo, forse per il fatto di aver trovato una formula e un dosaggio giusti. Il programma è diviso in tre parti distinte: « Musica e parole d'amore », « Musica per i giovani » e « Appuntamento a sorpresa ». La prima rubrichetta si definisce da sola: canzoni e melodie su un argomento inesauribile ed eterno. Nella parte dedicata ai giovani, Lea Calabresi tiene presenti i cantanti che in quel momento sono gli idoli degli ascoltatori più o meno quindicenni. Nella terza porzione del programma l'autrice fa ricorso ad un argomento sempre diverso, da cui trae lo spunto per le sue scelte musicali.*

Ecco il repertorio di oggi. Per la prima parte troviamo Vivere per vivere, *il motivo conduttore del film omonimo, cantato da Memo Remigi, che ha vinto all'ultimo Festival delle rose;* Amai, *un'appassionata canzone cantata da Ornella Vanoni e* Insieme, *con il popolarissimo cantante italo-francese Adamo. Del secondo gruppo fanno parte* Per un momento ho perso te *con Fausto Leali, il fortunato interprete di* A chi *e* Lolita Lolita *cantata da Antoine, con un testo tipico del repertorio dello scanzonato cantautore francese. L'appuntamento a sorpresa trarrà oggi lo spunto dalla tenerezza: troviamo infatti canzoni di delicata fattura, quali* Dolcemente *con Wilma Goich,* Tenerezza *con Gianni Morandi e infine una sempreverde del repertorio internazionale, la notissima* Tenderly, *che verrà presentata in un'esecuzione per orchestra.*

Concerto di Ferruccio Scaglia

I VINCITORI DEL «ROME PRIZE»

20,30 terzo

L'Accademia Americana offre annualmente a giovani compositori di talento alcune borse di studio che permettono loro di risiedere per qualche tempo a Roma. E questi, vincitori dell'ambìto « Rome Prize », hanno ogni anno la possibilità di ascoltare i propri lavori eseguiti dall'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma. Ciò rappresenta una delle più grandi attrattive del soggiorno romano. Tra gli ex-borsisti ve ne sono di illustri, i quali ricordano con vero piacere le prime esecuzioni delle loro opere in Italia, interpretate generalmente da solisti e con direttori d'orchestra italiani: ad esempio Samuel Barber, Elliott Carter, Howard Hanson, Andrew Imbrie, Roger Sessions e Randall Thompson.

Il tradizionale concerto andrà in onda stasera sotto la direzione di Ferruccio Scaglia (registrazione effettuata il 13 luglio 1967). Apre il programma The Symphonic Pentad *di Morris Cotel, che, nato nel 1943 a Baltimora, ha frequentato il Conservatorio Peabody e la Scuola di Musica Juillard, dove ha anche insegnato. Ha studiato con Vincent Persichetti, William Bergsma, Darius Milhaud e Roger Sessions. Partecipa all'interessante lavoro di Cotel il mezzosoprano Margaret Lensky. La trasmissione continua con* Costruzione per orchestra *di Richard Trythall, nativo di Knoxville. Dopo essersi laureato all'Università di Princeton, Trythall ha seguito le lezioni di David Van Vactor, Leon Kirchner, Roger Sessions e, a Berlino, quelle di Joseph Rufer e Boris Blacher. E' anche conosciuto come pianista. Del giovane Philip Winsor figura poi il* Concerto per orchestra da camera. *Infine sarà eseguita* Departure *- Composizione a tre partiture di Stephen Albert, che, nato a New York City nel 1941, ha già trascorso due anni all'Accademia Americana. Ha studiato alla Eastmen School, all'Accademia Musicale di Philadelphia e all'Università di Pennsylvania con Elie Siegmeister, Joseph Castaldo e George Rochberg. Albert è un ultrapremiato. Oltre al Premio Roma, ha vinto il « Bearne Prize » dell'Università di Columbia, ha avuto il « Riconoscimento » della « Broadcast Music Inc. » ed è stato premiato dalla « Huntington Hartford Foundation » e dalla « Mac Dowell Colony ». Ha infine ottenuto la borsa di studio « Ford Foundation » per il 1967-1968. I tempi di* Departure *sono:* Prologo e Variazione 1ª per orchestra - Canti spirituali *per soprano, pianoforte e orchestra, su testi di William Batler Yeats.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Gli assi della canzone: Caterina Valente e Charles Aznavour - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complessi vocali - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi e ottoni - 5,06 Curiosando in discoteca - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano,** a cura di Egidio Ornesi - **Il Vangelo di domani,** commento del P. Antonio Lisandrini. 20,15 Nouvelle de Chrétienté. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Ritmi. **13,20** Canzonette. **13,40** Concertino breve; 1) O Bajadere (Kalman) (Orchestra Hans Carste); 2) Leggenda Valacca (Braga) (Orchestra Guarino); 3) Tema della « Runnymede Rhapsody » (King) (pianista Morton Gould e i suoi « Rochester Pops »); 4) Capriccio viennese (Kreisler) e Marcia viennese (Kreisler) (Orchestra d'archi Gregory); 5) Cavatina (Raff) (violinista Max Kalki e Orchestra dell'Opera di Berlino). **14,05** I divi della canzone: Johnny Mathis. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Beat Seven, canzoni in voga. **15,15** Musiche di **Albert Moschinger** (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 1) Concerto per tromba e orchestra op. 78 (1958) (solista Helmut Hunger); 2) Sonatina pastorale per oboe e orchestra d'archi (1952); 3) Sinfonia n. 2 per orchestra da camera op. 73 (1958). **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Canti e danze israeliane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Lo Spiffero, bagatelle nostrane. **20,30** I grandi incontri musicali. **22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club.

II Programma

18 I solisti si presentano. **18,10** Gazzettino del cinema. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Ritorno all'operetta. **20,30** **« La Murder-Party »,** radiodramma di Maurice Bernard Endrèbe (tradotto da Roberto Cortese). **21,30** Ballabili. **22-22,30** Giovani in cattedra. **Anton Webern:** La via alla nuova musica a cura di Roberto Dikmann.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera. **Feriali:** (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.
Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per archi - 11,20 **VI Rassegna di Canto Sacro della Diocesi di Trieste** - Cappella di S. Luigi, dir. da E. Silvestri - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana - Indi: Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »**, rotocalco della domenica - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica a richiesta - 14 **« I ricordi de nono Giovanin: La luce eletrica »** di D. Cuttin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3) - 14 « El campanon », settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 « Il fogolar », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « Gli Angeli » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **Passerella di Autori Regionali 1967** - Orch. dir. da F. Russo - 13,35 **Album di canti regionali** - Presentazione di C. Noliani - 13,50 **« Joyce a Pola »** - di G. Miglia - 14 **Orchestra d'archi « Tübinger Solisten »** - Mozart: « Adagio e fuga in do min. KV 546 » e « Concerto per pianoforte ed archi in mi bem. magg. KV 449 » - pf. M. Kalamkarian - 14,30 **Piccolo concerto in jazz:** Quartetto Jazz Moderno di Udine - 14,45 **Il Tagliacarte** a cura di L. Morandini e G. Bergamini.

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Gastone de Zuccoli: « Autunno »** - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. da E. Bagnoli - 13,50 **« Il farmaco portentoso »** - Radiocommedia di Osvaldo Ramous - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Interpreti: C. Gaipa, M. Bardella, A. M. Alegiani, G. Piamonti - Regia di A. Gomez (Registrazione) - 14,20 **Dal Festival di Pradamano 1967** - Complesso dir. da F. Russo - 14,40 **Canti Aquileiesi nella Venezia Giulia**, a cura di Don G. Radole - « Canti del tempo di Passione ».

Mercoledì: 13,15 **Motivi italiani di successo** - Orchestra Casamassima - 13,35 **« Il crepuscolo degli Dei »** - Opera in un prologo e tre atti di Wagner - « Pagine scelte dal prologo e dal 1° atto » - Interpreti: W. Windgassen, A. Herwig, O. von Rohr, A. Varnay, L. Wissmann - Orch. del Teatro Verdi - Dir. G. Sebastian - 14,20 **La poesia di Pietro Zorutti** - a cura di D. Virgili (3°) - 14,40 **Motivi popolari istriani** - Orch. dir. da G. Safred.

Giovedì: 13,15 Piccoli complessi della Regione: « I Maghi » - 13,35 **Motivi allegri del canzoniere friulano** - Orch. dir. da E. Vittorio - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes** - Bach: Cantata n. 160 « Ich weiss, dass mein erloeser Lebt » e Cantata n. 55 « Ich armer Mensch, Ich suendenknecht » - Orch. e Coro del Civico Liceo Musicale « J. Tomadini » di Udine - M° del Coro M. De Marco - 14,20 **Cinquant'anni di concorsi triestini della canzone** - Orchestra Casamassima - 14,40 **Storia e leggenda** - « Fra Latisana e San Giorgio di Nogaro » di F. Mancini Lapenna.

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Coro « A. Illersberg »** dir. da L. Gagliardi - 14 **Fogli staccati: « Una giornata da leone »** di F. Stefani - 14,10 **Compositori giuliani** - G. Viozzi: « Gavotta » - G. Radole: « Preludio e ricercare » - « Notturno » - P. Mercù: « Canto popolare slovacco » - « Canto popolare croato » - chitarrista B. Tonazzi - 14,30 **Piccolo atlante** - Schede linguistiche regionali a cura del prof. G. B. Pellegrini: « Il problema della lingua e del dialetto » - 14,40 Complesso Pacchiori 1967.

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: « Una cartolina da Capodistria » - Divagazioni musicali di G. Radole; merc.: Passerella di Autori giuliani; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - Indi: Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke-box, a cura di F. Fadda; mart.: Musica jazz; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selezione di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 Musica per tutti - Complesso « I Nuraghi »; mart.: Album musicale isolano; merc.: Passeggiando sulla tastiera - 14,30 Conversazione di varietà; giov.: Complesso « I Sei del Ritmo »; ven.: I concerti di Radio Cagliari) - 19,30 Programmi vari (lun.: Il cantante isolano della settimana: Marisa Sannia; mart.: Franco Corda alla fisarmonica; merc.: Musica leggera; giov.: Qualche ritmo; ven.: Musica leggera; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,30, 12,20 e 19,30).

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab. Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino Alto-Adige - Bianca e nera dalla Regione e lo sport della domenica - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Canti popolari; lun.: Settimo giorno sport; mart.: Chitarrista Margherita Cagol; merc.: Pianista Ezio Michelotti; giov.: Coro « Monte Cauriol »; ven.: « Historia Tridenti » di Guido Bond; sab.: Banda cittadina di Trento diretta da S. De Florian) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. G. Fr. Händel: Wassermusik (Suite); F. J. Haydn: Ouverture für eine englische Oper - 11 Für die Landwirte - 11,10 Witz und Humor mit Herbert Hisel - 12,10 Nachrichten - 12,20 Leichte Musik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Eine halbe Stunde mit... **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien **(Rete IV)**.

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Report - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. J. Swift: « Gullivers Reisen ». Funkbearbeitung: F. W. Brand 2. Folge - 18,45 Sporttelegramm und Leichte Musik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione e lo sport della domenica **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Gert Rydl: Eine gute Idee - Heiteres um Erfindungen - 20,45 Musikalisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Kulturumschau - 21,15-23 Sonntagskonzert. G. Rossini: La Cenerentola, Sinfonie; O. Respighi: Concerto gregoriano für Violine und Orchester; P. Tschaikowsky: Sinfonie Nr. 6 h-moll Op. 74 (Patetique). Ausf.: Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Solist: Uto Ughi, Violine. Dirigent: Mario Rossi (in der Pause: Briefe aus...) **(Rete IV)**.

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 10. Lektion - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von W. A. Mozart. Ausf.: Barchet-Quartett. 6. Sendung. Streichquartett B-dur KV. 159 - Streichquartett C-dur KV. 465 - 10,15 Schulfunk eröffnungssendung - 10,45 Leichte Musik - 11,40 Eine halbe Stunde mit... - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Die Vogelinsel ». Hörspiel von Wolfgang Altendorf. Regie: Erich Innerebner - Unterhaltungsmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Liederstunde. G. Mahler: Kindertotenlieder nach Gedichten von Rückert. Ausf.: Kathleen Ferrier, Alt Wiener Philharmoniker. Dir.: Bruno Walter - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht **(Rete IV)**.

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Orchestre de la Suisse Romande. Dir.: Ernest Ansermet. M. De Falla: Der Dreispitz; Liadov: Kikimora Op. 63 - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Deine Heimat: Besuch auf Kastelfeder - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali -

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Baldassare Galuppi (rev. Egida Giordani Sartori): IX sonata in re maggiore per clavicembalo - 10 * Gli archi di Johnny Douglas - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Zanna bianca »**, romanzo di Jack London, traduzione di Pavel Holeček, sceneggiatura di Desa Kraševec. Sesta ed ultima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 **« Antigone »**, tragedia in 3 atti di Dominik Smolè. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,40 **Fra gli amici del canto corale**, a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo concerto. Henry Wieniawski:** Concerto per violino e orchestra n. 2 in re minore, op. 22; Isaac Albeniz: La Catalona - 18,30 **Voci di poeti: « Igor Torkar »**, a cura di Marko Kravos - 18,40 * Divertimento con l'orchestra Chaquito, la cantante Françoise Hardy ed il complesso Miglioli-Lombardi - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: Arti e mestieri** di Lelja Rehar - 21 * Ritmi moderni - 21,30 * **Strapaese** - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea. Alexander Goehr:** Tre pezzi per pianoforte - Pianista Margaret Kitchin - Registrazione effettuata in occasione della Biennale Musicale di Zagabria il 13 maggio 1967 - 22,25 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * La tromba di Eddie Calvert - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici**, a cura di Mara Kalan - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Mezz'ora con l'orchestra di Bert Kämpfert, il cantante Gianni Morandi ed il complesso di Al Cajola - 18 * Coro della Cappella Sistina diretto da Lorenzo Perosi - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Musiche di Vivaldi e Schoenberg** - Antonio Vivaldi: Concerto in la minore per ottavino, archi e continuo, op. 83; Arnold Schoenberg: Pierrot lunaire, op. 21 - 19,30 **Tempo libero**, rassegna delle attività ricreative - 19,40 * Voci e stili - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Tril e quartetti vocali - 20,50 **Uomini e cose** - vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 21,15 * Complessi a plettro - 21,30 * Orchestre in jazz - 22 * Canzoni, canzoni, canzoni - 22,30 **Solisti sloveni.** Baritono Samo Vremšak, al pianoforte Jakob Jež. Liriche di Miroslav Vilhar, Fran Gerbič, Matija Bravničar, Jakob Jež e Samo Vremšak - 22,55 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Arti e mestieri** di Lelja Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « I Leggendari » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice** - Lo sloveno per gli sloveni, a cura di Martin Jevnikar - 17,30 * Suona l'orchestra di Armando De La Trinidad - 17,40 **Classe Unica: Ele-**

Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmelodien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. W. Grieder: « Das grosse Fest » - 18,35 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Freude an der Musik - 20,30 Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Recital am Dienstag Abend. Duo Mario und Lydia Conter, Klavier. A. Soler: Andante; M. Clementi: Sonata B-dur; C. Debussy: Six Epigraphes Antiques; F. Poulenc: Sonate (Bandaufnahme am 11-1-'67 im Bozner Konservatorium) - 21,45 Aus Wissenschaft und Technik - 22-23 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 10. Lektion - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Unsere Haustiere - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Kinderfunk. H. J. Buchkremer: « Donkjo ». Funkbearbeitung: Anny Treibenreif - 18,45 Kammermusik am Nachmittag. Preisträger des Internationalen Pianistenwettbewerbs « F. Busoni ». Martha Argerich, Argentinien (Busoni - Preisträgerin 1957). D. Scarlatti: Toccata d-moll; F. Chopin: Ballade Nr. 1 g-moll; F. Liszt: Konzert-Etüde « La leggerezza »; C. Debussy: Feuerwerk; S. Prokofieff: Toccata (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Architekt Dr. Paul von Putzer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. W. Hofmann: Im Schatten der grossen Politik: Krise im Sudan II. Teil - 21,45-23 Konzertabend. Orchester « A. Scarlatti » der RAI, Neapel - Solist: J. Grubich, Orgel. Dir.: Aldo Ceccato. G. F. Händel: Orgelkonzert Nr. 1 Op. 4 g-moll; J. Françaix: Sechs Präludien für 11 Streich-instrumente; F. Schubert: Sinfonie Nr. 3 D-dur (Rete IV).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. H. Berlioz: Harold in Italien op. 16 - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Zur Geschichte und Geographie Italiens: Die Erschliessung der Ortleralpen vor mehr als under Jahren - 10,45 Leichte Musik - 11 M. Rugoff: « Marco Polo - Abenteuer im Reich der Mitte » - 11,10 Leichte Musik - 11,40 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Dr. Karl Heinz Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Ghergeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenmelodien von Nico Dostal (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Amerika und seine Schlager - 21,30 Erzählungen. M. de Unamuno: « Vom Hass zum Mitleid » - 21,45 Opernprogramm mit Marcella De Osma, Sopran, und Piero Guelfi, Bariton. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dir.: Arturo Basile - 22,45-23 Gitarrenklänge (Rete IV).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. W. A. Mozart: Quartett F-dur KV. 370 für Oboe, Violine, Viola und Cello - Serenade e-moll KV. 388 für Bläser - 10,15 Schulfunk (Mittelschule) Zur Geschichte und Geographie Italiens: Die Eschliessung der Ortleralpen vor mehr als under Jahren - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Alpenecho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. H. Sundhausen: « Friedrich II. von Hohenstaufen » - 19 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Kilometerstein 320 ». Hörspiel von V. Brignole. Regie: Erich Innerebner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 21,30 Musikalische Stunde. Claudio Monteverdi, Vollender und Vorläufer. Eine Sendung von Johanna Blum zum Monteverdi-Jahr 10. und letzte Sendung: Der Kirchenmusiker - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Hildegard Hillebrecht, Sopran. Arie aus Opern von Verdi, Weber, Mascagni - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gest.: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,30 Briefe aus... - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Heitere Blasmusik - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: Der Aal - 18,30 Hitparade (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Kreuz und quer durch unser Land - 21,10 Musik-Report - 21,55 Wissen für alle - 22 Tanzmusik - 22,45-23 Kaleidoskop (Rete IV).

---

menti di psicologia: (6) « Attività immaginativa », di Danilo Sedmak - 17,50 Canti popolari interpretati dal coro « Vinko Vodopivec » diretto da Anton Nanut - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia.** Pianista Gabrijel Devetak. Giovanni Battista Serini: Sonata in mi maggiore - 18,45 * Orchestra e coro di Ray Conniff - 19,10 **Il disco è vostro,** quiz musicale di Danilo Lovrečič - 19,30 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Janez Krstnik Novak: Figaro,** musica per la commedia « Ta veseli dan ali Matiček se ženi ». Direttore: Bogo Leskovic. Orchestra da camera della Filarmonica slovena. **Gioacchino Rossini: L'inganno felice,** farsa in un atto - Direttore: Carlo Franci. Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 21 c.ca): « **Dietro le quinte** », di Dušan Pertot - 22,25 * Musica che piace - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * Gerhard Gregor all'organo elettronico - 12,10 **Abbiamo letto per voi** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'Avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Orchestre dirette da Bobby Gutesha e Raymond Lefèvre - 18 Composizioni corali di Danilo Bučar - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Pagine di storia della musica:** (1) « Contatti musicali tra la Slovenia e l'Italia fino alla fine del 400 », di Andrej Rijavec - 18,50 * Frankie Yankovic ed i suoi « Yanks » - 19,10 **La nostra salute,** a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del pianista Gernot Kahl. Giovanni Lorenzo Gregori: Concerto grosso op. 2, n. 5 in si minore; Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra; Goffredo Petrassi: Secondo concerto per orchestra; Gioacchino Rossini (trascr. Britten): Soirées musicales - suite in cinque movimenti da Rossini per piccola orchestra. Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 21,10 c.ca): **Libri in vetrina** - 21,55 * Complesso « The Tokens » - 22,15 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * Dieci minuti con il pianista Pino Calvi - 12,10 **Scienza e tecnica** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I Cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana,** di Maria Kacin - 17,30 Complesso polifonico goriziano diretto da Cecilia Seghizzi - 17,45 * Applausi per Hugo Montenegro, Domenico Modugno e Duke Ellington - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori sloveni d'oggi.** Ubald Vrabec: Punt, cantata per basso, coro misto e orchestra; Ignacij Ota - instr. Oskar Kjuder: Moji zemlji, cantata per tenore, coro e orchestra - Orchestra della Glasbena Matica di Trieste, Coro misto « Jacobus Gallus » di Trieste, Coro « Vasilij Mirk » di Prosecco e Contovello diretti da Oskar Kjuder - 18,50 * Suonano « The Three Suns » con l'orchestra d'archi - 19,10 **Il radiocorriereino del piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **Le porte chiuse** », radiodramma di Jose Fernando Dicenta, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,25 * L'angolo del jazz - 22 * Motivi delle due Americhe - 22,30 * **Musiche antiche.** Danze di Tielman Susato - 22,45 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * Il sassofono di Toots Mondello - 12,10 **Nella borsa della spesa,** divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale del mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Ballate con noi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della Regione.** Soprano Zlata Gašperšič-Ognjanovič; Basso Jože Štabej; Violinista Vladimir Škerlak; Pianista Marijan Lipovšek. Franz Schubert: Kam; Pomladna misel; Postrv, per soprano e pianoforte; Tommaso Vitali: Ciaccona per violino e pianoforte; Henry Purcell: Sova že leta; Glasba; Mož je ustvarjen za ženo; Modest Mussorgskij: Balada, per basso e pianoforte. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dalla « Glasbena Matica » di Trieste il 21 febbraio 1967 - 19 * Il complesso di Riccardo Rauchi - 19,10 **Novelle del '900:** Italo Calvino: « Il bosco degli animali », traduzione di Franc Jeza - 19,30 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'Economia e del Lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 **Concerto operistico** diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del soprano Helen Erwin Donath. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - 21,50 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Uomini e cose** - vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Elda Viler e Claudio Villa - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,15 **Profilo storico del teatro drammatico sloveno,** a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar. Prima trasmissione. **Teatro popolare sloveno nel Medio Evo.** Scene da « Škofjeloški pasijon » di padre Romualdo e « Igra o izgubljenem sinu » di Andrej Šuster Drabosnjak. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * Motivi di Porter e Berlin - 17,40 **Dal mondo delle fiabe:** « La volpe astuta », popolare italiana. Traduzione di Silva Trdina, adattamento e lettura di Jožko Lukeš - 18 Coro « Emil Adamič » di Lubiana diretto da Marko Munih - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **I grandi maestri del jazz:** Glenn Miller - 19 * Trio di fisarmoniche Condor - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,25 Canta Alenka Pinterič con il complesso « 5 Fans » - 19,45 * Motivi di Ary Barroso interpretati dall'autore - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 **Varietà del sabato,** testi di Danilo Lovrečič - 21,20 **Le canzoni che preferite** - 22,20 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI
Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': **20-20,30** Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM
Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: **14-14,15** « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI
O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: **9-9,30** « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Novità delle provincie italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: **17** Musica a richiesta - **17,15** impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO
Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: **11-12** Un'ora per voi (replica)
SABATO: **14-15** Un'ora per voi

MAGONZA
Z.D.F.
DOMENICA: **13-14** Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
SABATO: **14,10-14,25** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk
SABATO: **13,40-13,55** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Il concorso di PARTITISSIMA

Ecco i risultati del quarto sorteggio del concorso **PARTITISSIMA/Lotteria di Capodanno** del 21 ottobre 1967:

Vince L. **1.000.000: Magnani Anita,** via Giardino, 16 - Rolo (Reggio Emilia).

Vincono L. **500.000: Cossu Antonino,** strada Piossasco, 61 - Tetti Francesi - Rivalta (Torino); **Togno Luisa,** via Trubekoy - Verbania-Suna (Novara); **Masoni Corrado,** via delle Colline, 34 - Pontedera (Pisa); **Savi Anna,** via Malta, 2 - Genova.

Concorsi alla radio e alla TV

« *Giugno Radio-TV 1967* »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione ammessi al concorso a termini di regolamento.

Vincono « un'autovettura Fiat 500 con autoradio »:

Sorteggio n. 11 del 24-7-1967

Cattaneo Luigi, via Pacinotti, 18 - Mazara del Vallo (Trapani).

Sorteggio n. 12 del 26-7-1967

Bordellini Franco, via Ponte D'Oddi, 45 - Perugia.

Sorteggio n. 13 del 28-7-1967

Bertasini Nello, via Scuole, 62 - fraz. Pizzoletta - Villafranca (Verona).

Sorteggio n. 14 del 31-7-1967

Lafiandra Angela, via Arco Cartesio, 13 - Corato (Bari).

Sorteggio n. 15 del 9-8-1967

Marini Augusto, via S. Martino del Piano, 106 - Fossombrone (Pesaro) sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« *Italia da scoprire* »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini di regolamento l'esatta soluzione del quiz posto nel corso della trasmissione

Trasmissione del 26-9-1967

Sorteggio n. 10 del 3-10-1967

Soluzione: « L'aquila » - S. Maria di Collemaggio

Vince: « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggiato »: **Sed Massimo,** via della Scrofa, 103 - Roma.

Trasmissione del 3-10-1967

Sorteggio n. 11 del 10-10-1967

Soluzione: « Cittadella (Prov. di Padova) ».

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggiato »: **Duilio Maschietti,** via A. del Re, 13 - Tivoli (Roma).

« *Radioquiz* »

Gara n. 5

Vince una cinepresa l'alunna **Patrizia Ronzoni** - classe 3ª media - Scuola « Alberti » - Via S. Gallo, 68 - Firenze; Vince un gioco per ragazzi l'alunna **Dina Daronti** - classe 3ª media - Scuola « Masaccio » - Viale Mazzini, 82 - Firenze; Vincono un apparecchio radio a transistor ciascuna le insegnanti: **Lucia Landi** - Scuola « Alberti » - Via S. Gallo, 68 - Firenze; **Erminia De Bartolomeis** - Scuola « Masaccio » - Viale Mazzini, 82 - Firenze.

Concorsi alla radio e alla TV

« *Il giornale delle donne* »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 1°-10-1967

Sorteggio n. 40 del 6-10-1967

Soluzione del quiz: «La città vuota»

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina " Zoppas " con forno » e « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **De Zardo Serafina,** via Giacomelli, 15 - Calalzo (Belluno). Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Donatelli Maria,** via Abruzzo, 67 - Montesilvano Spiaggia (Pescara); **Cimino Concetta,** via Mentana, 78 - Lentini (Siracusa).

Trasmissione dell'8-10-1967

Sorteggio n. 41 del 13-10-1967

Soluzione del quiz: « A chi ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina " Zoppas " con forno » e « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Pero Franco,** via Scazzola, 2 - Fraz. Cristo (Alessandria). Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Gazzin Letizia,** via Villa, 189 - Fraz. Lugugnana, Venezia; **Mattarocci Rita,** via Ponte Nuovo - Pastena (Frosinone).

« *Italia da scoprire* »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini di regolamento l'esatta soluzione del quiz posto nel corso della trasmissione.

Trasmissione del 19-9-1967

Sorteggio n. 9 del 26-9-1967

Soluzione: « Gorizia (Il castello) »

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggiato »:
Calvi Giuseppe, via Cimarosa, 8/A - Collegno (Torino)

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 10

I pronostici di FRED BONGUSTO

Atalanta - Torino	x	2	
Cagliari - Milan	2	x	1
Fiorentina - Brescia	1		
Inter - Bologna	1	x	2
Juventus - Roma	1	x	
L. R. Vicenza - Mantova	1		
Sampdoria - Napoli	1	x	
Spal - Varese	1		
Catanzaro - Venezia	x	2	
Lazio - Perugia	1		
Modena - Pisa	x		
Cosenza - Taranto	1		
Internapoli - Lecco	1		

Serie B

Bari - Reggiana			
Livorno - Messina			
Monza - Genoa			
Novara - Palermo			
Potenza - Padova			
Reggina - Lecco			
Verona - Foggia			

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA VENERDI'
3 NOVEMBRE 1967

D 05/713104	L 12/953867
I 22/980422	E 11/008642
T 245/076128	G 22/287026
H 21/648550	O 22/275408
P 11/885589	N 22/766188
D 21/864730	F 16/733552
E 301/022122	N 25/968914
F 285/024732	V 24/384950
E 18/497800	D 13/550762
S 16/047901	S 24/251496

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 5 novembre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

IL GIORNALE RADIO TELEFONICO ESTESO A BOLZANO E TRENTO

Dal 29 ottobre è entrato in funzione nelle città di Bolzano e Trento il servizio « Giornale Radio Telefonico » che è già da tempo in funzione nelle città di Ancona, Ascoli Piceno, Bologna, Chieti, Ferrara, Fidenza, Firenze, Foligno, Forlì, Genova, Imola, L'Aquila, Lugo, Macerata, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Spoleto, Teramo, Terni, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Vicenza.

Gli utenti telefonici delle città di Bolzano e Trento formando con il disco combinatore il n. 119 si collegano ad un dispositivo magnetofonico a ciclo chiuso che ripete in continuità un breve notiziario della durata di 2'30" e che riporta fedelmente le ultime informazioni.

Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso che al termine di ogni notiziario lo stesso riprende immediatamente dall'inizio in modo che l'utente che si sia inserito in qualsiasi momento può ascoltare l'intero servizio.

Il notiziario viene cambiato undici volte al giorno nei giorni feriali e precisamente alle 6,30-9-10,45-12,15-13,45-15,45-17,15-18,45-20,30-22,15-24 e dieci volte alla domenica e precisamente alle 6,30-9-11,45-13,45-17,15 (da ottobre a marzo), 18,15-19,15-20,30-22,15-24.

Il servizio funziona ininterrottamente per le 24 ore.

I nuovi impianti di Bolzano e Trento sono stati realizzati in collaborazione fra la RAI e la Società Concessionaria Telefonica SIP.

...è la mamma che fa il bucato!
La cura, l'affetto della mamma si rivela in tutto quello che fa per i suoi cari. Per il bucato ha scelto OMO perché OMO lava piú bianco. OMO con Perboral attiva l'acqua, penetra fino all'interno di ogni fibra, e riesce a staccare anche le piú minute tracce di sporco. Per un bianco che salta fuori cosí: OMO! Perché solo OMO contiene Perboral!
omo lava piú bianco
OMO
con perboral
67 XMO 1 255

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

e frequente l'ul

Moromiriam I — Nella sua grafia si legge chiaramente molta generosità e vivacità che non sono sufficienti a mutare ma unicamente ad alleggerire il suo carattere fondamentalmente serio e conservatore non soltanto delle cose ma anche delle idee. In qualche caso, però, se si lascia dominare dagli impulsi o da un dubbio è disposto a mandare all'aria qualsiasi progetto, anche a costo di soffrire. E' molto sensibile e non troppo ambizioso. Se lo fosse di più potrebbe aspirare a raggiungere vette anche molto alte.

Moromiriam II — La sua grafia denota una quadratura, un senso della realtà molto più spiccato e sa esattamente che cosa vuole e perché lo vuole. I suoi ideali di vita sono semplici e le aspirazioni sono per la serenità, piuttosto che per la felicità. E' molto affettuosa ed ha bisogno di affetto che ricambia con intelligenza. Ha molto spiccato il senso della responsabilità e sarà un'ottima mamma. Forma insieme con Moromiriam I quello che si può definire una coppia bene assortita.

il mio carattere

Nanda B. - Milano — Lei ama prendere le cose della vita con una punta di filosofia e le affronta con notevole entusiasmo. E' generosa, sempre pronta a dare anche senza chiedere niente in cambio. Possiede però una personalità che si impone e che non si avvilisce di fronte alle avversità della vita e soprattutto davanti alle incomprensioni. Giudica la gente con il suo metro e questo provoca spesso delusioni per eccesso di fiducia. Molte delle sue ambizioni sono crollate perché dopo aver lottato rinuncia a causa del suo prossimo.

Giovanna B. - Milano — La grafia che lei affida al mio esame denota un carattere dignitoso e chiuso che si vergogna un po' di essere fondamentalmente romantico e sentimentale. Vi sono dentro di lei molte ambizioni che non ha ancora soddisfatto perché non sa accettare i compromessi, ed una notevole fantasia frenata da studi che avrebbero dovuto essere più importanti per poter dare il meglio di sé. Il carattere è indipendente, ma legato al senso del dovere. Possiede una grande capacità di controllo, ma può esplodere. Non sopporta il disordine e le banalità.

—Ho atteso – e ho—

Marilaide G. - Torino — Una bella intelligenza unita ad un carattere indipendente che non sopporta la costrizione e che le consentirebbe di aspirare a grossi ideali se possedesse anche la costanza necessaria e non si lasciasse distrarre dalla fantasia e da una eccessiva fretta di vivere per bruciare le tappe. Non si potrebbe definire incostante anche se per curiosità tenta molte vie per abbandonarle presto. E' generosa ma non del tutto. Al fondo del suo carattere si nota una base di amarezza e scarsa fiducia nelle persone che avvicina e qualche delusione per aver preteso troppo dalle sue forze

signorina quanto dolore si

Amelia C. - Genova — Per quanto insufficienti appaiano per un esame approfondito sia la grafia sua che quella di suo nipote, posso dirle che il giovanotto si mostra ancora immaturo per il matrimonio ma, dato il suo carattere che non vuole essere compresso perché pretende di fare soltanto ciò che vuole, è preferibile non contrariarlo per non ottenere magari un effetto contrario, mentre lasciando le cose come sono non è detto che... non si stanchi presto. Il ragazzo inoltre ha fantasia, esuberanza e fretta di realizzare la sua vita. E' anche un po' testardo ma fortunato nei suoi colpi di testa.

Ida L. G. - Milano — Il suo carattere è esclusivo e non facile, ma la vita le insegnerà inevitabilmente molte cose. La sua tendenza a sorvolare, a non approfondire, non le permette di rendersi conto a fondo dei reali valori della vita. Il sentimentalismo tende inoltre a farla deviare, nei giudizi, dalla più giusta opinione che si era fatta d'istinto inducendola qualche volta ad errori di valutazione. Alquanto egocentrica, vuole essere capita ma non fa niente per capire gli altri. Ha le basi per essere un'ottima mamma, ma come moglie deve sforzarsi di adeguarsi alla persona che starà con lei per tutta la vita.

Attendo ansiosamente

Mary C. - Bologna — La quadratura che lei dimostra non è naturale in quanto è dettata dalle necessità, ma non corrisponde ad una effettiva maturità interiore e ciò finisce per creare dei contrasti tra la sua maniera di vivere e la sua vera natura. Cerchi di essere meno sentimentale e più positiva, almeno con se stessa per non soffrire troppe delusioni. Possiede sensibilità ed educazione naturali e la sua intelligenza avrebbe richiesto studi più seri per palesarsi in pieno. Sa dominarsi benissimo ma a scapito dei suoi nervi e si lascia turbare anche dal contrasto tra timidezza e ambizioni.

SETTEGIORNI

calendario dal 5 all'11 novembre

5 / domenica

S. Zaccaria sacerdote e confessore.

Altri santi: Elisabetta, Leto prete e confessore, Magno vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *L'uomo è così costituito, che, appena acquetato ch'egli ha un desiderio, un altro ne spunta, che, sempre, con forza uguale al primo, lo stimola. (Abate Giuliani).*

6 / lunedì

S. Leonardo confessore.

Altri santi: Severo vescovo e martire, Felice e Attico martiri.

Pensiero del giorno. *L'uomo, quando soffre, si fa una particolare idea del bene e del male, e cioè del bene che gli altri dovrebbero fargli e a cui egli pretende, come se dalle proprie sofferenze, gli derivasse un diritto al compenso; e del male che egli può fare agli altri come se parimenti dalle proprie sofferenze vi fosse abilitato. (L. Pirandello).*

7 / martedì

S. Ernesto martire.

Altri santi: Prosdocimo vescovo, Ercolano vescovo e martire, Gerone e Nicandro martiri.

Pensiero del giorno. *Le cose che desideriamo, desideriamole debolmente, non solo perché non meritano d'esser altrimenti desiderate, ma anche perché desiderandole molto diventano fonte di mille pene. (Bourdaloue).*

8 / mercoledì

S. Claudio martire.

Altri santi: Nicostrato e Simplicio martiri.

Pensiero del giorno. *La donna è la salute o la perdita della famiglia; e di essa porta i destini nelle pieghe della sua veste. (H. F. Amiel).*

9 / giovedì

Dedicazione della Basilica del SS. Salvatore, in Roma.

Altri santi: Teodoro soldato, Oreste martire, Agrippino vescovo.

Pensiero del giorno. *Un bel ricordo, un ricordo sacro conservato dall'infanzia, è forse la migliore educazione: raccogliendo nella vita molti di questi ricordi, l'uomo è salvo per tutta la vita. (F. Dostoiewsky).*

10 / venerdì

S. Andrea Avellino chierico regolare e confessore.

Altri santi: Leone I papa.

Pensiero del giorno. *Non v'è dovere che trascuriamo tanto quanto il dovere d'esser felici. (R. L. Stevenson).*

11 / sabato

S. Martino vescovo e confessore.

Altri santi: Valentino, Feliciano e Vittorino martiri, Verano vescovo, Bartolomeo abate.

Pensiero del giorno. *Un uomo abituato a sopportare il dolore, non può non esser felice. (L. Tolstoi).*

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE
Ci sarà molto lavoro da svolgere, molti progetti da sperimentare, e vi farete onore. Non dovrete rivelare certi fatti che interessano la vita intima di alcuni amici. Novità affettiva verso fine settimana. Giorni fausti: 7 e 9.

TORO
Per i giovani si profila una settimana ricca di novità allegre. Lettere e visite gradevoli per i meno giovani. Previsti ottimi risultati in ogni campo di azione. Le speranze avranno buone probabilità di realizzarsi. Agite nei giorni 5, 8 e 10.

GEMELLI
Vi sentirete perfettamente in forma e sicuri di poter portare a buon fine ogni impegno. Non trascurate quelle occasioni che vi faranno prendere una via diretta per realizzare i vostri scopi. Giorni favorevoli: 6, 10 e 11.

CANCRO
Vittoria completa nelle discussioni provocate da fattori di concorrenza. Piccole difficoltà nel settore del lavoro saranno superate benissimo. Rivedrete una persona cara. E' probabile un cambiamento nelle cose intime. Giorni favorevoli: 7, 8 e 9.

LEONE
Eccesso di zelo che rischia di non essere abbastanza considerato. Nel campo affettivo, le cose saranno piuttosto monotone e prive di mordente. Non fidate troppo sulle promesse e cercate di fare da soli. Giorni da sfruttare: 5, 9 e 11.

VERGINE
Diffidate dei nuovi amici. Tuttavia non vi mancheranno gli svaghi e i divertimenti per sollevare il vostro spirito piuttosto depresso. Una telefonata vi darà la conferma su ciò che attendete. Naturalmente positiva. Giorni brillanti: 5, 6 e 8.

BILANCIA
In tutti i settori della vostra vita le influenze di Venere e Giove saranno ricche di promesse positive. Dovrete approfittarne e prendere quelle decisioni necessarie per ottenere le più ampie soddisfazioni. Giorni favorevoli: 9, 10 e 11.

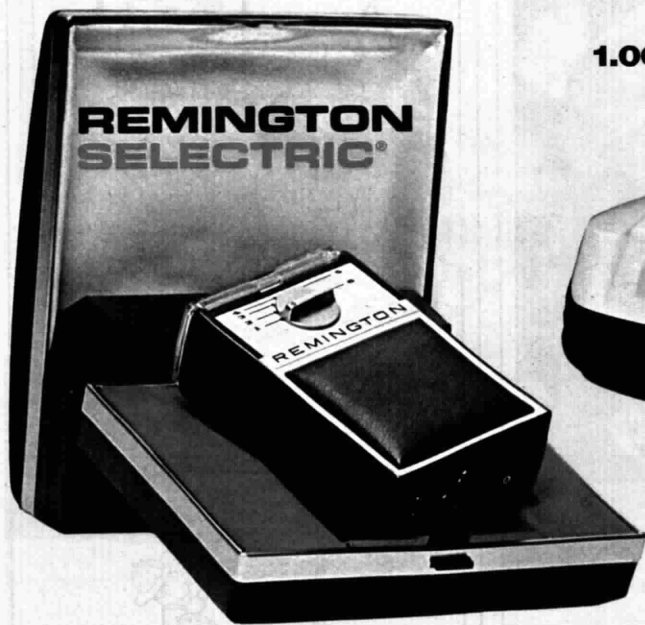
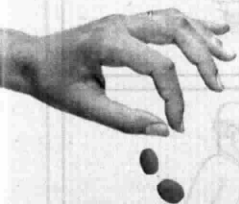
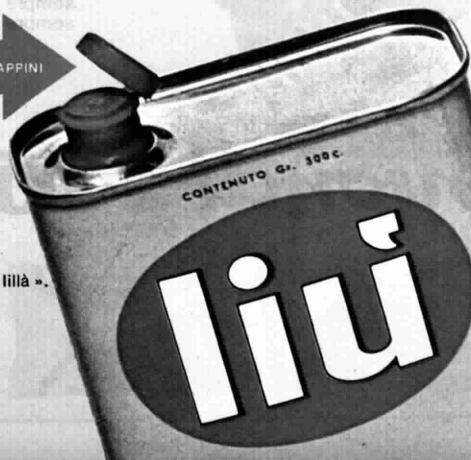
SCORPIONE
Appuntamento cui non dovete mancare. In amore avrete belle novità. La temperanza sarà una virtù che tutti ammireranno e stimeranno. Per il lavoro e gli affari non prendete decisioni affrettate. Favorevoli i giorni 8, 9 e 10.

SAGITTARIO
Datevi da fare per realizzare certe vostre aspirazioni. Cose nuove si profileranno presto al vostro orizzonte, ma dovrete facilitare il destino o saperlo combattere a seconda delle occasioni. Giorni favorevoli: 6 e 7.

CAPRICORNO
E' previsto un successo nel campo del lavoro. Questo è il momento buono per chiedere una chiarificazione sugli attuali legami affettivi e raggiungere così la tranquillità di spirito che tanto vi necessita. Giorni fausti: 5, 8 e 10.

ACQUARIO
Il campo dell'amore è influenzato ora positivamente ora negativamente per cui sarà bene sapersi barcamenare. Tuttavia le speranze nel settore affettivo saranno pienamente soddisfatte. Giorni favorevoli: 9, 10 e 11.

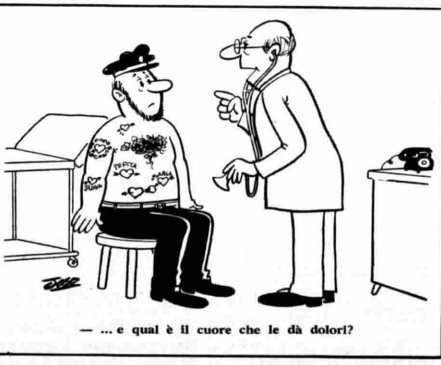
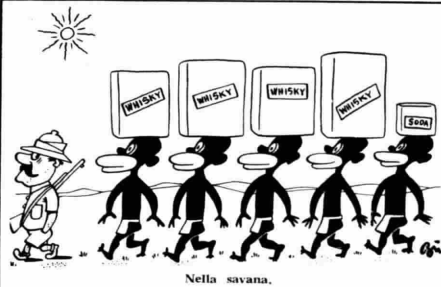
PESCI
Giove e Mercurio vi aiuteranno a superare tutte le crisi, e vi condurranno verso il successo e l'appianamento delle difficoltà che in questo momento sono piuttosto numerose. I viaggi daranno i risultati voluti. Giorni favorevoli: 5, 7 e 11.

INCREDIBILE... ma vero!
2000 regali per voi
CON IL GRANDE CONCORSO cera liù
1.000 RASOI
REMINGTON SELECTRIC®
REMINGTON
1.000 LUCIDATRICI
CGE
GENERAL ELECTRIC
BASTANO 2 TAPPINI
CONTENUTO Gr. 500 C.
liù
concorso
cera LIU'
50047 PRATO
Basta inviare in busta chiusa affrancata
a « CONCORSO CERA LIU' - PRATO »
ENTRO IL 31 DICEMBRE 1967
due tappini tolti dalle lattine di
CERA LIU' liquida da gr. 500,
sia gialle « odor di lavanda » che bianche « odor di lillà ».
I primi 1000 nominativi estratti
riceveranno in regalo una lucidatrice CGE LC 466.
I successivi 1000 nominativi riceveranno
un rasoio REMINGTON SELECTRIC.
Tutti i vincitori saranno avvertiti per raccomandata.
Sul retro della busta, scrivete IN STAMPATELLO
Nome, Cognome e il vostro indirizzo.
POTETE CONCORRERE CON PIU' DI UNA BUSTA.
D.M. 2/72254 del 14.3.1967
DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO
S. & F. CI

IN POLTRONA

Nella savana.

— Credo mi abbiate tesa un po' troppo la pelle: quando alzo il braccio, mi si arricciano le dita dei piedi!

Paesaggio.

— ... e qual è il cuore che le dà dolori?

Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola

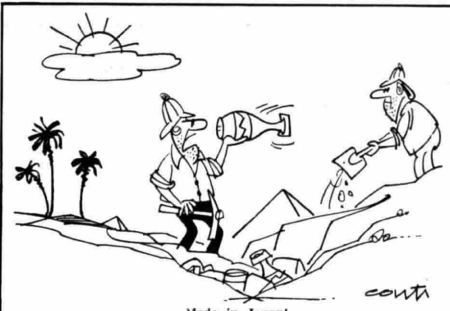
Il sapore dei Piselli Cirio. Dolci e delicati.

Cirio coltiva e raccoglie i piselli dove il sole li matura piú verdi, piú teneri. 5 varietà di piselli, un tipo per ogni vostra ricetta, dai contorni alle minestre. Solo Cirio può darvi tanta scelta, perché da anni, ha le migliori e le piú vaste coltivazioni di piselli d'ogni tipo in Italia.
Piselli Cirio come i freschi, meglio dei freschi, tutto l'anno.

Magnifici regali con le etichette Cirio!
Per voi e per le vostre amiche gratis il giornale **"Cirio Regala"**.
Richiedetelo indirizzando a: **Cirio - Napoli.**

IN POLTRONA

— ... e insieme al minitelevisore regaliamo questo cannocchiale.

— Lui guarda la TV ed io posso fare tranquillamente le mie compere!

— Made in Japan!

— Prima era un virtuoso del violoncello...

Chiquita
BANANAS
Guardatela da ogni parte:
Chiquita® merita un bel 10 e lode!
Banana si nasce, Chiquita si diventa.
Chiquita non è una banana qualunque.
Nasce nelle piú fiorenti piantagioni del Centro America.
Viene accuratamente selezionata e controllata.
Viaggia sulle bananiere piú moderne del mondo.
Matura sotto la costante cura di esperti.
Quando arriva a voi potete stare tranquilli.
Guardatela da ogni parte.
Aspetto, colore, profumo, grado di maturazione.
Sbucciatela poi, è un vero spettacolo! E che sapore!
Chiquita è bella di fuori e buona di dentro: l'etichetta ve lo garantisce.
L'abbiamo sottoposta agli esami piú difficili.
Chiquita li ha passati tutti con 10 e lode!

brandy

VECCHIA ROMAGNA

antica qualità superiore

Da oggi, con l'apertura delle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia - Romagna dove il distillato ha riposato per lunghissimi anni, siamo pronti per presentare sul mercato internazionale un brandy dalle eccezionali caratteristiche. Un brandy costato anni e anni di fatica e di paziente attesa. Un brandy che la Buton è lieta ed orgogliosa di offrire a prezzo invariato, in Italia e all'estero.

BRANDY

ETICHETTA NERA

ETICHETTA NERA

VECCHIA ROMAGNA

PURO DISTILLATO DI VINO INVECCHIATO NATURALMENTE
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA GIO. BUTON e C.S.p.A. BOLOGNA
NELLO STESSO STABILIMENTO DI BOLOGNA

ETICHETTA N

sped. in abb. post. / gr. 2°